

CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

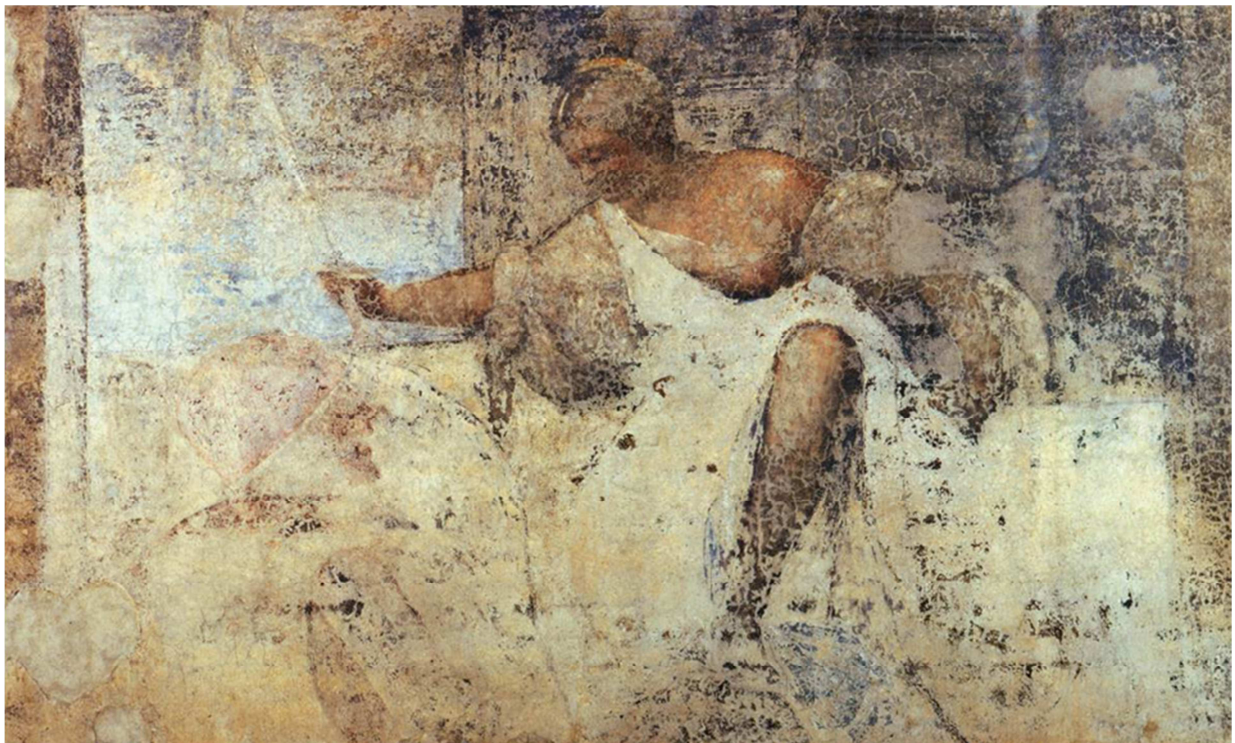
GRAZIA CORRADINI
PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO
Assemblea generale della Corte del 30 gennaio 2016

RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
NEL DISTRETTO GIUDIZIARIO DI CAGLIARI PER L'ANNO 2015

(pubblicata sul sito www.giustizia.sardegna.it)

Personale amministrativo cercasi...



La inaugurazione dell'anno giudiziario 2016 per il distretto della Corte di Appello di Cagliari è dedicata alla ricerca di personale amministrativo, la cui carenza rappresenta, alla attualità, una delle cause più importanti della disfunzione della Amministrazione della Giustizia in Italia.

Segue alla "giustizia in bicicletta" del 2011, "work in progress" del 2012, "giustizia digitale" del 2013, "giustizia giovane" del 2014 e alla dedica alla Madonna di Bonaria, patrona della Sardegna, del 2015.

L'impegno profuso negli anni precedenti da tutte le componenti della giustizia sarda per contenere gli arretrati, attraverso programmi di smaltimento delle cause civili più "vecchie" e di riduzione progressiva delle pendenze, che avevano portato a risultati di rilievo, pur senza effetti prodigiosi che solo la propaganda può promettere senza mantenere, aveva visto nel 2014 praticamente azzerati i risultati positivi pregressi. Questo solo per la Sardegna ed in conseguenza soprattutto della astensione per diversi mesi dalle udienze da parte degli avvocati dei fori sardi, escluso quello di Sassari che ha partecipato solo alle astensioni lecitamente indette nel primo semestre del 2014 dalle associazioni di categorie, che pure non sono state di poco impatto poiché anche "soli" trenta giorni di sciopero significano il 10% in meno del lavoro annuale.

Gli effetti della necessaria ristrutturazione di tutti i ruoli dopo mesi di astensione si sono risentiti anche nella seconda metà del 2014 che costituisce parte del periodo oggetto di valutazione. La risalita è stata assai difficile e pure i risultati del periodo "1 luglio 2014 – 30 giugno 2015" non sono stati quelli previsti per il Distretto della Sardegna, anche in conseguenza del subentro di nuove cause di rallentamento della attività. Le statistiche dimostrano che le misure adottate dal Governo e dal parlamento sino ad oggi non sono state sufficienti e soprattutto non sono attuabili "a costo zero".



CORTE D'APPELLO DI CAGLIARI

Illustri rappresentanti del CSM e del Ministero, Sig. Procuratore Generale, colleghi della Corte, della Procura Generale e di tutti gli uffici giudiziari del distretto, Egregi Avvocati, Autorità religiose, civili e militari, studenti e insegnanti, cittadini e stranieri che ci onorate della vostra presenza, anche quest'anno ci presentiamo a questa cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2016 con animo sereno, pur nella consapevolezza che i risultati dell'anno pregresso non sono stati soddisfacenti e che anche il futuro pone molti interrogativi sulla efficacia delle misure già adottate dal Governo ed allo studio per risolvere i problemi dei tempi e degli arretrati della Giustizia italiana che necessiterebbero di una riduzione complessiva e drastica degli "ingressi", mentre invece è proprio questo il problema che non viene preso seriamente in considerazione.

Un cordiale benvenuto, in primo luogo, ai rappresentanti istituzionali dei fori del distretto, primi interlocutori della magistratura e componente indispensabile per la amministrazione della giustizia, nella speranza che si possa continuare un cammino comune quanto meno per contenere i tempi della giustizia.

Con riconoscenza mi rivolgo ai Dirigenti ed al personale amministrativo di tutti gli uffici giudiziari della Sardegna ed al personale U.N.E.P., ai quali quest'anno ho ritenuto doveroso dedicare la giornata di apertura dell'anno giudiziario, non solo per l'impegno e la competenza con cui hanno svolto il loro lavoro, ma anche per la disponibilità, lo spirito di servizio e la efficienza dimostrata per la copertura di tutte le sedi giudiziarie del Distretto mediante applicazioni in altri uffici scoperti, accettate quasi sempre, tranne pochi casi sporadici che confermano la regola, con serenità e con spirito di servizio, sostanzialmente senza rimborsi ed a decremento di stipendi neppure sufficienti per una vita dignitosa ed in attesa da anni del rinnovo dei contratti.

Saluto i rappresentanti sindacali del nostro personale amministrativo che ringrazio per il clima di collaborazione reciproca in cui abbiamo sempre lavorato e per la sensibilità che hanno dimostrato anche in occasione dell'accorpamento degli uffici giudiziari verso la necessità di assicurare il servizio ai cittadini pure in situazioni disperate.

Saluto i rappresentanti della stampa che vigilano, attraverso la loro professionalità, sulla correttezza dell'operato delle istituzioni, le cui critiche, talvolta giuste, sono servite per un miglioramento del servizio e che auspico si impegneranno peraltro maggiormente per curare la "verità" delle notizie e la "pluralità" delle fonti di informazione, che non sempre è assicurata, come è sotto gli occhi di chiunque operi nella costruzione di quei fatti che poi diventano una notizia di cronaca giudiziaria con un titolo che talvolta altera la notizia e con un contenuto che non sempre corrisponde, se non in minima parte, alla realtà processuale. Sarebbe opportuna la realizzazione di canali per consentire che le notizie giudiziarie siano veicolate anche in sede istituzionale ed a tal fine offro la mia disponibilità e sto studiando la opportunità di inserire nel sito web "Giustizia in Sardegna" le più importanti notizie istituzionali in tempo reale, affinché la stampa possa costruire la notizia utilizzando "anche" la fonte istituzionale.

Saluto infine tutti i cittadini presenti nel cui nome viene esercitata la giustizia e che sono non solo i nostri utenti ma anche i primi necessari controllori dell'operato della magistratura, ai quali rispondo sempre personalmente, anche quando, talvolta, la segnalazione può apparire offensiva.

CONSIDERAZIONI GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DELLA GIUSTIZIA NEL DISTRETTO DELLA SARDEGNA

Il quadro generale del funzionamento dell'amministrazione giudiziaria in Sardegna, nel periodo 1° luglio 2014 - 30 giugno 2015, ha avuto ordinario andamento, nel tentativo di tornare alla normalità dopo la fine degli scioperi indetti da cd. assemblee spontanee e dai consigli degli ordini della avvocatura sarda, che hanno praticamente coperto tutto il primo semestre del 2014, tranne che per il foro di Sassari che ha aderito solo agli scioperi legittimi, con conseguenti strascichi anche sulla programmazione delle udienze del secondo semestre dello stesso anno, nel corso del quale sono state "rispalmati" i processi penali e le cause civili non trattati nel primo semestre con aggravio notevole delle udienze sovraccariche e malumori dovuti alla mancata trattazione o al ritardo nella trattazione di un notevole numero di cause e di processi. Altro fattore che ha inciso sulla ordinata programmazione del lavoro è stato quello connesso all'accorpamento degli uffici giudiziari soppressi, che peraltro non pare avere fine per gli uffici non circondariali dei giudici di pace, avendo il legislatore ora, a seguito di un ripensamento politico, riaperto i termini per consentire la riapertura di alcuni uffici dei giudici di pace non circondariali per i quali erano state già completate le faticosissime operazioni di trasferimento di personale, mobili e soprattutto archivi che sono costate un notevole impiego di prezioso tempo e denaro, che ora pare essersi rivelato uno spreco che proprio non possiamo permetterci, viste le scarse risorse. Alcuni Comuni sardi, fra l'altro con scarse risorse finanziarie, sono stati riammessi alla riapertura dell'ufficio del giudice di pace e stanno avviando alla formazione personale all'evidenza insufficiente che il nostro personale ministeriale deve impiegare tempo a formare su presupposti che già appaiono inadeguati per un buon funzionamento dell'ufficio. E ciò mentre contemporaneamente diversi uffici del giudice di pace mantenuti a spese del comune non appaiono in grado di funzionare anche se il Ministero della Giustizia non pare volerne prendere atto: mi riferisco all'ufficio del giudice di Alghero per cui persino il Comune e l'Ordine degli avvocati di Sassari sperano nell'accorpamento a Sassari poiché non ha il personale occorrente per le attività ordinarie; ad altri uffici del sassarese per cui vi sono continue lamentele per la insufficienza del personale e per la pretesa degli organi comunali di organizzare orario di lavoro e ferie del personale senza tenere conto del fatto che si tratta di uffici giudiziari; al giudice di pace di Sanluri i cui locali, al fine di risparmio di costi, sono stati trasferiti all'interno della casa comunale, per cui il giudice di pace tiene udienza nell'aula del consiglio comunale con commistione di locali e personale non adeguati alla imparzialità del giudice; ed anche ad altre realtà locali inadeguate per le interferenze dei comuni sul personale degli uffici giudiziari che poi, in sede civile, trattano in grande prevalenza le cause di opposizione relative ad infrazioni al codice della strada accertate dai Comuni. In sostanza l'unico ufficio del giudice di pace del distretto, mantenuto a spese comunali, che ha strutture e personale adeguati è quello di Olbia, che però costituisce una realtà a sé in quanto Olbia è un grosso comune che aspira a candidarsi come

sede del Tribunale e quindi impiega mezzi di cui dispone e di cui non dispongono invece gli altri comuni che pure si sono candidati a tenere aperti gli uffici non circondariali dei giudici di pace.

Nella seconda parte del 2015 si è poi ricominciato a parlare di **nuovi accorpamenti di uffici sardi e ciò ha già determinato uno sciopero indetto dal foro di Lanusei e varie agitazioni presso i fori degli uffici che secondo notizie informali provenienti dalla Commissione “Vietti” sarebbero nel mirino della scure degli uffici sardi da sopprimere** anche se è auspicabile che non venga ripresa una stagione di scioperi illegittimi, in quanto è proprio di questi giorni l'intervento della Commissione di garanzia diretto ad evitare che lo sciopero del foro di Lanusei unificato a quello indetto dalle Camere Penali per fine novembre 2015 sconfini nello sciopero illegittimo.

Spetta alla politica stabilire la distribuzione degli uffici giudiziari nel territorio ed alle scelte politiche sul punto mi rimetto serenamente, nella convinzione personale che, pur nella peculiarità della situazione sarda soprattutto in tema di trasporti e di dimensioni del territorio, l'accorpamento nella attuale situazione sia indispensabile per garantire la funzionalità di uffici che solo attraverso dimensioni che consentano la specializzazione dei giudici, la circolazione delle idee e la ottimizzazione delle risorse, possono garantire una giustizia di qualità e celere. Peraltro la anticipazione di notizie, soprattutto se non fondate, determina una inaccettabile situazione di incertezza che finisce per incidere anche sui piani di gestione e per impedire che i programmi di smaltimento siano rispettati, cosa che non possiamo permetterci vista la situazione della giustizia italiana che non riesce a rispettare i parametri europei in termini di durata ragionevole del processo e che tanto meno può incidere su problemi strutturali assai difficili se poi si aggiungono anche situazioni contingenti non previste.

Nel secondo semestre del 2015 è stato necessario affrontare il rilevante problema del **trasferimento delle spese obbligatorie per i locali degli uffici giudiziari e servizi connessi dai comuni al Ministero della Giustizia** ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n.190 art. 1 comma 526. La modifica si è imposta per la presa di posizione dei comuni cui lo Stato rimborsava somme simboliche a fronte di spese assai rilevanti, comunque con notevoli disparità anche nel territorio sardo in cui erano presenti Comuni che assicuravano a taluni uffici giudiziari locali di dimensioni “eccessive”, per usare un eufemismo, a spese dei contribuenti locali, a fronte di uffici, come ad esempio quelli di Cagliari, che erano costretti a pagare persino somme insignificanti ad un Comune, certamente virtuoso – e questo è encomiabile- che però rifiutava di garantire anche i servizi essenziali.

E' stata improvvidamente scelta del 31 agosto 2015 per il passaggio di tali competenze dagli enti locali alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Ministero della Giustizia, con la previsione che sul territorio, a livello locale, delle nuove Conferenza permanenti composte dai capi degli uffici e dai dirigenti amministrativi e presiedute dal presidente della Corte di appello, o, dove non presente, dal presidente del Tribunale. Tra i compiti delle conferenze permanenti figurano anche mansioni relative a manutenzione di immobili, riscaldamento, climatizzazione,

utenze, pulizia e disinfestazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, giardinaggio, facchinaggio, traslochi, vigilanza, custodia.

Ciò sarebbe stato accettabile se il Ministero si fosse occupato della parte contrattuale, della gestione e delle gare per i servizi, però solo pochi giorni prima della entrata in vigore della legge, mentre erano in corso le ferie giudiziarie, rendendosi conto che non aveva mezzi e strutture per organizzare tale servizio, il 24 agosto, ha delegato ai Capi di Corte tali competenze, pur sapendo che gli uffici giudiziari hanno certamente risorse più insufficienti di quelle del Ministero, quanto meno relative al personale amministrativo.

E' stato quindi necessario distrarre ulteriormente il personale amministrativo, già altamente insufficiente, dai suoi compiti istituzionali per costituire gli uffici della Conferenza Permanente, per la stipulazione e la gestione dei contratti e delle gare, per i pagamenti delle spese per cui i funzionari delegati per l'intero distretto sono i capi di corte, e tutto ciò senza ingegneri e geometri che non esistono negli uffici giudiziari, senza alcuna struttura tecnica che invece hanno i comuni e con responsabilità che gli uffici giudiziari, che si devono occupare di fare le sentenze e di smaltire l'arretrato giudiziario, dovrebbero imparare in pochi giorni, senza alcun aggiornamento professionale, senza personale competente ed in compiti che comunque i magistrati – me compresa – vivono con fastidio perché non è il loro lavoro e non appare neppure strumentale o funzionale al loro lavoro.

Fortunatamente siamo riusciti a tenere aperti tutti gli uffici, a subentrare nei contratti in corso, ad organizzare un primo embrione del nuovo apparato della conferenza permanente con un impegno massiccio soprattutto della Corte d'Appello e della Procura Generale dai quali gli altri uffici circondariali aspettano lumi: ma tutto questo non era affatto scontato e nei primi giorni di settembre pensavo che sarebbe successo qualche inciampo grave. Molti non sanno neppure che sia stato gestito questo passaggio perché, quando le cose vanno bene, nessuno se ne accorge e nessuno ne parla.

Per quanto riguarda la Conferenza permanente di Cagliari abbiamo stipulato, così come previsto dall'accordo Ministero – ANCI, una convenzione con il Comune di Cagliari per il supporto tecnico del personale che già si occupava degli uffici giudiziari, anche se per un numero di ore assai modesto che peraltro ci garantisce quel minimo di competenza tecnica nel campo, ad esempio, delle questioni edilizie, che i laureati in giurisprudenza non possono avere. Abbiamo anche trovato supporto ed aiuto, pur non previsto contrattualmente, nei responsabili per la sicurezza dei nostri uffici, però servirebbe una struttura tecnica permanente ma non pare che il Ministero sia intenzionato ad inserire tali figure. Resta l'incognita del "manutentore unico" che dovrebbe garantirci la manutenzione degli uffici giudiziari che nella maggior parte dei casi, in Sardegna, sono assai vetusti e stanno cadendo a pezzi almeno con riguardo agli impianti.

Questo non significa affatto che sia tutto a regime, mentre significa che abbiamo distratto dal supporto alla giurisdizione altro personale amministrativo sguarnendo ulteriormente le cancellerie.

Ancora irrisolto è il problema della insufficienza degli spazi nella maggior parte degli uffici giudiziari della Sardegna, soprattutto per gli archivi e quello dell'enorme costo delle locazioni passive per gli uffici giudiziari di Sassari, che non hanno sede nel palazzo demaniale di Via Roma, la cui spesa finisce per costituire la più rilevante fra tutte quelle dell'intero distretto.

Quanto agli archivi per gli uffici giudiziari di Cagliari, che hanno accorpato di recente ben tre sezioni distaccate di tribunale e numerosi uffici non circondariali del giudice di pace, possiamo solo ringraziare il Demanio dello Stato che, in tale fase e nell'ambito della politica di dismissione delle locazioni passive alla quale hanno contribuito gli uffici giudiziari di Cagliari consentendo la chiusura di tutte le locazioni passive aperte dal Comune di Cagliari per ospitare gli archivi degli uffici cagliaritani, ha messo a disposizione alcun locali demaniali già occupati dai militari ed, in via provvisoria, nell'ex carcere di Buoncammino che certamente avrà una destinazione migliore ma il cui utilizzo provvisorio, anche per fini impropri, garantisce, quanto meno, che non sarà consegnato al degrado come è accaduto per altri importanti edifici cittadini abbandonati. Confidiamo in altri locali ex militari che sappiamo essere inutilizzati e che si stanno degradando per il mancato utilizzo quando ci sono gli uffici giudiziari che ne hanno bisogno.

Quanto agli archivi del tribunale di Oristano, per cui attualmente si paga una locazione passiva a privati, è auspicabile che vengano utilizzati i locali confiscati per equivalente in via definitiva in tale città, anche perché serva di esempio e sia restituito al servizio pubblico il maltolto.

Quanto agli uffici giudiziari di Sassari, indipendentemente da quelle che potranno essere le scelte politiche in punto di accentramento, esiste un progetto per l'accorpamento al palazzo demaniale di via Roma dell'ex carcere di san Sebastiano che è confinante e che pare costituire la soluzione migliore e più economica, considerato che le spese per la ristrutturazione sarebbero pari a quelle occorrenti per pagare pochi anni di locazioni passive.

La riduzione del personale amministrativo verificatasi di anno in anno senza adeguati interventi di sostituzione è altro fattore che incide sempre di più nella impossibilità di rispettare i programmi di gestione e smaltimento dell'arretrato. Il rapporto Cepej per il 2014, mettendo a raffronto i problemi della giustizia italiana con quella del resto dell'Europa, è impietoso verso l'Italia e sottolinea quello che fanno presente i capi degli uffici giudiziari da anni e cioè che **la mancanza di personale amministrativo è un fattore di destabilizzazione della giustizia italiana ben superiore a quello dei vuoti di organico dei magistrati.** Secondo il rapporto Cepej, che costituisce uno studio certamente imparziale, al di là dei vuoti di organico della magistratura italiana, che attualmente sono molto forti ed ancora risentono del mancato espletamento di concorsi per cinque anni nel periodo di un passato governo (non recuperabile perché non si può dimenticare che l'Università italiana non può offrire più di 200 -250 magistrati di livello all'anno, se non a rischio di abbassare la qualità) è proprio la carenza di personale amministrativo che frena la produttività già massima dei magistrati italiani, che pure sono ai posti bassi della curva per numero di magistrati togati ogni

100.000 abitanti a fronte del tetto, invece della curva per numero di avvocati, secondo una anomalia italiana già denunciata da tempo.

I vuoti statistici del personale amministrativo in Sardegna, che non sembrerebbero neppure stratosferici, risentono del fatto che ogni anno il Ministero della Giustizia rivede gli organici al ribasso, eliminando i posti dei pensionati, dimissionari e deceduti, in tal modo facendo apparire una situazione non reale, non essendo possibile che in vent'anni il personale degli uffici giudiziari sia stato quasi dimezzato "sulla carta" e che vi siano in Italia poco più di 20.000 addetti amministrativi agli uffici giudiziari.

E' poi eccezionale che vi siano domande di trasferimento verso il distretto della Sardegna per cui ben poco si è recuperato attraverso gli interPELLI per trasferimento extradistrettuale ed anche l'accorpamento degli uffici giudiziari è stato abbastanza deludente sotto questo punto di vista in quanto la scelta legislativa e poi quella ministeriale è stata nel senso di trasferire un terzo del personale degli uffici giudicanti a quelli requirenti, lasciando quindi ben poco vantaggio dall'accorpamento agli uffici giudicanti. Paradossale la situazione degli uffici giudiziari di Sassari che dall'accorpamento hanno "ricevuto" per l'80% personale ausiliario mentre si aspettavano cancellieri ed assistenti e cioè il personale che serve in via principale agli uffici giudiziari.

Sta prendendo possesso proprio in questi giorni di fine novembre 2015 negli uffici giudiziari del distretto **il personale della cosiddetta area vasta proveniente dalle province**, però si tratta di uno o due dipendenti al massimo per ufficio e non per tutti gli uffici del distretto e quindi di una goccia, anche se quanto meno ci è stato assegnato personale per lo più laureato ed appartenente ai ruoli equipollenti a quelli di cancelliere, funzionario e direttore amministrativo e questo è senz'altro positivo.

Si sta ancora attendendo invece la assegnazione dei tirocinanti ai sensi decreto interministeriale del 20 ottobre 2015 che ha indetto la procedura di selezione di 1502 tirocinanti ai fini dello svolgimento, da parte di coloro che hanno svolto il periodo di perfezionamento previsto dall'art. 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, di un ulteriore periodo di perfezionamento della durata di dodici mesi presso gli uffici giudiziari, ma si tratterà comunque, anche in tal caso di poche unità per l'intero distretto della Sardegna ed oltretutto di personale precario e part - time.

Tutte le prassi virtuose esistenti e conosciute sono state adottate anche nel distretto della Sardegna, per reperire personale atipico per la collaborazione sia con il personale amministrativo che con i magistrati, nell'ambito delle cd. buone prassi finanziate dalla Regione Sardegna e dei protocolli di intesa (specie con la Regione Sardegna per reperire cassaintegrati da destinare agli uffici giudiziari, borse di studio per l'ufficio del giudice e per le nuove figure degli stagisti), ma è evidente che, di fronte ai numeri delle cause così elevati ed alle sopravvenienze che incombono, non è possibile ottenere risultati miracolistici come quelli ventilati in ambienti ministeriali ed addirittura in legge.

Le ricerche di personale atipico ci hanno indotto a **cercare anche una nuova intesa a livello regionale per l'avvio di giovani laureati inoccupati nell'ambito dei progetti per l'occupazione finanziati con fondi europei facenti capo all'Asse 1 Obiettivo 8**. Il tirocinio, della durata di un anno, secondo il progetto, dovrebbe coinvolgere 200 tirocinanti da ripartire tra gli uffici giudicanti del distretto in relazione alle carenze dell'organico e consisterà nello svolgimento di attività connesse ai compiti istituzionali dell'ufficio giudiziario, sia con riferimento all'attività della cancelleria strumentale all'esercizio della giurisdizione sia con riferimento a quella amministrativa e contabile. Ove necessario saranno attivate iniziative formative anche nella modalità del *training on the job* per l'acquisizione di nuove competenze. Il tirocinio costituirà per il giovane neolaureato una opportunità attraverso la quale affacciarsi al mondo del lavoro in un "contesto protetto" sotto la guida e supervisione del direttore o del funzionario cui sarà affidato e che svolgerà le funzioni di tutor. Al tirocinante sarà offerta la possibilità di completare la formazione teorica proveniente dal percorso di studi appena completato con una esperienza "sul campo" che consenta la applicazione delle regole al contesto lavorativo, l'osservazione e la sperimentazione dei processi di lavoro e di servizio, anche mediante l'utilizzo dei sistemi informatici in uso agli uffici. Al tempo stesso, l'ufficio avrà modo di beneficiare dell'ausilio dell'attività svolta dal tirocinante anche a supporto della informatizzazione degli uffici giudiziari che hanno necessità di giovani preparati all'uso dei sistemi informatici.

Fino ad oggi gli uffici giudiziari sono stati esclusi da numerosi altri progetti regionali fra cui anche programmi come il Master and Back perché richiedono un contributo economico da parte dell'ente ricevente, pur se modestissimo, di cui però gli uffici giudiziari non dispongono.

Non è stato purtroppo possibile attivare la Convenzione per l'inserimento dei praticanti avvocati negli uffici giudiziari per indisponibilità dei locali Consigli degli Ordini, mentre è da anni a regime la convenzione con le scuole di specializzazione per le professioni locali delle Università di Cagliari e di Sassari. Sono state stipulate le Convenzione fra la Sezione di Sassari della Corte di Appello e l'Università di Sassari e più di recente è stata attivata quella della Corte di Appello di Cagliari, anche se non hanno dato risultati concreti perché le Università non hanno avviato i dottorandi agli uffici giudiziari.

L'Ordine degli Avvocati di Cagliari ha pure rifiutato, seguendo le direttive del Consiglio nazionale Forense, il riconoscimento del tirocinio presso gli uffici giudiziari come sostitutivo di un anno di pratica forense, pur se previsto dalla legge.

I comandi o distacchi da altri Ministero si contano con il contagocce ed è questo il principale problema che impedisce anche il decollo effettivo del processo telematico che non può avvenire senza cancellieri ed assistenti giudiziari, facendo ricorso soltanto a personale cd. atipico che dovrebbe andare a costituire il cd. ufficio per il processo, nella totale assenza di cancellieri ed assistenti dei ruoli ministeriali.

Se “licenziare” un decreto ingiuntivo cartaceo poteva richiedere pochi minuti, formare e spedire quello telematico richiede almeno un quarto d’ora e quando si tratta di decine o addirittura di centinaia al giorno non si vede come si possa richiedere al giudice di perdere tutto questo tempo a mettere password e firme digitali, a richiamare e scrivere file nell’ambito di una attività meramente materiale e che non ha nulla che possa richiedere la preparazione e la competenza di un giudice. Non ha senso pagare un giudice per svolgere queste attività materiali e d’altronde anche il risparmio di tempo per la durata del processo ingiuntivo è risibile perché siamo sempre nell’ambito di giorni di differenza a fronte di una giustizia che nel processo di cognizione viaggia al tempo di anni, per cui non è possibile distogliere risorse per ridurre di pochi giorni il processo ingiuntivo allungando a dismisura i tempi di quello di cognizione.

I magistrati sono altamente favorevoli, come ovvio, al processo telematico e chiedono che entri a regime ma non si può scaricare sulle loro spalle tutti gli adempimenti che spetterebbero al personale amministrativo che manca. Non è possibile nel processo civile ordinario dare corso ai verbali di udienza e soprattutto ai verbali di prova in forma digitale perché il tempo richiesto, se deve provvedervi direttamente il giudice da solo, come attualmente avviene, è almeno il triplo di quello occorrente per la scritturazione manuale tanto che i pochi magistrati che formano i verbali al computer terminano l’udienza molto più tardi degli altri, talvolta anche fra le lamentele del foro, e non certamente perché siano i più lenti, quanto piuttosto perché non sono supportati come sarebbe necessario.

Gli stagisti ai sensi dell’art. 73 della legge del D.L. 69/2013 (convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98), modificato dagli articoli 50 e 50-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) sicuramente sono stati una scelta illuminata e sono a regime in tutti gli uffici giudiziari del distretto della Sardegna. Sono state finalmente finanziate anche le borse di studio ministeriali dopo un periodo in cui gli stagisti hanno goduto, in Sardegna, di borse di studio finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna con fondi europei nell’ambito del progetto “Astrea 2” per la riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari ed in particolare della Linea 1: “Analisi e riorganizzazione, con interventi formativi e consulenze, al fine di migliorare l’efficienza operativa e l’efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni degli Uffici giudiziari” di cui hanno usufruito tutti gli uffici giudiziari inseriti nel “Progetto Interregionale/Transnazionale Diffusione delle migliori prassi negli Uffici Giudiziari Italiani” POR FSE Sardegna 2007/2013”.

Le borse di studio hanno incentivato l’accesso ai tirocini formativi e certamente i tirocinanti assegnati in numero massimo di due per ciascun magistrato, oltre a ricevere una formazione, contribuiscono allo svolgimento della attività dei magistrati ed allo snellimento delle procedure lavorative, ma non possono sostituire il personale di cancelleria. La valutazione dell’istituto, considerato che si tratta dei laureati di eccellenza scelti fra i più giovani, allo stato, è altamente positiva ed anche i tirocinanti valutano positivamente la formazione ricevuta, Appare indispensabile

però che le borse di studio, pur tanto modeste per importo, siano assegnate a tutti i tirocinanti, anche se pare che il Ministero stia andando in questa direzione.

Ormai a regime in Sardegna è anche l'istituto dei cd. **giudici ausiliari** di cui al Dl 69/2013, convertito nella legge 98/2013, che ha previsto l'istituzione di questa nuova figura di magistrati onorari nel settore civile al fine di supportare le Corti di Appello gravate da un carico di ruolo per gli arretrati divenuto insostenibile. Hanno preso possesso, con grande entusiasmo, nei primi giorni di settembre 2015, i nuovi giudici ausiliari di cui sette assegnati alle sezioni civili della Corte di Appello di Cagliari e due alla sezione distaccata di Sassari, mentre si è in attesa del decimo di cui è già prevista la assegnazione alla sezione di Sassari. Si tratta, per la Sardegna, di avvocati che esercitano fuori distretto ai quali è stato assegnato un proprio ruolo recuperando, in prima battuta, le cause "più vecchie". Trattandosi di professionisti esperti e particolarmente validi e preparati, il che non era scontato e neppure atteso e forse non è neppure conforme al dato generale nazionale, sono stati dispensati dal tirocinio ed hanno ampiamente contribuito già in questo scorcio del 2015 al raggiungimento dell'obiettivo del programma di gestione del 2015. Il giudizio su questo nuovo istituto è ugualmente ampiamente positivo ed appare il frutto di una mente illuminata quale quella del Ministro che la aveva concepita.

L'impiego dei **giudici onorari** presso i tribunali e le procure nel distretto della Sardegna è massiccio anche se non è omogenea la loro utilizzazione.

Con riferimento al ruolo svolto dai giudici onorari nell'ambito della complessiva organizzazione degli uffici e sulle modalità con le quali è assicurata in concreto la coerenza della giurisprudenza di ogni ufficio o sezione e la necessaria vigilanza sul loro operato, il Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Cagliari ha svolto nel corso del 2015 una indagine conoscitiva, previa audizione dei Presidenti dei Tribunali, dei Procuratori della Repubblica e dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli avvocati del distretto, nell'esercizio delle proprie funzioni di ispezione e vigilanza ed al fine di promuovere in merito – come prevede espressamente la risoluzione 1° luglio 2010 del CSM sui poteri di vigilanza del Consiglio Giudiziario – un efficiente modello organizzativo, suscettibile di *«prevenire situazioni di disservizio»*.

Nell'applicazione delle vigenti disposizioni che regolano le funzioni dei giudici onorari di tribunale, è emersa in Sardegna, sia sulla base della conoscenza di alcune criticità direttamente osservate dal Consiglio nell'esercizio della propria attività sia attraverso l'interlocazione con i dirigenti, una realtà tendenzialmente disomogenea, che impone l'adozione di soluzioni organizzative tali da consentire ai singoli uffici giudiziari *«di superare la ristretta visuale della circoscrizione per accedere ad una visione d'insieme delle problematiche e delle risorse presenti nel distretto»*. (ris. 1° luglio 2010 del CSM, cit.). Sono emerse, inoltre, criticità nella predisposizione di moduli organizzativi finalizzati a garantire per un verso la massima coerenza della giurisprudenza di ogni ufficio e di ciascuna sezione, nonché per altro verso il rispetto dei termini di deposito dei

provvedimenti, specie con riferimento al sovraccarico di affari assegnati ai GOT che, in taluni casi, sembra verificarsi con riferimento in materia penale.

E' stata nominata una Commissione referente, la quale, ultimati i lavori, con riguardo alla risoluzione del CSM del 25 gennaio 2012 sui moduli organizzativi dell'attività dei giudici onorari in tribunale, ha rilevato che le criticità più significative emergono con riferimento all'istituto dell'affiancamento al giudice togato in quanto negli uffici del distretto non emerge un percorso applicativo omogeneo: ai giudici togati vengono, infatti, assegnati giudici onorari al fine di coadiuvarne l'esercizio delle funzioni, senza che però risulti adottato un atto di indirizzo suscettibile di assicurare omogeneità a livello distrettuale con specifica incidenza sulla coerenza della giurisprudenza, sulle modalità di conduzione dell'udienza, sulle tecniche di redazione dei provvedimenti e, in particolare, della sentenza che definisca il processo.

Con riferimento agli affari civili, desta una qualche perplessità la scelta, propria di alcuni uffici, di consentire sistematicamente al giudice monocratico designato *ex art. 168-bis c.p.c.* di delegare al GOT assegnatogli lo svolgimento della sola fase istruttoria della causa.

Va detto che, al riguardo, questa scelta della prassi si giustifica in base al § 61.2, seconda parte, n. 1) della circolare Tabelle per il triennio 2012-2014 – richiamata nella risoluzione del 25 gennaio 2012, al capo 5.1.2 – a mente del quale *«nelle sezioni civili il giudice togato, con riferimento a ciascun procedimento, delega compiti e attività, anche istruttorie purché non complesse, al giudice onorario, affidandogli con preferenza i tentativi di conciliazione e i procedimenti speciali previsti dagli art. 186-bis e 423, primo comma, c.p.c.»*. Orbene questa opzione, se interpretata come una facultizzazione generalizzata di delega della fase istruttoria del processo, finisce per risultare tendenzialmente incongruente rispetto al principio di immutabilità del giudice istruttore di cui agli artt. 174 c.p.c. e 79 disp. att. c.p.c.: d'altro canto, non può non osservarsi come la risoluzione del 25 gennaio 2012 non 'imponga' affatto questo specifico esito processuale, nel momento in cui precisa che, nella circolare Tabelle, *«l'utilizzo della congiunzione 'anche' rende manifesto che l'ausilio prestato dal GOT può estendersi oltre l'attività preparatoria o istruttoria della causa»*.

Secondo la lettura del CSM, dunque, all'onorario ben può essere delegata la trattazione e la decisione di singoli procedimenti, considerati nella loro interezza: e deve essere questa, a parere della Commissione, la prassi virtuosa da incentivare. L'immediatezza processuale è infatti presidiata dall'art. 174 c.p.c., a mente del quale l'istruttore può essere sostituito *«soltanto in caso di assoluto impedimento o di gravi esigenze di servizio»*, per cui deve essere evitata una 'mutazione programmatica' del giudice istruttore, che risulterebbe tendenzialmente disarmonica rispetto ai presupposti ed ai meccanismi di sostituzione di cui all'art. 174 c.p.c. inteso nella sua interpretazione costituzionalmente orientata. Per altro verso, ed a conferma di quanto sinora evidenziato, deve altresì notarsi come la nozione estesa di 'impedimento' del giudice togato, elaborata dal CSM e confermata dalla risoluzione del 25 gennaio 2012, non sembri giustificare la generalizzata facultizzazione della delega dell'istruttoria qui esaminata, atteso che l'art. 174 c.p.c. consente la

sostituzione dell'istruttore solo ove l'impedimento sia 'assoluto' e le esigenze di servizio siano 'gravi'.

Conseguentemente, l'affiancamento del giudice onorario al togato dovrebbe, a parere della Commissione, configurarsi nel rispetto dei seguenti principi:

- a) in armonia con l'art. 174 c.p.c., la delega del giudice togato al giudice onorario avente ad oggetto, in materia civile, compiti ed attività sue proprie deve ritenersi di regola riferita alla trattazione e decisione di singoli procedimenti, laddove, per converso, la delega di singole attività, ed in specie quelle istruttorie, dovrebbe ritenersi ipotesi eccezionale;
- b) il giudice togato dovrebbe curare un rapporto professionale diretto e costante con il giudice onorario in modo da individuare a monte – nel rispetto delle vigenti disposizioni – quali, tra gli affari civili, possano essere interamente delegati all'onorario con riferimento tanto alla istruzione quanto alla decisione, dovendosi comunque ritenere riservati al togato i procedimenti di particolare complessità e valore, oltre che quelli di specifica incidenza mediatica;
- c) il giudice togato, che resta il solo responsabile dell'andamento del proprio ufficio, dovrebbe stabilire precise direttive anche in ordine alle modalità di conduzione dell'udienza, al rigoroso rispetto degli orientamenti di legittimità che costituiscono un'aspettativa qualificata di giustizia in capo alle parti, ed alle tecniche di redazione della sentenza.

D'altro canto, è solo all'interno del ruolo aggiuntivo, e nel rispetto dunque del principio del giudice naturale precostituito per legge, che può configurarsi la delega alla trattazione e decisione dell'intero procedimento qui suggerita.

In materia penale, il principio di immediatezza è assicurato dal combinato disposto degli artt. 525 e 179 c.p.p., in quanto *«alla deliberazione concorrono, a pena di nullità assoluta, gli stessi giudici che hanno partecipato al dibattimento»*. La norma trova applicazione, evidentemente, anche al procedimento davanti al giudice monocratico in forza del rinvio di cui all'art. 549 c.p.p.

Conseguentemente, non risulta formatasi una prassi sovrapponibile a quella che connota, in alcune sedi distrettuali, il processo civile.

Raccomandazioni analoghe a quelle indicate per il processo civile valgono nondimeno anche per quanto concerne la trattazione degli affari penali.

Va inoltre sottolineata, con riferimento al settore penale, la necessità di monitorare costantemente il ruolo aggiuntivo degli onorari impiegati ed il carico giudiziario loro assegnato, onde evitare un sovraccarico di procedimenti che può riverberarsi, creando criticità gravi, sul rispetto dei termini per il deposito delle sentenze.

In generale, emerge conclusivamente l'importanza delle relazioni annuali sull'andamento degli uffici, ed in particolare sull'utilizzo dei GOT, in base alle quali il Consiglio Giudiziario è posto in grado di operare al fine di garantire un confronto costruttivo a livello distrettuale.

Il Consiglio Giudiziario, nella seduta del 16.11.2015, ha quindi deliberato di approvare la proposta della Commissione, incaricandola di studiare proposte organizzative che consentano l'effettivo realizzazione del ruolo di affiancamento anche attraverso atti di indirizzo dei Dirigenti e di assemblee, nonché di segnalare al CSM l'opportunità di disporre un nuovo bando per il reclutamento di Got e Vpo che consenta l'utilizzazione degli stagisti che in questo periodo hanno completato lo specifico periodo di formazione. Infatti la vetustà del bando in base al quale è stata formata la graduatoria da cui tuttora si reclutano i nuovi GOT e VPO comporta ulteriori criticità dovute al fatto che si tratta di giudici onorari ormai situati negli ultimi posti della graduatoria e che avevano dato la disponibilità molti anni fa in situazioni ormai completamente modificate, il che non garantisce la preparazione e la competenza, mentre invece gli stagisti, che hanno completato diciotto mesi di tirocinio presso i giudici togati, sono laureati di eccellenza, giovani ed hanno imparato a stendere tutti i provvedimenti, comprese le sentenze, ad affiancare il giudice togato ed a conoscere anche i meccanismi della cancelleria per cui non avrebbero neppure bisogno di tirocinio.

Il modello di giudice onorario che sta nascendo sulla base del disegno di legge delega n. 1738 del 2015 è d'altronde quello di affiancamento al giudice togato nell'ambito dell'ufficio per il processo e cioè quello di un'unica figura di giudice onorario, che superi l'odierna distinzione tra "giudici di pace" e "giudici onorari di tribunale", da inserire in un solo ufficio giudiziario. Questo nuovo giudice onorario si chiamerà "giudice onorario di pace", e confluirà nell'ufficio del Giudice di pace, coordinato tuttavia dal Presidente del tribunale, il quale provvederà a tutti i compiti di gestione del personale di magistratura ed amministrativo. I nuovi giudici onorari di pace potranno poi essere inseriti nell'ufficio del processo presso i tribunali ordinari ed in questo caso i giudici onorari potranno/dovranno coadiuvare i giudici professionali nella compilazione degli atti preparatori per l'esercizio della funzione giurisdizionale; potranno/dovranno svolgere le attività e adottare i provvedimenti che il giudice professionale delegherà loro, da porre in essere secondo le direttive impartite dal giudice professionale; potranno/dovranno definire i procedimenti giurisdizionali delegati dal giudice professionale tra quelli individuati in considerazione della loro semplicità; potranno/dovranno andare a formare i collegi nei casi in cui il decreto legislativo consentirà al Presidente del tribunale di formare collegi con la partecipazione di giudici onorari. I nuovi giudici onorari riceveranno poi sempre e soltanto una indennità, senza maggiori oneri per lo Stato.

Si conoscono le critiche a tale modello formulate dagli organismi di categoria dei giudici onorari ed in parte sono condivise anche dalla magistratura associata la quale vede formarsi il cd. ufficio per il processo esclusivamente con personale atipico a costo bassissimo, all'insegna del massimo risparmio e comunque senza personale amministrativo il cui costo è ritenuto insostenibile dallo Stato trattandosi di lavoratori dipendenti tutelati, anche se poi pure la loro retribuzione è molto al di sotto degli standard dei paesi europei vicini all'Italia, in base a contratti fermi quasi da un decennio. Attualmente i Tribunali e le Procure non potrebbero funzionare senza giudici onorari poiché i carichi di lavoro sono insostenibili eppure la riforma della magistratura onoraria deve impegnare la

politica in tutti gli sforzi possibili per garantire la competenza, la preparazione e la indipendenza della magistratura onoraria, cosa che attualmente non avviene anche in larga misura - e non ho difficoltà a riconoscerlo da un osservatorio privilegiato quale è quello della Corte di Appello, dove arrivano a seguito di impugnazione i provvedimenti dei giudici onorari ed anche i verbali da cui risulta quale sia stata la conduzione della udienza da parte dei VPO – in quanto i ruoli tabellarmente indicati in affiancamento non lo sono di fatto e nelle udienze di smistamento in penale la tendenza è alcune volte nel senso di assegnare ai GOT i processi penali più complicati, addirittura a rilevanza mediatica, piuttosto che i più facili, senza il rispetto delle regole tabellari, mentre nel settore civile la prassi di assegnare ai GOT lo svolgimento delle sole prove trova severe e giustificate critiche da parte del foro.

Seria preoccupazione desta poi addirittura la riduzione al 50% della previsione di spesa per i giudici onorari contenuta nella legge di stabilità per il 2016, il che determinerà certamente una riduzione del numero delle udienze e quindi della produttività degli uffici giudiziari.

Le piante organiche del personale amministrativo del distretto della Sardegna presentavano, al 30.6.2015, un tasso di scopertura pari al 10,77%, superiore a quello (pari all'8,97%) dell'anno precedente e che si è ulteriormente aggravato fino ad oggi poiché quasi ogni giorno vi sono pensionamenti, considerata la età media assai elevata del nostro personale. Di per sé tale tasso sembrerebbe non particolarmente critico, se non fosse altamente sottodimensionato, specie per uffici che hanno visto nel tempo crescere il contenzioso in misura anomala, come quelli di Tempio e di Cagliari, pur non avendo il Ministero mai provveduto ad adeguare l'organico nonostante le pressanti periodiche segnalazioni.

Quanto al personale di magistratura queste erano invece le scoperture al 30.6.2015:

MAGISTRATI	ORGANICO	VACANZE	TASSO DI SCOPERTURA
CORTE DI APPELLO	32	3	9,38%
PROCURA GENERALE	11	0	0,00%
TRIBUNALI			
CAGLIARI	59	3	5,08%
LANUSEI	6	0	0,00%
NUORO	16	3	18,75%
ORISTANO	17	4	23,53%
SASSARI	27	4	14,81%
TEMPIO PAUSANIA	11	3	27,27%
MINORENNI CA-SS	10	0	0,00
Totale Tribunali	146	17	11,64

PROCURE DELLA REPUBBLICA			
CAGLIARI	21	1	4,76%
LANUSEI	3	1	33,33%
NUORO	7	2	28,57%
ORISTANO	7	0	0,00%
SASSARI	10	1	10,00%
TEMPIO PAUSANIA	5	0	0,00%
MINORENNI CA-SS	6	0	0,00%
Totale Procure	59	5	8,47%
SORVEGLIANZA CAGLIARI	4	0	0,00%
SORVEGLIANZA NUORO	2	0	0,00%
SORVEGLIANZA SASSARI	3	0	0,00%
Totale Sorveglianza	9	0	9,73%
MAGISTRATI DISTRETTUALI	4	3	75,00%

Anche in tal caso le scoperture non sembrerebbero altissime se non si tenesse conto del fatto che l'Italia, rispetto al resto dell'Europa, ha una percentuale di magistrati medio bassa rispetto allo standard europeo a fronte di carichi di lavoro che sono ai tetti rispetto a quelli medi europei.

In ogni caso la situazione delle scoperture e delle coperture è completamente cambiata alla attualità in quanto sono state assegnati nell'ultimo scorcio del 2015 numerosi magistrati al primo incarico nelle sedi disagiate della Sardegna ma ne contempo i bandi di trasferimenti ed i pensionamenti ne hanno scoperto altre.

Le scoperture croniche degli organici degli uffici giudiziari della Sardegna hanno comunque visto certamente un miglioramento negli interventi acceleratori del CSM che è ora in grado di definire i trasferimenti in pochi mesi dal bando di concorso oltre che nello snellimento delle procedure di pubblicazione nel bollettino ufficiale, ormai esclusivamente telematico, del Ministero della Giustizia, che avviene entro trenta giorni dalla decisione del CSM il che ha indotto l'ufficio ministeriale preposto alle prese di possesso ad invitare i capi degli uffici giudiziari a non chiedere più provvedimenti di anticipato o posticipato possesso se non in casi eccezionali e comunque a passare sempre per via gerarchica.

Le modifiche legislative dirette alla deflazione del carico giudiziario non sono state di grande aiuto e non sono state quelle previste dai magistrati.

Non si vuole dire che tutto sia stato tutto sbagliato, solo che la deflazione penale e civile non è stata quella sperata ed anzi in taluni casi il legislatore ha determinato un nuovo contenzioso insostenibile da parte della autorità giudiziaria.

La giustizia penale è stata ancora più oberata nel periodo che interessa dagli effetti della “schizofrenica” **normativa in materia di stupefacenti**. Ci si riferisce alla sentenza della Corte Costituzionale che ha azzerato la unificazione fra droghe pesanti e leggere ai sensi della legge Bossi – Fini. Tale norma era stata a suo tempo poco gradita anche ai giudici che pure la avevano applicata e che ora si faranno carico anche in sede esecutiva della illegittimità costituzionale della normativa applicando la recente sentenza delle Sezioni Unite della Corte Suprema che ne hanno, peraltro, con sollievo da parte dei giudici di merito, riservato la applicazione alle sentenze in giudicato relative alle sole droghe leggere per cui sia in esecuzione la pena. Ci si riferisce però soprattutto ai numerosi interventi legislativi a far data dalla fine del 2013 impegnati a ridurre le pene per i reati relativi alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in modica quantità, diretti all’evidenza ad evitare la carcerazione sia in sede cautelare che esecutiva per tali reati. Ciò ha determinato l’annullamento con rinvio da parte della Corte di Cassazione di tutte le sentenze che si trovavano pendenti in cassazione per fatti relativi a stupefacenti con la attenuante (ora fatto autonomo) della modica quantità, addirittura in caso di inammissibilità del ricorso per cassazione, per la rideterminazione della pena, ma anche, nei giudizi di merito ed anche di cassazione, una rilevante percentuale di prescrizione per reati che avrebbero avuto un termine di prescrizione di venti anni secondo la pregressa normativa ed invece ora hanno un termine di prescrizione di sei anni che si applica anche ai processi in corso. **Una prescrizione in parte palese ed in parte occulta per liberare le carceri, che ha certamente ottenuto il risultato**, tanto che ormai l’Italia è praticamente in linea con i posti carcere disponibili (meno di 50.000, certamente molto di sotto alla media europea in relazione al numero di abitanti), ma che ha già creato problemi di sicurezza sociale, del tutto analoghi a quelli conseguenti ai passati condoni, ed anzi peggiori, trattandosi di una sostanziale depenalizzazione attraverso la fissazione di pene tutte nei limiti delle misure alternative. Non si può poi ignorare che la Sardegna, per favorevoli condizioni climatiche, è particolarmente adatta alla coltivazione della droga leggera per cui non vi è giorno che le forze dell’ordine non scoprano una piantagione e spesso piantagioni industriali di grosso rilievo con guardie talvolta armate a protezione del prodotto della coltivazione. E si tratta di reati che rimangono sostanzialmente impuniti poiché le pene previste rientrano fra quelle che si possono scontare con misure alternative e che quindi non trovano dissuasione neppure nella sanzione astrattamente prevista, cosicché le stesse forze dell’ordine sono demotivate di fronte a brillanti operazioni per fatti all’apparenza gravi come una grossa piantagione di droga che vengono poi ridicolizzate dalla previsione di una sanzione assai modesta per non avere il legislatore tenuto conto della evoluzione della criminalità anche barbaricina che si è riciclata nella produzione di droga.

Tale fenomeno ha completamente falsato nel periodo di riferimento la percentuale di annullamenti, da parte della Corte di cassazione, di sentenze della Corte di appello di Cagliari per motivi attinenti allo ius superveniens ed ha determinato un aumento dei giudizi di rinvio del tutto anomalo.

A questo poi si sommano le richieste in sede esecutiva di rideterminazione della pena per condanne, anche pateggiate, per fatti di droga, per effetto della nuova normativa, spesso ingiustificate anche alla stregua dei paletti posti dalle sezioni unite della Corte di cassazione, ma peraltro incentivate dalla esistenza del patrocinio a spese dello stato. Ed anche in tal caso si tratta di un nuovo contenzioso che non è sostenibile da parte degli uffici giudiziari perché si va ad aggiungere a quello già esistente e che scarica sul giudice una mole di procedimenti, anche in sede di esecuzione, sempre complessi, che non erano né previsti né prevedibili.

Anche le **continue modifiche in materia di reati tributari**, da ultimo con il decreto legislativo n. 158 del 2015, in vigore dal 22.10.2015, in materia di revisione del sistema sanzionatorio penale tributario, ha determinato al momento solo un aggravio di lavoro per i giudici.

A fronte di un formale inasprimento delle pene per talune condotte fraudolente, peraltro contenuto nella fascia dei sei anni ai fini della prescrizione, il che non cambia nulla poiché il vero problema è quello della necessità di più tempo per i tre gradi di giudizio, visto che la scoperta di tali reati è sempre tardiva, vi è stato un alleggerimento di quelle ritenute meno gravi (ad esempio, è elevata la soglia di punibilità, da 50 mila a 250 mila, per l'omesso versamento dell'Iva, da 50 mila a 150 mila euro per la dichiarazione infedele, da 30 mila a 50 mila per l'omessa dichiarazione), sono state depenalizzate le condotte elusive, è stata mitigata la disciplina penale della dichiarazione infedele ed è stata esclusa la rilevanza penale delle operazioni di ordine classificatorio relative ad elementi, attivi o passivi, effettivamente esistenti; infine, sono state rese non punibili le valutazioni che, singolarmente considerate, differiscono in misura inferiore al 10 per cento rispetto a quelle corrette.

A fronte della immediata operatività del nuovo sistema penale tributario, è stata invece procrastinata al 2017 la entrata in vigore del nuovo sistema sanzionatorio amministrativo tributario per ritardare la perdita di gettito per l'Erario derivante dal fatto che le sanzioni sono state complessivamente ridotte.

I risultati si sono già visti con l'azzeramento della maggior parte dei processi penali per reati tributari non solo in primo grado ma anche in appello e in cassazione, soprattutto per l'innalzamento delle soglie che vedono in una realtà povera come quella della Sardegna pochissimi casi di evasione di tributi oltre le nuove soglie, dopo un inutile dispendio di denaro e di energie che, se il legislatore non operasse in modo tanto altalenante, si sarebbero impiegate più proficuamente, invece di fare lavorare i giudici a vuoto. Anche in tal caso vi sarà poi il problema dell'esame delle questioni di depenalizzazione in sede esecutiva, tutte procedure per cui è previsto il patrocinio a spese dello stato e che quindi vanno a toccare anche per altro verso le casse dello stato.

Dell'azzeramento dei processi per reati tributari in particolare presso il tribunale di Cagliari si è occupata anche la stampa locale non senza un certo sconcerto. Resta il fatto che il legislatore non si

è fatto carico del problema della prescrizione cui sembrano destinati i processi per i reati tributari che sono stati ritenuti i più gravi ma sono rimasti nella prima fascia ai fini della prescrizione.

Spetta al legislatore modificare il regime della prescrizione penale, magari adeguandosi alle legislazioni europee ben più civili della nostra che fermano la prescrizione all'avvio del processo, ma anche attraverso una depenalizzazione massiccia dei reati bagatellari di cui si parla a vuoto senza fare niente, liberando le risorse per i fatti più gravi, affinché i magistrati abbiano il tempo per perseguirli efficacemente.

Quanto alla nuova disciplina del **processo in assenza** non sono sorti particolari problemi se non taluni casi di annullamento in sede di appello di processi ante riforma con imputati irreperibili in primo grado che non avevano mai avuto conoscenza del procedimento. La nuova disciplina è stata apprezzata sostanzialmente dai giudici anche perché ha eliminato le problematiche di sentenze emesse contro gli irreperibili, come tali ineseguibili.

Il legislatore non ha invece voluto modificare il regime della prescrizione che costituisce una anomalia in europea stante la prescrizione che corre anche durante il processo. Resta quindi di rilievo il numero delle prescrizioni di reati nel distretto della Sardegna, specie per quelli di prima fascia che statisticamente superano il 90% del totale, **con la precisazione che non sempre la prescrizione è collegata alla inerzia del P.M. o del giudice, essendo invece nella maggior parte dei casi collegata al ritardo con cui è stato scoperto l'autore del fatto**, anche in reati di grave allarme sociale come le frodi fiscali, le truffe ai danni dello stato o comunitarie, molti reati contro la pubblica amministrazione e persino omicidi.

Come risulta dalle statistiche allegate, nel periodo di riferimento **il numero di prescrizioni determinato presso le Procure è stato del 4,2%, quello presso i GIP GUP del 7,4%, quello presso il dibattimento monocratico del 16,9% e presso il dibattimento collegiale del 3,7%.**

Dato certamente anomalo è quello del Tribunale di Tempio con una percentuale di prescrizione quasi pari al 50% che deriva dalla impossibilità da parte del detto tribunale di fare fronte al dibattimento in considerazione della insufficienza dell'organico del personale amministrativo e dei magistrati effettivamente in servizio rispetto al numero "anomalo" dei processi penali che peraltro sono arrivati a giudizio, spesso, al limite della prescrizione. A ciò si aggiunge una percentuale troppo modesta di definizione con riti alternativi rispetto al totale (27,7%, la più bassa dopo la anomalia del tribunale di Lanusei in cui la percentuale di riti alternativi, a causa di un rifiuto di tali riti da parte del locale Foro, è appena del 10%) a fronte di quasi il 50% per il Tribunale di Cagliari e del 42% per quello di Oristano; il che accresce il problema ma è anche il frutto della consapevolezza da parte del locale Foro che il processo ha il 50% di probabilità di finire con la prescrizione.

E' peraltro necessaria una interlocuzione con la Procura affinché limiti il rinvio a giudizio quando si è ormai a pochi giorni o mesi dalla prescrizione, e una nuova organizzazione del dibattimento

monocratico che impieghi maggiormente i GOT previa loro formazione, non essendo possibile per i giudici togati fare fronte alla mole di lavoro.

Poiché la Corte di Appello ha organizzato un ufficio spoglio per l'esame in giornata degli appelli e la verifica delle priorità, di cui la prima è la prescrizione del reato, il problema della dichiarazioni di prescrizione non esiste nel giudizio di appello se non nei casi in cui il processo arrivi già prescritto, il che si è verificato nel decorso periodo a causa di ritardi patologici nel deposito delle sentenze ad esempio da parte di qualche GOT del tribunale di Cagliari sovraccaricato di lavoro presso le sezioni distaccate, ma l'avvio di procedimenti disciplinari e la chiusura delle sezioni distaccate pare avere risolto il problema.

Pare ormai in dirittura di arrivo **il decreto legislativo sulla depenalizzazione** che però è troppo modesta rispetto alle aspettative.

La depenalizzazione riguarderà un reato assai diffuso quale l'omesso versamento di contributi e ritenute da parte del datore di lavoro, purché sotto i 10 mila euro annui, però si deve fare presente che si trattava di reato solitamente definito con decreto penale di condanna cioè con un rito assai poco dispendioso per il giudice (magari più dispendioso per la cancelleria) che solo eventualmente determinava un giudizio a seguito di opposizione. La depenalizzazione riguarderà poi tutte le violazioni per le quali è prevista la sola pena della multa o dell'ammenda, ma con esclusione dei reati previsti dal codice penale, fatta eccezione per sei reati e con esclusione pure dei reati in materia di immigrazione e della maggior parte di quelli in materia di edilizia, ambiente, alimenti, sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza pubblica, armi ed esplosivi, elezioni e finanziamento ai partiti, proprietà intellettuale ed individuale. Restano quindi nella depenalizzazione quei reati di minimo allarme che, essendo puniti con pene pecuniarie o al massimo alternative, in passato venivano definiti con decreto penale di condanna. In ogni caso si deve considerare che appare prevedibile che coloro che in passato proponevano opposizione al decreto penale di condanna ora proporranno opposizione contro la sanzione amministrativa ovvero determineranno una azione civile di risarcimento del danno con il brillante risultato di spostare alla sede civile, che se vogliamo è ancora "più critica" di quella penale, il contenzioso. Vi saranno poi tutte le conseguenze della depenalizzazione in sede esecutiva con un aggravio comunque per i giudici.

Probabilmente ci voleva più coraggio ed escludere completamente dal sistema sanzionatorio, anche amministrativo, condotte irrilevanti socialmente ovvero di includervi tutte le contravvenzioni previste dal codice penale e tutti i reati puniti con pena pecuniaria.

E' ormai in vigore da diversi mesi il d.lgs. 16 marzo 2015, n. 28 che ha introdotto l'art. 131 bis del c.p. che prevede la **non punibilità per "particolare tenuità del fatto"** in caso di particolare tenuità dell'offesa e di non abitudine del comportamento dell'autore del fatto.

Nei Tribunali del distretto la applicazione di tale disposizione, sino ad oggi, è stata abbastanza limitata, tanto che le relazioni dei presidenti del tribunale del distretto non ne fanno, di regola, neppure menzione, poiché prevede sostanzialmente fatti di particolare tenuità ma soprattutto la

sostanziale incensuratezza dell'autore, il che esclude tutti quegli imputati che incontriamo abitualmente nelle nostre aule di giustizia e che delinquono comunemente.

Non esistono ancora statistiche sui risultati deflattivi di tale istituto che paiono comunque frenati dal fatto che il giudice, oltre ai rigorosi limiti normativi, dovrà tenere conto delle istanze della persona offesa e dello stesso indagato o imputato, le cui contrapposte ragioni dovranno emergere nella dialettica procedimentale, tanto in fase di contraddittorio sulla eventuale richiesta di archiviazione quanto nella fase dibattimentale.

Il Procuratore della Repubblica di Cagliari segnala che le "richieste" di archiviazione per particolare tenuità del fatto sono state 46 nel primo semestre 2015, il che offre la proporzione del quadro assai limitato di applicazione, addirittura a livello di semplice "richiesta".

Trattandosi di norma sostanziale ne è già stata fatta applicazione anche in sede di appello con qualche accoglimento, peraltro in un numero modestissimo di casi considerati i limiti normativi già segnalati, anche sulla scia dell'orientamento già emerso in sede di giurisprudenza di legittimità che ha tratto la esclusione della particolare tenuità del fatto dal diniego delle attenuanti generiche ovvero dalla applicazione di una pena base appena di poco superiore al minimo edittale.

Il provvedimento sulla **messa alla prova** è a regime da più tempo ma anche in tal caso le statistiche non hanno ancora previsto il monitoraggio dell'istituto.

Lo scopo dell'istituto dichiarato dal governo e dal legislatore era quello di superare sia il drammatico sovraffollamento delle carceri sia il carico di lavoro spesso insostenibile degli uffici giudiziari che si trovano impegnati per anni in processi che poi molte volte finiscono con la prescrizione del reato.

In realtà la tipologia di reati compresi fra quelli per cui è prevista la messa alla prova non sono reati per cui di regola si sconta la pena in carcere e, quanto all'impegno richiesto dai processi, non pare sia minore l'impegno richiesto al giudice, almeno in termini di tempo, per seguire una messa alla prova, tanto più che è riservata a processi che finirebbero nel 90% dei casi con un decreto penale di condanna a pena pecuniaria ovvero convertita. E' quindi velleitaria la possibilità che la messa alla prova costituisca un mezzo di deflazione del lavoro del giudice ovvero di attenuazione del sovraffollamento carcerario.

Resteranno comunque fuori dalla applicazione di tale istituto i casi in cui il difensore non informa l'imputato ovvero sconsiglia all'imputato di farvi ricorso.

Il Procuratore della Repubblica di Cagliari evidenzia che nel secondo semestre del 2014 si è fatto ricorso all'istituto della messa alla prova in fase di indagini preliminari in solo quattro casi nel secondo semestre del 2014 ed in soli due casi nel primo semestre del 2015. Allora l'aspetto positivo dell'istituto sarebbe soprattutto quello educativo e sociale e cioè quello di portare l'imputato ad assumersi la responsabilità della sua condotta ed a riparare il danno pacificandosi con la persona offesa, ma anche questo appare velleitario di fronte ad un ufficio ministeriale di esecuzione esterna al collasso che già prima della messa alla prova non era in grado di fare fronte alle misure

alternative se non talvolta ridicolizzandole quanto al contenuto, come è avvenuto in casi mediaticamente portati alla ribalta.

Al momento anche la Corte di Cassazione pare comunque avere sventato la possibilità di applicare il nuovo istituto ai procedimenti già pendenti in appello o in cassazione, il che avrebbe gettato nel caos gli uffici giudiziari d'appello attraverso una generalizzata richiesta di messa alla prova nel giudizio di impugnazione diretta anche magari soltanto ad impedire il passaggio in giudicato della sentenza. Questa Corte di Appello è all'unanimità orientata a rigettare la richiesta di ammissione della messa alla prova di cui all'art. 168 bis del cod. pen. nel giudizio di appello perché il beneficio dell'estinzione del reato, connesso all'esito positivo della prova, presuppone lo svolgimento di un "iter" processuale alternativo alla celebrazione del giudizio.

In definitiva, pur volendo valutare in positivo gli istituti che il legislatore ha messo in campo per la deflazione del numero dei processi penali, allo stato non pare che la deflazione vi sia stata.

Nel periodo in considerazione sono stati iscritti nelle procure del distretto 38.644 procedimenti penali, a fronte di 44.371 del periodo precedente, ma ne sono stati definiti 36.216 a fronte di 45.115 del periodo precedente, con una riduzione della pendenza del solo 3% in conseguenza delle minori definizioni.

Presso i tribunali ordinari del distretto sono stati iscritti 36.082 procedimenti, a fronte di 40.497 del periodo precedente, e ne sono stati definiti 34.166 a fronte di 33.924 del periodo precedente, con una riduzione finale del 4.1%.

Presso i giudici di pace i dati continuano a non essere attendibili poiché non tutti sono stati rispondenti in sede statistica (mentre gli altri uffici giudiziari di regola hanno collaborato con DGstat consentendo per il primo anno di avere statistiche attendibili e complete per l'intero distretto) per cui risulterebbe un aumento della pendenza penale del 22,6% a fronte di un aumento delle iscrizioni del solo 2,2%. Peraltro si deve considerare che gli uffici del giudice di pace hanno scontato nel periodo in considerazione le difficoltà dell'accorpamento e quelle di funzionamento per gli uffici rimasti aperti a spese dei comuni.

La Corte di Appello di Cagliari, in controtendenza con il dato nazionale, costituisce senz'altro una eccellenza poiché nel periodo in considerazione ha ridotto ulteriormente la pendenza del 31,9% con una pendenza finale di 1.206 procedimenti, tutti fissati ad udienza al momento dell'arrivo, a fronte di 1.771 del periodo precedente, mentre la Sezione di Sassari ha aumentato la pendenza del 23,4%, con una pendenza finale di 1.029 processi, però sconta i trasferimenti dei magistrati ad altri uffici giudiziari verificatisi nel periodo in considerazione che hanno creato gravi difficoltà di funzionamento ormai in via di soluzione.

Quanto alla estradizione, alla assistenza giudiziaria ed al mandato di arresto europeo, per quanto riguarda la Corte di Appello di Cagliari vi sono state nel periodo in considerazione 13 richieste di assistenza giudiziaria, tutte prontamente evase e sei mandati di arresto europeo tutti ugualmente celermente definiti.

Si segnala la rogatoria n. 17/2014 relativa a richiesta di assistenza giudiziaria pervenuta dal Procuratore Capo presso la Corte di primo grado per i reati gravi di Tirana (Albania), per cui si è disposto traduzione di atti (informazioni e verbale) con trasmissione degli stessi all'autorità richiedente, prima della delega al Gip del Tribunale di Sassari per l'esecuzione della rogatoria.

Per quanto riguarda i Mandati d'Arresto Europei, si segnala il n. 6/2014 che ha negato la consegna e contestualmente riconosciuto la sentenza in Italia per l'esecuzione, due procedure sovrapposte.

Le misure di prevenzione personale sono state 11 e 4 le misure di prevenzione patrimoniale.

Si segnalano le misure di prevenzione patrimoniali contenenti confische, in particolare la n. 7/2015 trattandosi di prevenzione antimafia. Si tratta di procedimenti con fascicoli assai voluminosi e che interessano di regola anche terzi ricorrenti quali intestatari dei beni confiscati.

Quanto alla sezione di Sassari vi sono stati una richiesta di estradizione e 18 richieste di assistenza giudiziaria. I mandati di arresto europeo sono stati cinque e sono state definite 18 misure di prevenzione personale, mentre non sono pervenuti ricorsi contro misure di prevenzione reali.

Presso il Tribunale di Cagliari sono pervenute 15 richieste di assistenza giudiziaria e le richieste di applicazione del mandato europeo sono state 3. Le misure di prevenzione personali e reali nel periodo sono state 34, mentre, quanto al sequestro per equivalente, il Tribunale di Cagliari segnala, al pari degli altri tribunali del distretto, che il sistema di rilevamento statistico non consente di estrapolare il dato.

Il Tribunale di Lanusei ha definito dieci misure di prevenzione di cui due per sequestro di beni. Il Tribunale di Nuoro ha definito 30 procedimenti per la applicazione di misure di prevenzione ed ha adottato due provvedimenti di sequestro per equivalente. Quattro sequestri per equivalente sono stati emessi dal tribunale di Oristano. Nessuna richiesta di misura di prevenzione è invece pervenuta al tribunale di Tempio. Notevole incremento di misure di prevenzione personali vi è stato invece presso il tribunale di Sassari (53), spesso su iniziativa del Questore, mentre rare sono quelle patrimoniali.

Quanto all'andamento della Giustizia Penale, nel dettaglio, la Procura di Cagliari segnala che vi è stato un quasi sostanziale pareggio fra ingressi e definizioni il che costituisce un dato positivo. Altro dato positivo è quello dei tempi di definizione pari a sei mesi per 7.647 procedimenti iscritti a mod. 21, cui si devono aggiungere gli ulteriori 919 esauriti entro 1 anno dalla ricezione della notizia di reato. Il totale è di 8.500 procedimenti, che rappresentano il 50% circa dell'insieme dei procedimenti definiti, percentuale che depone per la progressiva contrazione dei tempi dell'indagine, sui quali incidono pesantemente i circa 4.500 procedimenti per i quali le richieste di archiviazione e l'esercizio dell'azione penale sono intervenuti al di là dei due anni dall'iscrizione della notizia di reato.

La riduzione dei tempi dell'indagine è l'effetto di una serie di iniziative che hanno riguardato la polizia giudiziaria e l'organizzazione del lavoro interna alla Procura della Repubblica.

Si sono susseguite nel tempo le direttive indirizzate a tutte le forze di polizia con l'obiettivo di acquisire notizie di reato quanto più possibili complete così da evitare, quanto meno per le indagini-tipo, quel susseguirsi di deleghe che consuma nei tempi morti della trasmissione e ricezione delle deleghe una parte non secondaria dei tempi assegnati al pubblico ministero per chiudere l'investigazione.

Sono ormai numerosi i settori specialistici nei quali sono state impartite direttive alla polizia giudiziaria circa le specifiche modalità di indagine che dovrebbero precedere la comunicazione della notizia di reato, finalizzate alla trasmissione di un'informativa quanto più possibile corredata di tutti gli elementi di prova necessari per le successive determinazioni riservate al pubblico ministero.

A questa direttiva se ne sono affiancate altre - che hanno riguardato tutti i reati comuni e non rivestono complessità di sorta - che richiamano la polizia giudiziaria alla necessità di dare comunicazione della notizia di reato a conclusione di un'attività investigativa tendenzialmente completa.

E' stata riorganizzata la fase immediatamente successiva alla ricezione della notizia di reato con la finalità di tagliare i tempi morti che rallentano il momento della conoscenza del fascicolo da parte del pubblico ministero. Il ritardo potrà però essere adeguatamente ridotto nel concreto solo con l'entrata a pieno regime del nuovo sistema di registrazione e di trasmissione (telematica) della notizia di reato.

Si rivela tutt'oggi determinante la riorganizzazione del lavoro intorno ai procedimenti relativi ai c.d. Affari Semplici, vale a dire quelli definibili senza ulteriore attività di indagine. L'ufficio, diretto dal procuratore della repubblica, grazie al solo apporto dei vice procuratori onorari, procede in tempi brevi all'analisi della notizia di reato ed elabora la bozza dei provvedimenti definitivi. Una volta eseguita la registrazione, la richiesta conclusiva, a firma congiunta del vice procuratore e del procuratore, viene trasmessa al giudice competente..

L'attività dell'ufficio Affari Semplici ha riguardato 3.053 procedimenti iscritti a mod. 21, di cui 1.465 definiti con richiesta di archiviazione e 1.588 con richiesta di decreto penale. Quanto ai procedimenti iscritti a mod. 21 bis, 2.532 sono stati quelli introitati in Procura e 1.224 quelli definiti dal predetto ufficio. Per meglio apprezzare l'incidenza sull'attività complessiva si consideri che le complessive richieste di decreto penale sono state 3.129, mentre quelle provenienti dall'ufficio Affari Semplici hanno rappresentato il 97% del totale.

I Vice Procuratori Onorari sono stati inoltre inseriti nei gruppi di lavoro che fanno capo al singolo Sostituto con il compito di contribuire allo smaltimento di quegli affari che, pur richiedendo una qualche attività di indagine, si manifestano privi di complessità.

L'istituzione dell'ufficio Affari Semplici, la convenzione tra Procura, Regione Sardegna e Amministrazione Penitenziaria grazie alla quale sono stati messi a disposizione della Procura alcuni detenuti che sono stati destinati all'attività di dematerializzazione del fascicolo processuale,

l'ingresso di alcuni funzionari provenienti dagli uffici soppressi e di alcuni lavoratori vittime di reati di maltrattamenti, l'utilizzo della posta elettronica per la parte delle notifiche relative ai testimoni, il progressivo snellimento dei rapporti con le forze di polizia sono i fattori che hanno consentito di recuperare non trascurabili margini di efficienza.

Il volume delle sopravvenienze e la dimensione dell'arretrato, fatto di quasi 20.000 procedimenti, è comunque tale da autorizzare la ragionevole previsione secondo cui, pur nell'attuale contesto normativo, ma con le previste risorse in termini di magistrati e di personale amministrativo, sarà possibile intaccare il nocciolo duro della prescrizione..

E' sintomatico il fatto che le stesse richieste di archiviazione per prescrizione formulate da questo ufficio siano state 621, cifra che rappresenta poco più del 3% del totale delle richieste definitive. Il dato è comunque preoccupante anche perché sostanzialmente stabile. Se combinato con le numerose sentenze di assoluzione e di non doversi procedere per prescrizione pronunciate dal giudice monocratico, emerge che, ove l'indagato/imputato abbia risorse sufficienti per apprestare un'efficace difesa, ben difficilmente il processo potrà concludersi con il giudizio di merito così per i reati contravvenzionali come per gran parte dei delitti di competenza del giudice monocratico.

Le cause vanno dunque ricercate nella massa degli affari penali, ancora oggi in crescita, e ancor più sia nella defatigante disciplina processuale come assoluta inadeguatezza delle risorse dibattimentali che hanno caratterizzato soprattutto il giudizio davanti al tribunale monocratico.

I numeri dimostrano che anche un più contenuto utilizzo delle risorse dibattimentali da parte del pubblico ministero non potrebbe significativamente incidere sulla distorsione di un processo che non riesce ad arrivare al suo naturale epilogo.

Da qui la decisione del Tribunale, scaturita dalla comune riflessione con la Procura, di adottare quei criteri di priorità nella trattazione dei processi comunemente indicati anche da altri Uffici Giudiziari, criteri che sono stati formalizzati in apposita circolare.

La Procura, per parte sua, ha deciso di gestire le indagini relative agli affari suscettibili di giudizio davanti al tribunale monocratico adottando i criteri di priorità messi a punto nella comune riflessione con il Tribunale e segnalando la priorità all'atto della trasmissione della richiesta dell'udienza di comparizione.

Quanto alla **Procura di Sassari**, nel periodo interessato il numero dei procedimenti iscritti a modello 21 è calato a 7.626 a fronte dei 7.970 del periodo precedente di riferimento. Per quanto attiene alle iscrizioni a modello 21 bis da 1.147 si è scesi a 1073. Si rileva un calo anche nelle iscrizioni a modello 44: da 8.046 a 7.262. La flessione è nel complesso alquanto modesta e, in quanto tale, non significativa sotto il profilo criminologico generale.

L'andamento dei dati della **Procura di Nuoro** conferma la capacità di tale ufficio di mantenere quella condizione di equilibrio che, da diversi anni ormai, ne caratterizza l'operato.

In leggero decremento è stato il rapporto fra il numero dei procedimenti contro persone note definiti nei sei mesi dall'iscrizione rispetto al totale dei nuovi iscritti, che è passato dal 79% al 73%.

Sicuramente, sotto tale aspetto, ha giocato un ruolo importante la riduzione del numero dei magistrati presenti nel periodo in esame, che è sceso di una unità dal settembre del 2014 e di una seconda unità dall'aprile di quest'anno.

In calo è stato il numero delle richieste di archiviazione per prescrizione, sempre relative ai fascicoli contro persone note (passato da 290 a 201).

Il principale elemento di miglioramento, nell'economia lavorativa dell'ufficio, è costituito dall'accordo intervenuto fra la Procura, il Tribunale ed il G.I.P. di Nuoro in ordine alla fissazione della data dell'udienza dibattimentale, al fine dell'emissione del decreto di citazione a giudizio.

L'accordo si è reso necessario per porre rimedio alle lungaggini del precedente sistema che, caratterizzato anche da anni di attesa per avere la data da parte del Tribunale, aveva creato un blocco, sia presso la Procura che presso il G.I.P., di migliaia di fascicoli in attesa di tale dato.

Grazie all'attuale intesa, che consente all'ufficio richiedente di avere la data d'udienza con immediatezza, la Procura sta provvedendo ad emettere 840 decreti di citazione a giudizio e, a breve, avrà la possibilità di farlo per altri 270 fascicoli, eliminando del tutto l'arretrato formatosi in precedenza.

Il **Procuratore di Tempio Pausania** ha segnalato che nella circoscrizione in esame i fenomeni criminali più gravi sono quelli dei delitti contro la P.A. e del traffico di droga; ciò è dovuto agli elevati interessi economici soprattutto in Costa Smeralda e nella Città di Olbia; numerosi sono anche gli abusi di ufficio ed in particolare gli abusi edilizi mascherati da concessioni edilizie illegittime. Di recente, l'azione di contrasto è aumentata, per il forte impulso dato in tal senso dalla Procura alla Polizia Giudiziaria.

La **Procura di Lanusei**, malgrado la riduzione delle risorse ha espresso il massimo impegno per assicurare il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale, con la massima attenzione all'efficienza e alla tempestività dell'attività demandata.

Le notizie di reato vengono iscritte entro 10 giorni dal loro arrivo, viene eseguito un continuo monitoraggio dei procedimenti pendenti al fine di arrivare alla definizione entro i termini di scadenza delle indagini preliminari, salvo eventuali proroghe nei casi di maggiore complessità; all'attualità vi sono solo n. 14 mod. 21, n. 28 mod. 44 e n. 2 mod. 21 bis relativi a fascicoli pendenti da oltre tre anni.

Il Procuratore Generale, sulla scorta di quanto segnalato, ha, a sua volta, rilevato innanzitutto il positivo andamento dell'attività svolta dalla Procura della Repubblica di Cagliari. A fronte di un significativo incremento, rispetto al precedente periodo, della sopravvenienza di procedimenti iscritti nei confronti di noti, nei registri mod. 21 e mod. 21-bis, al 30 giugno 2015 la pendenza di procedimenti iscritti nei due registri risulta complessivamente inferiore, rispetto al 30 giugno 2014. La diminuzione della pendenza è effetto dell'aumento dell'attività di definizione. Il saldo finale è positivo anche con riferimento ai procedimenti di competenza della D.D.A. ed ai procedimenti nei confronti di ignoti.

Degno di nota è pure il fatto che su un totale di 17.753 procedimenti iscritti nel reg. mod. 21 esauriti nel periodo, 7.647 (circa il 43%) sono stati definiti entro il termine ordinario di 6 mesi.

I risultati conseguiti sono tanto più significativi ove si consideri la non totale copertura dell'organico dei magistrati ed appaiono il frutto delle buone prassi adottate all'interno dell'Ufficio ed evidenziate dal Procuratore: 1) la diramazione di direttive di carattere generale finalizzate a favorire la trattazione, da parte della polizia giudiziaria, di notizie di reato a contenuto semplice, secondo procedure standardizzate, che prevedono, tra l'altro, la trasmissione al pubblico ministero, anche attraverso l'uso di modulari predisposti dai magistrati della Procura della Repubblica, di notizie corredate di indagini tendenzialmente complete; 2) l'istituzione del c. d. "ufficio Affari Semplici", vale a dire quelli relativi a notizie di reato definibili senza ulteriore attività di indagine, diretto dal Procuratore medesimo e costituito dai vice procuratori onorari, che procede in tempi brevi all'analisi della notizia di reato ed elabora la bozza dei provvedimenti definitivi; 3) l'inserimento degli stessi vice procuratori onorari in gruppi di lavoro che fanno capo al singolo sostituto con il compito di contribuire allo smaltimento di quegli affari che, pur richiedendo una qualche attività di indagine, si manifestano privi di complessità; 4) l'acquisizione – che pure attiene al genere delle soluzioni organizzative predisposte ed attuate per la migliore funzionalità dell'Ufficio – di personale esterno, già messa in rilievo al punto 1. B.

Pure positivo appare l'andamento dell'attività della Procura della Repubblica di Nuoro, che si svolge perseguendo con successo l'obiettivo della progressiva riduzione dell'arretrato.

Anche i dati trasmessi dalla Procura della Repubblica di Lanusei evidenziano, nel complesso, una pendenza di procedimenti al 30 giugno 2015, rispetto al 30 giugno 2014, pressoché immutata. Il dato non risulta particolarmente brillante, avuto riguardo alla generale diminuzione delle sopravvenienze nel periodo considerato, rispetto al periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014. La riduzione dei procedimenti iscritti nei confronti di noti, in particolare, è stata pari a circa il 35%. La minore produttività dell'Ufficio è certamente da addebitare alla vacanza, che ha riguardato l'intero periodo oggetto di osservazione, del posto di Procuratore della Repubblica, che ha significativamente pesato sulla sua attività.

Quanto alle linee di tendenza dei fenomeni criminali – dal punto di vista quantitativo e qualitativo – il Procuratore Generale segnala come nel complesso sia emersa una sostanziale continuità nei fenomeni criminali, con scostamenti, in aumento o in diminuzione, delle tipologie di reato oggetto di specifica osservazione non particolarmente indicativi.

Vi è stato peraltro un aumento del numero degli omicidi volontari. Sono stati 16 i nuovi procedimenti iscritti presso la Procura di Cagliari (di cui 3 a carico di ignoti), a fronte degli 8 del periodo precedente. Gli omicidi sono passati 4 a 12 nel circondario di Nuoro; da 2 a 8 in quello di Oristano; stabile si è mantenuto il dato nel circondario di Sassari (2), mentre un decremento viene segnalato soltanto nei circondari di Tempio Pausania e Lanusei.

Tutti i suddetti fatti di omicidio non appaiono legati a fenomeni di criminalità organizzata o eversiva; sono delitti d'impeto, spesso connessi a situazioni di disagio personale e sociale, o riconducibili a dinamiche di criminalità comune (e frequentemente di microcriminalità), ovvero sorretti da moventi che si radicano nella cultura degli ambienti agro-pastorali. Si tratta di crimini che destano comunque notevole allarme sociale nelle comunità isolate colpite e contribuiscono a mantenere, all'esterno, non del tutto immotivatamente, lo stereotipo di una Sardegna che stenta ad entrare definitivamente nell'era della modernità.

I Procuratori di Cagliari, Nuoro, Tempio Pausania e Lanusei hanno poi evidenziato il rilievo sempre maggiore che nel territorio assumono i reati concernenti gli stupefacenti. Il Procuratore di Cagliari, in particolare, si è soffermato sulla crescita del fenomeno, osservando come “ ... nonostante i sequestri di droga che hanno cadenza quasi quotidiana e l'esecuzione di numerosi provvedimenti cautelari, personali e reali, non solo il versante della criminalità non arretra ma anzi si va radicando e ramificando ovunque.

L'area del consumo si è ormai estesa all'intera Isola. Riguarda così le città come i centri minori. Non solo le fasce costiere ma anche le zone interne, ivi comprese quelle ad economia agro-pastorale. Colpisce tutti i gruppi sociali. In primo luogo i giovani, che ormai includono anche studenti della scuola media inferiore. Il consumo di hashish ed ecstasy non è più legato a luoghi ed eventi di evasione, ma ha un ritmo che induce dipendenza.

Un consumo che cresce nonostante la crisi e la redditività che si mantiene alta favoriscono la crescita delle organizzazioni criminali locali che ormai intrattengono rapporti sempre più diretti con il grande spaccio di droga e con i mercati internazionali per stabilizzare canali di approvvigionamento capaci di garantire continuità e quantità ...”.

Sempre il Procuratore di Cagliari (ma hanno fatto riferimento a questo particolare aspetto del fenomeno criminale in esame anche i Procuratori di Nuoro e Lanusei) ha evidenziato la moltiplicazione dei casi di illecita coltivazione di stupefacenti. “Continua ad espandersi un fenomeno che fino ai primi anni del 2000 appariva in quel contesto generale di minima importanza e che invece negli ultimi anni appare in forte sviluppo, diffuso in tutto il distretto, probabilmente fonte di lauti guadagni, destinato a sviluppi ulteriori, che merita di essere trattato, nei casi più significativi, come espressione di criminalità organizzata.

Si tratta delle piantagioni di marijuana che prendono piede in Sardegna anche per lo spopolamento della campagna e per le risapute difficoltà nel controllo del territorio. Costituivano in passato una risorsa per l'autoconsumo, diventano oggi un business legato alla forte impennata del consumo nell'Isola delle c.d. droghe leggere.

Finora l'intervento repressivo si è concentrato sui proprietari-gestori delle aziende “agricole” colpiti dalla sola contestazione del reato previsto dall'art. 73 del DPR 309/90.

Gli indubbi segnali che dall'autoconsumo si sale al livello del business inducono a osservare il fenomeno in termini di crimine organizzato.

I consuntivi dei sequestri di marijuana sull'intero distretto redatti dalla Guardia Forestale, dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato dimostrano che la situazione è in rapido mutamento.

L'assoluta sproporzione tra le attuali dimensioni delle piantagioni e il tradizionale mercato caratterizzato dall'autoconsumo, il valore di THC in rapida ascesa anche nelle piantagioni locali che innalza il prezzo e allinea la qualità della droga locale a quella proveniente dalle storiche aree africane e asiatiche fornitrici di hashish e marijuana, sono circostanze che presuppongono il formarsi di una struttura commerciale che verosimilmente si pone a capo dell'iniziativa economica, orienta la fase produttiva e la tutela, provvedendo poi alla distribuzione della marijuana e dell'hashish ricavati dalle piante nelle aree e nei tempi ritenuti più favorevoli".

Altro fenomeno criminale che nel territorio del Distretto appare di rilevanti proporzioni è quello delle **rapine ai danni di portavalori**, organizzate normalmente con grande dispiegamento di uomini e mezzi. Diffusi sono comunque analoghi delitti ai danni di sportelli postali e di istituti bancari. Ha esattamente osservato il Procuratore di Cagliari come nella esecuzione di questi delitti si sia principalmente trasfuso l'istinto predatorio (tipico della mentalità barbaricina) che stava alla base dei sequestri di persona a scopo di estorsione, crimine che sembrerebbe ormai scomparso.

Come nel passato non vi sono evidenze investigative che denunciino l'insediamento nel territorio di gruppi di criminalità organizzata di tipo mafioso. Riferisce il Procuratore di Cagliari che "Sono in corso indagini su investimenti nei settori economici più remunerativi che si sospetta provengano dalla criminalità organizzata soprattutto siciliana e campana. Si tratta soprattutto di investimenti immobiliari nelle aree costiere sia del nord che del sud dell'isola, ma anche di ingenti immissioni di denaro fresco nelle ditte che partecipano alle gare per appalti che riguardano prevalentemente il settore sempre più complesso e articolato dello smaltimento dei rifiuti. Non risultano comunque documentati comportamenti violenti o intimidatori finalizzati a battere l'eventuale concorrenza o a costringere la P.A. a emettere provvedimenti di favore o compiacenti. In ogni caso, allo stato, sembra trattarsi di infiltrazioni episodiche che non appaiono coagulate intorno a strutture criminali locali di stampo mafioso".

Da segnalare in ultimo il particolare impegno dispiegato, nel periodo di riferimento, nel contrasto di **fatti di rilevante inquinamento ambientale** dalle Procure di Sassari – nell'area di Porto Torres soprattutto – e Cagliari, nel territorio di Sarroch e, più in generale, nell'area del Golfo di Cagliari e delle sue immediate prossimità e nel contrasto dei **reati contro la pubblica amministrazione**, da parte della Procura di Cagliari e della Procura di Oristano, con una importante indagine coordinata da tale secondo Ufficio che ha coinvolto numerosi pubblici amministratori, funzionari e liberi professionisti, a molti dei quali è stato contestato anche il delitto di associazione per delinquere.

Sempre quanto all'andamento della criminalità con riguardo alle singole tipologie di reati, il Tribunale di Cagliari ha evidenziato:

- 1- quanto ai delitti contro la pubblica amministrazione si registra nel periodo considerato un rilevante incremento delle sopravvenienze che si attestano alla soglia di 457 procedimenti, contro i 259 del periodo precedente, in maggioranza procedimenti per il delitto di resistenza a p.u. che vede incrementare il suo numero da 102 a 205, (14 contro 9 procedimenti per il delitto di peculato, 4 contro 1 procedimenti per il delitto di corruzione, 13 contro 10 per abuso d'ufficio);
- 2- Quanto ai delitti aventi ad oggetto l'indebita percezione di contributi, finanziamenti, ecc. concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea si segnala un aumento dei delitti di cui all'art. 640 bis c.p. (11 contro 7 del periodo precedente);
- 3- non sono stati registrati neanche nel periodo in considerazione procedimenti in materia di delitti di associazione per delinquere di stampo mafioso;
- 4- in materia di omicidio volontario si registra una sopravvenienza, 3 procedimenti definiti ed una pendenza alla fine del periodo di 4 procedimenti;
- 5- nel periodo considerato sono stati registrati 14 procedimenti per omicidio colposo (contro 18 del periodo precedente) e 62 per lesioni personali colpose, (32 nel periodo precedente);
- 6- nessun procedimento per il delitto di pornografia minorile (art. 600 ter c.p.) (1 nel periodo precedente) e 1 per il reato di pornografia virtuale (art. 600 quater c.p.) (8 nel periodo precedente): nel periodo considerato sono sopravvenuti 12 procedimenti per il delitto di violenza sessuale (art. 609 bis c.p.) contro i 19 del periodo precedente, 6 procedimenti per atti sessuali con minorenni (art. 609 quater c.p.) (0 nel periodo precedente); ancora in aumento le sopravvenienze per il delitto di cui all'art. 612 bis c.p. (69 contro i 55 del periodo precedente);
- 7- i procedimenti per reati di droga (non si è in grado di distinguere tra droghe c.d. leggere e droghe "pesanti") sono in leggera flessione: sopravvenuti sono 237 (contro 266 del periodo precedente), di cui 232 per il delitto di cui all'art. 73 DPR 309/1990 (contro 260), 5 per l'art. 74 (contro 6);
- 8- in rilevante aumento il flusso dei reati informatici (26 sopravvenienze ex art. 615 ter e quater c.p. contro 11 del periodo precedente);
- 9- quanto ai reati contro il patrimonio, ancora in diminuzione, nel complesso, i furti (677 contro 768): quelli semplici sono 73 contro 179 del periodo precedente; quelli aggravati sono 554 contro 504, mentre quelli in abitazione sono 50 contro 85 del periodo precedente; 40 contro 41 sono le rapine sopravvenute; lieve diminuzione dei procedimenti sopravvenuti per estorsione (art. 629 c.p.), 21 contro i 24 del periodo precedente; aumento per i delitti di danneggiamento (art. 635 c.p.) (163 contro 90); in forte aumento, 364 contro 101, i procedimenti sopravvenuti per il delitto di truffa e per le ricettazioni (391 contro 116); lieve diminuzione per il delitto di riciclaggio (art. 648 bis c.p.) (10 contro 13 nel periodo precedente);
- 10- ancora in aumento i reati in materia di fallimento: sono stati registrati 49 procedimenti per il reato di bancarotta, contro i 33 del periodo precedente; nessuno contro 2 quelli per il reato di cui

all'art. 2621 c.c., 0 contro 0 per quello di cui all'art. 2632 c.c., 2 contro 2 per quello di cui all'art. 2634 e 0 contro 0 per quello di cui all'art. 2636 c.c.;

11- in diminuzione i delitti contro la libertà individuale (artt. 600-604 c.p.): 0 contro 1 sono i procedimenti registrati per il delitto di cui all'art. 600 c.p.; 0 contro 2 quelli per il delitto di cui all'art. 600 ter c.p.; 1 contro 8 per quello previsto all'art. 600 quater c.p.;

12- in aumento, 79 contro 40 del periodo precedente, i procedimenti in materia di inquinamento; 0 contro 1 in materia di rifiuti;

13- in deciso aumento le infrazioni alla normativa in materia di edilizia ed urbanistica sopravvenute (326 contro 200 del periodo precedente); nessuna lottizzazione abusiva;

i reati in materia tributaria registrati nel periodo sono in aumento esponenziale: 235 contro 54 nel periodo precedente.

Il Tribunale di Sassari ha segnalato la iscrizione di 10 procedimenti per delitti contro la PA, contro i 12 dell'anno precedente.

In relazione a delitti oggettivamente e soggettivamente politici pende in Corte d'Assise un procedimento per reati eversivi.

E' stato iscritto un processo per omicidio volontario.

Nel periodo de quo risultano iscritti 4 processi per omicidio colposo e 13 processi per lesioni colpose.

Sono stati iscritti 7 processi per violenza sessuale, mentre risultano diminuite le iscrizioni per reati di stalking (28).

Non si è registrata alcuna iscrizione per i delitti di prostituzione, così come in materia di reati informatici.

Quanto ai delitti contro il patrimonio, risultano iscritti 17 procedimenti per rapina, prevalentemente in danno di privati cittadini, mentre sono diminuiti i procedimenti per furto (231 contro i 342 del periodo precedente), anche in abitazione (31 rispetto a 74 nel periodo precedente), molti dei quali notoriamente legati al fenomeno della tossicodipendenza.

Vi sono state due nuove iscrizioni per reati di usura.

Sono diminuite le iscrizioni relativi a processi per estorsione (10 contro 18 del periodo precedente).

Sostanzialmente costanti i reati in materia di sostanze stupefacenti.

Sono sopraggiunti 99 procedimenti per danneggiamento (nell'anno precedente 159), 99 per truffa (145 nell'anno precedente), 2 per truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.

Non si è registrata alcuna iscrizione per il delitto di falso in bilancio.

Sono significativamente diminuite le iscrizioni (16, contro le 63 dell'anno precedente) in materia di tutela dell'ambiente, mentre sono sostanzialmente costanti quelle in materia di edilizia ed urbanistica (139, contro le 148 nell'anno precedente).

Il Tribunale di Oristano ha segnalato che, in termini percentuali, non vi sono da segnalare picchi ma anzi un decremento delle sopravvenienze dei procedimenti per violenze sessuali (11) e relativi ai

reati contro il patrimonio (26). Tuttavia, rimane comunque significativo il dato relativo alle pendenze di processi per reati sessuali (12) commessi prevalentemente nell'ambito familiare, che riflette un fenomeno diffuso in tutta la realtà socioeconomica italiana oltre che del circondario.

Relativamente alle altre tipologie di reato indicate, nel tribunale di Oristano sono stati trattati prevalentemente processi per reati edilizi o per violazione paesaggistiche (23), in numero sostanzialmente stabile, e per bancarotte fraudolente (legati alle sovvenzioni pubbliche elargite nell'ambito del territorio del circondario che ha determinato l'incremento di iniziative produttive, rivelatesi poi fallimentari), mentre come detto sono in flessione i processi per reati contro il patrimonio (passati da 52 a 26) e per violazioni finanziarie (da 35 a 17) rispetto all'anno precedente).

Nel periodo di interesse sono poi stati iscritti due procedimenti per omicidio volontario.

Il **Tribunale di Tempio** ha segnalato che non risultano iscrizioni per reati a sfondo politico o mafioso.

Non si segnala neppure un aumento dei reati di omicidio doloso o di omicidio tentato, mentre si è verificato un lieve aumento dei reati di omicidio colposo, conseguenti soprattutto ad infrazioni a norme di comportamento stradale. Deve segnalarsi, al riguardo, il gran numero di iscrizioni di processi per guida in stato di ebbrezza.

Di pari numero sono i procedimenti di peculato e concussione, mentre sono diminuiti quelli relativi ad indebita percezione di contributi concessi da enti pubblici.

Non sono stati commessi omicidi in cui sia rimasta vittima una donna. Quello commesso nell'anno 2014 è in corso di definizione con il rito abbreviato.

Si registra un notevole incremento di iscrizioni riguardanti reati commessi da cittadini stranieri extracomunitari e collegati alla gestione dei flussi migratori. Non risultano iscrizioni di processi di criminalità organizzata collegata al traffico di esseri umani o di loro organi.

Non risultano procedimenti per sfruttamento di manodopera clandestina, mentre sono in aumento quelli relativi a lesioni derivanti da infortuni sul lavoro o da incidenti stradali, verosimilmente a causa dell'aumento di utilizzo di manodopera straniera – spesso inadeguata e non tutelata .

Si rileva un incremento dei processi per reati a sfondo sessuale, con alcune iscrizioni per fatti avvenuti in ambito familiare. In aumento anche quelli relativi allo stalking, probabilmente a causa di un generale allentamento dei freni inibitori derivante dalle difficoltà di quelle classi sociali prive di un adeguato e valido grado di cultura, con riferimento soprattutto alla figura della donna ed alla struttura dei sentimenti, verosimilmente a causa del generale degrado dei valori sociali. Rari i casi di pedopornografia, ma purtroppo non altrettanto rari i casi di violenza sessuale in danno di minore.

E' sempre alto il numero di iscrizioni dei processi per reati di abusivismo edilizio e contravvenzioni ambientali. Anche nel corso del corrente anno sono stati iscritti reati concernenti lottizzazione abusive. Talvolta pare difettare, soprattutto in materia di inquinamento, una sensibilità ed una

specifica cultura al riguardo, che, peraltro, sembra crescere solo in considerazione delle conseguenze ricadenti sulla salute.

Non si rilevano iscrizioni per reati contro la pubblica incolumità o la salute pubblica o di criminalità economica. Frequenti sono i casi di bancarotta fraudolenta patrimoniale.

Non sono stati iscritti procedimenti per reati di sequestro di persona, mentre si ha un incremento per reati di rapina e furto, soprattutto nelle abitazioni. Al riguardo, si evidenzia una maggiore pericolosità dei soggetti che commettono tale tipo di reati, perpetrati in concorso ordinariamente stranieri, ai quali è stato anche recentemente contestato il reato di associazione per delinquere. Infatti, ordinariamente autori più frequenti di detti reati sono soprattutto i cittadini extracomunitari e provenienti dall'Est europeo, privi di sostentamento per scelta o per mancanza di domanda nel mercato del lavoro, ma anche tossicodipendenti, emarginati e nullafacenti privi di mezzi di sussistenza. Le rapine sono, per lo più, di modeste o media gravità e vengono commesse sia da stranieri che da soggetti del luogo. Aumentate – anche se di poco - sono anche le estorsioni e le ricattazioni, i cui autori sono comunque più facilmente individuabili.

Incremento hanno avuto anche i procedimenti in materia di stupefacenti, con imputati anche per episodi di piccolo spaccio o di coltivazione di stupefacente, conseguenti, anch'essi, alla ricerca di un facile guadagno, derivante dalla più volte citata sofferenza sociale, che origina, purtroppo, fenomeni di microcriminalità.

Non risultano iscrizioni riguardanti frodi comunitarie o criminalità informatica.

Notevolissimo incremento hanno avuto anche i reati in materia tributaria e, in particolare, quelli di cui al D. L.vo 74/2000, in relazione ai quali sono stati adottati numerosissimi sequestri per equivalente connessi all'evasione delle imposte ed originati da denunce presentate dall'Agenzia delle Entrate. Capita che talvolta i titolari delle società preferiscano retribuire i propri dipendenti e non provvedere, invece, ad effettuare il versamento delle varie imposte, sostenendo che tale scelta consegue alla crisi sociale citata. D'altronde, spesso si dichiara di essere debitori nei vari modelli fiscali (dichiarazione IVA ecc.), ma poi non si provvede al relativo pagamento, adducendo la già citata ragione quale causa di giustificazione.

Il **Tribunale di Nuoro** segnala che, in linea generale, non si notano incrementi o decrementi statisticamente rilevanti per quanto riguarda la maggior parte dei reati oggetto di analisi.

In aumento il numero dei procedimenti penali per omicidio, allo stato tutti pendenti presso l'Ufficio GIP/GUP, a eccezione di uno per cui è stato disposto il rinvio a giudizio davanti alla Corte d'assise, dove è pervenuto, peraltro, dopo il termine del periodo in esame.

Significativo rimane il numero (in leggero aumento) dei reati sessuali e di stalking, in leggera riduzione quelli in materia di stupefacenti.

Permane in termini assoluti alto il numero dei reati edilizi e ambientali, come pure di quelli contro il patrimonio.

Quanto al **Tribunale di Lanusei**, infine, anche in considerazione della strutturazione economica e sociale del Circondario – circa 60.000 abitanti con modesta presenza di attività industriali – non si sono verificati delitti di natura politica, con finalità di terrorismo o addebitabili a criminalità di stampo mafioso, né reati per riduzione in schiavitù o tratta di esseri umani. Neppure risultano reati informatici, di frode informatica e danneggiamento di dati e sistemi informatici; di furto di identità. I reati contro il patrimonio sono generalmente furti aggravati, non di particolare gravità, che costituiscono il maggior numero di reati contro il patrimonio, comprensivi anche peraltro di ricettazioni, truffe e qualche rapina.

Nel periodo di riferimento sono sopravvenuti, presso gli uffici GIP-GUP, n. 163 procedimenti aventi ad oggetto i reati di cui agli artt. 624-649 c.p. mentre n. 100 sono pervenuti al dibattimento.

Quanto ai reati di cui agli artt. 314-360, ne sono sopravvenuti n. 44 all'ufficio GIP-GUP mentre n. 13 sono state le sopravvenienze, relative al dibattimento, di procedimenti aventi ad oggetto tale tipologia di reati.

Diciassette sono state le sopravvenienze all'Ufficio GIP-GUP di procedimenti aventi ad oggetto reati di stalking mentre quindici sono state le sopravvenienze al dibattimento di procedimenti aventi ad oggetto lo stesso reato.

Abbastanza consistente il numero di sopravvenienze relative a procedimenti aventi ad oggetto **violazioni urbanistiche ed ambientali** (n. 56 sopravvenienze all'Ufficio GIP-GUP e n. 42 sopravvenienze all' dibattimento). Tre sono stati i procedimenti pervenuti al dibattimento per **lottizzazione abusiva**.

Solo tre sono stati i procedimenti pervenuti nel periodo considerato all'Ufficio GIP-GUP per reati in materia fiscali; uno di questi peraltro di rilevante complessità.

Nel periodo di riferimento non si sono verificati gravi fatti di rapina, anche se sono stati trattati dinanzi al GUP e al Giudice dibattimentale alcuni procedimenti, pervenuti nel precedente periodo, per rapine di rilevante gravità nei confronti di banche o furgoni portavalori.

Nel corso del 2014 si sono verificati nel circondario **ben sei omicidi volontari** (nessuno nei confronti di donne) che hanno ovviamente determinato l'intervento, con provvedimenti vari, dell'Ufficio GIP. Uno dei procedimenti per omicidio è tuttora pendente con rito abbreviato condizionato davanti al GUP che, dopo aver sentito un teste dedotto dalla difesa, ha ritenuto di dover approfondire alcuni aspetti della vicenda con perizie che saranno espletate a breve.

Sono pendenti alcuni procedimenti per omicidio colposo da incidente stradale nonché per lesioni colpose gravissime derivanti da infortunio sul lavoro.

Nell'anno di riferimento il Tribunale in composizione collegiale ha trattato ancora, fra l'altro, un complesso procedimento, a carico di una pluralità di imputati, relativo ad una associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe ai danni di compagnie di assicurazione.

Pende invece dinanzi al Giudice monocratico penale, altro delicato procedimento, con pluralità di imputati, per **disastro ambientale in relazione al Poligono militare di Quirra** (procedimento la

cui fase GUP si era conclusa nel giugno 2014, dopo numerose udienze e l'espletamento di una complessa e impegnativa perizia, con sentenza di proscioglimento per molte imputazioni e molti imputati e con decreto di rinvio a giudizio per un'unica imputazione nei confronti di alcuni degli originari imputati).

Il procedimento, molto delicato sia per la natura dell'imputazione che per l'interesse con cui viene seguito dalla popolazione e da diverse associazioni ambientaliste e anti militariste, sia per la qualità degli imputati (tutti generali che si sono succeduti al Comando del Poligono Militare), si è svolto dinanzi al Giudice Monocratico nell'ultimo scorcio del 2014 ed è momentaneamente sospeso essendo stata sollevata questione di costituzionalità oggi al vaglio della Corte Costituzionale.

Davanti al Giudice Monocratico pende altresì uno stralcio del complesso procedimento, definito nel primo semestre del 2014 per quasi tutti gli imputati, instaurato in seguito all'alluvione di Villagrande del 2004 nella quale persero la vita una donna e la sua nipotina.

Tra gli affari penali trattati dal Tribunale in composizione monocratica sono abbastanza numerosi, oltre a quelli per reati contro il patrimonio, quelli instaurati per violazione della normativa urbanistica ed ambientale, numerosi dei quali pervenuti nei precedenti periodi.

Minimo è il numero di procedimenti per delitti di natura sessuale o commessi contro la P.A. pendenti in fase dibattimentale.

I procedimenti pendenti per violazione della legge sugli stupefacenti sono relativi sia alla coltivazione, molto diffusa in Ogliastra, di piantagioni di cannabis, sia al traffico, generalmente articolato ma spicciolo, di stupefacenti.

Quanto ai procedimenti relativi a violazioni urbanistiche ed ambientali si tratta in genere di abusi integrali in zone spesso soggette a vincoli, soprattutto in virtù di decreti ministeriali risalenti agli anni sessanta-settanta, ma anche per la presenza di usi civici o di zone boscate.

Molto rara è la contestazione del reato di lottizzazione abusiva.

Si segnala un certo numero dei procedimenti concernenti la detenzione e/o il porto di armi ed esplosivi, talvolta giudicati con il rito direttissimo; talaltra oggetto di richiesta di rinvio a giudizio.

Nel corso del primo semestre del 2015 sono stati trattati altresì sia dinanzi al Giudice Monocratico che al GUP alcuni complessi procedimenti in materia tributaria, diversi dei quali tuttora in corso, anche se in fase di definizione.

Il numero limitato di dichiarazioni di fallimento comporta l'esiguità di procedimenti per bancarotta fraudolenta; mentre non risulta la pendenza di procedimenti penali per falso in bilancio.

Quanto alle **intercettazioni** il loro numero è stabile ed ha riguardato in misura prevalente indagini antimafia e relative al terrorismo. 2029 sono state le utenze telefoniche intercettate in totale nel distretto e 346 gli ambienti. Si tratta di mezzo investigativo indispensabile per la lotta alla criminalità organizzata e tutte le indagini relative a reati associativi sono fondate sulle intercettazioni.

L'avvio del sistema di **comunicazioni e notifiche telematiche penali** è stato regolare in tutti gli **uffici del distretto** ed è attualmente a regime anche se riguarda solo gli avvocati ed i periti.

Quanto alla giurisdizione civile, i più recenti interventi legislativi non hanno sortito gli effetti sperati dal legislatore.

Il decreto giustizia, laddove richiama la possibilità di ricorrere ad arbitri ovvero di componimento fra gli avvocati delle parti contrapposte, fa ricorso ad istituti già esistenti e che non hanno mai prodotto alcun risultato perché non fanno i conti con la notoria litigiosità italiana e con la diffidenza verso gli arbitri, che poi bisogna pagare, se non in caso di liti delle grandi imprese che è eccezionale vedere nei nostri palazzi di giustizia poiché hanno sempre seguito canali ben diversi da quelli della gente comune che costituisce la nostra utenza. Pur non risultando statistiche in proposito pare che i risultati siano stati peraltro insignificanti anche nel 2015.

Non si vuole dire che sia tutto sbagliato nel cd. decreto giustizia. Si condividono le misure sulle separazioni e divorzi consensuali accelerati mediante presentazione all'ufficiale dello stato civile e tramite avvocati (anche se si trattava di controversie che ben poco, anzi nulla, impegnavano il giudice, anche in termini di tempo, in presenza di un accordo fra i coniugi senza figli, completamente d'accordo su tutte le questioni personali e patrimoniali o con figli maggiorenni ed autonomi) ed anche le misure per il processo esecutivo civile, però si tratta di misure assai modeste e che non cambiano sostanzialmente la situazione. D'altronde, se non si alzano – e di molto - gli interessi legali nel corso del processo di cognizione e di esecuzione, non si vedranno risultati in termini di deflazione del processo. C'è chi ha scritto – condivisibilmente – che questo non si vuole fare perché servirebbe veramente a deflazionare il numero delle cause, però ben poco si è fatto anche in termini di accelerazione dei riti processuali che sono sempre lunghissimi perché assicurano molte garanzie che si traducono poi nella realtà in veri e propri cavilli per portare alcune cause alla eternità. Le garanzie devono essere sostanziali e tutti i cavilli messi in atto allo scopo di ritardare l'esito della causa civile o del processo penale dovrebbero essere sanzionati come violazione del principio di ragionevole durata del processo, seguendo attraverso un intervento legislativo una strada che hanno tracciato di recente le sezioni unite della Corte Suprema con una sentenza che al momento trova applicazione in tema di nullità non rilevabili se conseguenti alla violazione del detto principio, ma che potrebbe trovare ben più importanti sviluppi se il legislatore se ne facesse carico.

Non si vuole dire che i ritardi siano dovuti sempre ai cavilli, perché la magistratura si fa carico del fatto che sono presenti nella organizzazione della giustizia, specie civile, italiana difetti strutturali che impediscono la celerità la quale non può comunque essere coniugata con modelli procedimentali che privilegiano la forma rispetto alla sostanza e con un numero di procedimenti, non solo arretrati, ma anche annuali, del tutto anomali, eccezionali, insostenibili rispetto agli standard europei.

Nel periodo in considerazione sono sopravvenuti presso il Tribunale di Cagliari 26.910 procedimenti e ne sono stati definiti 26.705 con una pendenza a fine periodo di 40.741 procedimenti a fronte di 40.664 pendenti al 30.6.2014; presso il tribunale di Lanusei sono sopravvenuti 1.331 procedimenti e ne sono stati definiti 1.072 con una pendenza a fine periodo di 1.801, a fronte di 1.548 pendenti al 30.6.2014; presso il tribunale di Nuoro sono sopravvenuti 3.486 procedimenti e ne sono stati definiti 3.451 con una pendenza finale di 5.580, a fronte di una pendenza finale al 30.6.2014 di 5.554; presso il tribunale di Oristano sono sopravvenuti 4.545 procedimenti e ne sono stati definiti 4.781 con una pendenza finale di 7.418, a fronte di una pendenza finale al 30.6.2014 di 7.690; presso il tribunale di Sassari sono sopravvenuti 9.835 procedimenti e ne sono stati definiti 10.155 con una pendenza finale di 8.353, a fronte di una pendenza finale al 30.6.2014 di 8.649; presso il Tribunale di Tempio sono sopravvenuti 4.448 e ne sono stati definiti 5.630 con una pendenza finale di 6.506 a fronte di una pendenza al 30.6.2014 di 6.678; presso la corte di Appello di Cagliari sono sopravvenuti 1.334 procedimenti e ne sono stati definiti 1.775 con una pendenza finale di 2.945 a fronte di una pendenza al 30.6.2014 di 3.387; presso la sezione di Sassari ne sono sopravvenuti 1.338 e definiti 1.053 con una pendenza finale di 2.346, a fronte di una pendenza al 30.6.2014 di 2.281; infine, per i giudici di pace del distretto non abbiamo dati affidabili poiché, a seguito degli accorpamenti, la maggior parte degli uffici non circondariali ma anche parte di quelli circondariali non hanno inviati i dati.

In definitiva si può rilevare che i dati delle definizioni sono sostanzialmente stabili e che anche le pendenze a fine periodo sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle del 30 giugno 2014. Ciò significa che gli uffici hanno raggiunto il massimo di produttività possibile e che gli interventi legislativi di deflazione non hanno sortito effetti sostanziali non essendo in grado di incidere su una macchina al massimo regime di giri. In controtendenza solo la Corte di Appello di Cagliari che, avendo adottato misure tabellari e strutturali efficaci, è stata in grado di recuperare efficienza e di erodere anno dopo anno un arretrato notevole rientrando nella normalità.

La durata media dei procedimenti definiti con sentenza è stata di 1.544 giorni presso il tribunale di Cagliari, di 576 presso il tribunale di Lanusei, di 1.386 giorni presso il Tribunale di Nuoro, di 1.666 giorni presso il tribunale di Oristano, di 826 giorni presso il Tribunale di Sassari, di 1267 giorni presso il tribunale di Tempio, di 909 giorni presso la Corte di appello di Cagliari e di 958 giorni presso la sezione di Sassari. Tale durata è per molti uffici assolutamente al di fuori dei parametri europei ed è quindi indispensabile che sia effettivamente attuata una rimodulazione dei ruoli al fine di dare la precedenza alle cause di più vecchia iscrizione, che poi sono normalmente quelle più complesse, come ad esempio le cause di divisione ereditaria che impongono consulenze tecniche e prove lunghe e difficili. I dirigenti degli uffici devono vigilare affinché le cause di più vecchia iscrizione siano definite

con la massima urgenza ed adottare le modifiche tabellari occorrenti, non essendo più procrastinabile la soluzione quanto meno di tale problema.

A seguito del passaggio del tempo ed anche in conseguenza delle modifiche legislative richieste dalla avvocatura, che ha sempre manifestato, almeno in sede di pareri da parte delle associazioni di categoria, avversione verso l'istituto della mediazione non facoltativa, si può oggi dire che i risultati sperati in sede di mediazione sono stati ben pochi e veramente scarsi.

La legge sulla **mediazione obbligatoria**, apprezzata sostanzialmente dalla magistratura per il suo effetto deflativo, aveva incominciato a dare qualche frutto nel 2012, consentendo nel distretto il raggiungimento del 10% del totale dei procedimenti, il che era subito apparso un traguardo di rilievo considerato che i programmi di riduzione delle pendenze erano fissati su tale soglia. Le istanze di mediazione iscritte nel distretto nel periodo luglio – dicembre 2012 erano state 516, mentre ne erano state definite 753, con una percentuale di accordo raggiunto del 34,3% nel caso aderente (i dati sono relativi agli organismi rispondenti). Ciò dimostrava che l'istituto era in grado di funzionare, nonostante la diffidenza di diversi settori.

La normativa era stata dichiarata costituzionalmente illegittima per difetto di delega, quanto alla mediazione obbligatoria, con la sentenza della Corte Costituzionale del 6.12.2012, per cui nel primo semestre del 2013, come risultante dai dati statistici, vi era stato un crollo totale delle istanze di mediazione facoltativa e delle definizioni, come d'altronde si prevedeva, non essendo la società italiana pronta per la mediazione facoltativa.

Con la legge del fare è stata ripristinata – anche al fine diminuire il numero dei procedimenti giudiziari in entrata – la mediazione obbligatoria per numerose tipologie di cause, con l'esclusione (richiesta dall'avvocatura) di alcune tipologie di controversie prima incluse, il netto contenimento dei costi per la mediazione e l'adeguato coinvolgimento della classe forense.

Personalmente ho reputato tale reintroduzione in modo favorevole sperando che avrebbe aiutato a garantire il rispetto dei programmi di gestione degli uffici. Gli organismi di mediazione avevano rilevato che le novità legislative che hanno modificato la disciplina della Mediazione (costo della prima seduta, assistenza legale obbligatoria, competenza territoriale mutuata dal c.p.c., esecutività del verbale, trascrivibilità degli accordi in materia di usucapione, materie obbligatorie estese alla responsabilità sanitaria, riconoscimento del titolo di mediatore a tutti gli avvocati con estensione delle norme deontologiche) avrebbero potuto costituire la svolta affinché anche nell'ordinamento, oltre che nel tessuto sociale, potesse germogliare una rinnovata cura ed attenzione alle relazioni personali, professionali, di servizio e commerciali, anche con riguardo all'azione non residuale della P.A. in campo privatistico.

Di fatto, in base alle statistiche di fonte del Ministero della giustizia, anche nel periodo in osservazione (secondo semestre 2014- primo semestre 2015) solo il 5,5% dei procedimenti di mediazioni con aderente comparso, per un totale di 164 nell'intero distretto, hanno consentito, in

tutta la Sardegna, di raggiungere un accordo e si tratta dei procedimenti con mediazione obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge; per cui, tenuto conto che tali procedimenti sono una minoranza statistica rispetto al totale della cause, possiamo affermare che **l'istituto ha avuto allo stato risultati fallimentari**. Nel 56,6% dei casi il chiamato non si presenta neppure e nel 37,9% dei casi con aderente comparso non viene raggiunto l'accordo. La mediazione viene vissuta nella quasi totalità dei casi come un inutile dispendio di tempo e soprattutto di denaro per cui si dovrebbe avere il coraggio di modificare l'istituto ovvero di eliminarlo, anche perché, se gli avvocati non lo condividono, non si possono raggiungere risultati. Eppure vi è una alta percentuale di mediatori che sono avvocati,

Alcune norme sostanzialmente positive, con finalità acceleratoria, erano state introdotte con i successivi articoli della cd. legge del fare in materia di divisione a domanda congiunta e conciliazione del giudice. Nel complesso e pur se con qualche distinguo, **è stato apprezzato dalla magistratura l'impegno legislativo o meglio governativo a favore della efficienza della giustizia, anche se poi i risultati non si sono visti se non in percentuali insignificanti**. I numeri delle cause in ingresso, nonostante i rimedi posti in essere, non è diminuito se non in una piccola percentuale, neppure il numero degli avvocati è significativamente diminuito, per cui si deve puntare su piani di smaltimento dell'arretrato realistici e non facili poiché richiederebbero ai giudici italiani di produrre il triplo rispetto agli altri magistrati europei, quando sono arrivati già al massimo delle loro forze.

Preme evidenziare che la recente riforma legislativa sulla degiurisdizionalizzazione (legge n. 162 del 2014), propagandata a livello politico come il tocca sana per la diminuzione del contenzioso giudiziario, in generale e nella materia della famiglia in particolare, non abbia in realtà apportato nessun elemento di deflazione, sia per il fatto che la soluzione stragiudiziale della crisi matrimoniale, da definirsi davanti al Sindaco, è limitata ai casi più semplici, che si risolverebbero con degli accordi davanti al giudice, sia per lo **scarsissimo ricorso nella realtà locale alla negoziazione assistita in materia di famiglia**. Consta che neppure un caso sia stato presentato.

Un'altra importante riforma legislativa nella materia è stata la legge sul cd "**divorzio breve**", (la n. 55 del 2015), entrata in vigore a maggio e dunque nell'ultimo mese del periodo in considerazione. Al riguardo possono farsi solamente delle previsioni, nel senso che ovviamente la possibilità di ottenere in tempi ridotti rispetto al passato (sei mesi o un anno) lo scioglimento del vincolo matrimoniale determinerà un aumento non indifferente dei ricorsi di divorzio, sia contenziosi che consensuali.

I riti speciali introdotti negli ultimi anni, in materia di previdenza, di procedimenti cautelari e di procedimento sommario di cognizione hanno dato qualche risultato in termini di deflazione con riguardo al procedimento per ATP anche nel distretto della Sardegna.

Presso il tribunale di Cagliari, il più grande della Sardegna e l'unico in Sardegna ad essere annoverato fra i tribunali "Grandi", nella sezione lavoro si registra, rispetto all'anno precedente, una

leggera flessione, sia pure non particolarmente significativa, delle iscrizioni delle controversie in materia di lavoro privato, pubblico impiego e previdenza passate da **5684** a **5354**, a fronte delle quali, per il costante impegno dei magistrati e dei got della sezione, risultano essere state definite **6364** cause, in aumento rispetto al periodo precedente nel quale erano state definite **6.080** cause, con una rilevante erosione delle pendenze, avendo l'esaurito superato di gran lunga le sopravvenienze.

Sono stati definite in particolare **1483** cause di lavoro e **2288** cause in materia previdenziale. Sono stati inoltre definiti altri **2593** procedimenti: il dato si riferisce a procedimenti per decreto ingiuntivo, per atp e procedimenti cautelari.

Nella materia del lavoro privato e pubblico si evidenzia il ragguardevole aumento di procedimenti cautelari, **95** , e procedimenti ex lege Fornero, di notevole impegno- non solo per l'oggetto della causa- licenziamenti con tutela reale ma altresì per la necessità di fissare un'udienza *dedicata* e di definire il procedimento nei tempi strettissimi imposti dalla legge.

L'organico è assolutamente insufficiente, considerato l'incremento dei procedimenti cautelari e delle procedure ex lege Fornero che, per i rapidissimi tempi di definizione, influiscono sulla programmazione del lavoro da parte dei magistrati della sezione.

In materia di previdenza le iscrizioni rispetto all'anno precedente sono passate da **2398** a **2540** dato che è verosimilmente connesso all'introduzione del nuovo procedimento per ATP, ormai a regime e che nel tempo determinerà una fisiologica maggiore pendenza del relativo giudizio rispetto al vecchio ordinario processo di cognizione, giacché ai tempi, attualmente pari a 180 giorni dalla data dell'incarico al deposito della consulenza, si sommeranno quelli dell'eventuale giudizio ordinario qualora le parti, come sembra prevedibile, contestino le conclusioni del ctu e non possa conseguentemente pronunciarsi il previsto decreto di omologa.

La coassegnazione di ruoli ai tre got, a ciascuno dei quali sono state attribuite, secondo un collaudato modulo, cause della medesima tipologia (cause previdenziali in materia di amianto, cause in materia di opposizione ad atp e cause relative ad avviso di addebito di valore non superiore a 20.000,00 euro) in misura pari a 70 procedimenti per ciascun got, ha consentito l'eliminazione di **243 cause** e dovrebbe consentire, almeno nelle previsioni, un'ulteriore riduzione delle pendenze in materia previdenziale.

Presso il tribunale di Cagliari vi è stato poi, negli ultimi anni, specialmente nell'ultimo, un incremento numerico notevole dei ricorsi **ex art. 35 del D.L.vo.n. 35 del 2008 (ricorso avverso il diniego dello stato di rifugiato)**, i quali hanno visto un aumento di iscrizioni veramente significativo, in connessione con il fenomeno sociale dell'immigrazione, tanto da assumere la connotazione di una vera e propria emergenza sociale e giudiziaria. E' sufficiente fornire il dato numerico per rendersi conto dell'esplosione del fenomeno: mentre per il periodo precedente (in particolare nel periodo tra il 1 gennaio 2012 ed il 30 giugno 2013, ovvero un anno e mezzo) erano

stati iscritti **56** ricorsi, nel periodo oggi in considerazione (quindi nell'arco di un solo anno) ne sono stati iscritti ben **850**. Rispetto all'anno precedente (1 luglio 2013/30 giugno 2014) l'incremento di tali procedimenti è stato **maggiore del 50%**. Il numero è destinato ad aumentare sensibilmente, perché dai dati assunti dalla Cancelleria competente si desume negli ultimi tempi una media di **iscrizioni giornaliere pari a 20 ricorsi**.

Il fenomeno migratorio è, infatti, in costante e continua crescita anche nel nostro paese ed il carico principale ricade, sotto il profilo giudiziario, sul Tribunale di Cagliari, competente unico per tutta la Sardegna, secondo i criteri fissati dalla legge.

Ciò determina un altrettanto costante e continuo aumento dei ricorsi iscritti, non fronteggiabili con gli ordinari strumenti organizzativi degli organici dei giudici e del personale di cancelleria.

Sotto quest'ultimo profilo, basti porre l'attenzione sul fatto che ormai le iscrizioni hanno raggiunto, come precisato, una media di **20** ricorsi al giorno e che le iscrizioni e le comunicazioni degli atti ai fini dell'instaurazione del contraddittorio sono tutte a carico della cancelleria, il cui lavoro quotidiano è ormai **concentrato per un terzo del lavoro totale, su queste pratiche**.

Le criticità connesse inevitabilmente a questi numeri, sono essenzialmente due: la prima è che i soggetti richiedenti asilo, sino a quando il giudice non pronuncia, sono obbligati a vivere nei centri di accoglienza o nelle strutture appositamente individuate, con inevitabile compromissione della loro libertà personale. La seconda, non meno grave conseguenza, è che per il soggiorno ed il mantenimento dei richiedenti asilo, lo Stato sostiene dei costi giornalieri, nel loro complesso, non secondari.

Le udienze di comparizione davanti al giudice sono ormai fissate per il **2019**: i giudici che si occupano di questi ricorsi sono i quattro giudici della sezione "famiglia", i quali hanno ciascuno un carico di più di **1000 cause** (tra contenzioso e volontaria giurisdizione).

La recente legge 132 del 2015, in vigore dallo scorso 21 agosto, ha previsto all'articolo 18 l'individuazione di alcune sedi di tribunali come uffici giudiziari in sofferenza per l'aumento del numero di questi ricorsi. Cagliari ha segnalato le criticità e il CSM, di recente, ha assegnato un magistrato per tale finalità anche al tribunale di Cagliari, ma ovviamente occorrerà la disponibilità di magistrati per tale incarico e non è sicuro che vi sarà tale disponibilità.

Preme, inoltre, segnalare che la trattazione di questi procedimenti è particolarmente impegnativa, non solo per i diritti coinvolti e per le forti tensioni sociali che sottostanno alle richieste dei ricorrenti, ma anche per gli incombenti che la caratterizzano. La legge impone l'audizione del ricorrente, anche se già sia stato sentito sugli stessi fatti dalla Commissione territorialmente competente; spessissimo i ricorrenti parlano dei dialetti locali, per la cui comprensione non si dispone neppure di un interprete adeguato. Il tempo impiegato nell'audizione viene sottratto a tanti altri incombenti essenziali che caratterizzano la gestione del ruolo del sottogruppo, con grande sofferenza del settore, che andrebbe incrementato di ulteriori unità.

A ciò si aggiunge, come già detto, la spesa per il mantenimento di tali soggetti in attesa della decisione da parte del Tribunale, che è a carico della collettività, per cui appare indispensabile reperire immediatamente le risorse locali per la anticipazione di tali cause al 2016 e tali risorse sono state nel frattempo reperite mediante una applicazione, in corso d'opera, di magistrati del tribunale di Oristano al tribunale di Cagliari ed una modifica tabellare per l'impiego di GOT, previa loro formazione. Si provvederà poi alla applicazione di magistrati distrettuali, non appena disponibili.

Un altro settore che fa registrare un costante e forte aumento delle sopravvenienze in tutto il distretto è quello delle procedure di volontaria di giurisdizione legato alle **tutele, curatele e ed amministrazioni di sostegno** incardinate presso l'ufficio del giudice tutelare. Già da diversi anni questo settore ha fatto registrare un costante e significativo incremento degli affari a seguito dell'introduzione nell'ordinamento dell'istituto dell'amministrazione di sostegno che ha profondamente modificato la natura della domanda proveniente dall'utenza - prima confinata nella gestione di procedure poco dinamiche come quelle relative alle pratiche di interdizione – e, con essa, le stesse connotazioni dell'ufficio del giudice tutelare.

Presso il tribunale di Cagliari, come già segnalato in occasione della relazione relativa all'anno precedente, l'istituto dell'amministrazione di sostegno ha comportato un numero di iscrizioni di ricorsi assai più elevato e un altrettanto incremento numerico dei decreti emessi nel corso della gestione delle singole procedure.

La ragione dell'incremento delle pendenze, è ascrivibile, da un lato, alla costante e crescente utilizzazione dell'istituto e, dall'altro, all'incrementato bacino di utenza che dal 13 settembre 2013 fa capo al Tribunale di Cagliari: dal 13 settembre 2013, infatti, anche i ricorsi provenienti dai territori dell'ex sezioni distaccate di Sanluri, Iglesias e Carbonia sono gestiti dalla sede centrale del Tribunale di Cagliari.

Questo significativo aumento delle sopravvenienze e delle pendenze si è inevitabilmente tradotto in un corrispondente incremento dei provvedimenti emessi nell'ambito delle gestioni relative alle tutele ed alle amministrazioni di sostegno, che nel corso dell'anno precedente ha toccato complessivamente le **9923 unità**, **con un incremento significativo del 32,5% rispetto ai 7485 provvedimenti emessi dal Giudice Tutelare nell'anno precedente.**

L'aumento delle iscrizioni dei nuovi ricorsi e dei decreti per la gestione delle procedure non è stato contingente o circoscritto nel tempo: è evidente, infatti, che l'ampliamento del bacino di utenza ha concentrato sul Tribunale di Cagliari le richieste del circondario accorpante le sedi distaccate del Tribunale. Le pendenze registrate al 30 giugno 2015 attestano l'incremento incontrollato delle procedure di competenza del giudice tutelare: esse sono pari a **10734**.

Il dato numerico è particolarmente significativo, non solo in sé, ma anche se correttamente rapportato alla tipologia di procedura, la quale non consente mai una definizione in termini di

chiusura, decretata esclusivamente con la morte del soggetto ad essa sottoposto. Ciò significa che ciascuna procedura aperta comporta un intervento costante del giudice, che deve dare risposta su numerosissime istanze, ed un altrettanto lavoro degli uffici di cancelleria, oberati dalle numerosissime richieste e dall'onere degli adempimenti preliminari e successivi all'intervento giudiziario.

Proprio per fronteggiare questa crescente domanda di tutela, nel settembre 2014 è stato avviato un complessivo programma di riorganizzazione dell'Ufficio del Giudice Tutelare, non più gestibile con il sistema fin qui adottato rappresentato dalla assegnazione all'Ufficio di un solo giudice togato, di norma peraltro preposto allo svolgimento anche di altri incarichi.

La linea direttrice dell'intervento di riorganizzazione è stata quella di attribuire all'Ufficio un assetto plurisoggettivo con il graduale allargamento delle tipologia degli affari attribuiti ai Giudici onorari del Tribunale, inizialmente circoscritta alla sola audizione dei beneficiandi ed alla predisposizione del decreto di cui all'art. 406 codice civile.

In base a tale programma è stata prevista la partecipazione in prima persona di 4 G.O.T. – dopo un periodo di affiancamento al giudice tutelare di circa otto mesi – alle attività di gestione delle procedure in corso seppure sotto la supervisione, per ciascuno di essi, di uno dei 4 giudici della famiglia. Il progetto ha poi trovato attuazione a partire dal 15 settembre 2014 in attuazione di quanto previsto dalle vigenti tabelle 2014/2016 . Il Presidente della sezione famiglia sovrintende alla gestione di questa non semplice struttura organizzativa, attraverso l'interlocuzione costante con i giudici tutelari e con riunioni periodiche, di carattere formativo e di indirizzo generale.

Da sottolineare tuttavia che l'organizzazione ha riguardato gli organici dei giudici tutelari, mentre la cancelleria continua a soffrire di una carenza di organico a fronte dell'aumentata richiesta dell'utenza e della produttività dei giudici.

Si deve peraltro segnalare che, in occasione della indagine svolta dal consiglio giudiziario per verificare l'impiego dei giudici onorari nel distretto, è emerso che l'impiego quasi esclusivo del GOT per le procedure di competenza dei giudici tutelari è in controtendenza con la prassi distrettuale che vede impiegati i giudici di carriera per tali tipo di provvedimenti, almeno per i più importanti.

Da gennaio 2015 è operativo nel Tribunale di Cagliari l'Ufficio Tutela dei soggetti fragili, inserito nella prima sezione civile, che presta la sua attività in collaborazione con i giudici del sottogruppo Famiglia e dei giudici tutelari.

L'ufficio, realizzato in virtù di un Protocollo sottoscritto dal Tribunale e dal Comune di Cagliari, si avvale della presenza quotidiana, per cinque giorni alla settimana, di un'assistente sociale, che coopera con i giudici quale raccordo tra gli uffici giudiziari e le realtà locali, sollecitando gli interventi richiesti dai giudici ad enti territoriali e strutture sanitarie.

Il Tribunale delle Imprese, istituito con la riforma legislativa del 2012 quale sezione altamente specializzata per la soluzione delle controversie in materia societaria e di tutela del diritto d'autore, ha sede a Cagliari ed ha competenza sul territorio dell'intera Sardegna.

A distanza di circa tre anni dall'entrata in vigore della riforma legislativa che ha istituito la sezione specializzata, è possibile fare un consuntivo dell'aggravio di lavoro della sezione già commerciale/societaria, che, sotto il profilo strettamente numerico potrebbe apparire non considerevole, ma che rappresenta sicuramente un peso aggiuntivo particolarmente impegnativo per la particolare complessità delle cause e dei numerosi procedimenti cautelari che si instaurano in corso o prima della causa di merito. **Il numero delle pendenze all'inizio periodo era di 27 cause, le iscrizioni sono state in numero di 68, le definizioni 26 e le pendenze finali sono 69. I numeri, pur oggettivamente modesti, attestano un incremento non indifferente di questa tipologia di controversie (l'anno precedente le iscrizioni erano state 27), tutte di notevole complessità, che inoltre mal si presta a definizioni rapide, richiedendo tempi di trattazione e di accertamento dei fatti di una certa durata.**

I giudici inseriti nella sezione non si occupano solamente di tale tipologia di cause, ma trattano una serie di materie aventi ad oggetto varie tipologie contrattuali.

Nel periodo di riferimento l'ufficio Esecuzioni Mobiliari del Tribunale di Cagliari ha registrato una pendenza di 7036 procedure ad inizio periodo (1 luglio 2014) un numero di 6848 di nuove iscrizioni, circa un migliaio in più rispetto alle iscrizioni registrate nell'anno precedente, un numero di definizioni pari a 5162 ed una pendenza finale di 8714 procedure.

La pendenza finale di procedure supera, quindi, quella iniziale: la ragione è da ricercare nell'aumento delle iscrizioni, derivante dall'accorpamento nella sede centrale delle sedi distaccate di Tribunale, a fronte di una pur aumentata produttività dei giudici e dal perdurare della crisi economica.

Quanto all'impatto del PCT nelle procedure esecutive mobiliari, occorre evidenziare la criticità connessa al fatto che il sistema è stato pensato essenzialmente per il processo contenzioso, il che impegna notevolmente l'ufficio esecuzioni per cercare di utilizzare al meglio, adattandolo, il sistema non sempre funzionale alle procedure esecutive. Inoltre, si aggiunge il peso connesso alle continue richieste esplicative da parte del Foro, che ovviamente impegnano la Cancelleria, mentre, per altro verso, la positività è riscontrabile nel sistema delle notifiche, molto più celeri e sicure.

Le procedure esecutive immobiliari pendenti davanti al tribunale di Cagliari al 1 luglio 2014 erano 4144 (e dunque in numero superiore rispetto all'anno precedente); nel corso del periodo in considerazione sono state registrate 705 nuove iscrizioni, 618 definizioni ed una pendenza finale di 4231 procedure. La pendenza finale, dunque, registra un numero di procedure superiore di circa un centinaio rispetto all'anno precedente.

In relazione ai procedimenti di esecuzione non può che ribadirsi quanto segnalato nella scorsa relazione, ovvero la ragione dell'incremento delle procedure quale effetto strettamente dipendente dalla crisi economica generalizzata del paese.

Deve rilevarsi che i due giudici addetti alle esecuzioni immobiliari, oltre ad essere assegnatari di un numero pari a circa 2000 procedure, sono anche assegnatari ciascuno di un ruolo contenzioso, di cause di opposizione all'esecuzione, ruolo che ha registrato i seguenti dati: 296 nuove iscrizioni, 158 definizioni e 849 pendenze finali.

Quanto all'impatto del PCT sui servizi di Cancelleria in questo settore, si evidenzia che, dopo le iniziali difficoltà comprensibili, si è avuto il vantaggio di ridurre di molto, contrariamente a quanto avviene per la Cancelleria esecuzioni mobiliari, gli accessi degli Avvocati negli uffici di Cancelleria; i giudici utilizzano il PCT per il deposito dei provvedimenti e le notifiche telematiche di essi alle parti realizza sicuramente una contrazione dei tempi di trattazione delle procedure.

Quanto ai fallimenti ed alle procedure concorsuali, **le opposizioni allo stato passivo** registrano un numero di cause pendenti ad inizio periodo pari a **153**, di **101** nuove iscrizioni, **96** definizioni ed una pendenza finale di **170** cause.

Le pendenze delle procedure **in fase prefallimentare** registrano ad inizio periodo (1 luglio 2014) **174** procedure, le sopravvenienze sono state in numero di **428**, i fallimenti chiusi **145**.

Quanto ai **Concordati**, si registra una sopravvenienza di **50 ricorsi**, **numero sicuramente superiore rispetto all'anno decorso, fenomeno in parte spiegabile con l'entrata in vigore della normativa che consente la presentazione del concordato cd "in bianco", tant'è vero che, a fronte del numero di ricorsi di nuova iscrizione, risulta omologato un solo concordato.**

Si tratta di procedure molto complesse, che involgono questioni giuridiche di non semplice soluzione in quanto comportano anche conoscenze di economia, di finanza, etc.

Quanto al **Tribunale di Sassari**, dopo una costante riduzione delle pendenze dei procedimenti di esecuzione immobiliare dall'anno 2008 (n. 2.090 procedimenti) all'anno 2010 (n. 1.640), nell'anno 2011 si registrava un lieve incremento (n. 1.661 esecuzioni pendenti al 30 giugno). Seguiva un periodo di deciso andamento al rialzo dei flussi e delle pendenze, e poi un'inversione di rotta con progressivo ma lento miglioramento, fino a raggiungere, al giugno 2014, un saldo finale di n. 1750 procedure pendenti. Nell'anno appena trascorso, grazie a un formidabile incremento delle definizioni, ci si è finalmente avvicinati ai numeri del 2011. Questi i dati: pendenti al 30.6.2014 n. 1.750 procedure; sopravvenute n. 290; definite n. 341; pendenti a fine periodo n. 1.699

Dello stesso segno –dopo essere stato in controtendenza nell'anno precedente- l'andamento delle esecuzioni mobiliari: scese dai n. 2.436 procedimenti del 30 giugno 2008 ai n. 892 del 30 giugno 2015.

Andamento analogo a quello delle esecuzioni immobiliari, anche se assai meno marcato, si riscontra nei flussi delle procedure fallimentari, per le quali, relativamente agli ultimi periodi, si deve parlare

di una sostanziale tenuta dell'ufficio più che di un risultato negativo. L'arretrato, passato dai n. 636 procedimenti pendenti al 30 giugno 2008 ai n. 517 del 30 giugno 2011, è risalito a n. 525 al 30 giugno 2012, per attestarsi su n. 536 al 30 giugno 2013. Significativo è stato in questo caso l'aumento delle sopravvenienze: si passa infatti da una sola dichiarazione di fallimento nel periodo 2007/2008, a 6 nel periodo 2008/2009, a 12 nel periodo 2009/2010, a ben 62 nel periodo 2010/2011, fino alle 71 del periodo 2011/2012.. Nel periodo 2012/2013, con n. 50 procedimenti sopravvenuti, si registrava un dato finalmente in controtendenza, ma l'incapacità di mantenere il numero delle definizioni (scese da 63 a 39) aveva impedito di trarne beneficio. I dati degli anni 2013/2014 e 2014/2015 confermano quella valutazione: le sopravvenienze sono state infatti pari, rispettivamente, a n. 52 e n. 48 procedure, numeri del tutto congruenti con le n. 50 procedure del precedente periodo. Le definizioni, quest'anno risalite a n. 56, hanno poi consentito di chiudere il bilancio in attivo (pendenze passate da n. 537 a n. 529 fallimenti).

In attivo anche il bilancio dei concordati preventivi (erano n. 18 a inizio periodo, sono attualmente n. 16).

Quanto alla sezione lavoro, nel periodo 2013/2014 si era verificato un collasso delle sopravvenienze (passate da n. 2.735 a n. 1.958), cosicché, nonostante un calo delle definizioni, il risultato era un ulteriore abbattimento dell'arretrato, passato dai n. 2.527 procedimenti pendenti all'inizio del periodo ai n. 2.225 del 30 giugno 2014. Nel periodo 2014/2015 si è invece registrato di nuovo un aumento delle sopravvenienze (n. 2.497), ma l'andamento, grazie al numero dei procedimenti definiti, è rimasto positivo: dai n. 2.225 procedimenti del 30 giugno 2014 si è scesi infatti ai n. 1.971 del 30 giugno 2015.

Sono apparentemente aumentate le cause ultratriennali (iscritte anteriormente all'anno 2012): n. 238 contro le 157 del periodo precedente. Ma di queste ben 183 costituiscono un contenzioso seriale (precariato scolastico) fermo in attesa di una decisione della Corte Costituzionale. Depurato da tale contenzioso (peraltro recente, perchè iscritto nell'anno 2011) il numero delle cause ultratriennali scenderebbe a soli 55 procedimenti.

I procedimenti sommari in materia di licenziamenti individuali (riforma *Fornero*) proposti nel periodo sono stati n. 50, definiti n. 37, sono pendenti al 30 giugno 2015 n. 29.

L'incremento anche presso il tribunale di Sassari dei procedimenti di volontaria giurisdizione aveva registrato, nell'anno 2012/2013, un rallentamento significativo, assestandosi su limiti che si erano considerarsi fisiologici (n. 2.438 nuovi affari). Nell'anno 2013/2014 si era confermata una sostanziale stabilità delle sopravvenienze (anzi in lieve flessione: n. 2362 nuovi procedimenti iscritti nell'anno). Nel periodo in considerazione, invece, si è avuta una brusca impennata dei flussi in ingresso (n. 2.914 nuovi affari), cui l'Ufficio ha risposto aumentando le definizioni nei limiti delle proprie possibilità: n. 2.383 contro le n. 2.280 dell'anno precedente. Il risultato, inevitabile di fronte al volume inusitato delle sopravvenienze, è stato un aumento significativo delle pendenze, passate da n. 1.495 a n. 2026 procedimenti.

Presso il **Tribunale di Nuoro**, le definizioni nel periodo in considerazione corrispondono al 108,55% delle sopravvenienze, mentre nel periodo 1.7.2013-30.6.2014 il rapporto era stato pari al 76,59%; e rispetto allo scorso anno si è registrato un considerevole incremento dei procedimenti definiti con sentenza, passati da 317 a 561.

Al 30.6.2014 erano pendenti 83 procedimenti iscritti a ruolo anteriormente al 1° gennaio 2005 (ed erano 61 le cause che a quella data erano già pendenti da più di dieci anni, perché iscritte anteriormente al 1.1.2004), mentre, al 30.6.2015, questi sono stati ridotti a 61; il numero delle cause oggi ultradecennali si è quindi ridotto del 26,5%. Se poi si prendono in considerazione anche i processi iscritti sino a tutto il 31 dicembre 2005, dai dati statistici risulta che tra il 30.6.2014 e il 30.6.2015 questi sono passati da 131 a 88, per un calo del 32,82%

È poi rimasto sostanzialmente stabile il numero dei procedimenti cautelari pendenti (71 al 30.6.2014, 73 al 30.6.2015).

Nel settore lavoro si è registrato un aumento delle pendenze tanto nella materia del pubblico impiego (da 262 a 297) quanto in quella della previdenza (da 367 a 393); si è viceversa registrato un calo delle pendenze nelle controversie di lavoro (passate da 317 a 310) e soprattutto nei procedimenti cautelari, passati da 49 a 15.

Nel complesso, le definizioni corrispondono all'85,18% delle sopravvenienze.

Il trend negativo potrà essere invertito con l'imminente copertura integrale dell'organico, atteso che le disposizioni tabellari potranno prevedere la destinazione di un ulteriore magistrato al settore del lavoro.

Nella materia fallimentare e delle esecuzioni, nel periodo in considerazione si è registrato un calo delle pendenze nelle procedure prefallimentari e nelle procedure esecutive; dal dato complessivo del settore risulta che le definizioni sono state pari al 132% delle sopravvenienze.

Quanto all'andamento degli affari nel settore della volontaria giurisdizione, dai dati statistici risulta che le definizioni sono pari al 93,64% delle sopravvenienze.

Le controversie con la pubblica amministrazione non presentano profili di particolare criticità, non essendo il Tribunale di Nuoro foro erariale, salva l'osservazione che frequentemente il contenzioso è riconducibile a inerzia dell'amministrazione o inadeguatezze della sua attività istituzionale, come in particolare avviene in materia di previdenza e assistenza;

Le controversie in materia di diritto di famiglia non risultano aver avuto scostamenti rilevanti dai periodi precedenti, salvi gli effetti negativi della sopravvenienza della competenza in tema di famiglia di fatto, dovuta alla entrata in vigore della nuova disciplina sostanziale, nell'assenza di interventi volti ad adeguare l'organico dei tribunali ordinari e degli uffici minorili;

Non è rilevabile una incidenza anomala, dal punto di vista numerico, di procedimenti in materia di espropriazione e occupazione per pubblica utilità, di risarcimento danni da circolazione di veicoli,

di condominio e di opposizione a sanzioni amministrative, nonché delle controversie in materia societaria, bancaria, di intermediazione finanziaria e di assicurazione;

La riforma dei riti processuali ha avuto anche davanti al tribunale di Nuoro un'applicazione fisiologica, ma, di fronte al costante ricorso ai procedimenti cautelari, non si segnala un particolare ricorso al procedimento sommario di cognizione, disciplinato dagli artt. 702 ss. c.p.c..

Presso il **Tribunale di Oristano** nell'anno considerato si è registrato un aumento delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente nelle materie di lavoro, previdenza e volontaria giurisdizione. L'ufficio ha comunque continuato ad incrementare la propria produttività, grazie al grande impegno profuso dai magistrati e dal personale amministrativo, sia aumentando il numero di definizioni dei giudizi (salvo nelle materie di famiglia, civile contenzioso ed esecuzioni immobiliari, ove le minori definizioni si spiegano alla luce del minor numero di sopravvenienze) sia dando priorità alle decisioni dei fascicoli di più remota iscrizione.

Nel settore civile si registrano incoraggianti dati positivi, quali la diminuzione delle pendenze complessive ed il progressivo smaltimento dell'arretrato di più antica data (ultradecennali). In particolare, dai dati statistici relativi alla fine del precedente anno giudiziario, e cioè il 30.6.2014, **risultavano pendenti n.8.684 fascicoli** (compresi DI e cautelari), mentre **alla data del 30 giugno 2015 risultano pendenti complessivi 8.157 fascicoli, con un decremento del 6,07 %**. Occorre, sotto tale profilo, in primo luogo registrare il trend positivo nell'andamento complessivo dell'ufficio, stante l'evidente generale tendenza alla diminuzione delle pendenze in tutti i settori del civile, se si fa eccezione per la volontaria giurisdizione e tutelare (passati da 1918 a 2192) anche se il dato della specifica materia non è particolarmente significativo, atteso che la grande maggioranza delle pendenze è relativo a procedure (di tutela, curatela e amministrazioni di sostegno) che rimangono fisiologicamente pendenti per tutta la durata di vita della parte e quindi non dipendono dalla organizzazione dell'ufficio.

In particolare, sono in diminuzione le pendenze relative ai procedimenti di contenzioso civile (passati da 2977 a 2.800) e di famiglia (passati da 558 a 488), alle procedure concorsuali (diminuite da 162 a 138), alle esecuzioni mobiliari (scese da 623 a 252), ai procedimenti di lavoro (da 678 a 656) e di previdenza (da 1247 a 1157).

Il **Tribunale di Tempio Pausania** ha visto negli ultimi anni ulteriormente aumentare le sopravvenienze con un **incremento percentuale rispetto al periodo precedente di + 212.25%**.

Il rilievo statistico condotto su base biennale (quindi sulla base di un campione di indagine più ampio) consente di fornire un dato più omogeneo ed attendibile.

Date le medie dei due periodi, risulta che, a seguito degli accorpamenti delle sezioni distaccate di Olbia e La Maddalena, le iscrizioni a ruolo presso il Tribunale di Tempio Pausania sono aumentate

mediamente nell'ultimo biennio del 212,25 % . **Detta situazione emerge in tutta la sua criticità alla luce del fatto che al notevole incremento di lavoro, per effetto dell'avvenuto accorpamento delle sezioni distaccate di Olbia e La Maddalena, non ha fatto seguito ciò che avrebbe dovuto essere consequenziale, vale a dire l'accorpamento del personale amministrativo presso la sede centrale del Tribunale di Tempio Pausania, al quale invece – per effetto dell'interpello riservato ai cd. perdenti posto – è stato consentito il trasferimento presso altre sedi giudiziarie.**

Per le procedure relative agli amministratori di sostegno, l'incremento percentuale rispetto al periodo precedente è stato di + 879.54 %.

In notevolissimo aumento sono anche i procedimenti aventi natura familiare, a causa del trasferimento di competenza di varie materie e problematiche dal Tribunale per i Minorenni a quello Ordinario: circostanza che ha determinato un considerevole aumento di lavoro nonostante l'organico sia rimasto invariato e per il quale spesso si fa ricorso alla collaborazione di assistenti sociali, psicologi, non potendo usufruire di esperti (come quelli la cui presenza è essenziale presso il Tribunale per i Minori).

Nonostante la produttività dei magistrati, la durata dei procedimenti appare maggiore, sia in considerazione dell'aumento delle sopravvenienze, sia della diminuzione del numero dei giudici in servizio, a cagione dei trasferimenti e delle assenze a vario titolo già citati.

Le cause più numerose sono sempre quelle concernenti diritti reali e possesso e, nello specifico, accertamenti della proprietà per intervenuta usucapione e divisioni di comunione ereditaria, queste ultime particolarmente complesse ed impegnative al punto che le uniche otto cause pendenti iscritte prima dell'anno 2000 (in percentuale pari allo 0,295% sul totale delle cause pendenti) si riferiscono proprio a detto tipo di cause, alcune già definite ma tuttora pendenti solo ai fini dell'attribuzione delle quote.

Il Presidente del Tribunale sottolinea a tale proposito che, nel circondario di Tempio Pausania, anche gli spogli di piccole porzioni di terreno o concernente diritti di servitù di passaggio determinano, talvolta, un particolare rilievo sociale sia per il valore dei terreni ricadenti lungo la Costa sia per i soggetti che ne vengono coinvolti. **Non si dimentichi che il Tribunale di Tempio Pausania ha competenza territoriale su tutta la Gallura, compresa la Costa Smeralda che determina una sovraesposizione mediatica a livello internazionale (a mero titolo esemplificativo si citano la vendita dell'Isola di Budelli e la questione concernente la compravendita dei terreni sul quale insiste il nuovo Ospedale San Raffaele, che vede protagonisti personaggi di spicco del Qatar).**

Numerose sono anche le cause aventi ad oggetto contratti di appalto e numerosissime quelle in materia condominiale, soprattutto con riferimento ai Consorzi di urbanizzazione, relative ad impugnazioni di delibere, nonché di opposizione a decreti ingiuntivi relativi al pagamento di oneri

consortili. Varie sono anche le cause di risarcimento danni derivanti dalla circolazione non solo dei veicoli, ma anche dei natanti.

L'istituto della mediazione – al quale si è fatto ricorso per evitare eccezioni di improcedibilità in giudizio – non ha affatto dato esiti positivi, non avendo contribuito a deflazionare le numerose sopravvenienze, verosimilmente in considerazione della diffidenza delle parti in merito alla possibilità di riuscire a trovare una tutela tramite tale istituto, in quanto ritenuto causa di lungaggini nonché aumento di costi. E, d'altronde, il tentativo di mediazione è stato impraticabile in tutti quei casi – numerosi – concernenti l'accertamento della proprietà nei quali si ricorre alla notifica per pubblici proclami, per cui la relativa domanda viene rivolta contro soggetti che rimangono contumaci.

A ciò si aggiunga che, rilevato d'ufficio dai Giudici l'omesso esperimento – ove obbligatorio – lo stesso, oltre a non sortire alcun effetto positivo, determina anzi lo slittamento nella trattazione dei procedimenti, influenzando patologicamente sulla pendenza e sulla durata media dei procedimenti. Maggiore valore pare acquistare, invece, la proposta conciliativa effettuata dal Giudice, alla quale le parti sembrano voler aderire con maggiore fiducia.

Accresciuto è il ricorso all'istituto di cui all'art. 702 bis CPC, benché in misura indubbiamente minore rispetto alle cause contenziose ordinarie, verosimilmente anche a causa delle preclusioni processuali normativamente previste in detto rito. Il detto istituto pare, comunque, utilizzato non sempre per lo scopo che gli è proprio, in quanto i ricorsi presentati ai sensi della citata norma paiono talvolta dettati dal fine di ottenere una corsia preferenziale comportando, invece, un'attività istruttoria incompatibile con il rito stesso, che viene, difatti, poi convertito dal Giudice in quello ordinario. Si rileva, altresì, che tale rito è stato imposto anche per materie che potrebbero essere definite molto più celermente con rito diverso (un esempio fra tutti l'opposizione avverso i decreti di liquidazione degli onorari ex art. 170 T.U. 115/2002) e che, invece, appesantiscono il contenzioso per i termini previsti dalla citata norma.

Nulla da evidenziare in ordine alle cause contro la Pubblica Amministrazione, se non il grande numero di quelle proposte da enti pubblici nei confronti di enti a partecipazione pubblica, talvolta di notevolissimo valore. Incremento significativo ha avuto il contenzioso contro la Società Abbanoa, gestore unico del servizio idrico in Sardegna, sia a causa dell'adozione di pratiche errate e scorrette della società medesima, sia per l'asserita impossibilità dei legali di pervenire ad una transazione a causa della mancanza di soggetti di riferimento con cui potrebbero relazionarsi.

Conseguenza di ciò è anche il pressoché quotidiano ricorso a procedimenti aventi natura cautelare, finalizzati soprattutto al ripristino della fornitura idrica (sovente sospesa nei confronti di soggetti deboli, quali anziani e malati, oppure di strutture alberghiere e condomini).

Le **procedure fallimentari** sono, anch'esse in aumento, anche perché vi è sempre il ricorso al Giudice nel tentativo di vedere onorati i propri crediti, talvolta rappresentati da esigue somme di denaro.

Per quanto concerne le esecuzioni si rileva che, pur se l'economia è stata dichiarata anche nell'anno 2014 in fase di recessione, peraltro, in detto anno (non avendo ancora i dati relativi al 2015) l'Istituto Vendite Giudiziarie di Tempio Pausania ha percepito frutti dai beni immobili pignorati per un importo pari ad euro 1.353.806,22 (importo significativo alla luce del fatto che quello di Sassari ne ha percepito euro 1.101.391,07). Al riguardo è sempre stata incrementata la pubblicità sia cartacea sia on-line.

In relazione al ruolo del Lavoro, si rileva che **presso il Tribunale di Tempio Pausania si registra un ampio contenzioso nei confronti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca avente ad oggetto la sorte e le conseguenze dei contratti a termine stipulati tra le Istituzioni Scolastiche e gli insegnanti, non suscettibili di conversione in contratti a tempo indeterminato stante il divieto vigente nel nostro ordinamento.** Il relativo contenzioso è, allo stato, pendente in attesa della definizione del giudizio avanti la Corte Costituzionale.

Altro contenzioso nei confronti del MIUR, ancorché in misura decisamente inferiore, ha ad oggetto l'impugnazione dei trasferimenti dai luoghi di lavoro.

Una parte di contenzioso, ormai definita, si è registrata, ancora, in materia di contrattazione a termine, anche nei confronti della ASL.

Quanto alla materia dei licenziamenti nell'ambito dell'impiego privato, si può osservare che l'introduzione della Legge 92/2012 – foriera di diversi problemi interpretativi sia in relazione alla disciplina sostanziale che processuale – ha di fatto sortito l'effetto di accordare una procedura cautelare alla trattazione dei licenziamenti senza richiedere il requisito del periculum in mora e ha, consentito quindi – ove opportunamente utilizzata – una spedita trattazione dei procedimenti aventi ad oggetto i licenziamenti.

Si segnala, infine, che il ruolo di lavoro del Tribunale di Tempio Pausania – competente territorialmente su tutto il nord della Sardegna - ha ad oggetto anche controversie nell'ambito del settore turistico e dei pubblici esercizi esistenti lungo le maggiori coste settentrionali (per differenze retributive e riconoscimenti di rapporti di lavoro non legalizzati) nonché controversie relative a rapporti di lavoro nell'ambito del settore del trasporto aereo (contrattazione a termine, licenziamenti, differenze retributive, impugnazioni di sanzioni disciplinari).

In ordine al contenzioso avente ad oggetto la previdenza, si fa presente che la procedura di cui all'art. 445 bis c.p.c. ha consentito il riconoscimento del diritto alle invalidità richieste nella misura del 90%; il restante 10% - che origina, in sostanza, la contestazione dell'esito dell'accertamento tecnico espletato – si trasforma in opposizione con conseguente introduzione della fase di merito che si conclude con sentenza. In tale ambito si è registrata una percentuale di accoglimento dei ricorsi nella misura del 7%.

Quanto al **Tribunale Lanusei**, l'esame dei dati statistici consente di rilevare che nel periodo considerato le iscrizioni di nuovi procedimenti contenziosi (comprehensive di cause di cognizione

ordinaria, procedimenti sommari, appelli, procedimenti speciali, camerali e contenziosi, locazioni) sono state complessivamente n. 668 (nel precedente periodo 698), cui si aggiungono le cause in materia di famiglia (n. 100, a fronte delle precedenti 133 nuove iscrizioni); quelle in materia di lavoro e previdenza (complessivamente n. 190 nuove iscrizioni a fronte delle precedenti 121); le iscrizioni relative ai procedimenti in materia di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno sono state 56 (a fronte delle precedenti 76 nuove iscrizioni); quelle relative alle esecuzioni mobiliari sono state 149 (a fronte delle precedenti 275 nuove iscrizioni); quelle relative alle esecuzioni immobiliari sono state 39 (a fronte delle precedenti 34 nuove iscrizioni); le nuove istanze di fallimento sono state 8 (a fronte delle precedenti 20 nuove iscrizioni).

Nel medesimo periodo si è riusciti a definire un numero di procedimenti contenziosi (esclusi quelli in materia di famiglia, lavoro, previdenza e fallimenti) purtroppo inferiore a quello dei procedimenti sopravvenuti nelle medesime materie (668 i procedimenti sopravvenuti; 479 quelli definiti nello stesso periodo).

Analogamente nel settore lavoro e previdenza, a fronte di n. 190 sopravvenienze, sono stati definiti n. 156 procedimenti.

Un trend positivo si rileva invece nel settore della famiglia laddove a fronte di n. 100 sopravvenienze, sono stati definiti 121 procedimenti.

Quanto alle procedure fallimentari, a fronte di n. 8 istanze di fallimento sopravvenute nel periodo, ne sono state definite 11.

Considerando invece le pendenze iniziali e quelle finali in relazione al numero complessivo dei procedimenti contenziosi, ivi compresi quelli in materia di famiglia, lavoro e previdenza oltre che i procedimenti fallimentari, si può rilevare che a fronte dei 1099 procedimenti contenziosi pendenti all'inizio del periodo (di cui n. 663 di cognizione ordinaria) erano pendenti al 30 giugno 2015 n. 1235 procedimenti contenziosi (di cui 773 a cognizione ordinaria).

Si è comunque ridotto il numero di procedimenti pendenti in materia di famiglia (85 i procedimenti pendenti al 30 giugno 2015 a fronte dei 103 procedimenti pendenti al 30 giugno 2014); come pure il numero di procedimenti esecutivi mobiliari (197 i procedimenti pendenti all'inizio del periodo, 99 quelli pendenti alla fine del periodo, a fronte di n. 247 definizioni e di 149 sopravvenienze).

E' invece aumentato il numero di procedure esecutive immobiliari pendenti, passato dall'iniziale 139 al finale 165.

A fronte di un maggior numero di procedimenti di lavoro e previdenza pendenti alla fine del periodo (n. 182), rispetto a quelli pendenti all'inizio del periodo (148), si può osservare che nel periodo considerato vi è stato un notevole incremento delle iscrizioni rispetto al periodo precedente (come si è visto n. 190 iscrizioni a fronte delle precedenti 121).

Il complessivo trend negativo è immediatamente ricollegabile alle gravi carenze di organico verificatesi a partire dal luglio 2014, con il trasferimento di un magistrato ad altra sede e con il collocamento fuori ruolo di un secondo magistrato.

Il trasferimento ad altra sede di un GOT ha poi determinato il problema della riorganizzazione del suo ruolo civile costituito da oltre 200 cause contenziose in materia di usucapione.

Le controversie di separazione e divorzio si mantengono costanti. Ha comportato invece un notevole incremento dell'impegno in materia di famiglia di fatto e filiazione l'ampliamento delle competenze del Tribunale ordinario in conseguenza della L. n. 219 del 2012; i relativi procedimenti infatti necessitano spesso di plurime udienze e reiterati provvedimenti a tutela dei figli in contesti particolarmente difficili e conflittuali.

Trascurabile è il numero dei procedimenti trattati in materia societaria.

Il numero delle procedure concorsuali è modesto (n. 35 all'inizio del periodo, 33 alla fine del periodo), stante la strutturazione del settore economico del Circondario di Lanusei (caratterizzato da scarsa presenza di industrie o grosse aziende).

Nel periodo considerato solo 8 sono state le nuove istanze di fallimento a fronte delle 20 nuove istanze depositate nel periodo precedente. Le dichiarazioni di fallimento invece sono state solo due (erano state 3 nel periodo precedente) e ciò nonostante la gravissima crisi economica che affligge anche il territorio dell'Ogliastra.

Deve rilevarsi peraltro che talvolta i procedimenti originati da istanze di fallimento sono stati definiti con il rigetto della domanda per l'insussistenza dei presupposti di legge per la dichiarazione di fallimento, pur in presenza di notevoli difficoltà economiche, attesa la minima consistenza dell'impresa insolvente.

Il fallimento interviene generalmente quando le aziende sono completamente decotte.

Relativamente ai procedimenti di esecuzione immobiliare, si riscontra da qualche tempo un maggiore interesse che nel passato per l'acquisto di immobili specie nelle zone turistiche, anche se permangono, in generale, difficoltà nella vendita con conseguente necessità di reiterati tentativi di vendita.

Quantitativamente non rilevante è il numero dei procedimenti aventi ad oggetto responsabilità della P.A., relativi in particolare a danno da circolazione sulla pubblica via, come pure quello dei procedimenti in materia bancaria, di intermediazione finanziaria e di assicurazione.

Il Tribunale di Lanusei tratta invece un numero più consistente di controversie per risarcimento da circolazione stradale e responsabilità extracontrattuale in genere.

Non risultano procedimenti inerenti l'espulsione di cittadini non comunitari mentre è irrilevante il numero di quelli in materia di tutela del consumatore.

Gli affari relativi a locazioni, sia di natura abitativa che no, sono in numero modesto; gli appelli avverso le decisioni del Giudice di Pace sopravvenuti nel periodo sono stati 16 (numero poco più elevato di quello del periodo precedente, pari a 14).

Minimo il numero di procedimenti in materia di condominio anche in considerazione della minima diffusione sul territorio dei condomini. La soluzione abitativa più diffusa è infatti quella delle case

unifamiliari o in comunione con familiari o ancora di piccolissimi condomini in cui evidentemente è più facile trovare un accordo sulle varie questioni che possono sorgere.

Il cd. **filtro in appello** ha avuto risultati positivi ma ben maggiori presso la sezione di Sassari rispetto alla Corte d Appello di Cagliari.

Presso la Corte di Appello i provvedimenti ex art.348 bis , dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014, sono stati n. 43, di cui n.18 nel 2013 e n.25 nel 2014. I dati sono rimasti stabili e modestissimi anche nel periodo successivo.

Presso la sezione distaccata di Sassari, invece, poiché il numero delle sentenze pubblicate nel periodo (n.494) risulta essere in leggera diminuzione (7,3%) rispetto a quello del precedente (n. 533), l'esito positivo può sicuramente essere attribuito alla rigorosa applicazione della disposizione di cui all'art. 348 bis cpc (c. d. filtro in appello), la quale ha operato sotto un triplice profilo.

Per un verso, le ordinanze di inammissibilità pronunciate ai sensi della citata norma sono state in numero di 131 rispetto alle 52 del periodo precedente, il che, già di per sé, ha fortemente inciso sull'abbattimento dell'arretrato.

Per altro verso, il preliminare ed immediato esame del fascicolo di nuova iscrizione, da effettuare al fine di eliminare gli appelli che prima facie si manifestino infondati, consente di avere anche cognizione di quegli appelli, i quali, oltre che palesemente fondati, risultino essere suscettibili di agevole e veloce definizione: per essi è a breve -per lo più il mese successivo- fissata udienza per la decisione a seguito di trattazione orale ex art. 281 sexies c.p.c.

Da ultimo, non può non rilevarsi che tanto l'immediata decisione sull'ammissibilità dell'appello quanto l'altrettanto immediata fissazione dell'udienza per la pronuncia della sentenza ex art. 281 sexies cpc siano fattori idonei a fortemente dissuadere gli appelli sforniti di una qualunque possibilità di accoglimento ed anche le infondate resistenze ad appelli palesemente fondati.

Di fatto, gli appelli che nel precedente periodo ammontavano al numero di 605 si sono drasticamente ridotti a quello di 478.

Quanto ai **Giudici di Pace**, il 1 luglio 2014 è intervenuto l'accorpamento da parte degli Uffici del giudice di pace circondariale di quelli non circondariali.

Per il **Circondario di Cagliari** l'accorpamento ha riguardato 12 Uffici del giudice di pace soppressi. Ciò ha reso più razionale l'organizzazione del servizio, raggiungendo così anche consistenti economie nell'organizzazione amministrativa e del personale, ed una maggiore professionalità della risposta giudiziaria, senza pregiudicare in maniera significativa l'utenza.

La revisione della geografia giudiziaria ha avuto ripercussioni nell'assetto organizzativo e funzionale dell'ufficio che ha preso in carico le pendenze degli uffici soppressi, senza tuttavia poter contare per intero sul relativo personale amministrativo.

A fronte, pertanto, di un cospicuo incremento del carico di lavoro per l'Ufficio, considerato l'ampliamento della competenza territoriale e, di conseguenza, del bacino di utenza servito, non è seguita una corrispondente rideterminazione della pianta organica del personale amministrativo, la cui ultima definizione risale al 2013.

La dotazione informatica risulta sufficiente per il soddisfacimento delle esigenze dell'ufficio.

L'analisi dei dati statistici evidenzia che, mentre per quanto riguarda i procedimenti civili si è registrato un decremento pari a circa il 7% nel periodo dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015 rispetto all'anno precedente, per quanto attiene alla sezione penale si è registrato un sensibile aumento dei procedimenti. I dati mostrano, infatti, una variazione percentuale delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al 122%. In termini assoluti si è passati da 1004 iscrizioni a 2228 iscrizioni.

Con riferimento al gratuito patrocinio, la variazione tendenziale in aumento è stata di quasi il 70%, in quanto le iscrizioni sono passate da 726 a 1230.

Per quanto concerne le controversie relative all'immigrazione non si sono registrati mutamenti degni di nota rispetto al periodo precedente.

Conclusivamente, si può affermare che, tuttavia, nonostante le illustrate difficoltà organizzative, l'attività giurisdizionale civile e penale dell'Ufficio del Giudice di pace è stata svolta, comunque, in maniera, sufficiente a soddisfare la domanda di specifica giustizia.

Quanto al **Circondario di Sassari**, in via generale può dirsi che, nonostante l'impegno dei giudici, gli Uffici mantenuti a carico degli Enti locali, o si dimostrano del tutto inefficienti, o lavorano al limite dell'accettabilità. Il personale assegnato dai Comuni è insufficiente, e scarsamente preparato, per il ristretto periodo di addestramento a funzioni tanto diverse da quelle abituali. Nonostante le esortazioni del Presidente del Tribunale, non è stato formato personale aggiuntivo, da utilizzare in caso di assenza dei titolari (per ferie, infermità, maternità, e simili). Le risorse materiali poste a disposizione degli uffici sono scarse, e tardive le risposte dei Comuni alle esigenze più banali (come la manutenzione degli strumenti informatici) manifestate dai magistrati, perciò costretti a ripetute sollecitazioni. Nel caso limite di Alghero l'assenza pressoché contemporanea di tutti i dipendenti ha imposto la chiusura dell'Ufficio per quasi due mesi.

Per altro verso, l'Ufficio Circondariale di Sassari, che ha accorpato gli uffici di Sorso e Nulvi, soffre di gravi carenze d'organico, sia quanto ai magistrati (presenti n. 7 su n. 14 previsti), sia in relazione al personale amministrativo. Particolarmente grave l'assenza di una figura apicale (Direttore Amministrativo) che organizzi i servizi e gestisca il personale, spesso in situazioni di conflittualità interna in relazione a pregresse vicende giudiziarie e disciplinari che hanno investito l'Ufficio. Al riguardo non si può fare a meno di notare come si sia rivelata improvvida, dopo il passaggio alla gestione comunale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Alghero, la decisione di destinarne il Direttore Amministrativo, persona di grande esperienza e autorevolezza, alla locale Procura della Repubblica, anziché all'omologo Ufficio Circondariale. L'applicazione dei Direttori

Amministrativi provenienti dal tribunale di Sassari, disposta in emergenza per un periodo limitato, ha posto un ordine minimo in una situazione di caos organizzativo e paralisi dell'ufficio, ma non è né replicabile, né risolutiva della gestione ordinaria.

Quanto al **Circondario di Nuoro**, l'ufficio del Giudice di pace di Nuoro ha accorpato quelli di Bitti, Dorgali, Gavoi, Orani e Siniscola, mentre l'Ufficio del Giudice di pace di Bono è stato mantenuto con oneri a carico degli enti locali.

Quanto al settore civile, il giudice di pace di Nuoro ha esaurito nel periodo di riferimento n. 1.087 procedimenti a fronte di 1.194 sopravvenuti e con una pendenza di 572 procedimenti, mentre nel settore penale sono stati definiti 344 procedimenti a fronte di 671 sopravvenuti.

I dati, come indicato nelle allegate statistiche, includono i numeri relativi ai fascicoli civili e penali degli uffici dei Giudici di pace soppressi (Bitti, Dorgali, Gavoi, Orani e Siniscola).

Quanto al **Circondario di Oristano**, il contributo dei giudici di pace è risultato imprescindibile sia nel settore civile che in quello penale per evitare che l'impatto della c.d. giustizia minore paralizzi definitivamente il tribunale, anche se non sempre è possibile affermare che la qualità dei provvedimenti resi sia completamente soddisfacente né che i tempi di risposta siano congrui rispetto alla difficoltà delle controversie, soprattutto penali, nelle quali troppi rinvii hanno spesso portato ad appelli incrementati dall'avvicinarsi della prescrizione.

Sicuramente positiva è stata la chiusura degli uffici non circondariali disposta dal decreto legislativo 156/2012 (considerato che in alcuni casi la presenza di un giudice di pace e di personale amministrativo non era assolutamente giustificabile in forza dell'esiguo numero di procedimenti ivi pendenti) nel precedente anno giudiziario a decorrere dal 29 aprile 2014, subito seguita da apposito provvedimento presidenziale che a decorrere dal 1 maggio 2014 ha fatto confluire nella sede accorpante di Oristano anche tutti i giudizi ancora pendenti nelle sedi soppresse con grande risparmio di personale amministrativo e giudiziario.

Analogamente nell'anno giudiziario in esame è stata disposta la chiusura anche della sede di Macomer a decorrere dal 16 dicembre 2015, subito accompagnata da analogo provvedimento presidenziale di definitiva chiusura della sede soppressa anche per i giudizi ancora pendenti, trasferiti presso la sede accorpante. Stante le recenti modifiche legislative, tale ultima sede potrà però essere riaperta ed a tal fine si segnala che è appena iniziato il tirocinio di personale del comune di Macomer presso gli uffici del Giudice di Pace di Oristano.

Il Coordinatore dei Giudici di Pace di Oristano ha comunicato un *trend* in diminuzione della pendenza globale civile e penale nonché dell'arretrato ultratriennale (n.76 fascicoli civili e 30 penali), malgrado un fisiologico aumento delle sopravvenienze, quale logica conseguenza dell'accorpamento delle sedi soppresse. Viene inoltre segnalata l'esigenza di un intervento chiarificatore, legislativo, nella materia civile della circolazione stradale (in tema di parcheggi oltre il tempo consentito dal ticket prepagato) e, giurisprudenziale, in materia penale sul concetto di

particolare tenuità del fatto ai fini della corretta applicazione della causa di esclusione della punibilità di cui all'art.131 *bis* cp.

Infine, quanto al **Circondario di Lanusei**, in seguito alla soppressione degli Uffici del Giudice di Pace di Seui e di Jerzu, realizzata nel corso del precedente periodo di riferimento, i procedimenti in origine di competenza di tali Uffici sono stati concentrati presso il Giudice di Pace di Lanusei, in cui operano attualmente due Giudici di Pace.

Gli affari penali trattati dai Giudici di Pace del Circondario si mantengono su un livello quantitativo modesto.

Presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Lanusei, alla data del 30 giugno 2014, pendevano complessivamente 195 procedimenti penali in fase dibattimentale con una sopravvenienza nel periodo di soli 45 procedimenti (dati comprensivi anche di quelli provenienti dai Giudici di Pace di Tortolì, Jerzu e Seui).

Nel periodo considerato sono state emesse n. 74 sentenze con una pendenza finale di 166 procedimenti.

Con riferimento alle funzioni GIP svolte dal GdP si rileva che le pendenze erano pari a zero alla data del 30 giugno 2015 sia con riferimento ai procedimenti a carico di noti sia con riferimento ai procedimenti a carico di ignoti. E ciò a fronte di una pendenza iniziale, per i noti, di un procedimento; di n. 63 nuove iscrizioni e di n. 64 definizioni; per gli ignoti, di una pendenza iniziale di n. 6 procedimenti; di n. 47 nuove iscrizioni e di n. 53 definizioni.

Più consistenti i numeri relativi ai procedimenti civili: ed invero, a fronte di n. 304 procedimenti pendenti alla data del 30/6/2014, sono stati iscritti n. 352 nuovi procedimenti, sono state emesse n. 134 sentenze ed ulteriori 196 provvedimenti definitivi (cancellazioni, decreti ingiuntivi, conciliazioni non contenziose, ordinanze di inammissibilità e di incompetenza etc), con una pendenza finale di n. 326 procedimenti.

Quanto alla **informatizzazione**, il Presidente del **Tribunale di Cagliari** segnala che la rete informatica è ancora di potenza insufficiente. Solo recentemente sono stati effettuati gli opportuni lavori volti al potenziamento e adeguamento della sala *server* che serve tutto il Palazzo di Giustizia. L'assistenza sta attraversando un periodo, che minaccia di essere lungo, di grave inadeguatezza ed il sostegno del CISIA viene ritenuto del tutto insufficiente.

Le esigue somme assegnate ultimamente sono state appena sufficienti a coprire le notevoli esigenze del Tribunale, che ha recentemente sopportato lo sforzo dell'accentramento presso la sede centrale delle pratiche, del personale, degli arredi e dei fascicoli archiviati delle tre Sezioni Distaccate.

Il Tribunale di Cagliari ha ormai portato a termine il percorso per poter utilizzare il **Processo Civile Telematico (P.C.T.)**, si è attivato per il controllo di tutti i tabulati riguardanti i fascicoli nei quali era necessario apportare correzioni, ha coinvolto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati affinché

prestasse la necessaria collaborazione di competenza prima per la sperimentazione e poi per l'utilizzo del PCT.

Le **notifiche telematiche**, avviate con esito positivo fin dal luglio 2012, sono ormai completamente a regime. Nel periodo 1 luglio 2014 - 30 giugno 2015 sono state inviate complessivamente nei vari uffici del Tribunale **305.063 comunicazioni/notificazioni elettroniche**, notifiche quasi tutte andate a buon fine, così come comunicato dal C.I.S.I.A. di Cagliari, con conseguente risparmio di carta, danaro ed energie lavorative e miglioramento del servizio.

In attuazione delle direttive ministeriali, è stato costituito già da anni il **Gruppo di Lavoro misto per assicurare una costante attività di stimolo, supporto e verifica del PCT**.

Inoltre, in sintonia con l'U.R.S.I.A., sono stati organizzati dei percorsi di formazione tecnico-pratica, per tutti i Magistrati e per buona parte del personale amministrativo del Settore Civile. Tali percorsi di formazione vengono periodicamente rinnovati per rispondere ai problemi che l'attuazione del PCT evidenzia e sono frequentati dai soggetti coinvolti, che hanno avuto occasione di confrontarsi sui problemi derivanti dalle dinamiche informatiche applicate al diritto

E' stato elaborato un protocollo attuativo, finalizzato alla risoluzione di eventuali problematiche prodotte dall'impatto dello strumento informatico, che contiene le linee guida per i Magistrati, le Cancellerie e gli esterni (Avvocati).

Sono state completate tutte le attività di natura tecnica propedeutiche al progetto; in particolare **è stata installata la "Consolle del Magistrato" in tutte le postazioni dei Giudici del Settore**.

Il forte coinvolgimento nel periodo di riferimento di tutti i giudici del tribunale civile di Cagliari unitamente al personale di cancelleria, la partecipazione costante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, nonché la funzione di stimolo e supporto svolta dal gruppo di lavoro, hanno portato al completamento della fase di formazione teorica e di addestramento pratico sulla "Consolle" in vista dell'attuazione del programma di graduale realizzazione del Processo civile telematico. La positività dei risultati conseguiti durante la fase di sperimentazione ha di seguito consentito l'attivazione, a decorrere dal 5 maggio 2014, della trasmissione dei documenti informatici relativamente alle seguenti attività: atti e documenti di parte; comparse conclusionali e memorie di replica; elaborati c.t.u.; memorie autorizzate dal giudice; scambio delle memorie ex articolo 183, comma 6, c.p.c.; il tutto nell'ambito dei procedimenti relativi alle esecuzioni immobiliari, ingiunzioni, contenzioso civile, fallimenti e prefallimenti, lavoro e volontaria giurisdizione, di seguito esteso anche alle esecuzioni mobiliari.

Tale percorso è stato certamente agevolato dall'attività di preparazione e promozione svolta presso il tribunale dal citato gruppo di lavoro ristretto per "L'avvio dei Servizi telematici - composto dal Presidente del Tribunale, da 2 giudici in rappresentanza del settore civile e del settore lavoro, da un avvocato in rappresentanza del Consiglio dell'Ordine, dal Dirigente Amministrativo, dai direttori dei vari servizi di cancelleria, dal responsabile e da un tecnico informatico del CISIA di Cagliari - che, attraverso la programmazione del lavoro in periodiche riunioni, ha dapprima coordinato le fasi

di esecuzione della formazione dei giudici e del personale e, poi, elaborato un protocollo di regole condivise finalizzato, per l'appunto, all'attuazione del processo civile telematico presso il Tribunale di Cagliari. In base ad una specifica clausola del protocollo è stata prevista la conferma del metodo condiviso anche per il periodo di tempo successivo all'emanazione del protocollo medesimo, stabilendo altresì che *“il gruppo di lavoro resterà attivo come punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nel processo civile telematico che potranno far pervenire proposte e/o suggerimenti di cui verrà esaminata la validità e la fattibilità nonché portare all'esame del gruppo problematiche insorte in sede di esecuzione al fine di individuare le possibili soluzioni.”*

Le rilevazioni statistiche relative all'arco di tempo compreso tra il 1° luglio 2014 ed il 30 giugno 2015 rendono evidente che sia i giudici che il personale di cancelleria hanno creduto nei vantaggi che potrà ricavare il sistema, una volta a regime, dalla effettiva realizzazione del PCT, come testimoniato dall'alto numero **di atti telematici dei giudici depositati e lavorati nel contenzioso civile**, passati da complessivi **2945** depositi del periodo 1 luglio 2013 - 30 giugno 2014, ai **14.620** depositi del periodo successivo fino al **30 giugno 2015**. In particolare, il confronto tra i dati rilevati nei due periodi su indicati evidenzia che le **sentenze** sono passate da **948 unità del 30 giugno 2014** a **2632 del 30 giugno 2015**, i **decreti ingiuntivi** da **343 a 3008**, gli **altri decreti** da **216 a 2222**, le **ordinanze** da **1112 a 4727**, i **verbali di udienza** da 327 a 2035.

Nonostante la verifica di talune fisiologiche difficoltà di ordine tecnico - peraltro sempre superate attraverso il metodo condiviso su descritto da tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nel processo civile - il volume degli atti telematici realizzati dai giudici è sensibilmente cresciuto nel periodo oggetto della presente relazione allorquando, dopo il 30 giugno 2014, è insorto l'obbligo di legge per tutti gli atti relativi ai ricorsi per ingiunzione proposti dopo tale data e l'acquisita maggiore dimestichezza con il nuovo *modus operandi* ha indotto diversi giudici ad allargare il deposito di atti telematici, al di là dello stesso obbligo di legge, anche agli atti endoprocessuali di procedimenti già pendenti alla data del 30 giugno 2014.

A seguito di Convenzione stipulata tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Tribunale Ordinario di Cagliari è stato avviato (fin dal 2012), nell'ambito del Settore Penale, il **Progetto TIAP (Digitalizzazione atti penali)**.

Nel periodo in esame sono stati organizzati corsi di formazione per i soggetti interessati all'utilizzo dell'applicativo.

Lo sviluppo di questo progetto nel corso dell'anno in riferimento, nella Sezione GIP/GUP del Tribunale, ha consentito e consente, attraverso la semplificazione della trattazione del fascicolo penale, di potenziare in tutto il settore i risultati già conseguiti con la riorganizzazione dei processi lavorativi nell'ambito del Progetto “Best Practices”.

Inoltre, grazie alla disponibilità della Regione Sardegna, che ha reputato opportuno il completamento delle attività in corso nel Tribunale, è stato possibile sviluppare il Progetto TIAP anche nella Sezione Dibattimento e nel Tribunale del Riesame.

Nella Sezione Esecuzioni Penali è stata informatizzata la gestione dei fascicoli del Giudice dell'Esecuzione con l'applicativo S.I.G.E., per cui sono state acquisite nuove modalità operative che hanno velocizzato e semplificato le attività di Cancelleria.

Quanto al **Tribunale di Nuoro**, le risorse materiali e gli strumenti informatici appaiono al momento adeguati ad assicurare l'attuazione del c.d. "*processo civile telematico*", malgrado le criticità ben note del sistema, anche con riferimento al sistema delle comunicazioni degli atti nel processo.

Quanto al **Tribunale di Sassari**, a decorrere dal 30.6.2014 si è data regolare attuazione agli obblighi di cui agli artt. 16 bis e segg. D.L. n.179/2012 e al D.L. n. 90/2014 senza particolari criticità. In data 26 settembre 2014 è stata poi chiesta alla DGSIA l'attivazione della trasmissione telematica di tutti i residui atti processuali. Con decreto ex art. 35 comma 1 D.M. 21.2.2011 n. 44 s.d. è stata attivata presso il Tribunale di Sassari, a decorrere dal 10 novembre 2014, la trasmissione dei documenti informatici con riguardo ai seguenti atti e procedimenti: atti introduttivi (atto di citazione e ricorso) in tutti i procedimenti civili (contenzioso, lavoro e volontaria giurisdizione) ed atti e documenti processuali nelle procedure esecutive mobiliari e immobiliari ed in generale di ogni altro atto processuale.

In generale può dirsi che presso il Tribunale di Sassari l'avvio del PCT –supportato da adeguata formazione sia per i magistrati, sia per il personale amministrativo- pur scontando le difficoltà derivanti dalle nuove esigenze organizzative e dalla sperimentazione dei sistemi informatici, non sempre perfettamente a punto- è avvenuto senza resistenze, ma anzi con l'adesione convinta della maggior parte dei soggetti coinvolti.

Il Presidente del **Tribunale di Oristano**, al fine di contrastare le cause di disfunzione della giustizia civile del circondario, ha proseguito nell'anno giudiziario in esame l'**implementazione dell'informatizzazione** iniziata sin dal suo arrivo in data 15.1.2014, dapprima dei singoli magistrati (posti in grado già a fine gennaio 2014 di disporre ed utilizzare la consolle del magistrato per la gestione del ruolo ed il deposito di provvedimenti telematici) e poi di tutti gli operatori del processo, anche esterni, attraverso l'avvio del **Processo Civile Telematico** (in fase di sperimentazione dai **primi di febbraio 2014** con giudici, avvocati, ausiliari del giudice e cancellerie, fino ad ottenere rapidamente dal Ministero della Giustizia sin **dal 15 aprile 2014 il valore legale degli atti depositati dai terzi**, Avvocati ed ausiliari del Giudice, quali curatori, Ctu ecc.).

L'attività di informatizzazione predetta è proseguita anche nell'anno giudiziario 2014-2015 attraverso l'emanazione di un **protocollo**, congiuntamente approvato dai Magistrati, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dalle Cancellerie, per la regolamentazione più analitica delle modalità di trasmissione atti, di svolgimento dell'udienza e relative agli adempimenti della cancelleria connesse all'introduzione del Processo Civile Telematico.

L'avvio progressivo del PCT ha migliorato sensibilmente il servizio offerto agli utenti che direttamente dai propri studi possono verificare lo stato di molti procedimenti, essendo la gran parte

dei verbali di udienza redatti telematicamente, estrarre autonomamente copia dei provvedimenti pubblicati (la quasi totalità emessa telematicamente), autenticarle e compiere varie altre operazioni, riducendo così la necessità di recarsi in Tribunale, evitando code e perdite di tempo.

E' altresì in via di ultimazione la realizzazione di un **front office** per il settore penale (dibattimento e Gip) e settore civile (contenzioso, lavoro e previdenza, esecuzioni mobiliari e immobiliari, fallimenti, volontaria giurisdizione) per concentrare l'afflusso del pubblico che avesse necessità di accedere all'Ufficio giudiziario per adempimenti non ancora soddisfatti da remoto dal PCT in un unico punto accentrato, al fine, da un lato, di offrire un servizio migliore all'utenza (non occorrendo più fare plurime file presso i diversi uffici del settore civile o penale, dibattimentale e gip-gup) e, dall'altro, di recuperare tempo del personale amministrativo non addetto ai servizi di sportello con verosimile aumento della produttività non dovendo anche ricevere il pubblico.

Sotto l'aspetto più squisitamente amministrativo, nel 2014 si è proceduto alle iscrizioni di tutti i fascicoli pendenti nei registri civili SICID e SIECIC, salvo rare eccezioni (ad es. le procedure per accertamento dello stato di insolvenza, in quanto non previste nel sistema ministeriale), oltre alla materia tutelare ove, stante il loro altissimo numero, anche per la tipologia di giudizi che in ambito tutelare proseguono fino al decesso dell'interessato, vengono iscritti man mano che occorre trattare le nuove istanze depositate. **Nell'anno giudiziario in esame 2014-2015** sono state attivate inoltre **procedure di bonifiche** di inesattezze, ritardi o inadempimenti nel caricamento dei dati nei registri informatici, in particolare nella settore Lavoro e della Volontaria Giurisdizione, al fine di poter disporre di **statistiche più attendibili** (ma ancora sussistono talune lievi discrasie).

Sono stati altresì disposti **programmi per lo smaltimento dell'arretrato**, in esito ai quali l'ufficio **spese di giustizia e recupero crediti** ha sanato il proprio arretrato nella misura del 90% riuscendo attualmente a rispettare i termini di legge per il pagamento delle fatture.

Anche in relazione alla tenuta del **registro informatico dei CTU** sono state disposte bonifiche dei dati erroneamente inseriti negli anni passati, a cominciare dagli ultimi 4 anni e sono tuttora in corso (il settore lavoro, ad es., ha comunicato di aver già sanato il 2011 e di star lavorando agli anni 2012 e 2013, mentre ridotte sono le bonifiche da effettuare nel 2014 e quasi inesistenti nel 2015).

Il **Tribunale Tempio** ha una dotazione strumentale informatica di tutto rispetto, grazie alla particolare attenzione e collaborazione del CISIA di Cagliari e all'alta qualità dell'assistenza tecnica, unite alla spiccata mentalità informatica della quasi totalità dei dipendenti. Già dal mese di giugno 2014, in seguito all'entrata in vigore dell'obbligatorietà del Processo Civile Telematico, sono state adottate opportune misure organizzative volte a privilegiare il ricorso ai depositi telematici e scoraggiare nel contempo gli accessi in cancelleria non necessari e/o indispensabili. In particolare, sono stati implementati l'Ufficio Copie e la cancelleria del PCT, strutturati in modo che gli utenti possano interfacciarsi con l'Ufficio esclusivamente a mezzo PCT o per posta elettronica. Ciò ha determinato notevole economia di tempo per gli utenti e di costi per l'Erario.

Presso la **Corte di Appello di Cagliari** sono da tempo a regime le notifiche telematiche sia nel settore civile che in quello penale. Nel settore penale da gennaio al 30/11/2015 il totale degli atti emessi col sistema (notifiche e comunicazioni) sono stati 6424 di cui: notifiche e depositi a buon fine : 5170; comunicazioni 1252 (a PG, Carceri ecc. e a tutti gli indirizzi interni della rubrica SNT); errori di consegna 27 (blocchi tecnici del sistema, server).

La Regione Sardegna ha di recente deliberato stanziato un nuovo finanziamento a sostegno della Giustizia Digitale del Distretto, in affiancamento allo stanziamento ministeriale, e sono in corso apposite riunioni per la individuazione dei bisogni che appaiono si più urgente soddisfacimento.

In tutto il distretto è in continuo aumento la spese per il **Patrocinio a spese dello stato**.

Con riferimento ai maggiori tribunali del distretto, presso il Tribunale di Cagliari, Cagliari, nonostante il persistente aumento di richieste, grazie all'impegno del personale addetto, è stato quasi del tutto smaltito l'arretrato che si era accumulato negli anni passati.

Sono in aumento anche le revoche del beneficio, in conseguenza degli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate e, in maniera minore, per effetto delle indagini della Guardia di Finanza.

Tale evento si traduce in un notevole aggravio per le casse dello Stato, poichè l'azione di recupero non è diretta verso il difensore cui è stato liquidato l'emolumento, ma al suo difeso, che, nella gran parte dei casi, rende problematica l'escussione.

Agli importi dovuti all'infruttuosità dell'azione recuperatoria deve poi aggiungersi il costo, rilevante, dell'azione amministrativa diretta al recupero, misurabile in termini di impiego di personale, di tempo, di beni strumentali e di altri adempimenti economicamente valutabili.

La facilità dell'accesso al gratuito patrocinio, valutata unitamente all'incremento relevantissimo del numero degli avvocati, contribuisce ad aumentare il numero dei procedimenti.

Tali condizioni sembrano avere influenza anche sulla durata del procedimento.

Deve, infatti, riconoscersi la presenza, all'interno della struttura del procedimento, di un elemento che oggettivamente, ed anche indipendentemente dalla reale intenzione degli interessati, tende a facilitare il prolungarsi del procedimento.

Anche per questa ragione è stato stipulato dal Tribunale di Cagliari un **protocollo di intesa** con l'Ordine degli Avvocati di Cagliari per la liquidazione accelerata delle richieste di pagamento degli onorari a favore dei difensori degli imputati ammessi al patrocinio a spese dello Stato, allo scopo di semplificare la liquidazione delle competenze maturate dal difensore, forfetizzandola per categorie di procedimenti, col vantaggio di evitare la onerosa attività di calcolo della liquidazione, di renderla indipendente dalla durata del procedimento e di assicurare al difensore pagamenti più celeri, dal momento che il giudice provvede alla liquidazione delle competenze già in udienza.

Quanto al **Tribunale di Sassari**, risultavano essere state proposte al Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari, nel corso dell'anno 2008/2009, n. 952 istanze di ammissione al patrocinio a spese dello

Stato in materia civile, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente (n. 922). Nel periodo 2009/2010 le istanze sono state n. 1.012. Nel periodo 2011/2012 il numero è stato di 1.204 istanze, salite poi, nel periodo 2012/2013, a ben 1.490, e nel periodo 2013/2014 a n. 1528.

Nel periodo in esame si registra finalmente, nel settore civile, una flessione. Le istanze proposte sono infatti n. 1.250 (di cui accolte n. 1.232, n. 15 respinte, e n. 3 oggetto di rinuncia dell'istante).

La **giustizia minorile** continua ad avere risultati positivi nel distretto presso entrambi gli uffici giudiziari minorili, di Cagliari e di Sassari.

Quanto al Tribunale per i Minorenni di Cagliari, in relazione ai procedimenti civili ed amministrativi, è rimasto confermato anche per il periodo luglio 2014-giugno 2015 quanto già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni in merito ai buoni rapporti di collaborazione esistenti **tra il T.M. ed i Servizi Sociali e sociosanitari**. Come è noto i servizi territoriali svolgono un importante ruolo di prevenzione ma anche di sollecitazione dell'intervento dell'A.G. minorile attraverso le segnalazioni inviate alla Procura della Repubblica presso il T.M.

Resta fermo quanto già illustrato nelle precedenti relazioni in ordine alla difficoltà da parte del TM di intervenire in tempi ragionevolmente brevi ed ad attuare in modo adeguato il proprio compito di tutela di soggetti deboli quali sono i minori nel rispetto, laddove è possibile, del fondamentale diritto di ogni minore, sancito nella Costituzione (art. 29) e ribadito dall'art. 1 della L. 4/5/83 n. 184, di crescere nel proprio nucleo familiare.

Si devono confermare, infatti, in relazione ai Servizi Sociali territoriali, **le sempre maggiori difficoltà derivanti dai limiti delle risorse economiche che i Comuni possono destinare all'assistenza**, in una fase di progressiva riduzione delle somme che lo Stato trasferisce agli Enti Locali, progressiva riduzione che ha comportato una rilevante contrazione degli organici degli operatori impiegati e che spesso determina un intollerabile turn-over di operatori precari e la drastica riduzione delle risorse da destinare all'aiuto delle famiglie in difficoltà.

Analoghe difficoltà si registrano in relazione ai Servizi Sanitari (in particolar modo per i Consultori Familiari delle A.S.L. ed i servizi di NPI) **i cui organici, sicuramente insufficienti a far fronte in modo tempestivo ed adeguato alla domanda di assistenza**, registrano inoltre percentuali di scopertura ormai altissime per le quali non si intravede una soluzione a breve.

Gli inevitabili ritardi nel deposito delle relazioni richieste e le mancate comparizioni in udienza, talora addirittura non preventivamente comunicati, determinano di conseguenza serie ripercussioni sui tempi delle procedure e sull'efficacia degli interventi. **In particolare si registrano ritardi nell'invio da parte di alcuni servizi, in forte carenza d'organico, delle relazioni sulle indagini svolte per accertare l'idoneità all'adozione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale o che hanno presentato domanda di riconoscimento dell'idoneità all'adozione internazionale, con conseguente inevitabile mancato rispetto dei termini, seppur non perentori, previsti dalla Legge 184/1983, per l'emanazione del decreto conclusivo. Con scarsi esiti concreti, stante**

l'oggettiva difficoltà degli enti, il TM invia tempestivi solleciti di adempimento all'incarico a firma del Presidente e del Procuratore.

Organismi che nascono per favorire un miglior utilizzo delle risorse presenti nel territorio, come a titolo di esempio i cosiddetti "Punto famiglia" attivati nell'ambito dei PLUS, fondandosi su convenzioni di limitata durata nel tempo in relazione alle risorse disponibili, interrompono bruscamente il loro lavoro alla scadenza dell'incarico con grave disagio degli utenti. Vengono così meno attività di sostegno alla genitorialità e supporti psicologici ai minori richiesti nell'ambito di procedure di VG o adottabilità. Inutile dire come il cambio di operatori non giovi certo all'istaurarsi di una buona alleanza terapeutica, soprattutto nei confronti di minori ed adolescenti.

Si conferma in senso positivo il fatto che per favorire una sempre maggiore collaborazione tra uffici giudiziari e servizi sociosanitari, oltre ai protocolli precedentemente sottoscritti, viene portato avanti il **tavolo di confronto tra Autorità giudiziarie che si occupano di problemi inerenti la famiglia (TM, PMM e sezione famiglia del tribunale di Cagliari) e servizi sociosanitari facenti capo al PLUS 21, aperto l'anno 2013 al fine di condividere le modalità di richiesta di intervento rivolte dagli uffici giudiziari in relazione alle rispettive competenze dei servizi .**

Si conferma l'aumento costante di casi di minori con problematiche neuropsichiatriche, legato sia ad una sempre maggiore difficoltà dei nuclei familiari a far fronte ai bisogni psicologici dei minori ed all'uso sempre più diffuso di sostanze stupefacenti sia ad una maggiore attenzione a tali situazioni da parte dei servizi preposti alla loro tutela, anche se spesso l'intervento giudiziario si deve limitare talvolta a svolgere in realtà una funzione di sollecitazione degli interventi da parte dei servizi competenti in situazioni in cui non sussiste una vera e propria inadeguatezza genitoriale..

Purtroppo, come già segnalato nella precedente relazione, risulta al momento presente nel territorio solo una struttura specificamente dedicata a tale problematica che accoglie giovani nella fascia di età 14-24 anni. Con Delibera 29.12.2014 la Giunta regionale della Sardegna ha finalmente affrontato globalmente il problema dell'assistenza psichiatrica di adulti e minori ed in particolare della rete di strutture necessarie da realizzare. Si auspica che il passaggio alla concreta attuazione di quanto programmato avvenga in tempi ragionevolmente brevi.

Dalla comparazione con le statistiche relative all'anno precedente emerge, sia grazie all'impegno profuso da tutti i magistrati che all'entrata in vigore il 1.1.2013 della L. 10 dicembre 2012 n. 219 (Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali) ed il 7.2.2014 del DLD 28.12.2013 n. 156 (Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione), una diminuzione delle procedure civili di VG pendenti, passate da **960 a 945. Occorre sottolineare l'impegno profuso nel periodo da tutti i giudici nel giungere laddove possibile alla definizione delle procedure pendenti da oltre 3 anni decisamente ormai contenute in termini numerici assai modesti (174 VG; 3 Cont; 8 Amm.).**

La trattazione delle procedure di VG avviene con fissazione di udienza ad ora fissa attraverso un'organizzazione del lavoro che viene così incontro alle esigenze delle parti, dei difensori e degli operatori dei servizi chiamati davanti al Giudice delegato.

I Servizi socio-sanitari, oramai abituati alle regole del contraddittorio, si sottopongono con serenità e collaborazione alle domande ed alle richieste di precisazione dei difensori delle parti, sempre più presenti anche nei procedimenti di V.G. instaurati su ricorso del Pubblico Ministero, grazie anche alla possibilità di ricorso al patrocinio a spese dell'Erario. Questa è senza dubbio una nota positiva che garantisce l'effettività del principio del contraddittorio e del diritto di difesa.

Anche in relazione alla diminuzione delle procedure ex art. 317 bis cc si registra un minor ricorso alle consulenze tecniche d'ufficio in prevalenza disposte in merito alle capacità genitoriali, desumibile anche dai provvedimenti di liquidazione passati da 82 per il civile e 5 per il penale rispettivamente a 51 e 9.

Viene garantito al massimo l'ascolto del minore da parte del Giudice - spesso un giudice onorario appositamente delegato in ragione delle specifiche competenze professionali - e ciò anche quando si tratti di minore infradodicesenne la cui capacità di discernimento risulti comprovata dalle risultanze degli atti (in particolare relazioni dei Servizi e audizione dei genitori). Nel corso del periodo in esame è stato presentato al pubblico un libro ASCOLTAMI-Le parole dei figli spezzati, frutto del lavoro della dott.ssa Capone, in servizio presso il TM, ma nato da un'idea e grazie all'ampia collaborazione di tutti i colleghi, che raccogliendo le testimonianze di minori ascoltati nell'ambito delle procedure civili si è proposto di svolgere una funzione di sensibilizzazione soprattutto verso i genitori in situazione di forte conflittualità.

Leggermente aumentato (469/475) appare il numero complessivo di nuovi procedimenti ex artt. 330-333 cc così come però quello delle procedure definite (410/458). La pendenza finale complessiva delle procedure di VG, **grazie all'impegno di tutti i magistrati, registra una riduzione da 960 a 945 procedure con un numero di procedure definite in numero superiore a quelle introitate. Si registra** un significativo aumento delle pronunce nell'ambito delle procedure di decadenza dalla potestà passate da **301 a 351**.

Sono stati in gran parte definiti i ricorsi promossi sia dal Pm che da un genitore ex art. 317 bis vecchia formulazione, ormai ridotti a soli 64 dai precedenti 105. La difficoltà a giungere ad una definizione è legata alla litigiosità dei genitori sia sulla disciplina dell'affido che sulle questioni strettamente economiche in un momento storico in cui le famiglie stanno andando incontro a notevoli criticità di carattere materiale.

L'inosservanza dei provvedimenti adottati in sede di separazione o di divorzio in base alla L. 219/2012, ove sia pendente un giudizio di separazione o divorzio, è materia ormai di competenza del giudice ordinario. Al fine di evitare sovrapposizione di provvedimenti e conflitti di competenza si sono svolte riunioni tra i magistrati del TM ed i Magistrati della sezione famiglia del TO di

Cagliari per concordare le linee di intervento da adottare. E' volontà condivisa tra i magistrati dei due uffici ripetere tale esperienza ove sorgano nuove problematiche.

Risulta costante il numero delle nuove procedure di adottabilità, promosse solo su iniziativa del PM, passate da **69 a 68 con una pendenza praticamente immutata (157/ 158).**

Il carico di lavoro relativo alle procedure di adottabilità ed alle adozioni nazionali ed internazionali e la delicatezza di tali materie, che impone un'assoluta tempestività degli adempimenti, mal si concilia con la carezza del personale amministrativo.

Si confermano le criticità già segnalate nelle precedenti relazioni e di seguito riportate :

- alla difficoltà rese sempre più accentuate dagli interventi di risanamento della finanza pubblica di alcuni Enti territoriali di fornire idonei supporti alle famiglie in situazioni di disagio, con inevitabile protrarsi delle procedure di adottabilità per l'esigenza, sancita dall'art. 1 L.184/1983, di consentire ai genitori, laddove appaia possibile, di recuperare, con il supporto dei Servizi, le situazioni di potenziale abbandono;

- alla limitata disponibilità delle coppie con aspettative adottive ad accogliere minori in età preadolescenziale o adolescenziale portatori di difficoltà comportamentali legate alle dolorose esperienze vissute che rappresentano la maggioranza dei minori dichiarati adottabili laddove risulta molto limitato il numero dei minori in tenera età dichiarati adottabili.

La **durata media delle procedure di adottabilità** varia in relazione alla complessità delle situazioni prese in esame, dai 2 mesi necessari per definire lo stato di adottabilità di minori non riconosciuti alla nascita ai 18/24 mesi, e talora anche più, occorrenti per accertare l'eventuale stato di abbandono di minori appartenenti a famiglie multiproblematiche in favore delle quali è necessario in linea di massima attivare gli interventi di supporto previsti dalla Legge 184 prima di poter pronunciare lo stato di adottabilità.

La **durata media delle procedure di adozione** risulta condizionata dai tempi necessari, al termine dell'anno di affidamento preadottivo, per acquisire i pareri del Tutore nonché la relazione finale del servizio (o dei servizi) incaricato della vigilanza, che non sempre pervengono in tempi brevi nonostante vengano richiesti tempestivamente in vista della scadenza del periodo dell'affido e, se necessario, sollecitati.

Nell'ambito delle **adozioni nazionali** risulta costante il numero delle domande presentate (177/175) con una leggera diminuzione delle domande pendenti (483/474) ma si segnala il permanere di una significativa diminuzione delle dichiarazioni di disponibilità presentate, rispetto al passato. Non essendo previsto un provvedimento di accoglimento o rigetto la pendenza si esaurisce al termine del triennio di validità previsto dall'art. 22 L. 183/184 attraverso un provvedimento di archiviazione. L'attuale pendenza è costituita in realtà da istanze già in gran parte istruite presenti sul ruolo per la loro vigenza triennale.

Anche le **domande di dichiarazioni di idoneità all'adozione internazionale** continuano a presentare una significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti ma non al periodo 2013-2014

(ne sono state presentate 45 a fronte di 46 del precedente periodo mentre a giugno 2013 risultavano presentate 64 domande) sicuramente legata alla maggiore difficoltà ad affrontare le spese, a volte notevoli, di un percorso adottivo che richiede diversi viaggi e soggiorni all'estero. Quanto al lavoro giudiziario connesso alle adozioni internazionali si conferma, come sopraesposto, la difficoltà a rispettare in non pochi casi i tempi di emissione del decreto di idoneità (o di rigetto) sanciti dalla L. 476/1998 a causa dei ritardi con cui vengono inviate le relazioni contenenti lo studio di coppia da parte dei servizi sociosanitari.

Deve rilevarsi che la situazione mostra purtroppo segni di peggioramento in quanto la carenza del personale, soprattutto nelle strutture consultoriali, sta mettendo a dura prova il rispetto dei termini di legge, come già esposto.

Il T.M., peraltro, ha predisposto un sistema di verifica costante delle procedure, e lettere di sollecito vengono inviate tempestivamente laddove si verificano ritardi nell'invio delle relazioni.

In controtendenza con la diminuzione delle domande di idoneità si registra un significativo aumento delle adozioni di minori stranieri da parte di coppie italiane (25 pronunce di riconoscimento di adozioni pronunciate all'estero contro le precedenti 16), legato forse al fatto che si è completato nel periodo l'iter di adozioni iniziate in precedenza e all'adozione di più fratelli da parte della stessa coppia. Infatti, sempre più frequente risulta l'affidamento di 2 o 3 fratelli da parte degli stati di provenienza. Per quanto riguarda i paesi di origine dei minori adottati si rileva un discreto numero di minori provenienti dall'Est europeo (6 dalla Russia, 2 dalla Bielorussia, 1 dall'Ucraina, 1 dall'Ungheria, 1 dalla Moldavia, 4 dalla Colombia, 2 dal Perù, 1 dalla Cina, 1 dal Vietnam,)

Sia per le adozioni nazionali che per quelle internazionali resta in gran parte irrisolto il problema della formazione delle coppie e degli operatori e del sostegno da assicurare nel difficile periodo dell'attesa dell'abbinamento prima e del post-adozione poi. In questa direzione si muove la Commissione per le Adozioni Internazionali che organizza annualmente a Firenze, presso l'Istituto degli Innocenti, importanti seminari di formazione rivolti a tutti gli operatori del settore che scontano però il fatto di doversi assumere le onerose spese di viaggio oltre quelle di alloggio.

In merito al fenomeno **dell'immigrazione clandestina** che da qualche anno interessa ormai anche la nostra Regione in quanto vi giungono Minori Stranieri Non Accompagnati, qui approdati o trasferiti da altre zone d'Italia ove erano giunti, nel periodo in esame si è registrata un numero considerevole di segnalazioni per un totale di **67** procedure promosse dal PM ai sensi dell'art. 330 cc a fronte dei 14 minori del biennio 2012-2014. Nei soli mesi di luglio-settembre 2015 (rilevazione al 15/09/2015) ne sono stati già segnalati ben **155** A tal proposito si deve osservare che **la totale assenza di casi di minori stranieri non accompagnati riferita nella precedente relazione è frutto di una errata valutazione dei dati dovuta alla registrazione delle procedure nel SIGMA come mere procedure ex art. 330 cc e non già in modo autonomo come MSNA. I minori segnalati risultano in gran parte provenienti** dall'Algeria (17), dalla Somalia (14) e comunque dall'Africa sub-sahariana. Numerosi sono i minori o sedicenti tali (si ricorda la difficoltà di

attribuire l'età esatta in base alle tecniche attualmente utilizzate come la RX del polso e l'esame della dentatura) che appena inseriti in comunità, prima ancora che si possa procedere al loro ascolto, praticamente si "volatilizzano" senza venir più rintracciati. Allo stato dei minori segnalati ben **21** risultano scomparsi.

In base alle disposizioni emanate in sede governativa, vengono assegnati a strutture locali anche minori entrati illegalmente in altre parti del territorio nazionale, con l'onere per i Comuni nel cui territorio si trovano le comunità prescelte di anticipare le relative spese di permanenza ed inclusione sociale, salvo rimborso spesso con forti ritardi di un'esigua somma (€ 45 al giorno) da parte dello Stato, peraltro nei limiti della somma complessivamente stanziata annualmente per tutta Italia che non consente certo di realizzare seri programmi di integrazione. **E' inutile dire poi che per i piccoli comuni si tratta di impegni economici difficilmente compatibili con i limiti di bilancio.**

Certamente utile, nell'ottica di assicurare a questi minori una tutela effettiva e non solo formale, risulta l'iniziativa a suo tempo assunta dalla Provincia di Cagliari, a seguito anche delle pressanti richieste della Procura e del Tribunale per i Minorenni, per la formazione, attraverso corsi qualificati, di "tutori volontari".

Si deve ugualmente alla Provincia di Cagliari l'esistenza in passato di un gruppo adeguatamente formato di mediatori culturali, posti a disposizione anche dell'Autorità giudiziaria affinché potessero prestare la propria proficua attività nei procedimenti riguardanti cittadini stranieri senza onere per le parti. Tale risorsa, ampiamente utilizzata dal T.M. nelle procedure in questione ed anche, più in generale, in tutte le procedure a tutela che vadano a toccare nuclei familiari di altre nazionalità, la cui presenza nel nostro territorio è in aumento, è recentemente venuta meno in quanto la RAS non ha più stanziato le somme necessarie ai vari centri (si parla di 1.000.000 di euro) senza attivare soluzioni alternative almeno all'atto della stesura della presente relazione..

Un leggero aumento si registra in tema di provvedimenti di **affido familiare ex art. 4 L. 184/1983 in quanto a fronte dei precedenti** 8 disposti nel periodo precedente ne risultano disposti 12.

Purtroppo resta limitata comunque la disponibilità all'accoglienza di minori in affidamento familiare, soprattutto quando si tratti, come avviene nella maggior parte dei casi, di adolescenti e pre-adolescenti, fatto questo che determina l'inevitabile necessità dell'inserimento in comunità ed il protrarsi della relativa permanenza con disagio per gli stessi e oneri economici non indifferenti per gli enti territoriali.

Nel periodo di riferimento della presente relazione risultano proposte due richieste di **provvedimenti ex L.64/1994** conseguenti a lamentate sottrazioni internazionali di minori, entrambe definite. L'unico provvedimento oggetto di ricorso in Cassazione risulta confermato dalla S.C.

Tra le procedure tipiche del diritto minorile è praticamente scomparsa quella di **ammissione al matrimonio** tanto che nel periodo in esame risulta presentata una sola istanza. Non sono state proposte procedure di interdizione giudiziale, peraltro ormai fortemente ridotte anche nei riguardi degli adulti per l'avvento della figura dell'Amministratore di sostegno.

Costante risulta il numero dei **procedimenti amministrativi promossi dal PM** ex art. 25 R.D.L. n.1404/1934: ne sono stati iscritti ex novo 67 a fronte dei 71 del periodo precedente, ma con un leggero aumento della pendenza finale passata da 95 a 101. La gestione di tali procedure, spesso nate da richieste di aiuto da parte di genitori impotenti davanti alle condotte “devianti” dei figli, appare particolarmente impegnativa per i giudici delegati (in generale onorari, conformemente alle previsioni delle circolari del CSM) attesa la difficoltà di contatto con giovani in piena crisi adolescenziale, spesso alle prese con problemi di uso di sostanze e/o con problemi neuropsichiatrici, che l’uso fa emergere, non sostenuti dai contesti familiari di appartenenza, che spesso - benché non possa parlarsi di condotte tali da giustificare l’apertura di procedimenti civili - hanno tuttavia oggettivamente contribuito alla nascita del problema. La difficoltà dei ragazzi nel delicato periodo dell’adolescenza a modificare le condotte trasgressive, la provenienza da famiglie spesso disgregate o con gravi carenze nelle competenze genitoriali, le limitate risorse dei servizi territoriali comportano la necessità di un intervento giudiziario protratto nel tempo anche al fine di un costante controllo dell’azione di sostegno che dovrebbe essere il compito precipuo dei servizi.

Si segnala una consistente diminuzione delle istanze di liquidazione in relazione all’ammissione al **patrocinio a spese dello Stato** in materia civile passate da 682 a 338. (In parte relative a procedure esaurite da tempo).

L’ufficio Spese di Giustizia lamenta da tempo la mancanza di un funzionario al quale demandare il compito di dirigere il delicato servizio. Con notevole impegno dei magistrati e del personale già nell’anno precedente era stato eliminato l’arretrato sorto a causa delle carenze di personale. A fronte dei 682 modelli di pagamento in materia civile e 1020 in materia penale trasmessi in precedenza al funzionario delegato, alla data del 30.6.2015 ne risultano trasmessi rispettivamente 338 e 533. Risultano così praticamente dimezzate le somme liquidate seppure sempre di entità complessiva non irrilevante, anche a causa degli aumenti significativi introdotti nella determinazione dei parametri di liquidazione con il DM 55/2014.

Quanto al **settore penale**, complessivamente la criminalità minorile in Sardegna continua a presentarsi in termini significativamente meno preoccupanti che in altre regioni italiane, come si evince anche dal fatto che numerose denunce esitano in pronunce di irrilevanza del fatto, in perdono giudiziale, o estinzione del reato per buon esito della messa alla prova.

In sede **G.I.P.** le udienze sono spesso molto cariche, ma di procedimenti poco complessi, quali quelli instaurati, a seguito di specifica richiesta del P.M., nei confronti di indagati infraquattordicenni (74 sentenze a fronte delle precedenti 54) e prontamente definiti. Il numero dei procedimenti pendenti è significativamente limitato (**60**) grazie all’impegno del magistrato addetto a tale funzione.

Le **udienze preliminari** smaltiscono il grosso del carico di lavoro grazie all’abbondanza di formule definitorie, all’aumento dei casi in cui l’imputato presta il consenso alla definizione, alla capacità dei due magistrati addetti di far maturare negli indagati la volontà di sottoporsi alla MAP o dare il

consenso alla definizione in udienza preliminare. Nel periodo in esame risultano iscritti 302 nuovi processi a fronte dei 350 del periodo precedente; emesse 155 ordinanze di MAP a fronte delle 110 del periodo precedente con ben 155 minori ammessi a tale percorso (141 M-14 F). L'impegno dei magistrati dell'udienza preliminare e degli operatori dell'USSM rende la MAP un istituto prezioso nell'ottica della prevenzione e della rieducazione, finalità da perseguire con impegno in ambito minorile. La pendenza a fine periodo risulta sensibilmente diminuita rispetto all'anno precedente (296 a fronte di 386)

Risulta diminuito il numero dei giudizi abbreviati richiesti (23-11), relativi soprattutto a gravi reati ed a minori che rischiano una condanna a pena detentiva, così come quello dei giudizi immediati (19-7), in parte poi convertiti in giudizi abbreviati.

La gran parte degli episodi a cui può essere applicata l'irrilevanza del fatto viene definita dal GIP, anche se risultano pronunce in tal senso al termine dell'udienza preliminare ed in rari casi anche al termine del dibattimento.

I tempi di celebrazione dell'udienza preliminare sono sempre molto brevi. Anche in sede dibattimentale la durata dei procedimenti è normalmente contenuta, come risulta dall'esame dei flussi evidenziati nei prospetti statistici allegati. Ciò nel rispetto dei principi fondamentali del processo penale minorile che, se vuole esplicitare al meglio la propria efficacia e realizzare le proprie finalità educative e riparative, deve tendere a dare risposta alle problematiche evidenziate dal reo e al bisogno di giustizia della persona offesa in tempi il più possibile vicini alla commissione del reato.

Pur nella difficoltà di comparare dati disaggregati tra Gip, Gup, Dibattimento con l'inevitabile possibilità che uno stesso fatto venga preso in considerazione più volte in relazione alle diverse fasi processuali, si osserva che non emerge nessuna significativa novità quanto alla **tipologia dei reati prevalenti** che restano quelli contro il patrimonio (per lo più furti che rappresentano circa il 50 % di tali fattispecie) ma spesso anche rapine ed estorsioni, soprattutto in danno di altri minori) o spaccio di stupefacenti (non solo hashish), reati che hanno visto spesso i minori coimputati con soggetti maggiorenni.

Come nel periodo precedente nel periodo in esame non risultano portati all'attenzione del TM né omicidi volontari né omicidi colposi, ma solo un tentato omicidio a danno di una minorenne, vicenda riportata anche sui giornali con grande enfasi. Risultano diminuiti i delitti contro la libertà sessuale (**6-4**), i reati di comune pericolo (**7-2**), i reati contro la pubblica amministrazione, limitati prevalentemente alle fattispecie di cui agli artt. 336-337-340 cp., i delitti contro il patrimonio (**117-103**) ed in tema di sostanze stupefacenti (**39-32**), i delitti contro la persona (**78-72**).

Risultano aumentati i procedimenti **ex art. 612 bis CP passati da 2 a 5**, ed i procedimenti per **reati informatici** passati da 3 a 6.

A tal proposito si deve segnalare che, proprio per sensibilizzare i ragazzi sui rischi connessi ad un uso non corretto degli strumenti informatici, la Giornata Europea della giustizia civile a novembre 2014 è stata dedicata alla trattazione delle condotte in tema di cyberbullismo.

Non risultano reati contro la libertà morale (0-0).

Per la prima volta risulta la presenza presso l'IPM di un minore in custodia cautelare per rispondere del reato di cui all'art 12 comma 3 lett. A) e lett. B) del DLG 286/98 per aver favorito l'ingresso clandestino di 96 persone ponendosi al comando di un'imbarcazione salpata dalla Libia. L'udienza preliminare è fissata per il prossimo ottobre.

Nei procedimenti per violenze sessuali risulta disposto un solo incidente probatorio per l'audizione della persona offesa, con l'uso di apposita stanza dotata di vetro unidirezionale e specifiche apparecchiature tecniche, che consentono l'audizione del minore con modalità appropriate.

Come già riferito in passato tale saletta per le audizioni protette è a disposizione anche dei magistrati dei Tribunali Ordinari di Cagliari, Oristano e Lanusei, che ne fanno frequentemente uso nell'ambito dei procedimenti per maltrattamenti ed abusi sessuali ai danni di minori che vedono imputati soggetti maggiorenni. Grazie a recenti finanziamenti si sta provvedendo a sostituire le originali apparecchiature ormai superate tecnicamente.

Risultano sopravvenuti davanti al GUP n. 12 procedimenti, di cui 2 a carico di donne (10 M-2 F), che riguardano prevalentemente reati contro il patrimonio.

Non è stata pronunciata neppure una sentenza di estinzione del reato per **prescrizione né in sede gup né in sede dibattimentale**. Infatti, vi è una particolare attenzione che si pone nell'assicurare la massima celerità nella celebrazione dei processi affinché sia meglio garantita la finalità educativa e di recupero sottesa al tipo di procedimento. E questo nonostante i frequenti rinvii dei procedimenti causati dalle notifiche non andate a buon fine (le nuove regole relative alle notifiche a mezzo posta hanno peggiorato la situazione) e dalla mancata presenza dei testi. In relazione alle pendenze dei processi tratti a dibattimento si registra un leggero aumento (63-79) nonostante una diminuzione di processi incamerati (92-63), legato principalmente al protratto sciopero portato avanti dagli avvocati del foro di Cagliari. Lanusei e Oristano che ha reso necessari numerosi rinvii, impedendo la definizione dei processi .

Risultano disposte 0 **intercettazioni telefoniche** in sede GIP (a fronte delle 11 del periodo precedente) e 1 incidenti probatorio.

Il ricorso all'applicazione delle **misure cautelari** risulta ancora in significativa diminuzione in sede G.I.P in quanto a fronte di 16 convalide di arresto (33) sono stati emessi 5 provvedimenti di custodia cautelare in carcere, 8 di collocamento in comunità, 5 di permanenza in casa, 5 di prescrizioni.

Risulta estremamente limitato anche il ricorso per riesame 2 .

Quanto all'**esito complessivo dell'intervento penale minorile** deve confermarsi il frequente ricorso alla messa alla prova (passate da **91 a 126** in sede GUP e da **16 a 15** in sede dibattimentale,

prevalentemente per imputati di sesso maschile (13 M/5 F) nel rispetto delle finalità rieducative e di reinserimento tipiche del processo minorile - ed alla mediazione. A tal proposito anche per quest'anno va segnalato il significativo apporto fornito dai giudici onorari che fanno parte del collegio GUP e dibattimentale i quali si impegnano a seguire da vicino le MAP relative ai ragazzi più problematici. L'utilizzazione dello strumento della mediazione fra imputato e persona offesa dà spesso infatti risultati positivi anche al di fuori della messa alla prova, sia ai fini di una remissione di querela sia, comunque, per una valutazione del fatto che consenta la definizione del procedimento all'udienza preliminare evitando, così, ulteriori ipotesi di rinvio a giudizio.

In merito alla mediazione si segnala la difficoltà che si incontra nel garantire la prosecuzione del lavoro svolto dall'Ufficio della Mediazione Penale, Civile e Sociale di Cagliari istituito nel 2000 (in forza di un protocollo stipulato tra il Tribunale per i Minorenni, la Procura della Repubblica presso lo stesso, la Provincia, il Comune di Cagliari ed il Centro per la Giustizia Minorile) e tuttora operante in quanto è stato regolarmente rinnovato per l'anno 2015 il relativo Protocollo. Il suo funzionamento è garantito dai contributi logistici ed economici peraltro molto contenuti degli enti sottoscrittori dell'accordo, ma soprattutto dall'abnegazione degli operatori fortemente motivati che lavoravano praticamente a titolo di volontariato .

Si conferma la positività dell'impianto normativo minorile per il recupero dell'imputato. In ogni caso, anche quando non vi siano problemi di vera e propria devianza, l'esperienza processuale acquista sempre una valenza educativa utile sotto il profilo della responsabilizzazione e della crescita personale. Le limitate risorse presenti nel territorio a volte rendono non facile la stesura di un programma di MAP significativo

Fondamentale a questi fini appare il ruolo che nel processo assume l'intervento dei Servizi Sociali Ministeriali, Ufficio con il quale il T.M. intrattiene rapporti continui di intensa collaborazione, nel rispetto reciproco dei ruoli istituzionali. Non inusuali le riunioni tra i magistrati e gli operatori volte a chiarire punti controversi, definire modalità di intervento condivise, evidenziare criticità e risolvere, ove possibile, problemi di natura organizzativa.

Quanto all'**Istituto Penale Minorile**, si osserva che appare superata la situazione relativa alla scopertura della pianta organica degli agenti penitenziari, segnalata nel corso dei periodi precedente. Resta il problema rappresentato dalla struttura che ospita l'IPM, in quanto l'edificio, ormai vetusto, necessita purtroppo di continui e costosi interventi di risanamento difficilmente sostenibili.

I dati relativi alla custodia in carcere dei minori in Sardegna rende peraltro evidente che il mantenimento di un istituto penale minorile in Sardegna appare un inutile dispendio di denaro considerato anche che non esistono detenuti pericolosi e che la permanenza dei minori in custodia cautelare o in esecuzione di pena è assai limitata nel tempo.

Apprezzabile e proficuo il lavoro svolto all'interno delle **Comunità**.

Non infrequente è infatti il ricorso ad inserimenti comunitari che danno risultati soddisfacenti anche in casi in cui gli interventi giudiziari in precedenza attuati in sede civile o amministrativa erano completamente falliti.

Questo certamente perchè la sottoposizione al processo penale ha effetti di maggiore coercizione psicologica sull'imputato, che si sottopone magari malvolentieri, inizialmente, all'esperienza comunitaria salvo poi coglierne i frutti. Occorre infatti segnalare che l'equipe di lavoro che si forma in occasione della celebrazione del processo, con l'impegno coordinato dei servizi specializzati e dei Giudici, il desiderio di dare risposte ai bisogni dei giovani imputati in termini che favoriscano al massimo l'acquisizione del concetto di responsabilità personale e di quello del *neminem laedere*, fanno la differenza rispetto agli interventi in sede civile o amministrativa.

Risulta garantita **l'assistenza sanitaria e psichiatrica** ai minori ospiti all'interno dell'IPM mentre per quelli coinvolti nel circuito penale ma liberi detta assistenza, a causa delle carenze di organico dei servizi di NPI presenta i limiti già esposti a fronte di un'utenza sempre più numerosa e sofferente.

Nel periodo in considerazione la situazione dell'ufficio di sorveglianza presso il TM di Cagliari ha conosciuto una significativa riduzione delle sopravvenienze per il magistrato di sorveglianza passate da 161 a 133 con una rilevante definizione dei procedimenti così da non determinare aumento delle pendenze, ridotte a 4 a fine periodo. Nessuna variazione di rilievo invece per i ricorsi davanti al Tribunale di Sorveglianza (12-8) con un solo ricorso da definire a fine periodo.

L'attività si è svolta regolarmente e non sono sorti inconvenienti o difficoltà di rilievo.

Si conferma che l'attuale organizzazione del lavoro e, in particolare, la fissazione delle udienze, sia del Magistrato che del Tribunale di Sorveglianza appare adeguata e consente il pronto esame dei casi che si presentano e la loro rapida definizione. Il Magistrato di Sorveglianza si reca periodicamente con cadenza almeno mensile in IPM per un confronto con gli operatori e per un dialogo con i ragazzi detenuti.

Per quanto attiene all'applicazione delle misure alternative alla detenzione concesse dal Tribunale (risultano solo 6 provvedimenti di affidamento in prova al servizio sociale) è opportuno osservare che, grazie anche alla professionalità dei soggetti coinvolti nella loro gestione (in particolare IPM e USSM), la percentuale di esiti positivi è rimasta assai elevata.

Eguale senza particolari difficoltà sono state eseguite le misure alternative della libertà controllata.

Nel periodo considerato non si registra la concessione di misure alternative riguardanti persone affette da infezione HIV o AIDS.

I procedimenti relativi a nuove richieste di liberazione anticipata sono stati 10 e non hanno comportato particolari difficoltà. Ne risultano definiti 9 con una pendenza finale di solo 2 istanze.

Relativamente ai permessi premio (in totale 17) non vi sono state disfunzioni da rilevare.

Nel periodo in oggetto non sono state presentate richieste di concessione della liberazione condizionale.

Sono state presentate solo 3 istanze di riabilitazione, tutte tempestivamente definite con pronuncia di accoglimento.

Sono state disposte 2 misure di sicurezza (Riformatorio giudiziario nella forma del collocamento in comunità) a soggetti non imputabili. A tal proposito occorre rilevare che le comunità in cui vengono inseriti i minori non sempre risultano all'altezza delle problematiche da affrontare, legate all'uso di sostanze stupefacenti e alcool che richiedono preparazione e impegno costante di operatori e anche della magistratura.

La giustizia minorile nel distretto della Sardegna registra diverse criticità:

In ambito civile

1)L'intervento giudiziario risulterebbe più proficuo nel recupero di situazioni familiari disagiate e compromesse se nel territorio i servizi sociosanitari fossero adeguatamente rinforzati e gli enti territoriali dotati di risorse economiche proporzionate ai bisogni.

2)La tutela dei MSNA si sta rilevando problematica a causa dei numeri sempre crescenti, della difficoltà di attuare progetti seri di integrazione con risorse così ridotte a disposizione, dell'assenza di mediatori culturali in relazione alla provenienza dei minori da nuove aree geografiche, del fenomeno, al momento fuori controllo, della quasi immediata fuga dalle comunità di molti minori senza che di essi si abbiano più notizie; della inopportunità di inserire senza alcuna preparazione minori o sedicenti tali della cui vita pregressa e soprattutto delle esperienze vissute durante la migrazione nulla si sa nulla in contesti con minori provenienti da realtà totalmente diverse..

In ambito penale

1) La difficoltà in certe aree geografiche di reperire attività e percorsi significativi da inserire nei programmi di MAP.

2) L'incidenza delle problematiche psichiatriche nella fase adolescenziale e la carenza di personale e strutture adeguate a farvi fronte.

3) La dispersione scolastica particolarmente rilevante in Sardegna che induce i ragazzi, usciti troppo presto dal percorso scolastico e provenienti da situazioni familiari difficili anche dal punto di vista economico, ad avvicinarsi ad ambienti criminali.

4) l'aumento delle denunce a carico di minori infraquattordicenni

Quanto al **Tribunale per i Minorenni di Sassari**, nel settore civile i procedimenti di dichiarazione dello stato di adottabilità, a fronte di 44 pendenze iniziali hanno visto 18 sopravvenienze e altrettante definizioni.

Le domande di disponibilità all'adozione nazionale sono aumentate e sono state complessivamente 287 e, a fronte di una pendenza iniziale di 186, ne sono state esaurite 99.

Per le domande di disponibilità ed idoneità all'adozione internazionale le nuove domande sono state 66 e ne sono state esaurite 69 . Sicuramente i tempi più lunghi di espletamento delle procedure ed i costi da sostenere da parte degli aspiranti adottanti ne hanno limitato il numero (con contestuale aumento delle domande per le adozioni nazionali).

In materia di volontaria giurisdizione si registra complessivamente una pendenza all'inizio del periodo di 805 procedimenti ed a fine periodo di 791; risulta inoltre una diminuzione delle sopravvenienze (complessivamente 750).

E' aumentata la pendenza con riguardo agli interventi sulla potestà dei genitori che è passata da 214 fascicoli a 255 nonostante ne siano stati definiti 273.

Sono stati adottati 177 provvedimenti concernenti prescrizioni ai genitori per la tutela dei minori, 4 riguardanti la decadenza dalla potestà genitoriale e 67 limitativi della stessa potestà. Sono stati emessi, inoltre, 19 provvedimenti di urgenza a protezione di minori ai sensi dell'art.10.

Il flusso in entrata delle procedure relative alle misure amministrative è sempre rilevante per via del disagio giovanile nel territorio; si riscontra un leggero calo delle pendenze a seguito di 115 definizioni a fronte di 104 sopravvenienze.

Complessivamente nel periodo in esame sono state tenute 77 udienze collegiali e 149 istruttorie.

Nel settore penale, i dati statistici relativi alle diverse tipologie di reati evidenziano un quadro con luci ed ombre rispetto al precedente periodo (1.7.2013 / 30.6.2014).

Da segnalare un relevantissimo incremento dei "delitti contro la libertà individuale" : sono più che raddoppiati e sono passati dai 45 rilevati per il periodo precedente ai 98 dell'anno in esame. Altra novità, in negativo, è la comparsa, seppure contenuta (9), di reati informatici. Deve invece rilevarsi, in positivo, una significativa diminuzione dei reati contro il patrimonio ed in materia in materia di sostanze stupefacenti.

Con riguardo alle diverse fasi procedurali e processuali:

- 1) L' Ufficio G.I.P. ha avuto un incremento di sopravvenienze, 184 procedimenti, e ne sono stati definiti 144.

Nel periodo sono state emesse 5 ordinanze di convalida di arresto , 4 di prescrizioni, 7 di collocamento in comunità e 5 di custodia cautelare in carcere;

- 2) L'Ufficio G.U.P ha definito un numero di procedimenti (243) di molto superiore alle sopravvenienze (188), con conseguente diminuzione delle pendenze a fine periodo.

Pare opportuno evidenziare che, a fronte di 91 nuovi provvedimenti di sospensione del processo con messa alla prova, sono state pronunciate 104 sentenze di estinzione del reato per esito positivo della prova.

Il dato è senz'altro significativo e dimostra per un verso l'importanza e l'incidenza dell'istituto in questione e, per altro verso, una positiva attività di interazione con i Servizi Sociali Minorili del territorio.

Sono state celebrate 37 udienze preliminari all'esito delle quali sono stati emessi 31 decreti che hanno disposto il giudizio.

- 3) Con riferimento al Tribunale penale , a fronte di una pendenza iniziale di 00 fascicoli, si sono avute 49 sopravvenienze e sono stati definiti 61 processi. Sono stati emessi 9 provvedimenti di sospensione del processo per messa alla prova

E' stata assai limitata l'attività del Tribunale di Sorveglianza che nel corso del 2° semestre 2014 e del 1° del 2015 ha trattato in tutto 11 procedimenti.

Non risultano provvedimenti del Tribunale del riesame.

L'attività svolta nei diversi Collegi dai Componenti privati è da ritenere positiva per la puntualità delle presenze, le capacità professionali e l'impegno profuso dagli stessi.

La Magistratura di Sorveglianza

Il Presidente del tribunale di Sorveglianza di Cagliari segnala come la Sardegna sia rimasta praticamente indenne dal fenomeno del sovraffollamento carcerario che pure ha interessato altre regioni italiane e che peraltro si può dire sostanzialmente risolto attraverso le modifiche legislative riguardanti le misure cautelari e la misura della pena in materia di stupefacenti. Ciò è dipeso anche dal carattere dell'insularità (difficilmente conciliabile con il rispetto del principio di territorialità dell'esecuzione penale – che, occorre dire incidentalmente, l'Amministrazione Penitenziaria si è guardata bene dal violare anche per non incorrere in censure legate all'allontanamento ingiustificato dei detenuti dal contesto di provenienza e dagli affetti), sia perché nella Regione sono stati ultimati, negli ultimi anni, ben quattro nuovi istituti penitenziari (Massama/OR, Bancali/SS, Tempio/Nuchis e Uta in ordine di tempo) le cui strutture, anche più capienti, hanno certamente contribuito a contrastare le note problematiche legate al trattamento intramurario e al senso di umanità dell'espiazione.

Tanto che oggi si può ritenere, finalmente, superata la soglia minima - in termini di vivibilità d'igiene e salubrità (salvo criticità tuttora esistenti negli istituti più vecchi ancora in funzione) – non soddisfatta dai penitenziari dismessi.

Attualmente consta che soltanto gli istituti di Oristano e di Tempio – sui dieci operativi nell'isola – registrino un numero di detenuti di poco superiore alla capienza regolamentare.

Nonostante ciò sono frequenti le polemiche sulla stampa relative ad un presunto sovraffollamento carcerario in Sardegna ed al mancato rientro in Sardegna di detenuti di origine sarda che peraltro solo in casi rarissimi è collegato a motivi di sicurezza mentre in altri casi riguarda istanze dei singoli detenuti rivolte a rimanere in territori diversi dalla Sardegna.

L'emergenza carceraria degli anni passati e gli interventi legislativi succedutisi (tutti urgenti) per superarla hanno reso oltremodo complessa e gravosa la gestione dell'esecuzione penale da parte della magistratura di sorveglianza poiché quest'ultima è stata chiamata a svolgere nuove funzioni e a compiere considerevoli sforzi (molti dei quali pure esorbitanti l'aspetto strettamente

giurisdizionale perché attinenti soprattutto agli aspetti organizzativi, di gestione, di vigilanza, d'indirizzo e di controllo sull'amministrazione penitenziaria – aspetti peraltro ben studiati dal C.S.M negli scorsi anni: v. relazione della Commissione mista appositamente istituita e relative direttive -) nell'assenza di adeguati stanziamenti e di risorse.

Le novelle di cui si è detto sono state infatti tutte varate a costo zero e le piante organiche dei giudici e del personale sono rimaste immutate, cosicché i Tribunali di Sorveglianza sono stati costretti ad operare in una situazione di sovraesposizione e di sovraccarico di competenze e di impegni.

Il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari ha giurisdizione su cinque istituti penitenziari (Case Circondariali di Uta, Oristano, Lanusei e Case di reclusione di Arbus e di Isili) e, per quanto attiene ai condannati liberi, su tutte le esecuzioni – a mente dell'art. 656 c.p.p. – di competenza delle Procure di Cagliari (Procura c/o il Tribunale e Procura Generale) e delle Procure di Oristano e di Lanusei.

Va, inoltre, ricordato che recentemente il Tribunale di Sorveglianza ha assunto la competenza esclusiva (nel distretto) in materia di misura di sicurezza del ricovero in OPG (da eseguirsi presso la REMS). Per effetto della L.81/2014, che ha consentito il definitivo superamento della misura di sicurezza del manicomio giudiziario, sono ora ospiti nella struttura di Capoterra sedici persone già internate negli OPG.

La Sardegna è stata una delle prime Regioni italiane ad aprire la REMS, anche grazie all'impegno della RAS per raggiungere tale risultato, peraltro ciò ha determinato che alcuni posti sono stati occupati da soggetti sottoposti a misura di sicurezza provenienti da altre regioni italiane non ancora attrezzate, suscitando polemiche mediatiche poco generose verso, in particolare, un soggetto particolarmente fragile, additato con il nome di “mostro” che la stampa gli aveva attribuito all'epoca della commissione dei reati per cui ora sta scontando la misura di sicurezza.

Quanto all'esecuzione carceraria nel territorio della Sardegna, i dati forniti dall'amministrazione penitenziaria attestano che al **30 giugno 2014**, negli istituti rientranti nella competenza del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari, erano detenute complessivamente **1.006** persone (su un totale di **1.947** nella Regione).

Continua ad essere alta la percentuale di tossicodipendenti reclusi (circa il 30 %) e la presenza di molti detenuti con disturbi di rilevanza psichiatrica: tutte categorie bisognose di un particolare trattamento, anche ad opera di personale specializzato, difficilmente attuabile in una situazione di emergenza (in cui è invece privilegiata l'attività meramente contenitiva e di vigilanza).

A ciò si aggiungono le problematiche legate all'attività trattamentale intramuraria.

Come nel passato si è registrata, infatti, la grave mancanza di Direttori degli istituti di pena alcuni dei quali, appunto, sono privi di titolare; per cui i direttori in servizio sono obbligati a gestirne più di uno.

Perdura, altresì, il numero ridotto (in rapporto alla popolazione detenuta) di educatori, aggravato dal fatto che essi prestano spesso servizio in più di un istituto e sono quindi obbligati a trasferirsi in sedi anche lontane fra loro, con conseguente riduzione dell'efficacia degli interventi.

Del tutto inadeguati sono stati, ancora una volta, gli stanziamenti diretti al settore della rieducazione dei detenuti (in particolare quelli per finanziare il lavoro). Aspetto certamente grave posto che l'attività lavorativa costituisce un potente incentivo alla rieducazione e riduce grandemente le tensioni e le frustrazioni derivanti dalla carcerazione (mentre la sua mancanza accentua, inevitabilmente, l'aspetto meramente contenitivo di essa).

Insufficienti sono stati, ancora, gli interventi volti a incrementare l'attività degli esperti (psicologi, criminologi, ecc.) previsti dall'art. 80 ord.pen., che collaborano per legge a redigere le relazioni di sintesi e che quindi contribuiscono ai giudizi di competenza della magistratura di sorveglianza.

Tutto ciò determina, spesso, un'attività di osservazione carente, che si riflette in un ritardo od in una approssimazione nella redazione delle relazioni necessarie al Tribunale e all'Ufficio di sorveglianza per le decisioni.

Permane, come detto, il grave problema relativo alle soluzioni praticabili per tutelare efficacemente il diritto alla salute dei detenuti affetti da patologie psichiatriche (la cura e l'assistenza all'interno degli istituti di pena è certamente insoddisfacente tenuto conto dell'esiguità del personale adibito allo scopo in rapporto alla popolazione carceraria ed alle descritte condizioni detentive che favoriscono, pressoché inevitabilmente, l'insorgenza di disturbi di personalità).

Pur dandosi atto che, al riguardo, sono state raggiunte intese tra l'amministrazione penitenziaria e il servizio sanitario regionale (anche su impulso dell'autorità giudiziaria) finalizzate ad assicurare la presa in cura dei pazienti da parte delle ASL ed a garantire la continuità dell'intervento terapeutico, tuttavia tali iniziative non hanno raggiunto forme adeguate di assistenza e patiscono, ancora, grandi difficoltà soprattutto nell'offrire - in alternativa al carcere - strutture di accoglienza per pazienti a lunga degenza, per i quali sia impossibile o sconsigliabile, il ricorso ad un'assistenza di tipo domiciliare.

E' doveroso, infine, accennare al fatto che le disfunzioni e le carenze sopra evidenziate si ripercuotono, inevitabilmente, anche sul personale (soprattutto quello addetto alla vigilanza) che opera all'interno degli istituti: l'elevato carico di stress, la carenza di adeguate forme di sostegno e di assistenza (oltre che, a monte, di formazione) causano notevoli disagi che spesso sfociano in episodi di violenza auto ed etero diretta (le relazioni di servizio ed i rapporti disciplinari – assai numerosi - lo attestano ampiamente, e costituisce ormai fatto notorio l'aumento dei casi di suicidio o di episodi autolesionistici fra gli agenti di polizia penitenziaria).

Per quanto concerne **l'esecuzione extra-muraria**, gli adempimenti di spettanza del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza sono altrettanto numerosi. La competenza si estende a tutte le esecuzioni, sospese ex art. 656 c.p.p., il cui numero complessivo è assai elevato. Ad esse si

aggiungono naturalmente (per quanto riguarda in particolare l'Ufficio di Sorveglianza) le procedure relative alle esecuzioni delle misure alternative concesse anche ai condannati già detenuti.

Nell'ambito dell'esecuzione penale esterna (al di là dei carichi di lavoro) non si registrano particolari disfunzioni: i compiti di spettanza degli UEPE territoriali (sufficientemente dotati di risorse) sono esercitati, nel complesso, in modo adeguato (sebbene permangano difficoltà, legate anche alla vastità del territorio di competenza, nella vigilanza dei sottoposti alle misure - comunque surrogata da quella operata dalle FF.OO. locali -).

Inoltre, protocolli d'intesa (sottoscritti fra il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari e l'UEPE di Cagliari) - volti a favorire interventi di assistenza e di sostegno nei confronti dei sottoposti alle misure alternative anche con l'apporto di associazioni di volontariato - nonché riunioni di confronto e di aggiornamento sulle strategie da adottare nell'esecuzione si sono rivelati utili agli scopi rieducativi e di controllo sottesi ai benefici (ciò che porta a ribadire l'auspicio che il legislatore incentivi il più possibile, in futuro, forme di risposta sanzionatoria alternative alla carcerazione).

Nel periodo in riferimento sono state tenute presso il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari 53 udienze e sono stati definiti complessivamente (con ordinanza o con decreto) n. 3.517 affari (a fronte di 3.424 sopravvenuti).

La produttività è notevolmente aumentata rispetto all'anno precedente (ciò è dipeso, senza dubbio, dalla copertura di uno dei posti di magistrato di sorveglianza rimasto in precedenza vacante e da specifiche strategie organizzative, in particolare quella dell'impiego dei componenti esperti in qualità di giudici relatori e di estensori dei provvedimenti prevista nel progetto tabellare dell'ufficio).

Gli affari sopravvenuti – in linea con la tendenza e le previsioni dello scorso anno - sono considerevolmente aumentati rispetto alla media degli anni 2012/2013.

Gli affari pendenti sono **2.337**.

I dati che precedono dimostrano la capacità dell'Ufficio, sia per l'organizzazione che si è data che per l'impegno profuso, di fronteggiare la considerevole mole di lavoro nonostante le difficoltà di funzionamento dovute alle criticità di cui si è detto.

L'Ufficio è riuscito, inoltre, ad avere, finora, tempi ragionevoli nella definizione dei procedimenti - calcolati dalla data di iscrizione a ruolo alla data di deposito dell'ordinanza - non superando mediamente i quattro/cinque mesi, soprattutto relativamente a condannati detenuti.

Sono state presentate nel periodo **723** istanze di affidamento in prova al servizio sociale, **407** sono state accolte, **220** sono state respinte (nel merito e con decreto d'inammissibilità) e **174** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.).

E' limitato il numero delle revoche (**16**).

Sul piano dell'attività giurisdizionale, da tempo il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari tende a rendere concreto il percorso di recupero riabilitativo che le misure sottendono, sia individualizzando le prescrizioni, tra cui quella di adoperarsi in favore della vittima del reato, sia intraprendendo con

realtà istituzionali e di volontariato esterne contatti diretti ad offrire sempre più efficacemente occasioni di lavoro o di altro genere, al fine di agevolare i percorsi di riabilitazione sociale.

Le istanze di affidamento in prova al servizio sociale (ai sensi dell'art. 94 D.P.R. 309/1990) sono state **216**; **117** sono state accolte, **77** sono state respinte (nel merito o con decreto d'inammissibilità), **13** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.).

E' limitato anche in tal caso il numero delle revoche (**17**).

Pure elevato è il numero delle istanze e dei procedimenti relativi alla misura della detenzione domiciliare ("ordinaria" ex art. 47 ter ord.pen. e "speciale" ex art. 47 ter comma 1 ter o.p. etc.). Sono state presentate **756** istanze: **312** sono state accolte, **87** sono state respinte (nel merito o con decreto d'inammissibilità), **542** sono state altrimenti decise (incompetenza, n.l.p. etc.). Limitato il numero delle revoche (**22**).

Residuale è l'applicazione della semilibertà, circoscritta ai tempi di espiazione di pene lunghe. Vi sono state nel periodo in esame **58** istanze sopravvenute (spesso presentate in alternativa o in subordine rispetto ad altre istanze di differenti misure alternative, sovente concesse). I provvedimenti sono stati **58**; **3** sono state le **revoche** disposte.

Le istanze volte ad ottenere il rinvio, obbligatorio o facoltativo, dell'esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p. , sono fondate quasi esclusivamente su motivi di salute. Non infrequente, peraltro, si è rivelata la concessione del differimento della pena a favore di detenute in stato di gravidanza o madri di prole inferiore ai tre anni. Assai poche sono state le istanze di rinvio dell'esecuzione della pena presentate in attesa della definizione della domanda di grazia. Prosegue l'orientamento giurisprudenziale del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari diretto a favorire sovente, in luogo di tale istituto, la concessione di misure alternative alla detenzione, onde contemperare il diritto alla salute del condannato con l'esigenza di controllarne le condotte anche al fine di tutelare la collettività. Le istanze sono state **85**, **17** accolte, **39** respinte e **14** altrimenti definite

Presso l'Ufficio di Sorveglianza nel periodo in esame sono stati definiti **9.468** affari (i sopravvenuti sono stati 9.606). Le pendenze (al 30/6/2015) sono pari a **4.130**: deve tuttavia evidenziarsi che fra esse sono ricompresi n. **1095** esecuzioni delle misure alternative; n.**115** esecuzioni di sanzione sostitutive; n. **39** esecuzioni di misure di sicurezza (che, naturalmente, si chiudono solo con l'espiazione delle pene o della misura irrogate); n. **85** procedure relative al gratuito patrocinio; n. **159** declaratorie estinzioni pena e numerose altri procedimenti non urgenti).

Ciò dimostra come l'Ufficio, nel suo complesso, abbia fatto fronte, con notevole e apprezzabile sforzo, agli impegni.

Il lavoro presso l'Ufficio di Sorveglianza presenta, invero, carichi di lavoro imponenti, consistendo in un'attività incessante e varia, che non consente distrazioni o soste, spesso sollecitata da improvvise ragioni d'urgenza (anche per motivi di salute), oltre che nella preparazione e tenuta delle udienze e nei numerosi provvedimenti relativi all'esecuzione delle misure alternative. A

queste si aggiungono altre attività, che non sempre sfociano in provvedimenti statisticamente rilevabili, costituite da meri comportamenti, come le visite agli Istituti, collocati anche a centinaia di chilometri di distanza dalla sede dell'Ufficio.

Le istanze di permesso premio sono state **575, 281** sono state accolte, **150** respinte e **157** altrimenti decise.

Vi sono state inoltre nel periodo in esame **103** istanze di permesso di necessità (ex art. 30 o.p.) tutte decise.

E' notevole (anche a causa dell'entrata in vigore della Legge 21 febbraio 2014, n. 10) il numero di decisioni sulle istanze di riduzione pena per concessione della liberazione anticipata formulate dai detenuti e dagli affidati in prova al servizio sociale. Complessivamente sono state proposte **1.808** istanze (fra liberazione anticipata ordinaria, speciale e integrazione). I procedimenti **definiti** sono stati **1.682**.

Quanto alla **esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori a diciotto mesi** nel periodo sono sopravvenuti **217** procedimenti: **65** le istanze accolte, **39** respinte, **96** altrimenti decise.

L'entrata in vigore delle L.10/2014 e L. 117/2014 hanno determinato la presentazione di un numero considerevole di **reclami ex art. 35 bis e ter o.p.** da parte dei detenuti (se ne sono registrati **407** nel periodo e, rispetto agli anni passati, in cui l'ordinamento prevedeva soltanto il reclamo cd. generico, l'aumento, in tema di reclami, è ampiamente superiore al 120%).

La Circoscrizione Territoriale del **Tribunale di Sorveglianza di Sassari** coincide con quella della Sezione distaccata di Sassari della Corte di Appello di Cagliari e con il territorio delle Province di Sassari, Nuoro e Tempio-Olbia.

Su tale Tribunale grava un buon carico di lavoro poiché tratta gli affari collegiali dell'Ufficio di Sorveglianza di Sassari e di quello di Nuoro i quali, a loro volta, registrano livelli medio-alti di flussi in entrata.

L'organico dei magistrati, dopo anni di scoperture parziali e poi totali, dal 15/01/2015 è completo.

L'organico del personale amministrativo dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza di Sassari, ha una copertura di n. 1 unità su 17 previste.

Le esigenze del territorio del bacino di utenza del Tribunale di Sorveglianza Sassari, corrispondente al Centro/Nord Sardegna, sul quale hanno sede cinque Istituti di pena -Alghero, Sassari, Tempio Pausania, Nuoro e Mamone - dislocati a non breve distanza l'uno dall'altro con la conseguente difficoltà per raggiungerli, non solo per la disagiata rete stradale di collegamento (specialmente nella stagione invernale riguardo a Nuoro, Mamone e Tempio Pausania) ma, anche in termini di impegno di risorse economiche (disponibilità di auto di servizio con relativo autista) nonché, la diversa tipologia degli Istituti di pena in parola, avuto riguardo alla popolazione detenuta in relazione al commesso reato ed al profilo di pericolosità presentato, hanno imposto la

individuazione sul territorio *de quo* di due Uffici di Sorveglianza, quello di Sassari e quello di Nuoro, al fine di consentire alla Magistratura di Sorveglianza di svolgere appieno la sua funzione istituzionale che richiede continui e costanti momenti di collegamento con gli Istituti penitenziari posti sotto la propria giurisdizione.

Il numero dei detenuti ristretti nei suddetti Istituti penitenziari aventi sede sul territorio ove esercitano giurisdizione l'Ufficio di Sorveglianza di Sassari e quello di Nuoro nonché il Tribunale di Sorveglianza di Sassari è di 1000 circa.

Nel Tribunale e nell'Ufficio di Sorveglianza di Sassari la dotazione informatica non è sufficiente; la maggior parte degli hardware assegnati sono recenti, ma di scarsa potenza e ciò non consente a taluni software il funzionamento ottimale con il conseguente rallentamento del lavoro.

Relativamente al **Tribunale** ed all'**Ufficio di Sorveglianza di Sassari**, avuto riguardo allo stato dei servizi giudiziari, deve essere evidenziato che il confronto con i Magistrati e con tutto il Personale addetto agli Uffici ha consentito la formulazione di una proposta organizzativa degli Uffici in parola ispirata all'esigenza di garantire il buon funzionamento, l'efficienza e l'imparzialità del servizio nonché, l'indipendenza dei Magistrati.

Rilevati, dunque, i risultati e valutati anche gli effetti di talune buone prassi consolidate si è previsto, innanzitutto, di continuare ad ottimizzare l'impiego di tutte le risorse umane operanti, valorizzandone le diverse funzioni, in una gestione partecipata ed orientata al consolidamento dei positivi risultati già conseguiti.

Il carico di lavoro ha subito un considerevole aumento soprattutto in ragione dell'incremento di presenze di detenuti negli istituti penitenziari di competenza, in buona parte dovuto all'apertura e alla stabilizzazione di nuovi Istituti, realizzati secondo più attuali criteri di razionalizzazione ed idoneità dei locali, in particolare dal 2012 Tempio e dal 2013 Sassari e ristrutturazione Alghero.

Dal corrente mese di maggio si sono completati i lavori nel reparto speciale di Sassari-Bancali per i detenuti in regime di 41 bis O.P., ormai completamente riempito, si tratta di n. 92 detenuti, che comportano un aggravio di lavoro per Ufficio e Tribunale esponenziale, non paragonabile a quello indotto dallo stesso numero di arrivi di detenuti di diversi circuiti.

Le udienze, sia di monocratico che di Tribunale, vengono celebrate nel rigoroso rispetto delle regole formali e dei principi costituzionali che governano il processo; il contraddittorio garantito, lo spazio riservato al Diritto di difesa e la partecipazione attiva dell'interessato, il quale può, eventualmente, direttamente interloquire con il suo giudice, vogliono rendere giusto il processo senza condizionarne la ragionevole durata. Non vengono disposti rinvii salvo indifferibile necessità di approfondimenti istruttori; la definizione di ciascun procedimento avviene, perciò, nei tempi strettamente fisiologici. Diverso per i reclami di cui all'art. 35 ter O.P., che lungi dall'inserirsi nell'ordinario carico di lavoro, sono stati introitati contestualmente alla introduzione della normativa e che necessitano alle volte di lunga e complicata istruttoria.

In termini di effettività della giurisdizione, si è inteso disporre in termini di resa e qualità del servizio, di produttività e di rendimento, alla luce di una razionale valutazione della situazione esistente in relazione alle dimensioni territoriali e di organico, alla natura ed entità degli affari di competenza ed alle priorità valutate.

Quanto agli istituti penitenziari, nella **Casa Circondariale di Sassari**, alla data del 30 giugno 2015 erano presenti n. 375 detenuti (364 uomini e 11 donne). Relativamente alle condizioni di salute della popolazione detenuta, nel periodo in esame erano presenti: n. 12 soggetti HIV positivi, n. 70 soggetti HCV positivi, n. 1 soggetto affetto da tubercolosi. La Direzione segnala un decesso per cause suicide. Per quanto riguarda le patologie psichiatriche sia associate alla tossicodipendenza, sia relative alla detenzione carceraria, sia con diagnosi psichiatriche documentate dai centri di salute mentale, si è riscontrato un aumento.

Nessun sovraffollamento è stato riscontrato nel periodo in esame e ciascun detenuto ha avuto a disposizione gli spazi minimi di sopravvivenza.

Nella **Casa Reclusione di Tempio Pausania Nuchis**, alla data del 30 giugno 2015 erano presenti n. 192 detenuti. Le condizioni generali di salute della popolazione carceraria sono discrete; nel periodo viene riportato un solo caso di HIV ben compensato; nessun caso di AIDS; sono presenti alcuni casi di pazienti HCV positivi che, allo stato, non richiedono alcun trattamento; nessun caso di suicidio.

In merito alle condizioni di detenzione, nonostante ogni cella sia occupata da n. 3 detenuti, vengono rispettati gli spazi minimi di sopravvivenza.

Nella **Casa di Reclusione di Alghero**, alla data del 30/6/2015, erano presenti n. 72 detenuti, a fronte di una capienza pari a 156 posti. Nel periodo in esame la situazione sanitaria delle patologie più significative è stata la seguente: n. 3 pazienti affetti da HIV, in terapia antiretrovirale e con un buon compenso clinico-immunologico; n. 7 pazienti positivi per HCV-Ab non in trattamento farmacologico; n. 2 pazienti diabetici in trattamento farmacologico con buon compenso; n. 1 paziente affetto da Sclerosi Multipla in trattamento farmacologico e neuro-riabilitativo. Nel periodo citato non si è verificato alcun caso di suicidio. Le condizioni generali delle strutture sono buone, anche con riferimento alle camere detentive, dove sono state installate le docce. Risultano rispettati gli spazi minimi di sopravvivenza previsti dall'Unione Europea.

Nella **Casa Circondariale di Nuoro**, al 30.6.2015 erano presenti 175 detenuti, di cui 5 donne e in condizione di sovraffollamento per quel che riguarda i detenuti della sezione ordinaria. Il Dirigente Medico dell'Istituto riferisce di buone condizioni generali di salute dei reclusi; le affezioni più ricorrenti per tutte le fasce di età sono di natura odontoiatrica e psichiatrica, mentre nella fascia di età tra i 50 e gli 80 anni si riscontrano frequenti patologie degli apparati urogenitale, muscolo scheletrico e respiratorio. Non sono stati segnalati casi di TBC e di positività per HIV. Nel periodo non si sono verificati casi di suicidio; ci sono stati rari episodi di autolesionismo.

Nella **Casa di Reclusione di Mamone**, al 30.6.2015, erano presenti 139 detenuti. La maggior parte dei detenuti svolgono attività lavorativa; per quel che riguarda le patologie anche in questo Istituto

vi è la prevalenza di quelle odontoiatriche, seguite da quelle psichiatriche; i tossicodipendenti sono n. 57, di cui 2 in terapia metadonica e 10 con patologie correlate alla tossicodipendenza (HCV, HBV, HIV). Si sono verificati un tentativo di suicidio e un episodio di aulesionismo.

Nel periodo 1.7.2014/30.6.2015 **l'Ufficio di Sorveglianza di Sassari ha iscritto n. 6802 procedure**; sono state emesse complessivamente n. 1939 ordinanze e n. 4453 decreti.

Ovviamente nel carico di lavoro e nella formazione dell'arretrato incide la tipologia del provvedimento, come per tutta la attività, potendo questo essere più o meno complesso, ma soprattutto la necessità o meno di definizione in esito ad udienza. **In proposito vale rilevare l'importante numero dei procedimenti ex art 35 ter O.P. (risarcimento del danno da detenzione inumana) iscritti, buona parte dei quali definiti de plano con declaratoria di inammissibilità, in parte in esito ad udienza e in parte ancora pendenti.**

Per ragioni di risparmio e ottimizzazione delle risorse si è deciso di dedicare alla trattazione dei reclami ex art 35 ter udienze straordinarie, (tenuto conto dei grandi numeri dei procedimenti introitati, obiettivamente complessi); dette udienze sono state stabilite direttamente nei vari istituti, così da evitare il grande numero di traduzioni.

Vale inoltre segnalare, per gli effetti sull'Ufficio di Sorveglianza di Sassari, l'arrivo dal maggio in poi e ormai il completamento del reparto di detenzione in regime di 41 bis presso l'Istituto di Bancali. I posti sono 92 e si tratta di detenuti che portano gran mole di lavoro, sia all'Ufficio che al Tribunale, sia per le richieste dalla direzione di provvedimenti che li riguardano, che per l'ingente numero dei reclami che rivolgono agli uffici.

A fronte dell'indicato aggravio il Ministero non ha assicurato nessun incremento di alcun tipo di risorse, nemmeno di quelle necessarie per la celebrazione delle udienze in videoconferenza, pur se obbligatoria per legge.

Anche in tal caso l'apertura del reparto per i detenuti in regime di cui all'art. 41 bis ha determinato continue polemiche mediatiche per il temuto allarme di infiltrazioni mafiose sul territorio, peraltro era da tempo scontato che tali detenuti, per legge (che al momento della approvazione era passata inosservata), dovevano essere detenuti nelle isole e che, esclusa la Sicilia come luogo in cui la mafia è particolarmente forte, restava solo la Sardegna.

Nel periodo 1.7.2014/30.6.2015 **l'Ufficio di Sorveglianza di Nuoro ha iscritto n. 3389 procedure**; sono state emesse complessivamente n. 784 ordinanze e n. 2396 decreti.

Le procedure per rimedio risarcitorio, che nella attualità costituiscono una pendenza non immediatamente eliminabile, come si era osservato per l'ufficio di Sassari, sono state più di cento; il dato non è agevolmente verificabile dato che la relativa voce nel sistema SIUS è stata introdotta solo a fine 2014, e circa la metà sono state dichiarate inammissibili per assoluta

genericità ed indeterminatezza, nessuna di quelle definite con accoglimento, in genere parziale, è stata impugnata.

Il Tribunale di Sorveglianza di Sassari, nel corso del periodo di cui si discute, ha avuto n. 1757 iscrizioni e ha emesso n. 1265 ordinanze e n. 450 decreti.

Si segnala la prosecuzione dei Progetti di tirocinio di formazione ed orientamento ai sensi della Convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari e l'attivazione dei Progetti di tirocinio volti allo svolgimento di uno stage di 18 mesi di formazione teorico pratica in attuazione dell'art. 73 del D.L. 21.6.2013 n. 69, come convertito dalla legge 9.8.2013 n. 98, con la presenza attuale, presso l'Ufficio, di n. 4 stagisti.

Inoltre è prorogato il progetto "Isola Digitale", iniziato nel corso dell'anno 2013 e finalizzato alla digitalizzazione dei fascicoli e che coinvolge un discreto numero di detenuti della locale Casa Circondariale, anche in regime di ammissione al lavoro all'esterno.

Sempre in una ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, si è stipulato un Protocollo con l'U.E.P.E. di Sassari e sono in corso di approntamento un protocollo con il SERD di Sassari, Nuoro ed Olbia.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

F.to Grazia Corradini

MAGISTRATI

COLLOCATI A RIPOSO

MAXIA dott. Sergio

Consigliere della Corte di Appello di Cagliari

ANGIONI dott. Ettore

Procuratore Generale della Repubblica di Cagliari

ROSELLA dott. Mauro

Sostituto Procuratore Generale della Repubblica di Cagliari

DECEDUTI

MURGIA dott.ssa Anna Rita

Giudice del Tribunale di Oristano

GIUDICI DI PACE

COLLOCATI A RIPOSO

TOMASI dott. Zenone

Giudice di pace di Oristano

AVVOCATI

CANCELLATI A DOMANDA

MEDDA avv. Angelo

Foro di Cagliari

PERLAS avv. Marillina

“”

SCANU avv. Marco

“”

DI FRANCESCO avv. Davide

“”

MUZZU avv. Stefano

“”

SERRA avv. Stefano

“”

ZUCCA avv. Roberta

“”

SERRAU avv. Patrizia

“”

PATRITO avv. Elisabetta

“”

PIU avv. Claudia Valentina

“”

BELFIORI avv. Riccardo	“”
CIUSA avv. Francesco	“”
FARRIS avv. Filippina	“”
FRONGIA avv. Stefano	“”
GUZZONATO avv. Maria Cristina	“”
LAI avv. Andrea	“”
LIGAS avv. Norma	“”
LIGIA avv. Pierandrea	“”
MASALA avv. Maria Cristina	“”
MAZZA avv. Claudia	“”
MULAS avv. Alessia	“”
ORGIANA avv. Anna Irene	“”
PALMAS avv. Silvia	“”
PANZALI avv. Anna	“”
PILI avv. Sabrina	“”
SANNA avv. Igino	“”
ZEDDA avv. Alessandra	“”
CASTANGIA avv. Isabella	“”
CIGLIUTI FERRARI avv. Alessandra	“”
COCCO avv. Francesco	“”
CORDA avv. Elisabetta	“”
DEMURTAS avv. Fabiana	“”
GAUDINO avv. Rosa	“”
ORNANO avv. Nicoletta Vannina	“”
PIRRI avv. Gavino	“”
PUXEDDU avv. Irene	“”
SECCI avv. Martina	“”
ATZEI avv. Giorgia	“”
CARGANGIU avv. Barbara	“”
CASU avv. Riccardo	“”
DURANTI avv. Gianfranco	“”
GRILLETTI avv. Nicole	“”
MELIS avv. Francesco	“”
MURTAS avv. Paola	“”
ZONCU avv. Letizia	“”
BADAS avv. Valeria	“”
CHERI avv. Michele Antonio	“”

GRILLETTI avv. Giuditta	“”
LA MENDOLA avv. Paola	“”
LOCCI avv. Marco	“”
MUNTONI avv. Cristina	“”
PINTUS avv. Vanessa	“”
PIRAS avv. Vanessa Cristina	“”
SATTA avv. Stefania	“”
SPANO avv. Ernesto	“”
TOCCO avv. Rossella	“”
TRUDU avv. Consalvo	“”
VINCI avv. Maria Assunta	“”
COSTAGGIU avv. Marcello Antonio	“”
GRANDESSO SILVESTRI avv. Mattia	“”
LOCHE avv. Luisa	“”
NOTARRIGO avv. Maria	“”
TURELLA avv. Massimo Augusto	“”
SUCCU avv. Anna Luisa	“”
LAI avv. Elisabetta	“”
PONTI avv. Alessandra	Foro di Oristano
INZAINA avv. Lorenzo	“”
COLLEO avv. Saviniano	“”
LALLAI avv. Enrico	“”
DESOGUS avv. Mariano	“”
URAS avv. Antonio	“”
SEQUI avv. Icilio	“”
FADDA avv. Franco	“”
CARBONI avv. Piera	“”
PIRA avv. Emy	“”
SCHIRRA avv. Pierpaolo	“”
SATTA avv. Pierdomenico	“”
CHESSA avv. Paolo	“”
ALICANDRI avv. Silvia	Foro di Sassari
AZZENA avv. Palmira	“
BALLETTE avv. Andrea	“
BUA avv. Maria Katie	“
CABRAS avv. Alberto	“
CADEDDU avv. Rosalba	“

CAMBONI avv. Rafaella	“
CAPOBIANCO avv. Gabriella	“
CASU avv. Maria Silvana	“
CORDELLA avv. Alma Claudia	“
DEIDDA avv. Francesco	“
DI GIORGIO avv. Francesca	“
DI ANGELO avv. Paola	“
PINNA avv. Francesca	“
GIAU avv. Veronica	“
ISETTA avv. Giovanni	“
LOI avv. Donatella	“
LOI avv. Silvia	“
MAMELI avv. Oscar	“
MANCHIA avv. Luisa	“
MARGINESU avv. Maria Immacolata	“
MARINI avv. Piera Paola	“
MARROSU avv. Pietro	“
MASIA avv. Daniela Ippolita	“
PALA avv. Andrea Giuseppe	“
PERANTONI avv. Manlio	“
PICCOLO avv. Salvatore	“
PODDA avv. Ivette	“
RASSU avv. Maria Caterina	“
ROGGIO avv. Margherita	“
SACCARDI avv. Massimo	“
SERRA avv. Paola Antonietta	“
TANDA avv. Giovanna	“
AMIC avv. Gerolamo	Foro di Tempio Pausania
BALATA avv. Gerolamo	“
BELLONI avv. Stefano Annico	“
BOI avv. Loredana	“
CANOPOLI avv. Gavino	“
CARTA avv. Giovanna	“
COSSU avv. Daniela	“
DEGORTES avv. Pier Paolo	“
DEIANA avv. Maria Giovanna	“
FAGGIANI avv. Mario Antonio Vittorio	“

GIAGHEDDU avv. Giulia	“
LOI avv. Sara	“
MARTIGNON avv. Silvia	“
MASU avv. Francesca Rosanna	“
PAU avv. Valentina	“
PIRAS avv. Antonio	“
SCANU avv. Benito	“
TIROZZI avv. Serenella	“

CANCELLATI PER ALTRA CAUSA

SAQUELLA avv. Massimiliano	Foro di Sassari
----------------------------	-----------------

DECEDUTI

CIBODDO avv. Romolo	Foro di Cagliari
DURANTI avv. Francesco	“”
LOCCI avv. Marco	“”
LASIO avv. Emidio	“”
BUA avv. Paola	Foro di Sassari
FOGU avv. Franco	“”
OPPO avv. Luigi	“”
PAIS avv. Luca	“”
PASSINO avv. Michele	“”
PINNA avv. Michele	“”
FILIGHEDDI avv. Arrigo	Foro di Tempio Pausania

I dati relativi al Foro di Lanusei e di Nuoro non sono disponibili.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

COLLOCATI A RIPOSO

DIRIGENTI AMMINISTRATIVI

SAPUPPO dott.ssa Rosaria Agata
Tribunale di Cagliari

FAA dott.ssa Rosalinda
Circonscrizione Ispettiva di Cagliari

DIRETTORI AMMINISTRATIVI

RUGGIERO Pasquale
Tribunale di Cagliari

MASALA dott.ssa Anna Maria
Tribunale per i Minorenni di Sassari

FUNZIONARI GIUDIZIARI

PES Ada
Tribunale di Cagliari

SANNA Grazietta Franca
Tribunale di Nuoro

PORCHEDDU dott. Giovanni Angelo
Tribunale di Oristano

CHIRONI dott.ssa Patrizia
Tribunale di Sassari

FUNZIONARI UNEP

DEIANA Giuliana
Corte di Appello di Cagliari

UFFICIALI GIUDIZIARI

TROILO Anna
Tribunale di Oristano

ASSISTENTI GIUDIZIARI

CARDIA Ermana
ATZENI Lucia
DEIANA Paola
FRANCHI Maria Francesca
Corte di Appello di Cagliari

SCHINTU Leonardo
Corte di Appello di Cagliari –sezione di Sassari

CARTA Angela
Procura Generale della Repubblica di Sassari

FLORIS Salvatora
SANNA Michelangelo
Tribunale di Nuoro

MANCA Mattia Maria Teresa
Procura della Repubblica di Sassari

SERPI Elisabetta
Tribunale di Sorveglianza di Cagliari

OPERATORI GIUDIZIARI

SECHI Caterina
Procura Generale della Repubblica di Sassari

PADEDDA Mariano
Tribunale di Oristano

FILIA Vincenzo
Procura della Repubblica di Nuoro

PICCIAU Angelo
Tribunale per i Minorenni di Cagliari

CAMPUS Maria Francesca
Tribunale per i Minorenni di Sassari

CONDUCENTI DI AUTOMEZZI

MONTANINO Ivo
Tribunale di Nuoro

ACCOMANDO Vincenzo
Tribunale di Tempio Pausania

AUSILIARI

CORONA Pietrangela
Tribunale di Cagliari

PIBIRI Luigi Natale
Tribunale di Sassari

AMBU Rosanna
Ufficio del Giudice di pace di Cagliari

FADDA Giovanni Maria
Tribunale di Sassari

DECEDUTI

ASSISTENTI GIUDIZIARI

PAOLOCCI Celestino
Tribunale di Sassari

OPERATORI GIUDIZIARI

ORTU Franco
Tribunale di Cagliari

AUSILIARI

PISANU Giovanni Maria
Tribunale di Nuoro

**Organici e vacanze dei magistrati negli Uffici giudiziari
del distretto di Cagliari alla data del 30 giugno 2015**

Magistrati	organico	vacanze	Tasso di scopertura
CORTE D'APPELLO	32	3	9,38%
PROCURA GENERALE	11	-	0,00%
TRIBUNALI			
CAGLIARI	59	3	5,08%
LANUSEI	6	-	0,00%
NUORO	16	3	18,75%
ORISTANO	17	4	23,53%
SASSARI	27	4	14,81%
TEMPIO PAUSANIA	11	3	27,27%
MINORENNI CA-SS	10	-	0,00%
Totale Tribunali	146	17	11,64%
PROCURE			
CAGLIARI	21	1	4,76%
LANUSEI	3	1	33,33%
NUORO	7	2	28,57%
ORISTANO	7	-	0,00%
SASSARI	10	1	10,00%
TEMPIO PAUSANIA	5	-	0,00%
MINORENNI CA-SS	6	-	0,00%
Totale Procure	59	5	8,47%
UFFICI SORVEGLIANZA			
SORVEGLIANZA CA	4	-	0,00%
SORVEGLIANZA NU	2	-	0,00%
SORVEGLIANZA SS	3	-	0,00%
	9	-	0,00%

Totale Magistrati Distretto CA	257	25	9,73%
---	------------	-----------	--------------

Magistrati distrettuali	4	3	75,00%
--------------------------------	----------	----------	---------------

Organico e vacanze del personale della Corte d'Appello di Cagliari e sezione di Sassari alla data del 30 giugno 2015

FIGURE PROFESSIONALI		CORTE APPELLO CA		CORTE APPELLO SS		TOT.	TOT.	TASSO SCOPERTURA
		organico	vacanze	organico	vacanze	organico	vacanze	
	Dirigente amministrativo	1	0	1	0	2	0	0,00%
3^ A	Direttore amministrativo	5	3	2	1	7	4	57,14%
	Funzionario contabile	5	1	2	2	7	3	42,86%
	Funzionario Giudiziario	12	5	5	1	17	6	35,29%
2^ A	Cancelliere	8	0	5	0	13	0	0,00%
	Contabile	4	0	1	1	5	1	20,00%
	Assistente informatico							
	Assistente alla vigilanza	1	1			1	1	100,00%
	Assistente giudiziario	18	6	4	1	22	7	31,82%
	Operatore giudiziario	13	1	9	0	22	1	4,55%
	Conducente di automezzi	3	0	3	0	6	0	0,00%
1^ A	Ausiliario	7	1	6	0	13	1	7,69%
	TOTALE	77	18	38	6	115	24	20,87%

Organico e vacanze del personale dell'Ufficio del Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici alla data del 30 giugno 2015

FIGURE PROFESSIONALI		CORTE APPELLO CA		TOT.	TOT.	TASSO SCOPERTURA
		organico	vacanze	organico	vacanze	
3^ A	Funzionario giudiziario	1	0	1	0	0,00%
	TOTALE	1	0	1	0	0,00%

Organico e vacanze del personale dei Tribunali del distretto alla data del 30 giugno 2015

FIGURE PROFESSIONALI		CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO PAUSANIA		MINORI CAGLIARI		MINORI SASSARI		SORVEGLIANZA CAGLIARI		SORVEGLIANZA SASSARI		SORVEGLIANZA NUORO		TOTALE	TOTALE	TASSO SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
	Dirigente amministrativo	1	1			1	1	1	0	1	0	1	0	1	0									6	2	33,33%
3 ^ A	Direttore amministrativo	15	2	2	0	3	0	3	0	6	0	2	1	1	0	1	1	2	0	2	0	1	0	38	4	10,53%
	Funzionario contabile	1	0							1	1													2	1	50,00%
	Funzionario giudiziario	47	22	4	2	8	5	12	6	20	8	7	4	5	3	1	0	6	4	2	0	2	0	114	54	47,37%
2 ^ A	Cancelliere	34	0	4	0	8	0	7	0	13	0	8	0	4	0	3	0	3	0	3	0	1	0	88	0	0,00%
	Contabile	1	0																					1	0	0,00%
	Assistente informatico																									
	Assistente di vigilanza																									
	Assistente giudiziario	65	8	8	3	11	0	16	6	25	1	10	1	7	1			6	1	3	0	2	0	153	21	13,73%
	Operatore giudiziario	22	0	2	0	6	0	6	0	10	0	7	0	5	0	4	1	3	0	4	1	2	0	71	2	2,82%
	Conducente di automezzi	7	0	2	1	6	1	2	0	5	0	2	1	2	1	2	0	2	0	2	0	1	0	33	4	12,12%
1 ^ A	Ausiliario	23	0	4	0	7	0	8	0	13	0	6	2	3	0	3	0	3	0	1	0	1	0	72	2	2,78%
	TOTALE	216	33	26	6	50	7	55	12	94	10	43	9	28	5	14	2	25	5	17	1	10	0	578	90	15,57%

Organico e vacanze del personale degli uffici Unep del distretto alla data del 30 giugno 2015

FIGURE PROFESSIONALI		CORTE CAGLIARI		CORTE SASSARI		TRIBUNALE LANUSEI		TRIBUNALE NUORO		TRIBUNALE ORISTANO		TRIBUNALE TEMPIO		TOTALE	TOTALE	TASSO DI SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
3 ^ A	Funzionario Unep	29	7	15	1	4	2	10	3	13	3	5	3	76	19	25,00%
2 ^ A	Ufficiale Giudiziario	21	2	9	2	3	1	6	3	5	-	3	2	47	10	21,28%
	Assistente Giudiziario	26	11	10	4	2	1	7	2	7	4	4	2	56	24	42,86%
	TOTALE	76	20	34	7	9	4	23	8	25	7	12	7	179	53	29,61%

Organici e vacanze del personale amministrativo degli Uffici del Giudice di Pace del distretto alla data del 30 giugno 2014

FIGURE PROFESSIONALI		CAGLIARI		LANUSEI		NUORO		ORISTANO		SASSARI		TEMPIO PAUSANIA		LA MADDALENA		TOT.	TOT.	TASSO SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
	Dirigente amministrativo	1	0													1	0	0,00%
3 ^ A	Direttore amministrativo	1	1							1	1					2	2	100,00%
	Funzionario contabile																	
	Funzionario giudiziario	2	1	1	0	1	1	1	0			1	0			6	2	33,33%
2 ^ A	Cancelliere	6	0	1	0	2	0	1	0	4	0	1	0	1	0	16	0	0,00%
	Contabile																	
	Assistente informatico																	
	Assistente di vigilanza																	
	Assistente giudiziario	5	0	2	0	1	0	1	0	3	1					12	1	8,33%
	Operatore giudiziario	6	0			1	0			3	0	2	0	1	0	13	0	0,00%
	Conducente di automezzi																	
1 ^ A	Ausiliario	5	1	1	0	2	0	2	0	2	0	1	0	1	0	14	1	7,14%
	TOTALE	26	3	5	0	7	1	5	0	13	2	5	0	3	0	64	6	9,38%

Organico e vacanze della Procura Generale di Cagliari - Procura Generale Sez. distaccata Sassari e delle Procure del distretto alla data del 30 giugno 2015																								
FIGURE PROFESSIONALI		Procura Generale Cagliari		Procura Generale Sassari		Procura Cagliari		Procura Sassari		Procura Nuoro		Procura Oristano		Procura Tempio Pausania		Procura Lanusei		Procura Minori Cagliari		Procura Minori Sassari		Totale	Totale	TASSO SCOPERTURA
		org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	org.	vac.	
	Dirigente amm.vo	1	0	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0									6	1	16,67%
3 ^ A	Direttore amm.vo	1	0	1	0	4	0	3	0	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	15	2	13,33%
	Funzionario cont.	1	0	1	1	2	0															4	1	25,00%
	Funzionario giud.	4	1	2	0	16	7	7	3	6	1	5	2	3	1	2	1	4	3	1	0	50	19	38,00%
2 ^ A	Cancelliere	2	0	3	0	19	0	8	0	6	1	6	0	3	0	1	0	3	0	3	0	54	1	1,85%
	Contabile	1	0	1	0	1	0															3	0	0,00%
	Assistente inform.*	2	0	1	0	2	0	2	0													7	0	0,00%
	Assistente giud.	5	0	3	2	16	2	3	0	3	0	5	0	3	0	3	1	3	0	1	0	45	5	11,11%
	Operatore giud.	3	0	3	1	20	0	13	0	12	1	6	0	5	0	2	0	2	0	1	0	67	2	2,99%
	Conducente di aut.	2	0	2	0	10	0	3	0	4	2	3	0	2	0	1	0	1	0	1	0	29	2	6,90%
1 ^ A	Ausiliario	3	0	2	0	14	0	6	0	4	2	5	0	2	1	2	1	2	1	2	1	42	6	14,29%
	TOTALE	25	1	20	4	105	9	46	4	37	7	32	2	19	3	12	3	16	4	10	2	322	39	12,11%

* Tale personale risulta in servizio presso il CISIA

APPLICAZIONI DEI MAGISTRATI, DEL PERSONALE DELLE CANCELLERIE E DEL PERSONALE U.N.E.P.	
DAL 1/07/ 2014 AL 30/06/2015	
MAGISTRATI	34
PERSONALE DELLE CANCELLERIE E U.N.E.P.	250

CONSIGLIO GIUDIZIARIO				
DATI STATISTICI dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2015				
SEDUTE	DELIBERE	PARERI PER PROGRESSIONE IN CARRIERA	PARERI CONFERIMENTO UFFICI DIRETTIVI E SEMIDIRETTIVI	PARERI MAGISTRATUR A ONORARIA
17	299	45	33	54

ESAMI AVVOCATO – SESSIONE 2014	
DOMANDE PRESENTATE	647
CANDIDATI PRESENTI ALLE 3 PROVE SCRITTE	623
CANDIDATI AMMESSI AGLI ORALI	245
CANDIDATI IDONEI	212

CORSI DI FORMAZIONE PER LA MAGISTRATURA	
11.07.2014	La Gestione del Dibattimento e le Produzioni Documentali. Gli Atti Irripetibili
11/12.07.2014	La Riforma della Filiazione
19.09.2014	Giurisdizione Civile e Penale a Confronto. I Criteri di Valutazione della Prova
26.09.2014	La Giurisdizione Civile e Penale a Confronto. La motivazione della Sentenza e la Tecnica di Redazione
10.10.2014	Successione di leggi e reviviscenza delle norme abrogate alla ricerca dei criteri di determinazione della disciplina applicabile dopo le modifiche normative in materia di stupefacenti, contumacia, messa alla prova e ospedali psichiatrici
27.11.2014	L'evoluzione delle tutele nella prospettiva Europea
28.11.2014	Il Processo Civile Telematico: problemi aperti e possibili soluzioni
12.12.2014	La Confisca senza Condanna
27.03.2015	La Colpa Medica
10.04.2015	Incontro studi sul Processo Minorile Civile
08.05.2015	Chiusura degli O.P.G. cenni normativi, problemi e stato dell'arte
15/16.05.2015	Soggetti Deboli
18.05.2015	Difformità dell'atto dal modello legale. Categorie e rimedi
26.06.2015	La particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis C.P. Cenni normativi, problemi e aggiornamento giurisprudenziale

CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

CORSO	DURATA DEL CORSO IN GIORNATE	N. EDIZIONI	TOTALE GIORNI	TOTALE ORE	TOTALE PARTECIPANTI
La Fatturazione Elettronica: aspetti normativi e gestionali	1	1	1	6	30
Presentazione del SICP (Sistema Informativo Cognizione Penale)	1	1	1	4	55
Corso per Addetti Antincendio	4	1	4	16	24

**DATI STATISTICI
DEL SETTORE PENALE
E DEL SETTORE CIVILE**

ELABORAZIONI GRAFICHE

UFFICIO	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
CORTE APPELLO CA	1.159	1.720	1.213	1.407	1.815	1.773	-18	-5	-32
CORTE APPELLO SS	823	635	1.038	471	715	850	74,7	-11,2	22,1

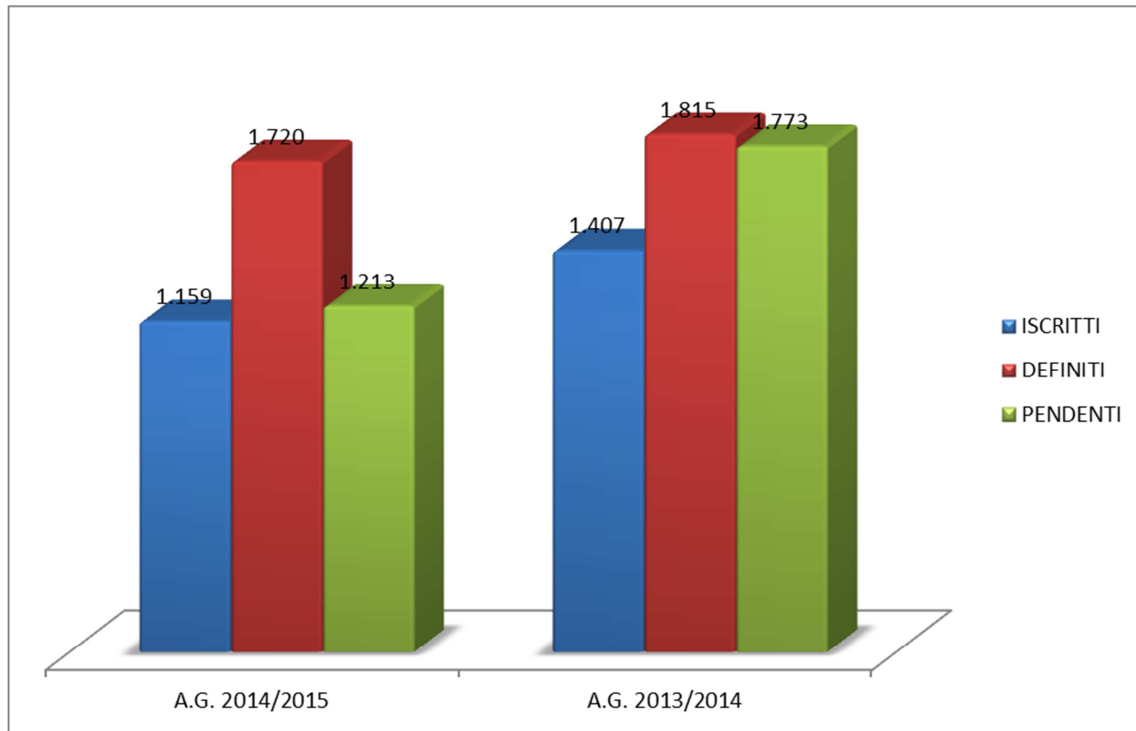


Grafico 1 - Corte d'Appello di Cagliari: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014

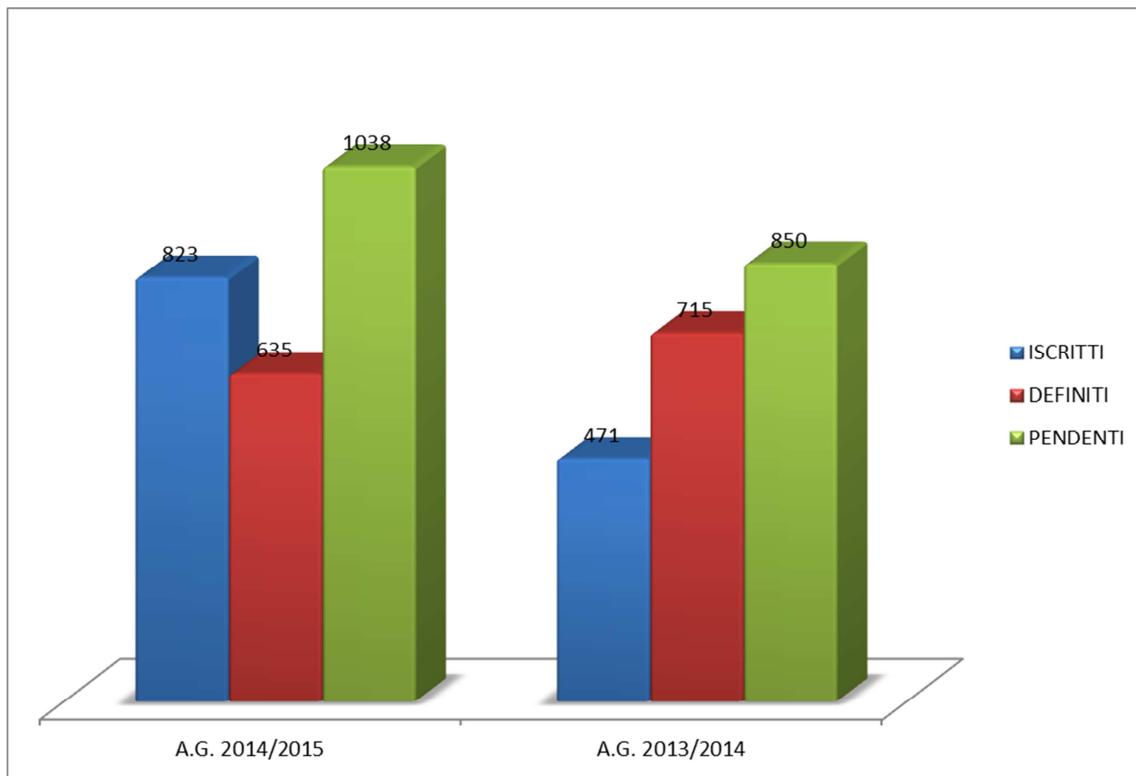


Grafico 2 - Corte d'Appello di Sassari: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014

UFFICIO	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROC. MINORENNI CA	736	707	211	695	715	182	5,9	-1,1	15,9
PROC. MINORENNI SS	432	376	198	496	475	142	-12,9	-20,8	39,4

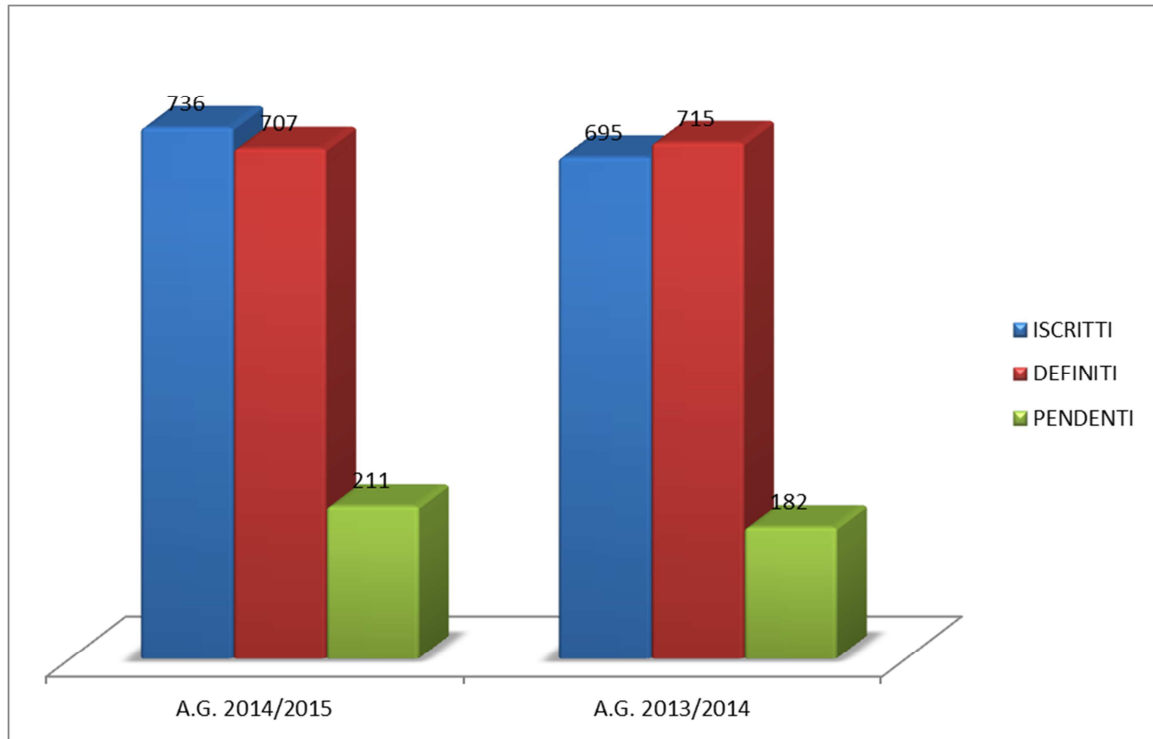


Grafico 3 - Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014

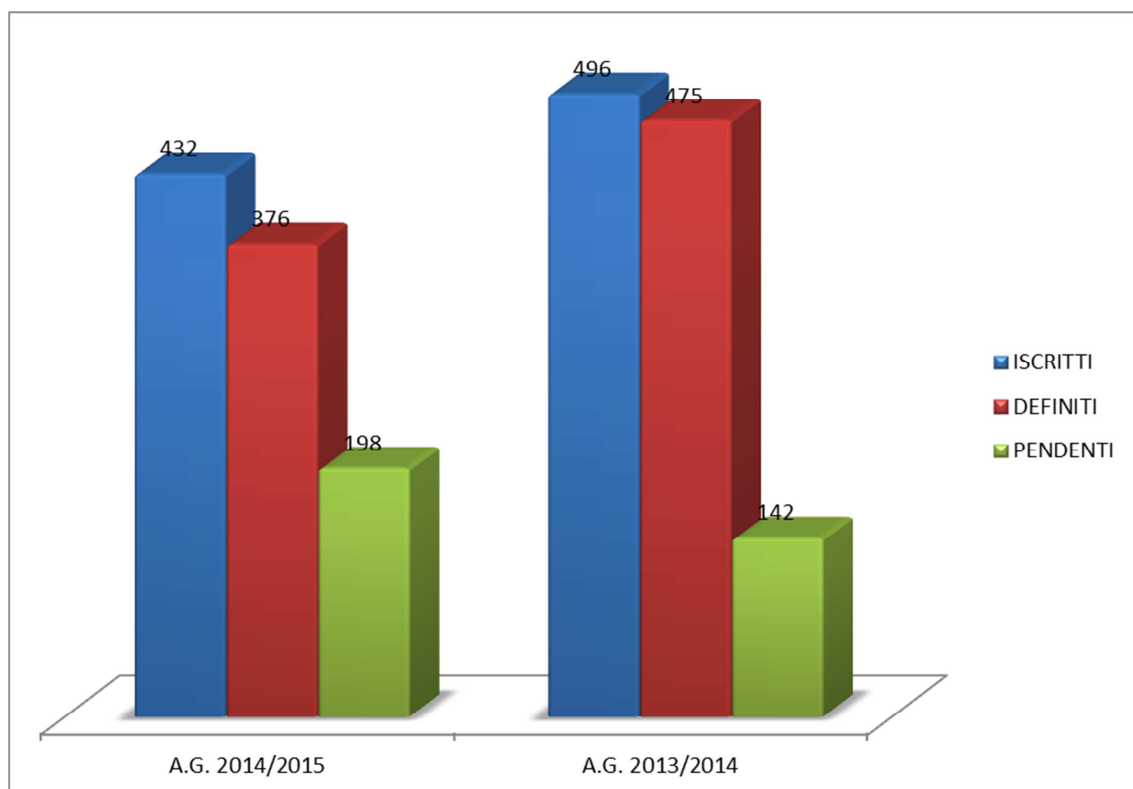


Grafico 4 - Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Sassari: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014

UFFICIO	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIB. MINORENNI CA	705	760	472	726	681	527	-3	12	-10
TRIB. MINORENNI SS	237	324	359	496	441	495	-52,2	-26,5	-27,5

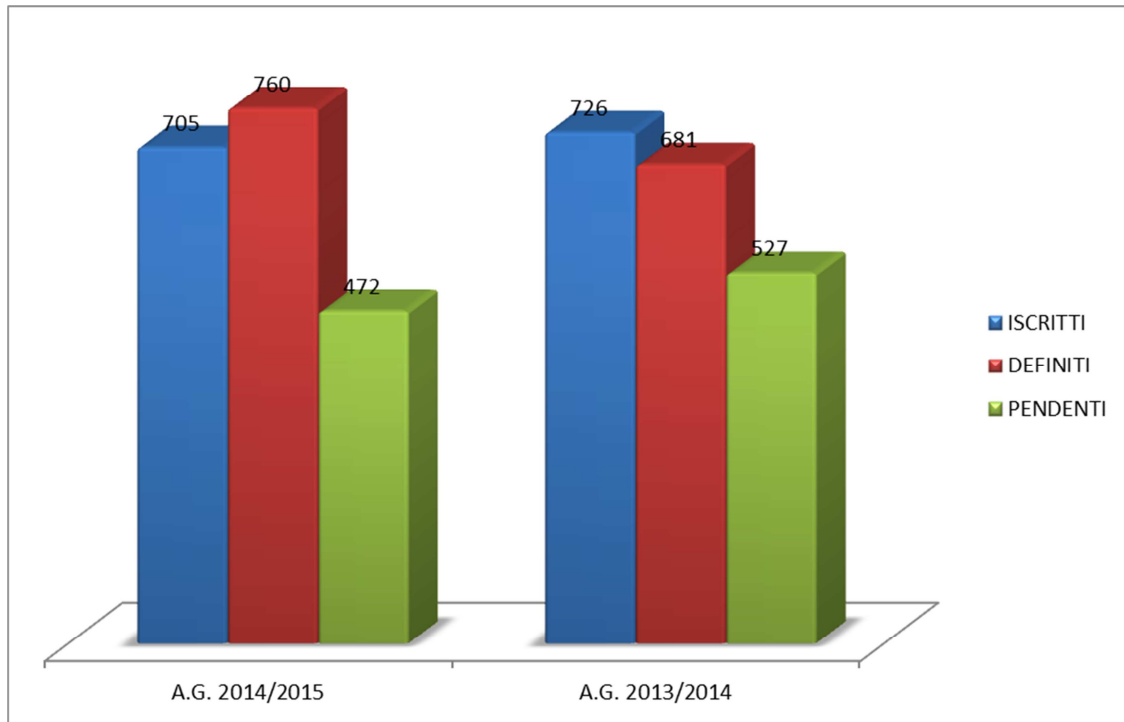


Grafico 5 - Tribunale per i Minorenni di Cagliari: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014

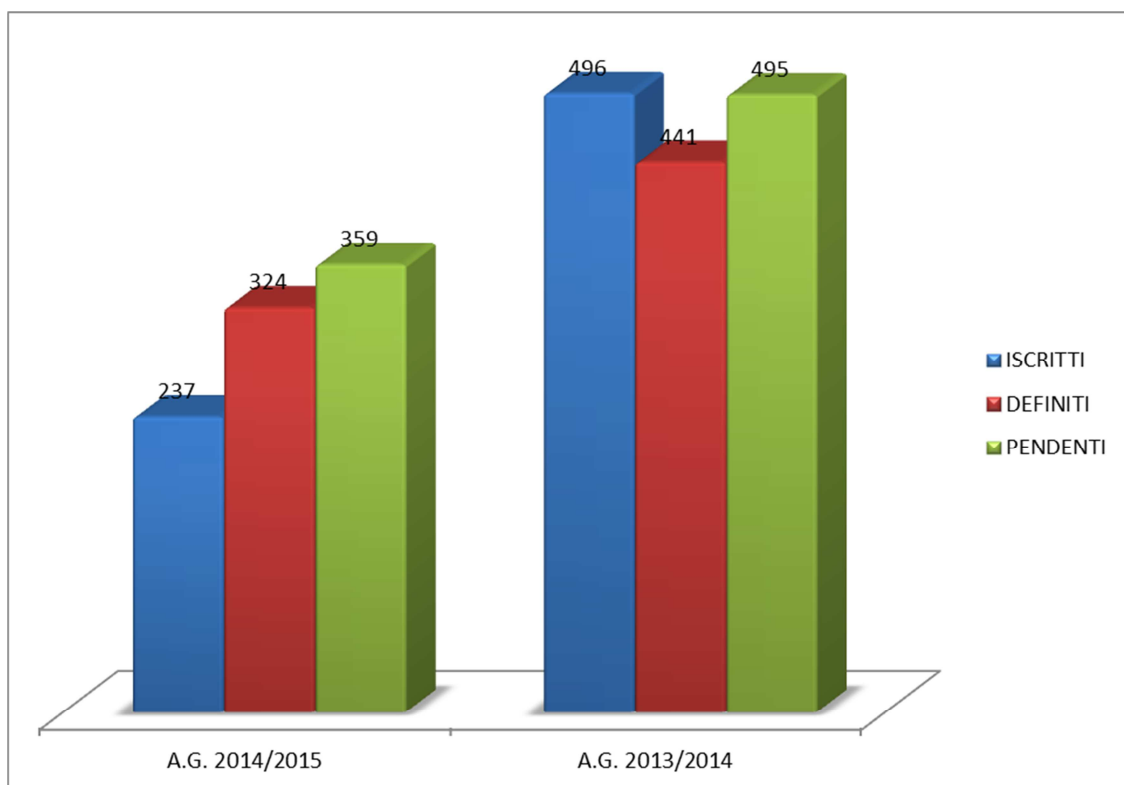


Grafico 6 - Tribunale per i Minorenni di Sassari: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014

UFFICIO	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURE	38.644	36.216	41.631	44.371	45.115	42.923	-12,9	-19,7	-3,0
TRIBUNALI	36.082	34.166	49.010	40.497	33.924	51.098	-10,9	0,7	-4,1

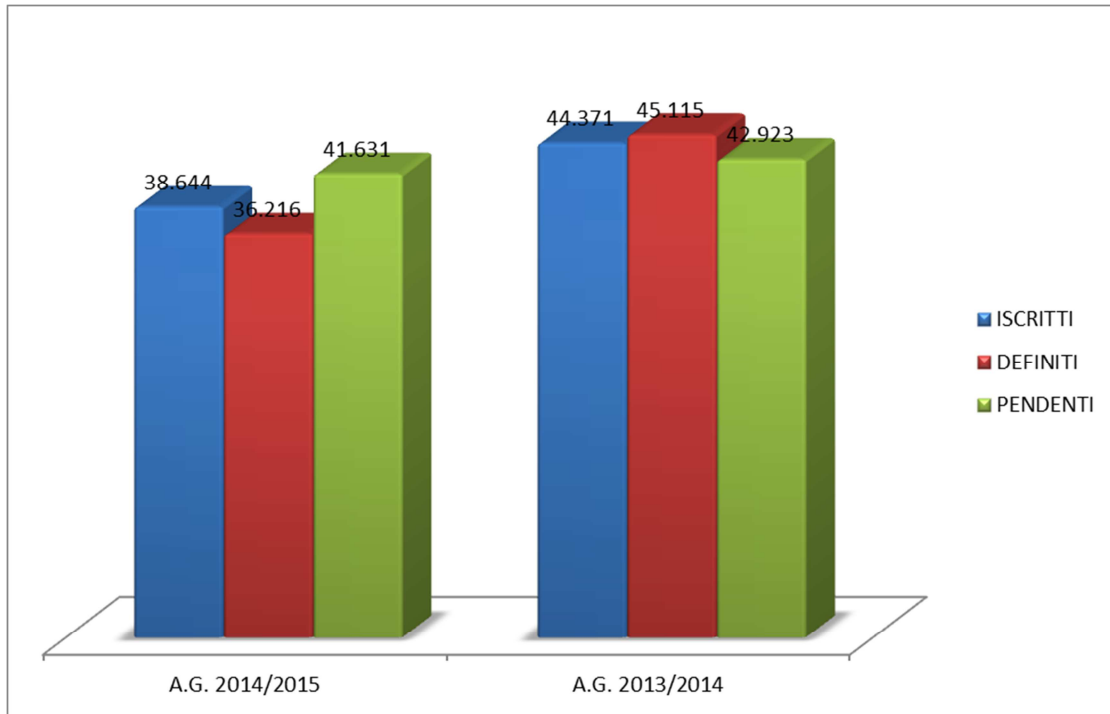


Grafico 7 - Procure del Distretto: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014 (dati aggregati)

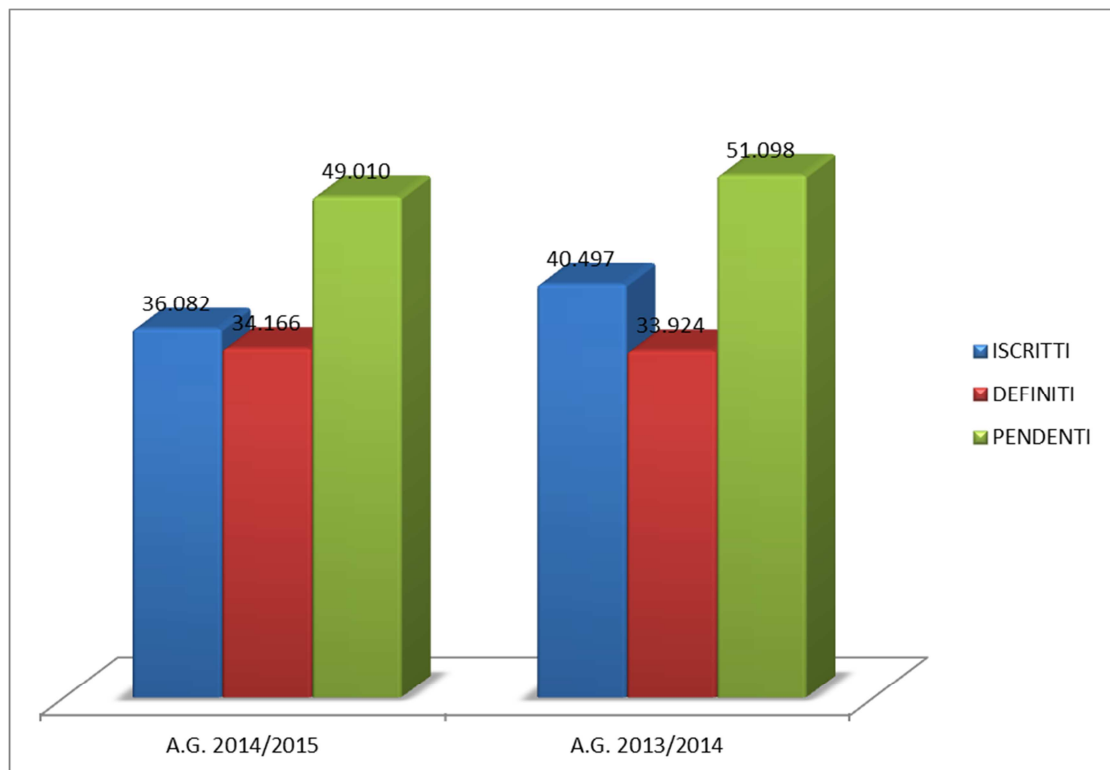


Grafico 8 - Tribunali del Distretto: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014 (dati aggregati)

SETTORE PENALE

UFFICIO	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
PROCURA CAGLIARI	16.764	16.282	21.074	18.726	19.576	22.135	-10,5	-16,8	-4,8
PROCURA LANUSEI	1.090	955	1.061	1.795	1.956	1.088	-39,3	-51,2	-2,5
PROCURA NUORO	4.535	4.991	3.173	6.343	6.535	3.762	-28,5	-23,6	-15,7
PROCURA ORISTANO	3.752	3.366	2.536	4.160	3.778	2.347	-9,8	-10,9	8,1
PROCURA SASSARI	8.695	7.342	8.249	9.117	9.309	8.419	-4,6	-21,1	-2,0
PROCURA TEMPIO P.	3.808	3.280	5.538	4.230	3.961	5.172	-10,0	-17,2	7,1

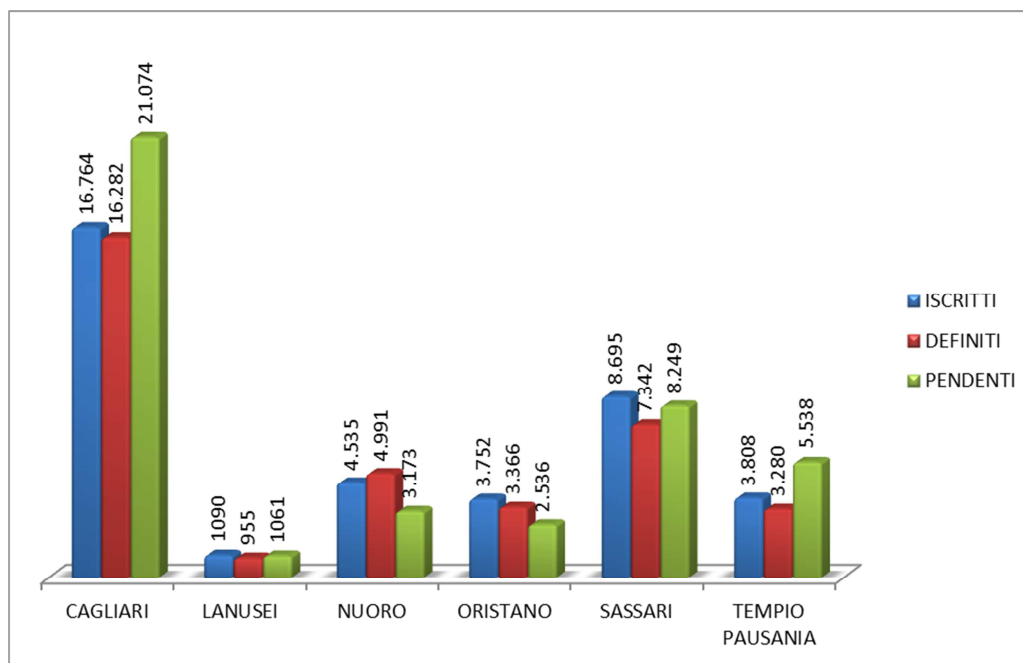


Grafico 9 - Procure del Distretto: A.G. 2014/2015

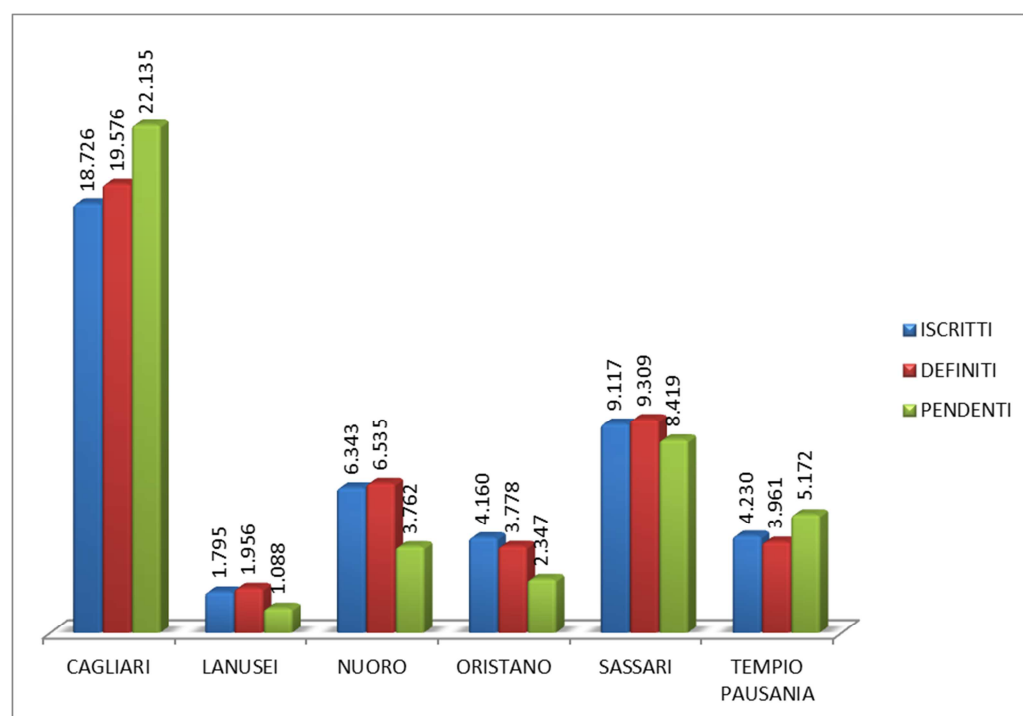


Grafico 10 - Procure del Distretto: A.G. 2013/2014

SETTORE PENALE

UFFICIO	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIBUNALE CAGLIARI	16.062	15.754	21.290	17.490	14.916	21.616	-8,2	5,6	-1,5
TRIBUNALE LANUSEI	1.184	1.283	2.035	1.763	1.153	2.254	-32,8	11,3	-9,7
TRIBUNALE NUORO	4.395	4.755	4.890	4.956	4.193	5.492	-11,3	13,4	-11,0
TRIBUNALE ORISTANO	2.881	2.882	2.547	3.664	3.180	2.555	-21,4	-9,4	-0,3
TRIBUNALE SASSARI	8.353	7.301	9.979	8.604	8.247	10.346	-2,9	-11,5	-3,5
TRIBUNALE TEMPIO P.	3.207	2.191	8.269	4.023	2.237	8.842	-20,3	-2,1	-6,5

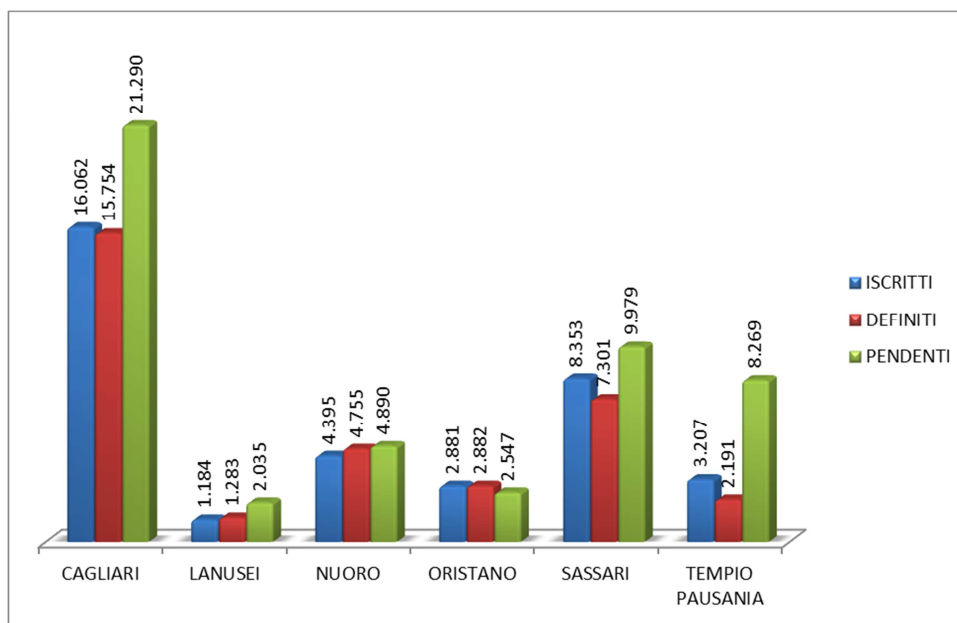


Grafico 11 - Tribunali del Distretto: A.G. 2014/2015

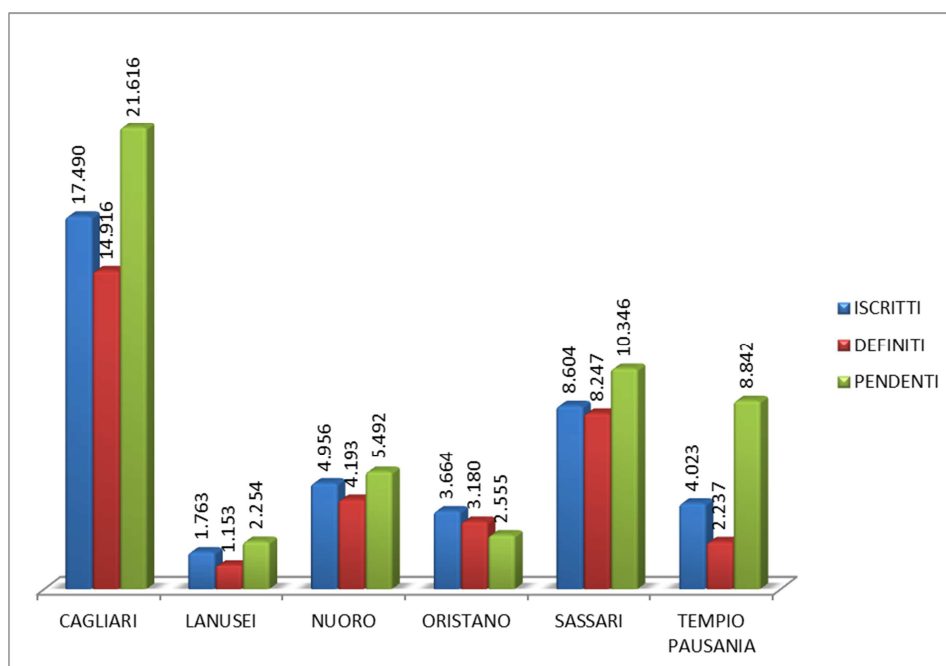


Grafico 12 - Tribunali del Distretto: A.G. 2013/2014

PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA MONOCRATICA							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Giudizio ordinario	1.630	153	289	284	1216	269	3.841
Giudizio direttissimo	37	4	12	4	23	16	96
Applicazione pena su richiesta	550	10	49	64	308	53	1.034
Giudizio immediato	25	2	6	1	7	2	43
Giudizio abbreviato	443	2	34	40	264	8	791
Giudizio di opposizione a decreto penale	366	0	47	97	33	24	567
TOTALE	3.051	171	437	490	1.851	372	6.372
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	46,6%	10,5%	33,9%	42,0%	34,3%	27,7%	39,7%

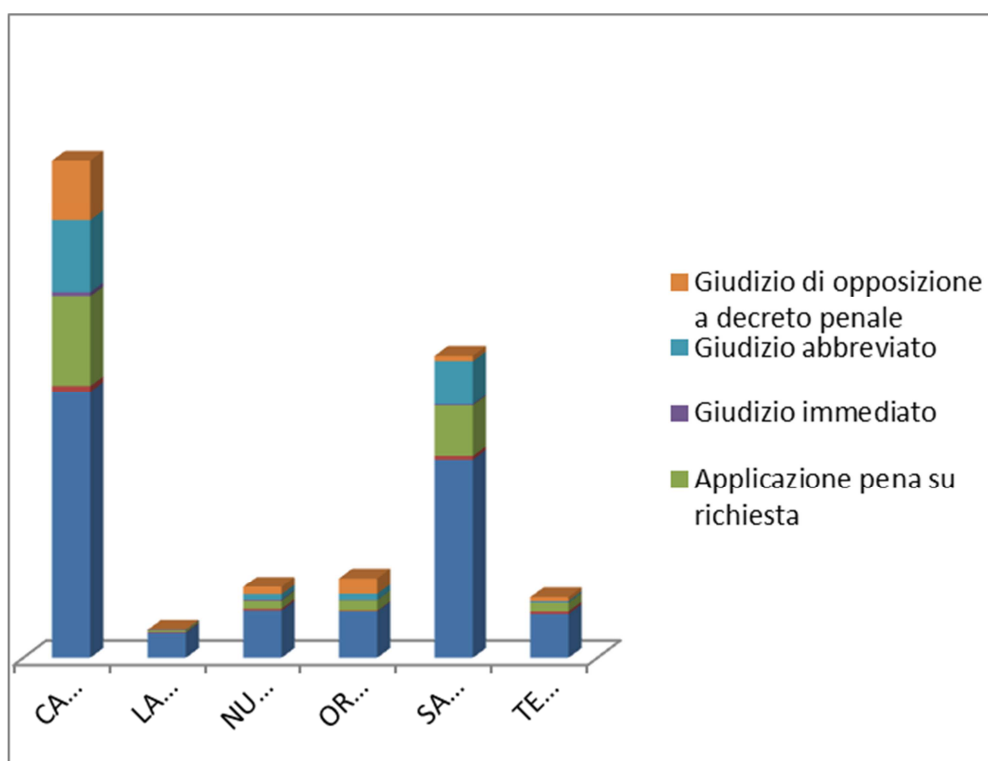


Grafico 13 – Tribunali: procedimenti definiti con sentenza monocratica, distinti per rito

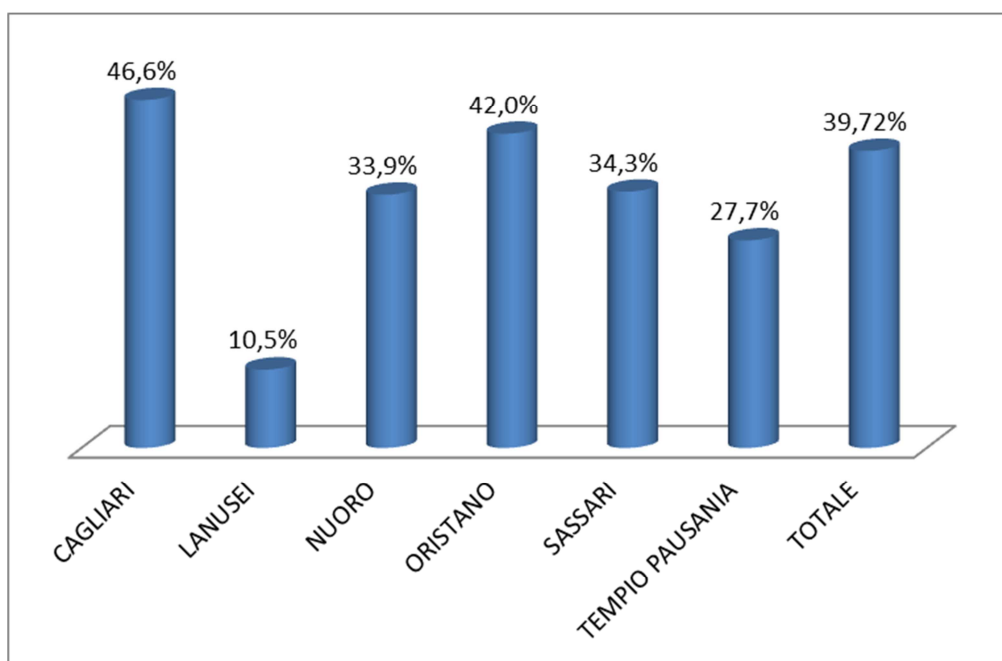


Grafico 14 - Tribunali: percentuale dei procedimenti definiti con rito alternativo, sul totale dei definiti con sentenza monocratica

PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA COLLEGIALE							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Giudizio ordinario	56	7	29	25	34	8	159
Giudizio direttissimo	1	0	0	0	0	0	1
Applicazione pena su richiesta	3	0	3	0	2	0	8
Giudizio immediato	14	1	9	2	9	1	36
Giudizio abbreviato	0	0	0	0	0	0	0
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	0	0	0	1	0	2
TOTALE	75	8	41	27	46	9	206
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	25,3%	12,5%	29,3%	7,4%	26,1%	11,1%	22,8%

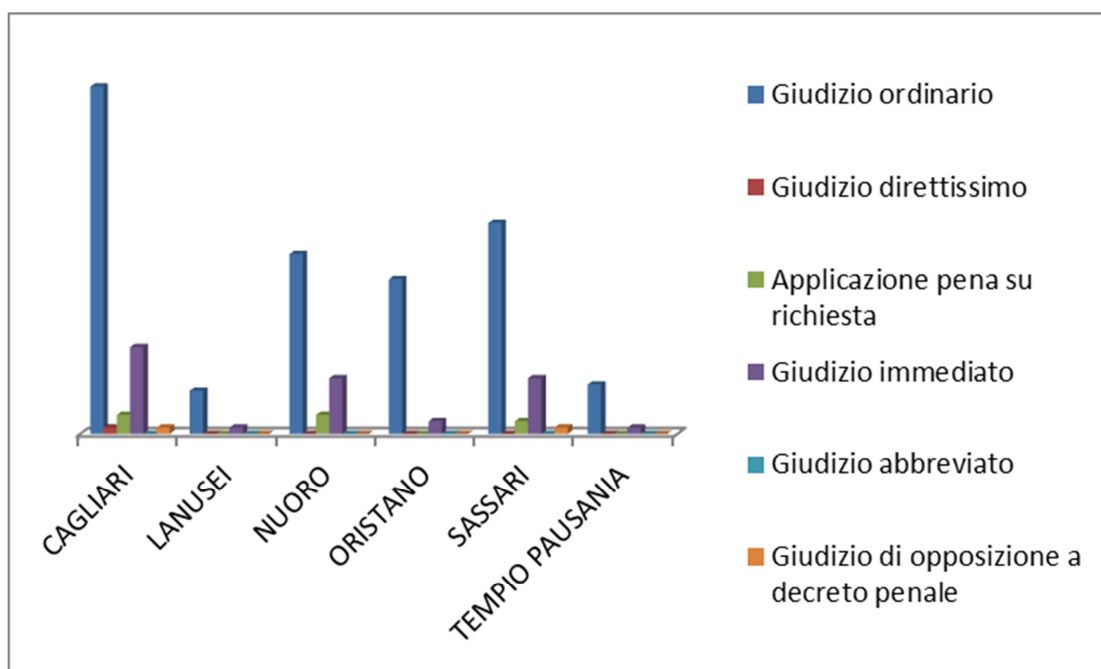


Grafico 15 – Tribunali: procedimenti definiti con sentenza collegiale, distinti per rito

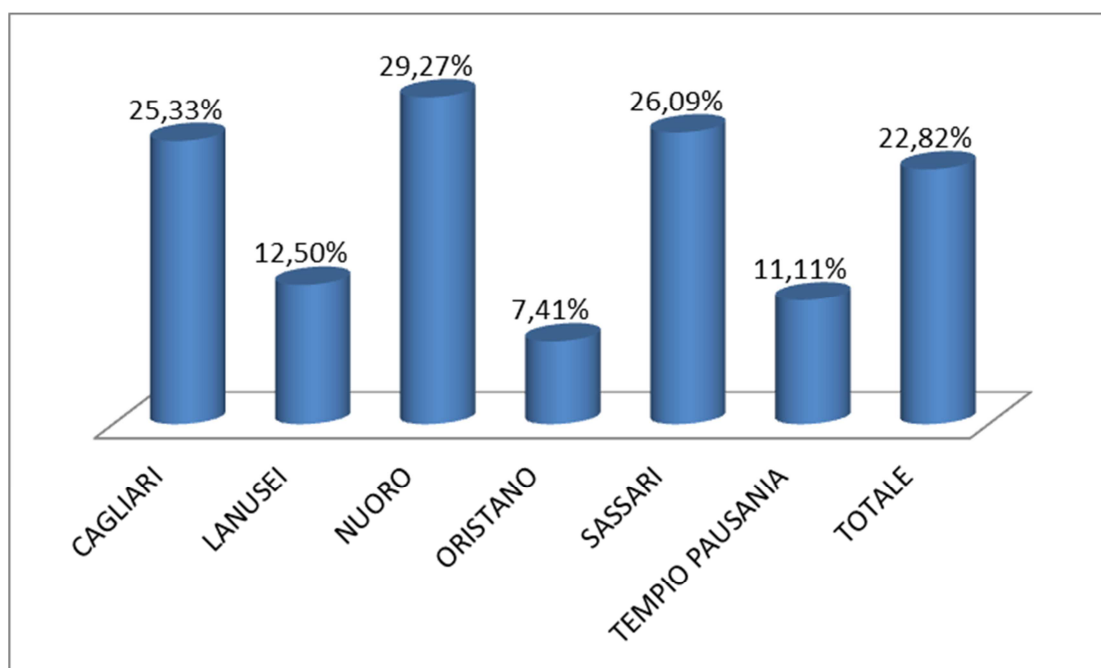


Grafico 16 - Tribunali: percentuale dei procedimenti definiti con rito alternativo, sul totale dei definiti con sentenza collegiale

PROCEDIMENTI CONTRO NOTI DEFINITI PRESSO L'UFFICIO GIP/GUP							
Modalità di definizione	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Decreti di archiviazione	5.656	605	2.061	1.070	2.790	791	12.973
Sentenze di rito alternativo	781	83	375	257	375	180	2.051
Decreti penali di condanna	1.544	173	332	294	461	11	2.815
Decreti che dispongono il giudizio	1.165	58	277	258	590	152	2.500
TOTALE	9.146	919	3.045	1.879	4.216	1.134	20.339

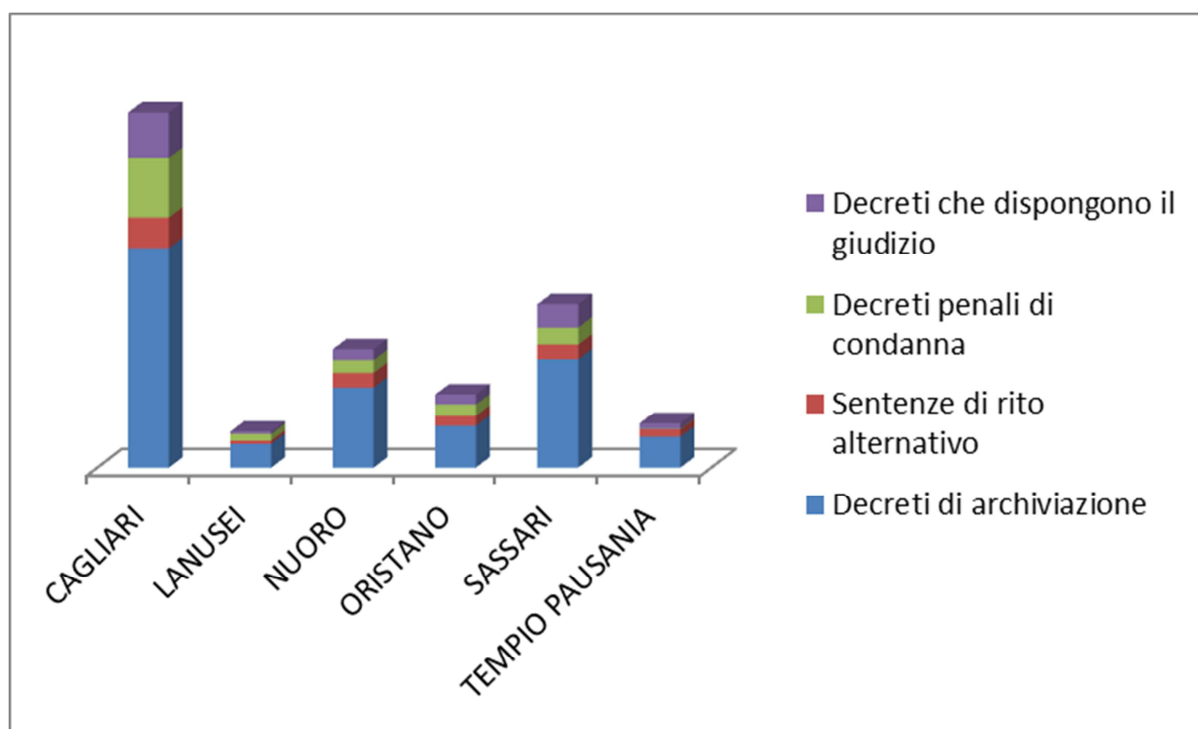


Grafico 17 – Tribunali Uffici GIP/GUP: procedimenti contro NOTI, distinti per modalità di definizione

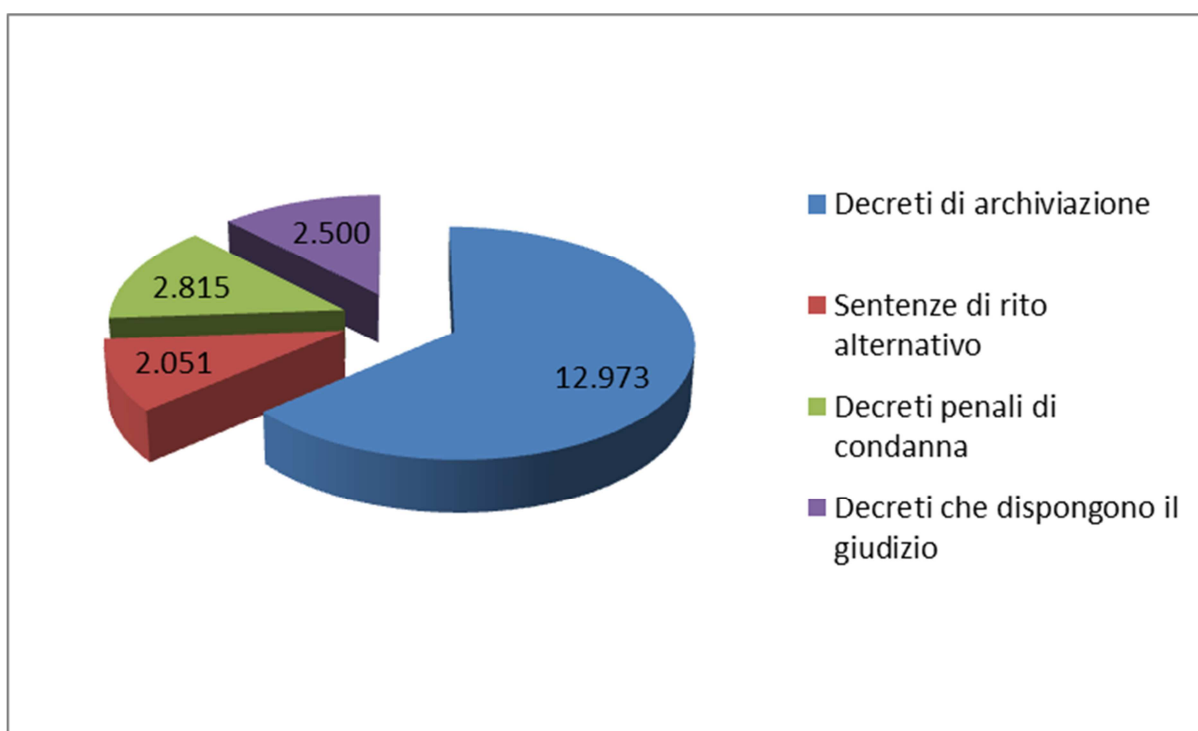


Grafico 18 – Tribunali Uffici GIP/GUP: procedimenti contro NOTI, distinti per modalità di definizione (dati aggregati)

PROCEDIMENTI CONTRO NOTI DEFINITI PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA							
Modalità di definizione	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	TOTALE
Richieste di archiviazione	5.124	354	1.700	1.078	2.348	611	11.215
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	597	55	119	167	366	128	1.432
Richieste di riti alternativi	3.764	270	1.019	786	1.453	1.053	8.345
Citazioni dirette a giudizio	2.928	74	588	357	1.023	749	5.719
TOTALE	12.413	753	3.426	2.388	5.190	2.541	26.711

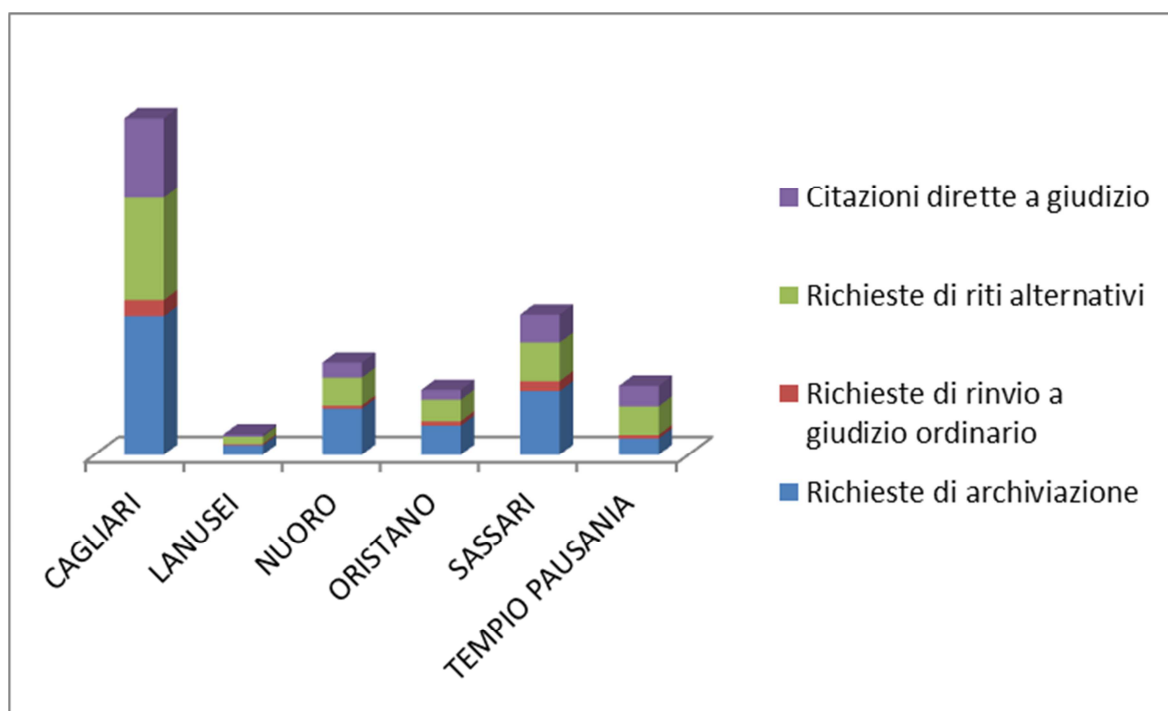


Grafico 19 - Procure della Repubblica: procedimenti contro NOTI, distinti per modalità di definizione

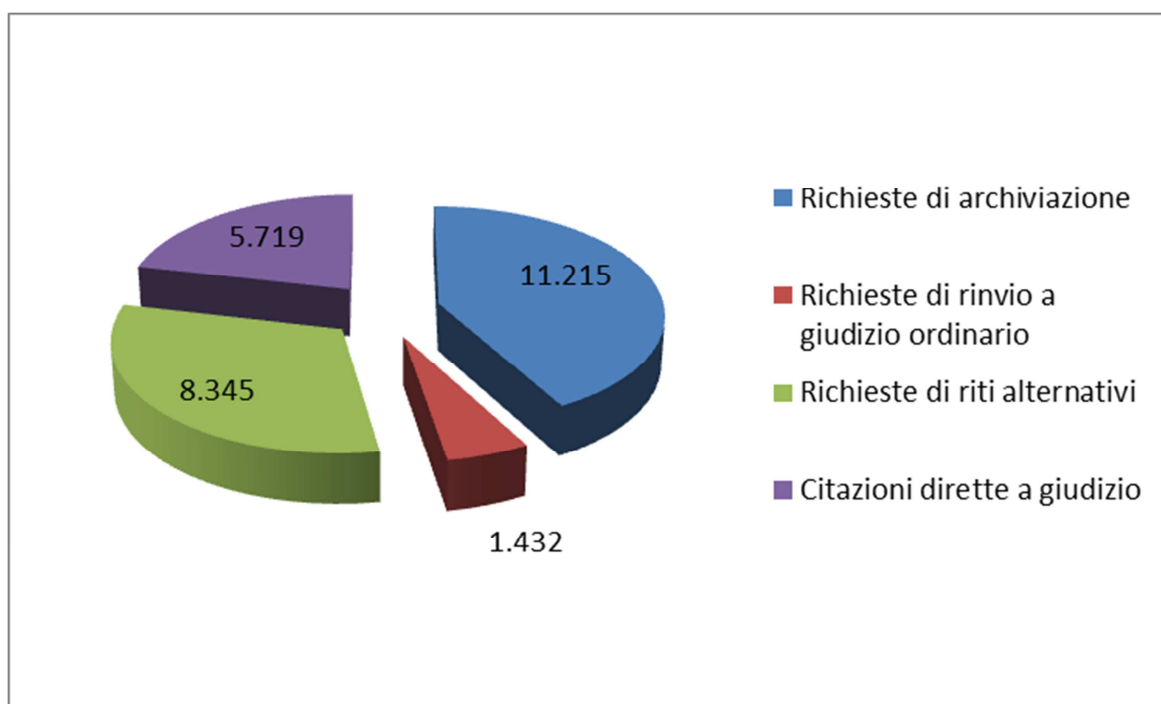


Grafico 20 - Procure della Repubblica: procedimenti contro NOTI, distinti per modalità di definizione (dati aggregati)

PROCEDIMENTI DEFINITI NEI TRIBUNALI – SEZ. DIBATTIMENTO CON RITO COLLEGIALE										
Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
CAGLIARI	25	28,7	12	13,8	20	23,0	30	34,5	87	100,0
LANUSEI	0	0,0	0	0,0	4	50,0	4	50,0	8	100,0
NUORO	5	10,6	3	6,4	10	21,3	29	61,7	47	100,0
ORISTANO	1	3,4	2	6,9	12	41,4	14	48,3	29	100,0
SASSARI	9	15,8	8	14,0	10	17,5	30	52,6	57	100,0
TEMPIO P.	4	30,8	3	23,1	3	23,1	3	23,1	13	100,0
TOTALE	44	18,3	28	11,6	59	24,5	110	45,6	241	100,0

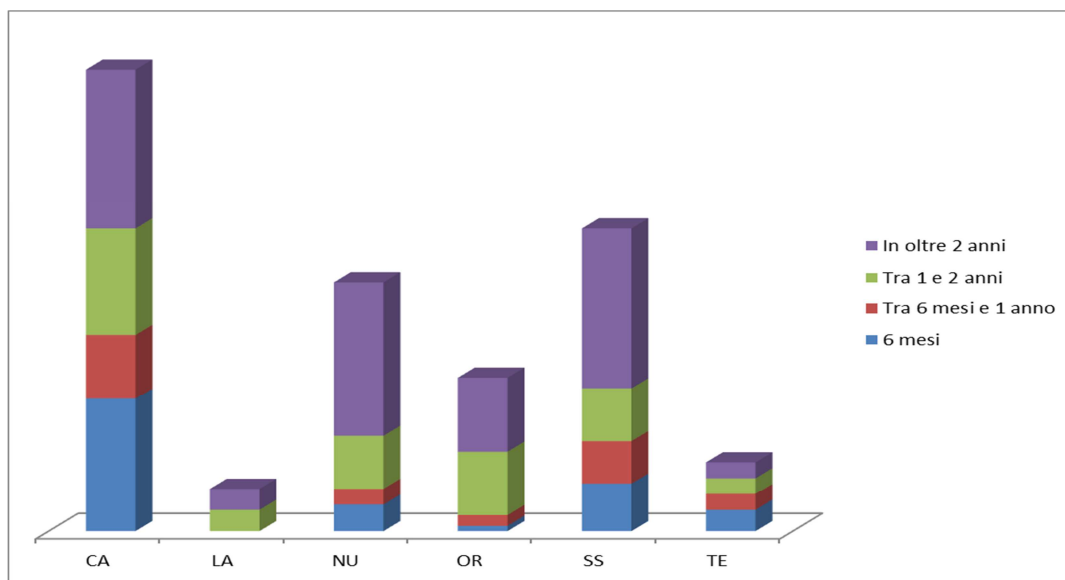


Grafico 21 - Tribunali Sez. Dibattimento: procedimenti definiti distinti per classe di durata (dati assoluti)

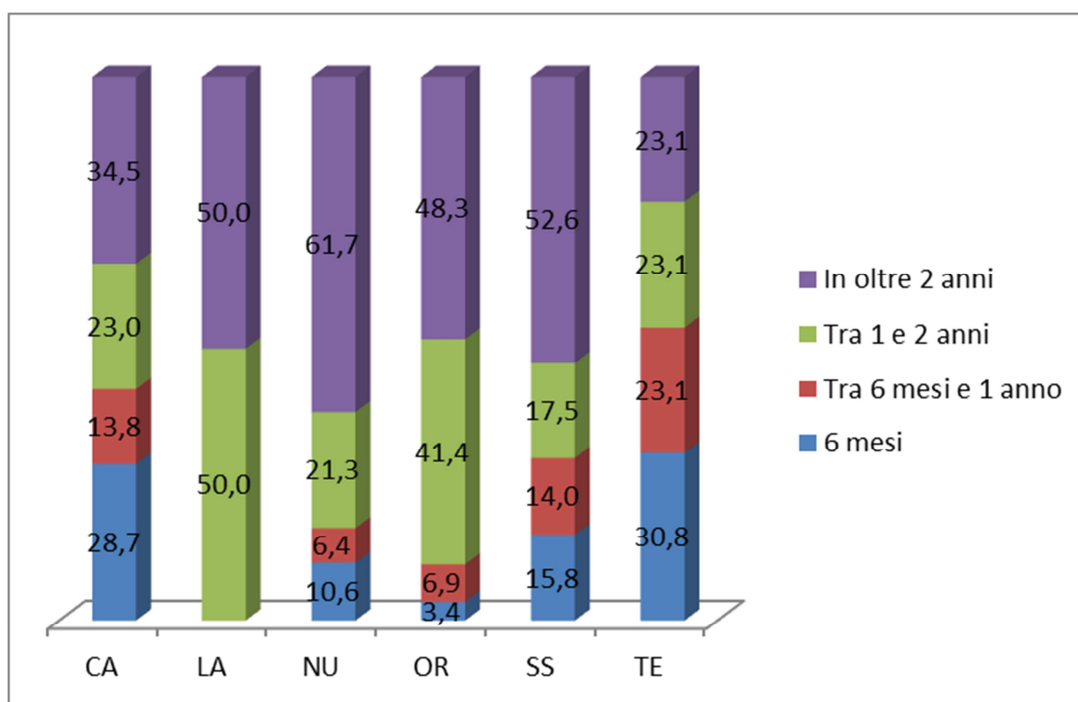


Grafico 22 – Tribunali Sez. Dibattimento: procedimenti definiti, distinti per classe di durata (dati percentuali)

PROCEDIMENTI DEFINITI NEI TRIBUNALI – SEZ. DIBATTIMENTO CON RITO MONOCRATICO										
Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
CAGLIARI	1.601	39,2	998	24,5	998	24,5	483	11,8	4.080	100,0
LANUSEI	13	5,1	23	8,9	61	23,7	160	62,3	257	100,0
NUORO	221	34,3	87	13,5	107	16,6	229	35,6	644	100,0
ORISTANO	154	24,1	119	18,6	147	23,0	219	34,3	639	100,0
SASSARI	505	19,7	430	16,8	761	29,7	867	33,8	2.563	100,0
TEMPIO P.	151	17,8	121	14,3	182	21,5	394	46,5	848	100,0
TOTALE	2.645	29,3	1.778	19,7	2.256	25,0	2.352	26,0	9.031	100,0

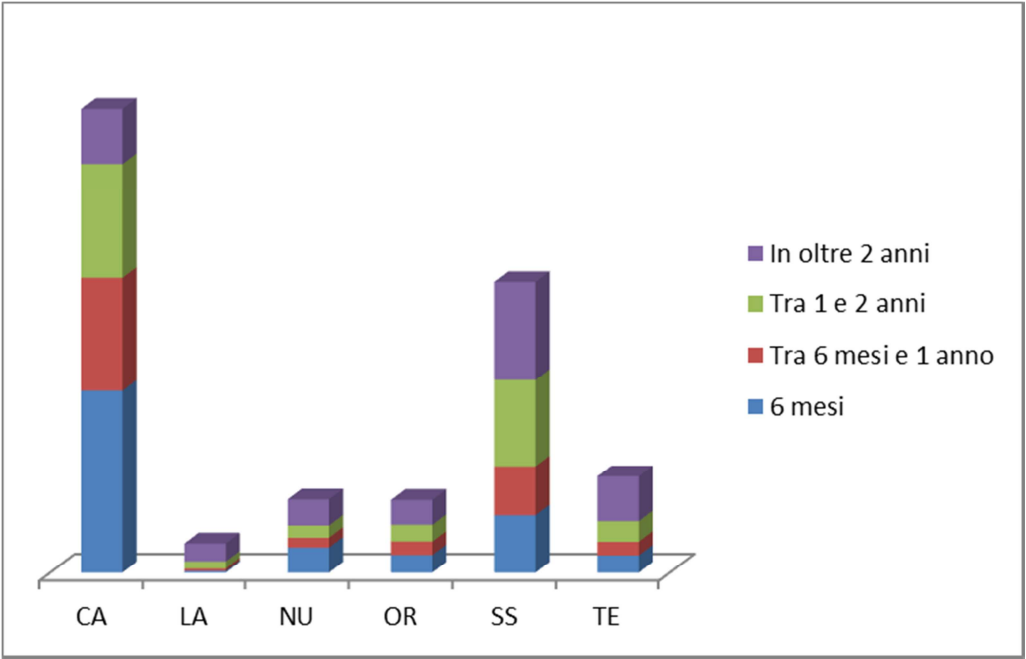


Grafico 23 - Tribunali Sez. Dibattimento: procedimenti definiti, distinti per classe di durata (dati assoluti)

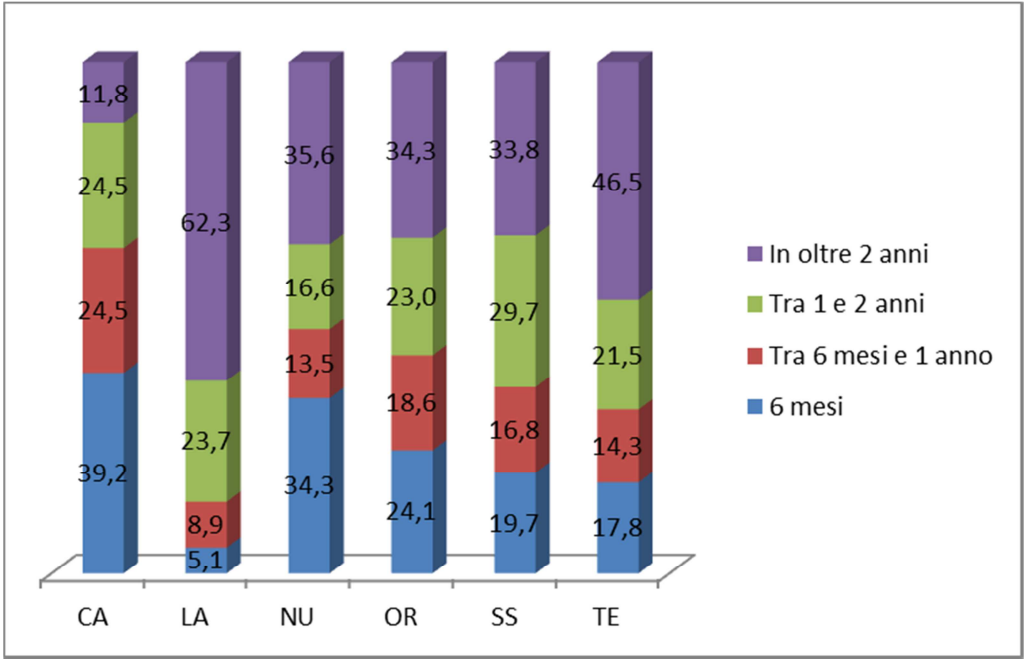


Grafico 24 - Tribunali Sez. Dibattimento: procedimenti definiti, distinti per classi di durata (dati percentuali)

PROCEDIMENTI DEFINITI NEI TRIBUNALI – SEZ. GIP/GUP – REG. NOTI										
Tribunale	Classi di durata								Totale Noti Sez. GIP / GUP	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
CAGLIARI	7.141	62,1	828	7,2	1.318	11,5	2.218	19,3	11.505	100,0
LANUSEI	240	23,6	310	30,5	395	38,8	73	7,2	1.018	100,0
NUORO	2.909	72,0	414	10,2	398	9,8	320	7,9	4.041	100,0
ORISTANO	1.706	77,8	277	12,6	187	8,5	22	1,0	2.192	100,0
SASSARI	3.182	68,3	340	7,3	848	18,2	292	6,3	4.662	100,0
TEMPIO P.	822	62,3	72	5,5	129	9,8	297	22,5	1.320	100,0
TOTALE	16.000	64,7	2.241	9,1	3.275	13,2	3.222	13,0	24.738	100,0

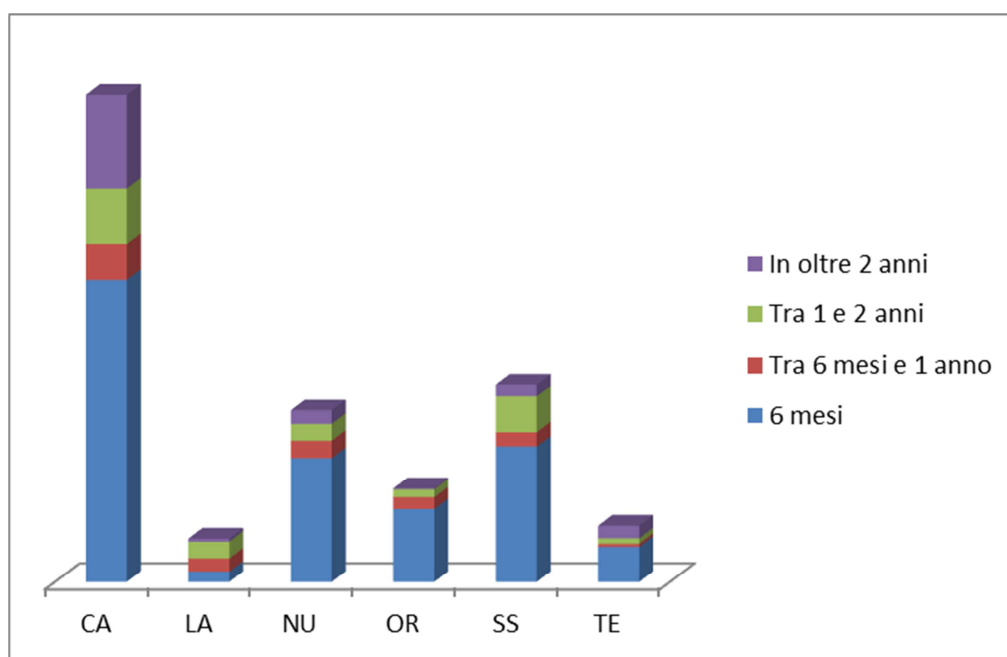


Grafico 25 – Tribunali Sez. GIP/GUP: procedimenti definiti, distinti per classi di durata (dati assoluti)

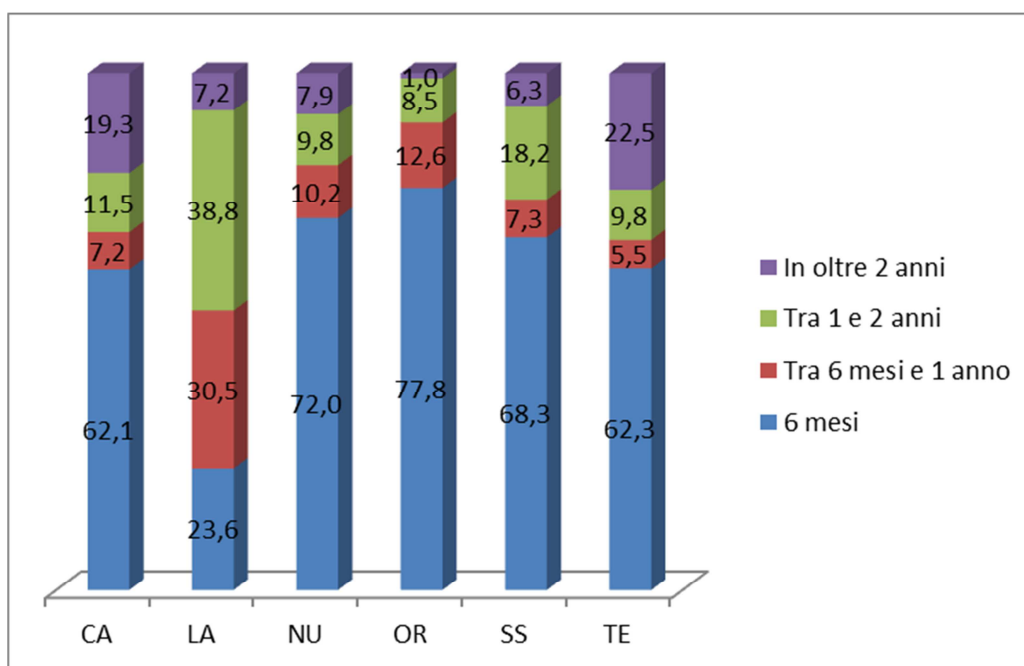


Grafico 26 - Tribunali Sez. GIP/GUP: procedimenti definiti, distinti per classi di durata (dati percentuali)

PROCEDIMENTI DEFINITI NELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA– REG. NOTI										
Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Noti Procure Distretto	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
CAGLIARI	7.616	57,5	916	6,9	1.007	7,6	3.702	28,0	13.241	100,0
LANUSEI	499	58,4	164	19,2	132	15,5	59	6,9	854	100,0
NUORO	3.075	66,3	559	12,1	216	4,7	788	17,0	4.638	100,0
ORISTANO	1.447	52,9	805	29,4	416	15,2	67	2,4	2.735	100,0
SASSARI	2.916	47,0	924	14,9	1.194	19,2	1.169	18,8	6.203	100,0
TEMPIO P.	1.130	41,6	340	12,5	415	15,3	829	30,5	2.714	100,0
TOTALE	16.683	54,9	3.708	12,2	3.380	11,1	6.614	21,8	30.385	100,0

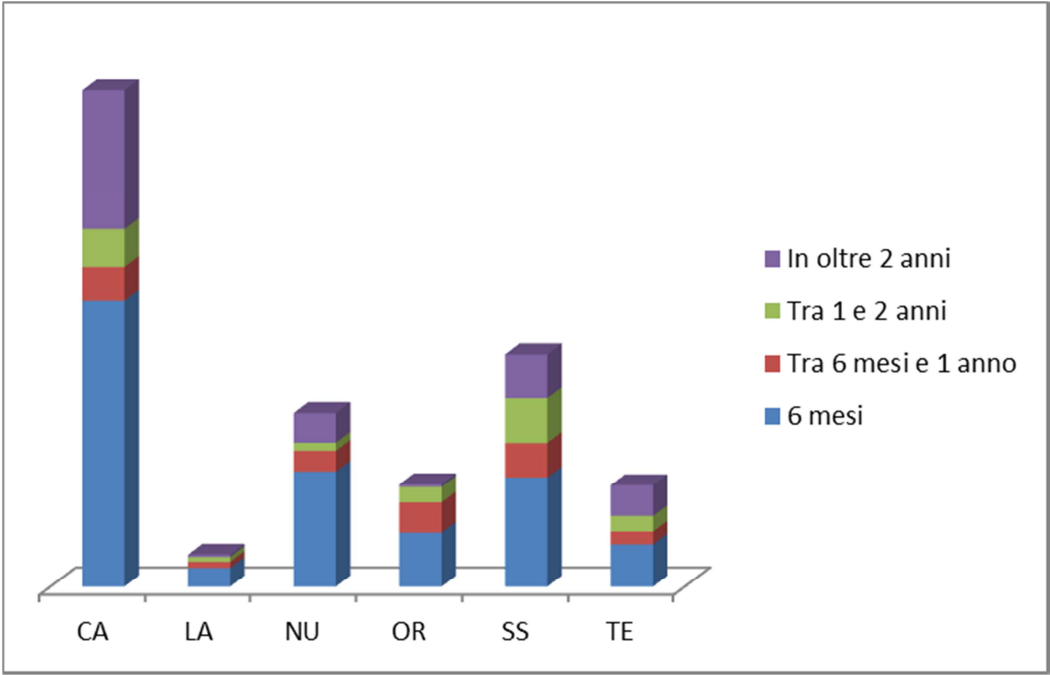


Grafico 27 – Procure della Repubblica: procedimenti definiti, distinti per classi di durata (dati assoluti)

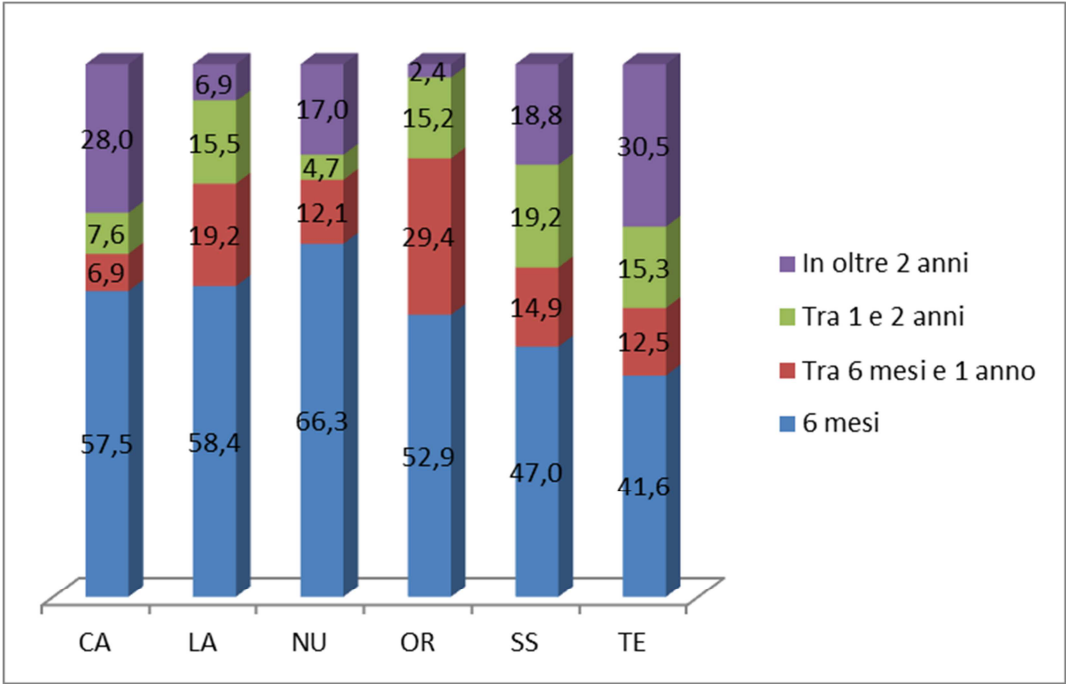


Grafico 28 - Procure della Repubblica: procedimenti definiti, distinti per classi di durata (dati percentuali)

Intercettazioni telefoniche – Sezione Ordinaria				
Procura della Repubblica	Utenze telefoniche	Ambientali	Altro	TOTALE
CAGLIARI	862	154	12	1.028
LANUSEI	296	32	1	329
NUORO	361	76	27	464
ORISTANO	DATI STATISTICI NON DISPONIBILI			
SASSARI	368	53	7	428
TEMPIO PAUSANIA	142	31	0	173
TOTALE PROCURE DISTRETTO	2.029	346	47	2.422

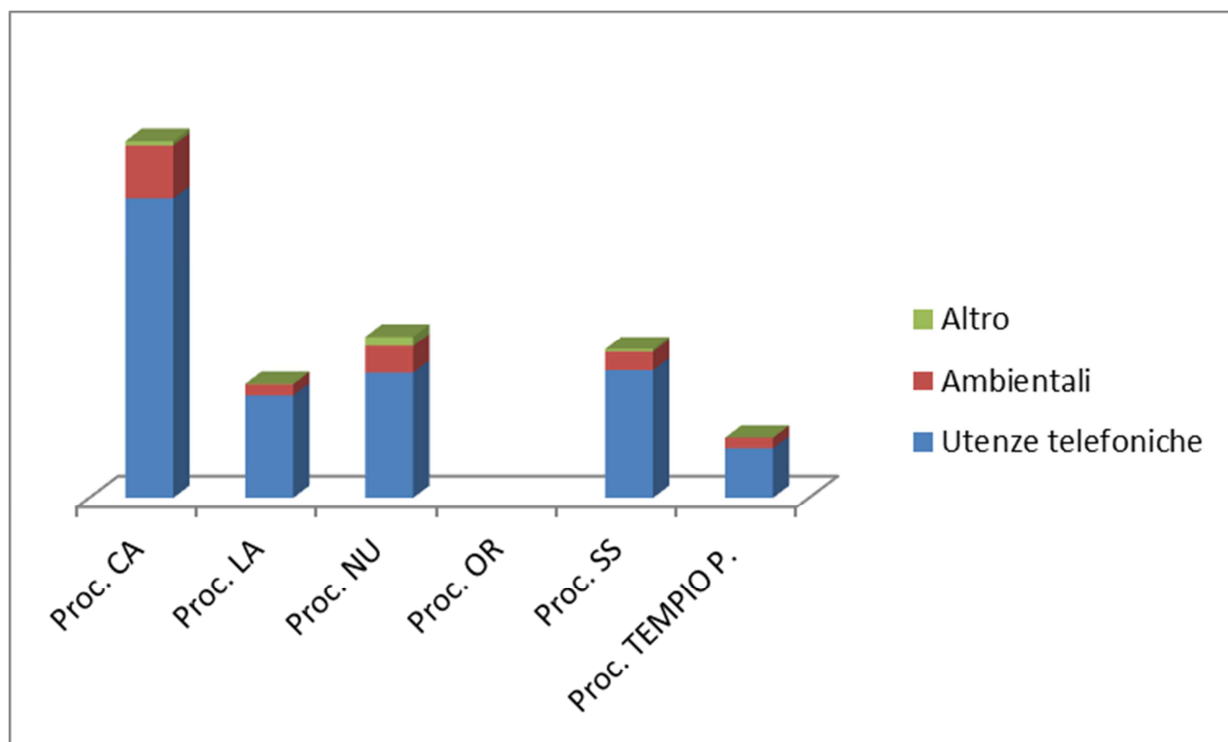


Grafico 29 – Intercettazioni telefoniche: distinzione per ufficio e tipologia di bersaglio

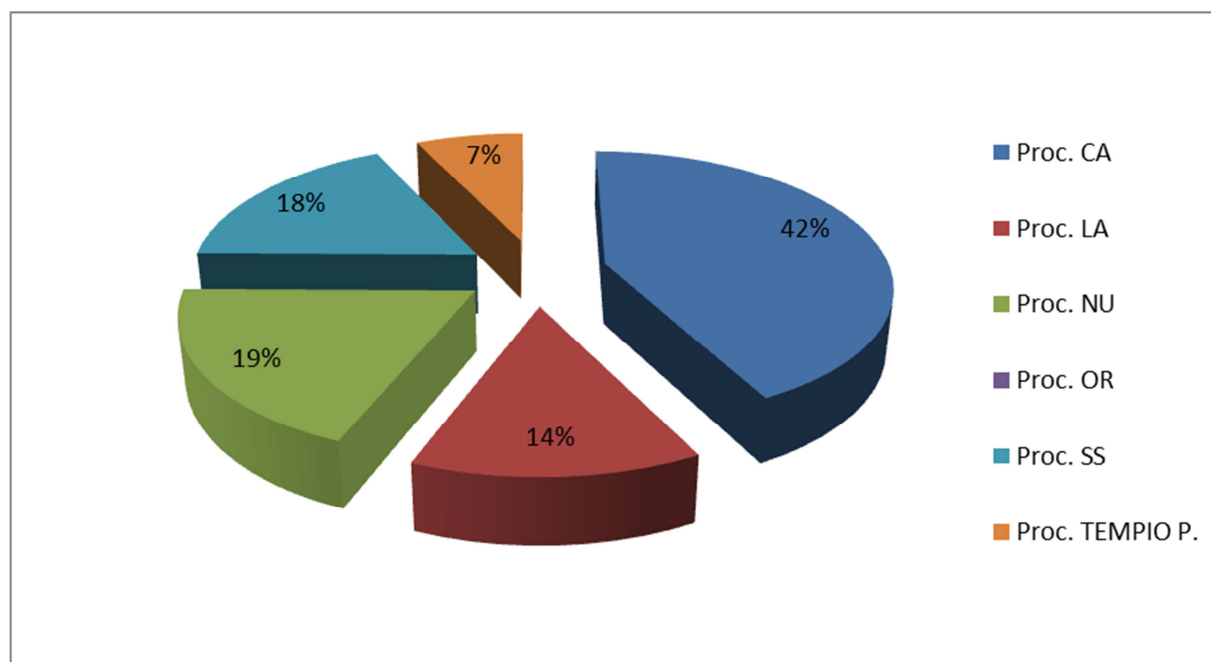


Grafico 30 – Intercettazioni telefoniche: distinzione per Ufficio

INTERCETTAZIONI TELEFONICHE									
Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
Procura della Repubblica	Utenze telefoniche	Ambientali	Altro	Utenze telefoniche	Ambientali	Altro	Utenze telefoniche	Ambientali	Altro
CAGLIARI	862	154	12	996	132	27	88	1	10

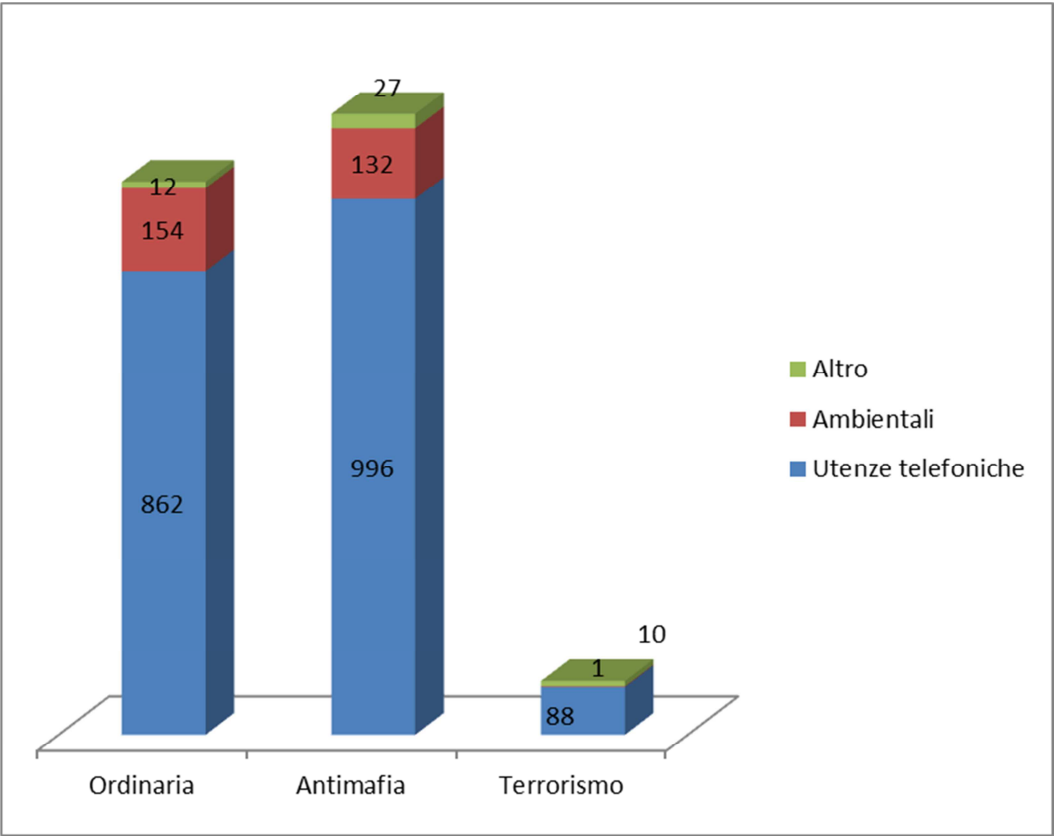


Grafico 31 – Procura della Repubblica di Cagliari: distinzione delle intercettazioni telefoniche per Sezione e tipologia di bersaglio

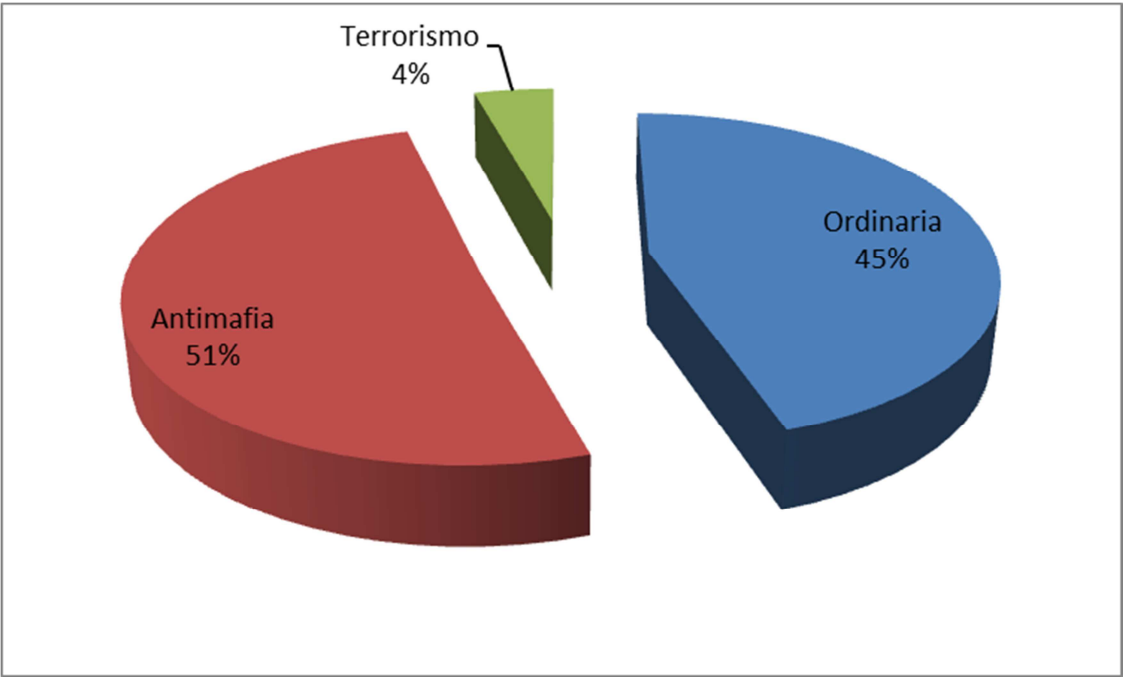


Grafico 32 – Procura della Repubblica di Cagliari: percentuale delle diverse tipologie sul totale delle intercettazioni telefoniche

UFFICIO	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
CORTE APPELLO CA	1.334	1.775	2.945	1.420	1.685	3.387	-6,1	5,3	-13,0
CORTE APPELLO SS	1.138	1.053	2.346	914	1.231	2.281	24,5	-14,5	2,8

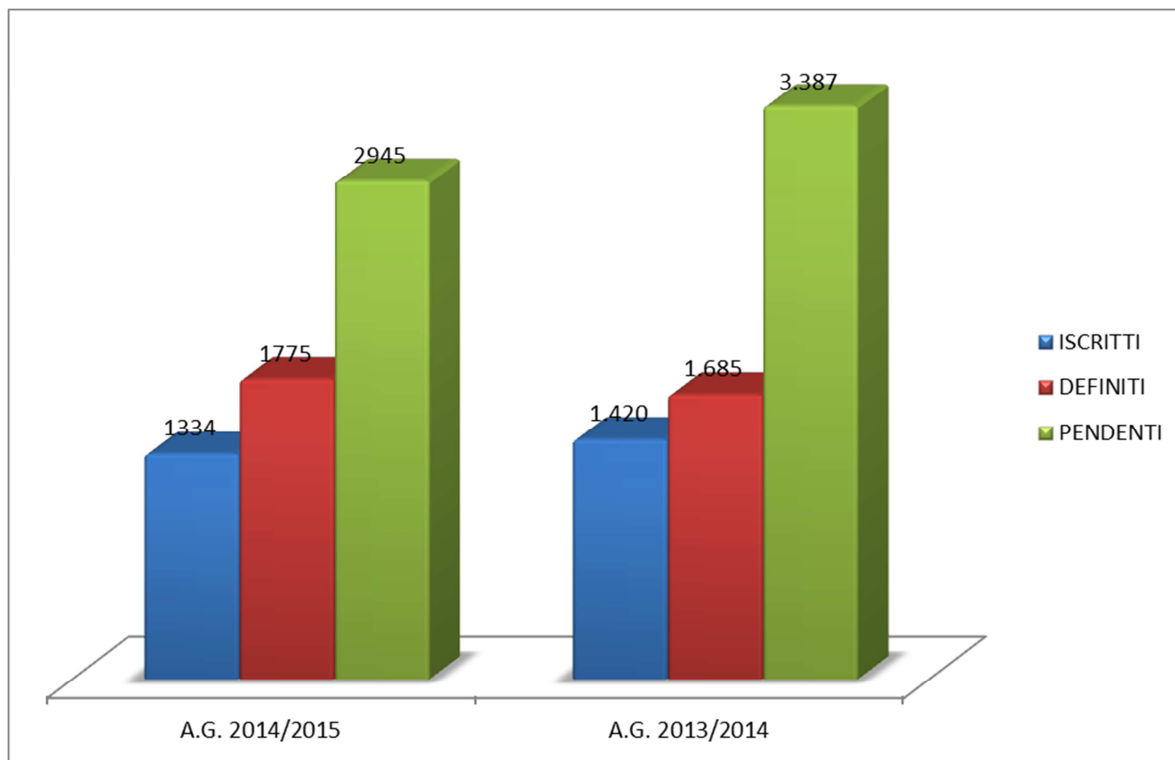


Grafico 33 – Corte d'Appello di Cagliari: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014

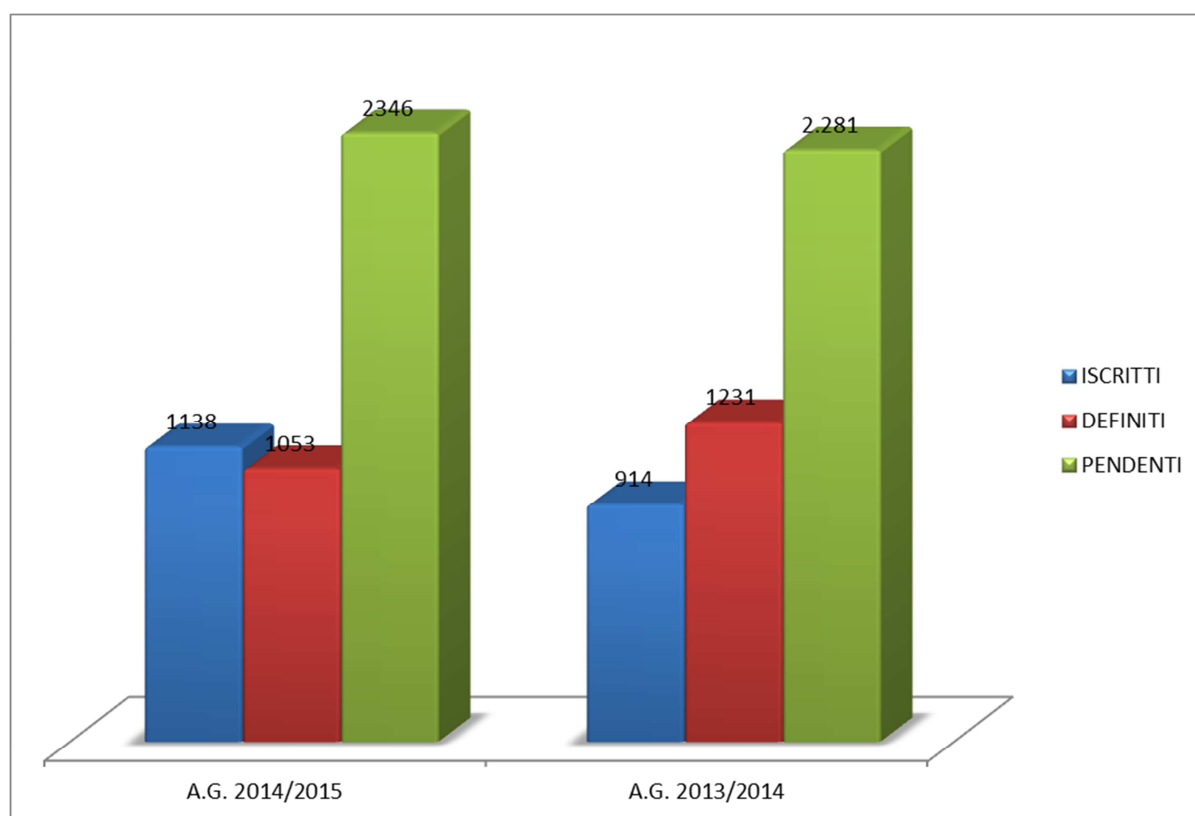


Grafico 34 – Corte d'Appello di Sassari: raffronto A.G. 2014/2015 – A.G. 2013/2014

TRIBUNALE PER I MINORENNI CAGLIARI	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
ADOZIONE NAZIONALE	198	206	495	207	418	503	-4,3	-50,7	-1,6
ADOZIONE INTERNAZIONALE	77	76	50	63	99	49	22,2	-23,2	2,0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	761	749	1267	742	779	1255	2,6	-3,9	1,0
PROCEDIMENTI CONTENZIOSI	0	2	6	2	22	8	-100,0	-90,9	-25,0
TOTALE	1.036	1.033	1.818	1.014	1.318	1.815	2,2	-21,6	0,2

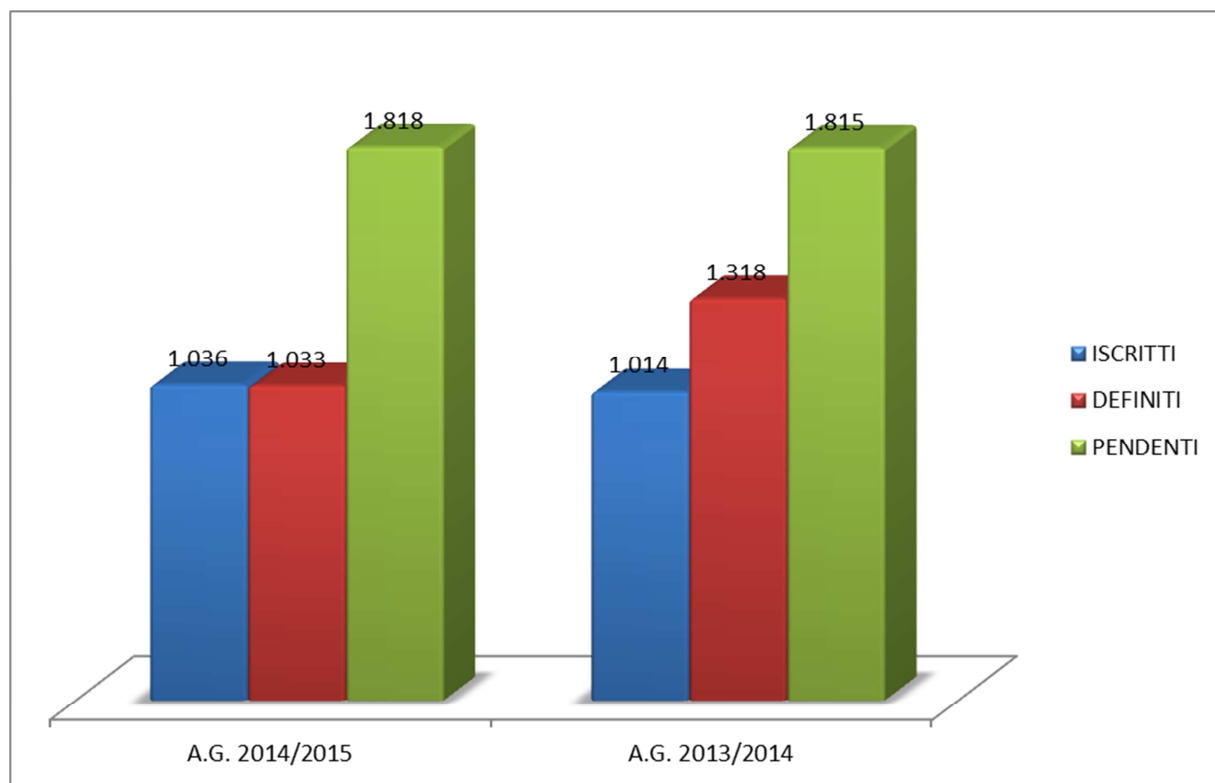


Grafico 35 - Tribunale per i Minorenni di Cagliari: raffronto A.G. 2014/2015 e A.G. 2013/2014

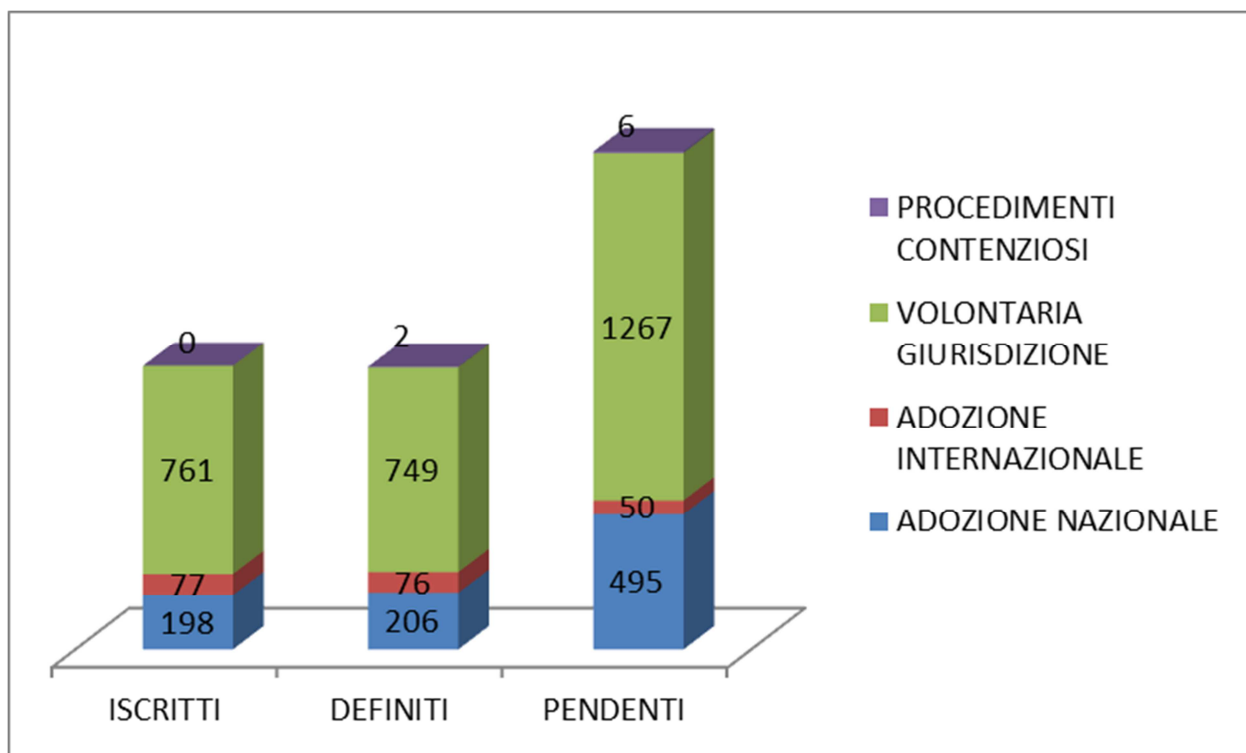


Grafico 36 - Tribunale per i Minorenni di Cagliari: A.G. 2014/2015 - ripartizione per materia

TRIBUNALE PER I MINORENNI SASSARI	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
ADOZIONE NAZIONALE	293	101	378	182	189	186	61,0%	-46,6%	103,2%
ADOZIONE INTERNAZIONALE	66	70	61	51	50	65	29,4%	40,0%	-6,2%
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	604	670	742	1.004	636	808	-39,8%	5,3%	-8,2%
PROCEDIMENTI CONTENZIOSI	1	4	4	1	7	7	0,0%	-42,9%	-42,9%
TOTALE	964	845	1.185	1.238	882	1.066	-22,1%	-4,2%	11,2%

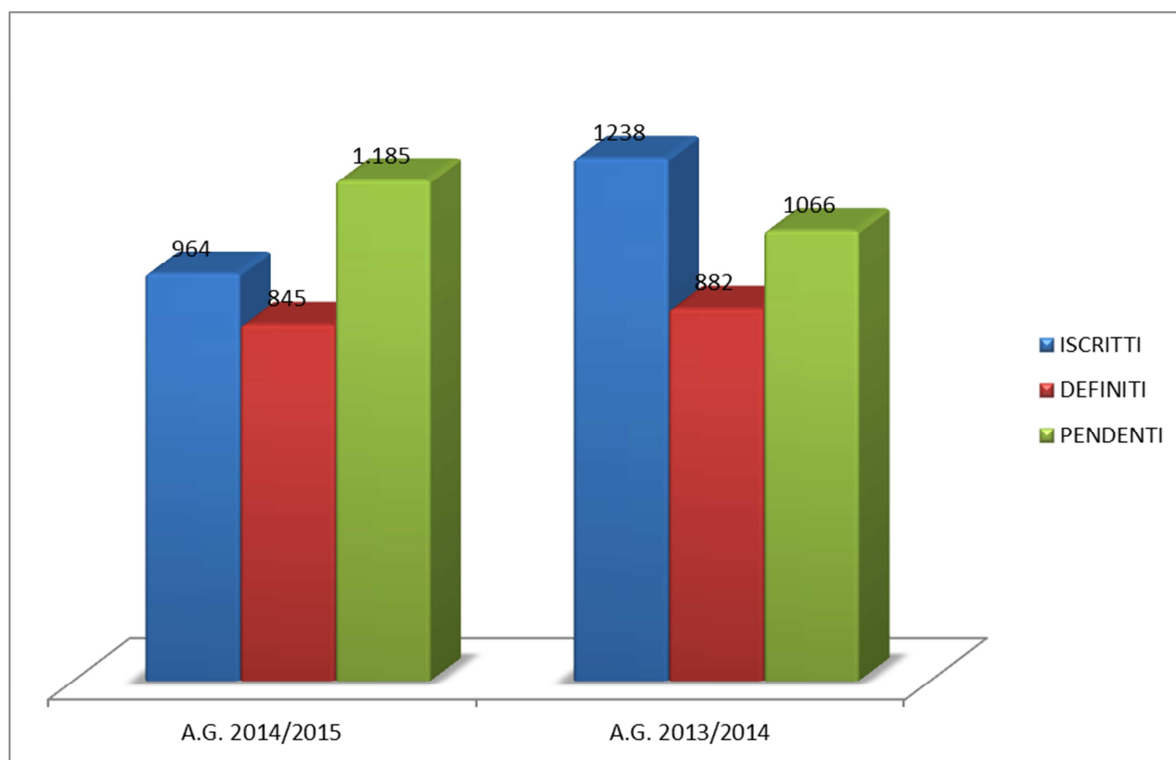


Grafico 37 - Tribunale per i Minorenni di Sassari: raffronto A.G. 2014/2015 e A.G. 2013/2014

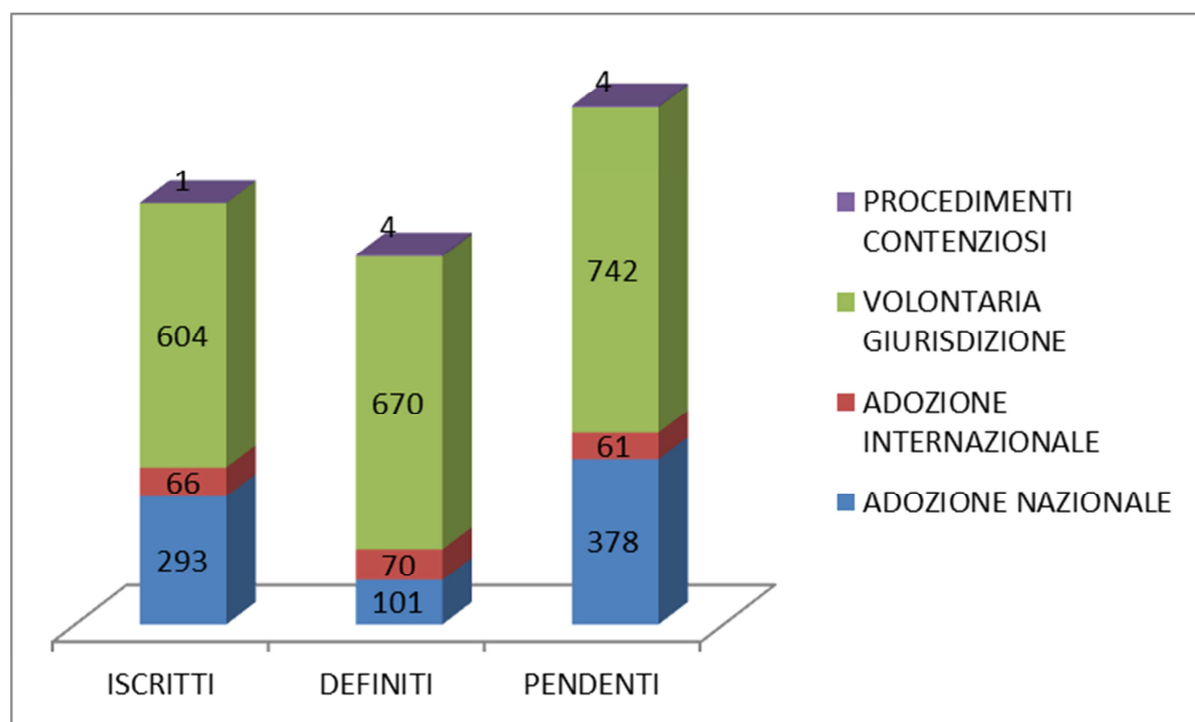


Grafico 38 - Tribunale per i Minorenni di Cagliari: A.G. 2014/2015 - ripartizione per materia

UFFICIO	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti	Iscritti	Definiti	Pendenti
TRIBUNALE CAGLIARI	26.910	26.705	40.741	28.378	26.225	40.664	-5,2	1,8	0,2
TRIBUNALE LANUSEI	1.331	1.072	1.801	1.303	1.394	1.548	2,1	-23,1	16,3
TRIBUNALE NUORO	3.486	3.451	5.580	3.532	2.940	5.554	-1,3	17,4	0,5
TRIBUNALE ORISTANO	4.545	4.781	7.418	4.614	4.403	7.690	-1,5	8,6	-3,5
TRIBUNALE SASSARI	9.835	10.155	8.353	10.010	10.607	8.649	-1,7	-4,3	-3,4
TRIBUNALE TEMPIO P.	4.448	4.630	6.508	4.961	4.744	6.678	-10,3	-2,4	-2,5

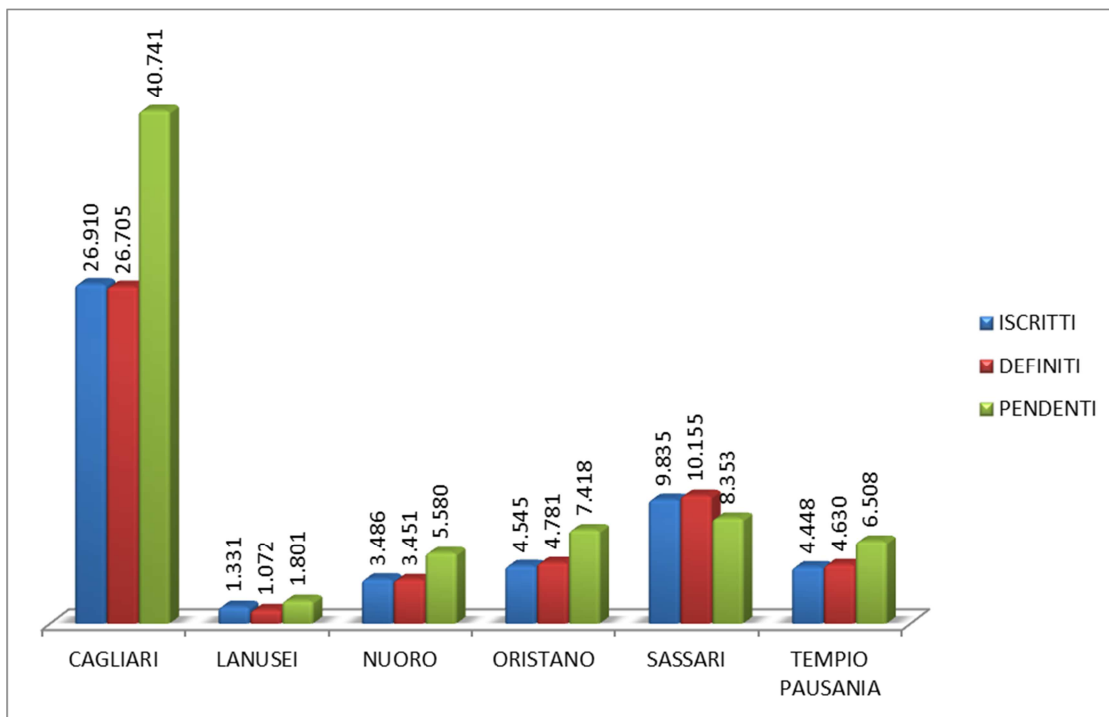


Grafico 39 - Tribunali del Distretto: A.G. 2014/2015

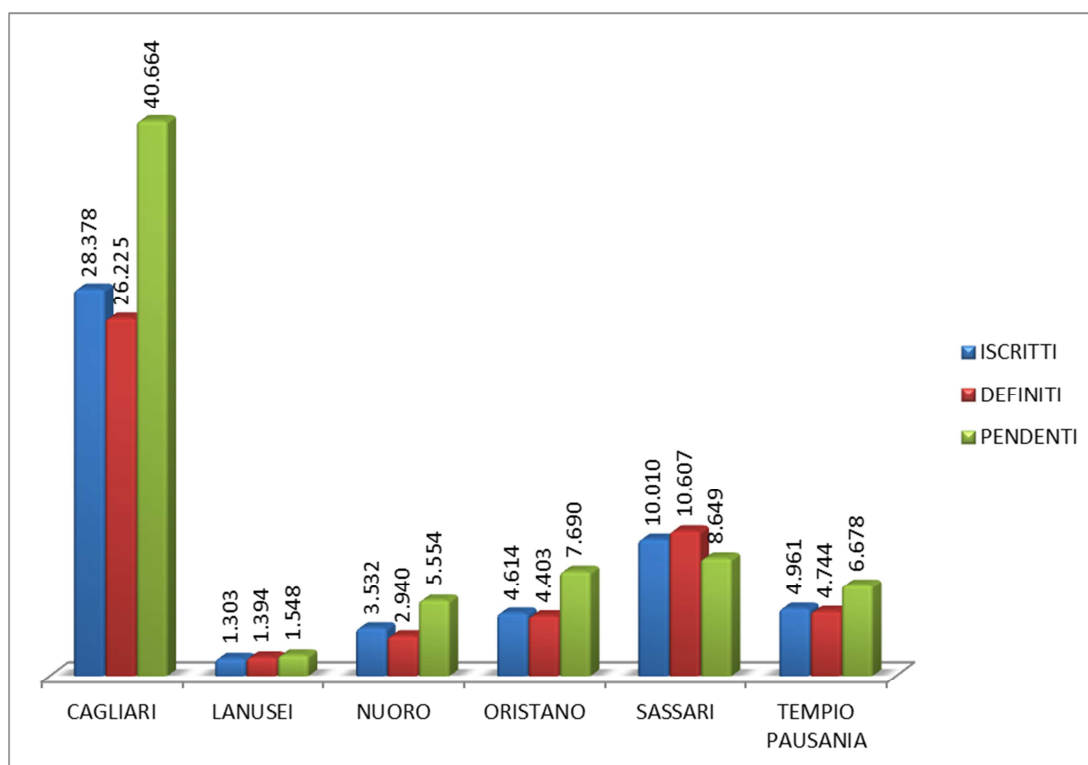


Grafico 40 - Tribunali del Distretto: A.G. 2013/2014

Anno Giudiziario 2014/2015

Distretto di Corte di Appello di Cagliari

Dati dei procedimenti penali

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Indice

Tav.2.1	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.1bis	Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.2	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti in Tribunale nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.2bis	Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2014/2015 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.3	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.3 bis	Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2014/2015 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.4	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace completamente rispondenti
Tav.2.5	Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.5 bis	Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti. Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5
Tav.2.6	Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.6 bis	Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.7	Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G.2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.8	Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G.2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tavv.2.9 e 2.10	Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.11	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.12	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.13	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio
Tav.2.14	Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2014/2015
Tav. 2.15	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015 relativi al riesame di misure cautelari personali. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.15 bis	Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.16	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015 relativi al riesame di misure cautelari reali. Sedi completamente rispondenti
Tav.2.16 bis	Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti

Elenco degli Uffici giudiziari del Distretto di Cagliari non rispondenti alle rilevazioni penali, suddivisi per tipologia e trimestre. Dati aggiornati al 19 ottobre 2015

UFFICIO	DISTRETTO	CIRCONDARIO	SEDE	TRIMESTRE
Giudice di pace	CAGLIARI	NUORO	NUORO	3° e 4° trimestre 2014, 1° e 2° trimestre 2015
	CAGLIARI	TEMPIO PAUSANIA	OLBIA	3° e 4° trimestre 2014, 1° e 2° trimestre 2015
Corte di Assise	CAGLIARI	SASSARI	SASSARI	4° trimestre 2014, 1° e 2° trimestre 2015
Tribunale per i Minorenni	CAGLIARI	SASSARI	SASSARI	2° trimestre 2015
Tribunale del Riesame	CAGLIARI	SASSARI	SASSARI	1° e 2° trimestre 2015

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale										
CAGLIARI	Avocazioni	0	0	0	1	1	0	-100,0	-100,0	n.c.
	Esecuzioni	290	174	772	294	144	656	-1,4	20,8	17,7
SASSARI	Avocazioni	0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
	Esecuzioni	58	44	216	57	55	202	1,8	-20,0	6,9
Corte di Appello		1.982	2.355	2.251	1.878	2.530	2.623	5,5	-6,9	-14,2
CAGLIARI	Appello ordinario	1.143	1.709	1.206	1.396	1.794	1.771	-18,1	-4,7	-31,9
	Appello assise	9	4	6	4	9	1	125,0	-55,6	500,0
	Appello minorenni	7	7	1	7	12	1	0,0	-41,7	0,0
SASSARI	Appello ordinario	812	617	1.029	455	698	834	78,5	-11,6	23,4
	Appello assise	5	7	7	3	4	9	66,7	75,0	-22,2
	Appello minorenni	6	11	2	13	13	7	-53,8	-15,4	-71,4
Tribunale per i Minorenni					1.222	1.122	1.022			
CAGLIARI	Sezione dibattimento	127	97	111	63	61	81	101,6	59,0	37,0
	Sezione GIP	276	271	65	314	336	60	-12,1	-19,3	8,3
	Sezione GUP	302	392	296	349	284	386	-13,5	38,0	-23,3
SASSARI	Sezione dibattimento	49	61	88	44	55	100	11,4	10,9	-12,0
	Sezione GIP	n.d.	n.d.	n.d.	211	210	49	n.c.	n.c.	n.c.
	Sezione GUP	188	263	271	241	176	346	-22,0	49,4	-21,7

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Tribunale e relative sezioni		36.082	34.166	49.010	40.497	33.924	51.098	-10,9	0,7	-4,1
	Dibattimento collegiale	286	241	647	275	197	598	4,0	22,3	8,2
	Dibattimento monocratico	10.734	9.031	18.791	12.454	8.772	18.445	-13,8	3,0	1,9
	Appello Giudice di Pace	130	152	96	136	114	199	-4,4	33,3	-51,8
	Sezione assise	1	4	4	4	1	7	-75,0	300,0	-42,9
	Sezione GIP/GUP - NOTI	24.931	24.738	29.472	27.628	24.840	31.849	-9,8	-0,4	-7,5
Giudice di pace circondariali		5.408	4.031	5.011	5.294	4.454	4.088	2,2	-9,5	22,6
	Sezione dibattimento	3.386	2.198	4.752	2.704	1.765	3.928	25,2	24,5	21,0
	Sezione GIP - NOTI	2.022	1.833	259	2.590	2.689	160	-21,9	-31,8	61,9
Procura presso il Tribunale		38.644	36.216	41.631	44.371	45.115	42.923	-12,9	-19,7	-3,0
	Reati ordinari - NOTI	33.588	30.231	36.181	38.487	38.574	36.056	-12,7	-21,6	0,3
	Reati di competenza DDA - NOTI	139	154	225	178	171	240	-21,9	-9,9	-6,3
	Reati di competenza del GdP - NOTI	4.917	5.831	5.225	5.706	6.370	6.627	-13,8	-8,5	-21,2
Procura presso il Tribunale per i Minorenni		1.168	1.083	409	1.191	1.190	324	-1,9	-9,0	26,2
CAGLIARI	Registro NOTI - Mod. 52	736	707	211	695	715	182	5,9	-1,1	15,9
SASSARI	Registro NOTI - Mod. 52	432	376	198	496	475	142	-12,9	-20,8	39,4

N.B. non sono stati considerati nella tav. 2.1 i seguenti uffici perché alla data del 19 ottobre 2015 non hanno fornito i dati completi per l'AG 2014/2015: Corte di assise di Sassari, Tribunale per i minorenni (sezione GIP) di Sassari e gli Uffici del Giudice di Pace di Nuoro e di Olbia.

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45.
Sedi completamente rispondenti

Procure presso il Tribunale	A.G. 2014/2015		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
CAGLIARI	14.651	2.625	17,9%
LANUSEI	919	234	25,5%
NUORO	4.086	1.635	40,0%
ORISTANO	3.139	1.287	41,0%
SASSARI	7.626	1.461	19,2%
TEMPIO PAUSANIA	3.167	598	18,9%

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti in Tribunale nell'A.G. 2014/2015. Dettaglio sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
CAGLIARI		16.062	15.754	21.290	17.490	14.916	21.616	-8,2	5,6	-1,5
	Dibattimento collegiale	130	87	205	121	115	168	7,4	-24,3	22,0
	Dibattimento monocratico	5.341	4.080	5.925	5.485	3.812	5.094	-2,6	7,0	16,3
	Appello Giudice di Pace	50	79	8	84	67	114	-40,5	17,9	-93,0
	Sezione assise	1	3	4	3	0	6	-66,7	n.c.	-33,3
	Sezione GIP/GUP - NOTI	10.540	11.505	15.148	11.797	10.922	16.234	-10,7	5,3	-6,7
LANUSEI		1.184	1.283	2.035	1.763	1.153	2.254	-32,8	11,3	-9,7
	Dibattimento collegiale	11	8	30	9	1	25	22,2	700,0	20,0
	Dibattimento monocratico	107	257	876	373	230	1.041	-71,3	11,7	-15,9
	Appello Giudice di Pace	1	0	1	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.065	1.018	1.128	1.381	922	1.188	-22,9	10,4	-5,1
NUORO		4.395	4.755	4.890	4.956	4.193	5.492	-11,3	13,4	-11,0
	Dibattimento collegiale	33	47	139	38	11	153	-13,2	327,3	-9,2
	Dibattimento monocratico	940	644	1.525	513	309	1.238	83,2	108,4	23,2
	Appello Giudice di Pace	6	22	11	18	8	40	-66,7	175,0	-72,5
	Sezione assise	0	1	0	1	1	1	-100,0	0,0	-100,0
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.416	4.041	3.215	4.386	3.864	4.060	-22,1	4,6	-20,8
ORISTANO		2.881	2.882	2.547	3.664	3.180	2.555	-21,4	-9,4	-0,3
	Dibattimento collegiale	17	29	56	29	22	66	-41,4	31,8	-15,2
	Dibattimento monocratico	710	639	1.378	1.056	572	1.307	-32,8	11,7	5,4
	Appello Giudice di Pace	18	22	25	23	24	29	-21,7	-8,3	-13,8
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.136	2.192	1.088	2.556	2.562	1.153	-16,4	-14,4	-5,6

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
SASSARI		8.353	7.301	9.979	8.604	8.247	10.346	-2,9	-11,5	-3,5
	Dibattimento collegiale	61	57	155	57	39	144	7,0	46,2	7,6
	Dibattimento monocratico	2.315	2.563	5.317	3.526	3.090	5.788	-34,3	-17,1	-8,1
	Appello Giudice di Pace	48	19	37	11	15	14	336,4	26,7	164,3
	Sezione assise	n.d.	n.d.	n.d.	3	2	7	n.c.	n.c.	n.c.
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.929	4.662	4.470	5.007	5.101	4.393	18,4	-8,6	1,8
TEMPIO PAUSANIA		3.207	2.191	8.269	4.023	2.237	8.842	-20,3	-2,1	-6,5
	Dibattimento collegiale	34	13	62	21	9	42	61,9	44,4	47,6
	Dibattimento monocratico	1.321	848	3.770	1.501	759	3.977	-12,0	11,7	-5,2
	Appello Giudice di Pace	7	10	14	0	0	2	n.c.	n.c.	n.c.
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.845	1.320	4.423	2.501	1.469	4.821	-26,2	-10,1	-8,3

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2014/2015 suddivisi in base al numero degli imputati. Dettaglio sedi completamente rispondenti

Circondario	Materia	A.G. 2014/2015																	
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Totale iscritti in Tribunale	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
CAGLIARI																			
	Dibattimento collegiale	74	56,9%	26	20,0%	11	8,5%	5	3,8%	2	1,5%	4	3,1%	8	6,2%	0	0,0%	130	100,0%
	Dibattimento monocratico	4.590	85,9%	526	9,8%	128	2,4%	46	0,9%	13	0,2%	23	0,4%	12	0,2%	3	0,1%	5.341	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	9.227	87,5%	853	8,1%	237	2,2%	85	0,8%	49	0,5%	47	0,4%	38	0,4%	4	0,0%	10.540	100,0%
LANUSEI																			
	Dibattimento collegiale	7	63,6%	3	27,3%	1	9,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	11	100,0%
	Dibattimento monocratico	87	81,3%	13	12,1%	3	2,8%	3	2,8%	0	0,0%	0	0,0%	1	0,9%	0	0,0%	107	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	887	83,3%	107	10,0%	39	3,7%	12	1,1%	6	0,6%	7	0,7%	6	0,6%	1	0,1%	1.065	100,0%
NUORO																			
	Dibattimento collegiale	19	57,6%	1	3,0%	3	9,1%	3	9,1%	3	9,1%	1	3,0%	3	9,1%	0	0,0%	33	100,0%
	Dibattimento monocratico	725	77,1%	141	15,0%	38	4,0%	13	1,4%	10	1,1%	7	0,7%	6	0,6%	0	0,0%	940	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.996	87,7%	266	7,8%	84	2,5%	29	0,8%	15	0,4%	16	0,5%	9	0,3%	1	0,0%	3.416	100,0%
ORISTANO																			
	Dibattimento collegiale	13	76,5%	2	11,8%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	11,8%	0	0,0%	0	0,0%	17	100,0%
	Dibattimento monocratico	614	86,5%	76	10,7%	9	1,3%	4	0,6%	5	0,7%	2	0,3%	0	0,0%	0	0,0%	710	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.892	88,6%	164	7,7%	43	2,0%	12	0,6%	10	0,5%	11	0,5%	4	0,2%	0	0,0%	2.136	100,0%
SASSARI																			
	Dibattimento collegiale	39	63,9%	7	11,5%	5	8,2%	0	0,0%	3	4,9%	5	8,2%	2	3,3%	0	0,0%	61	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.966	84,9%	244	10,5%	61	2,6%	27	1,2%	3	0,1%	7	0,3%	6	0,3%	1	0,0%	2.315	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.094	85,9%	559	9,4%	126	2,1%	51	0,9%	24	0,4%	50	0,8%	21	0,4%	4	0,1%	5.929	100,0%
TEMPIO PAUSANIA																			
	Dibattimento collegiale	17	50,0%	7	20,6%	6	17,6%	2	5,9%	1	2,9%	1	2,9%	0	0,0%	0	0,0%	34	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.052	79,6%	177	13,4%	56	4,2%	15	1,1%	4	0,3%	13	1,0%	3	0,2%	1	0,1%	1.321	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.493	80,9%	220	11,9%	81	4,4%	23	1,2%	8	0,4%	16	0,9%	4	0,2%	0	0,0%	1.845	100,0%

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2014/2015.
Dettaglio sedi completamente rispondenti

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
CAGLIARI		16.764	16.282	21.074	18.726	19.576	22.135	-10,5	-16,8	-4,8
	Sezione ordinaria - Mod. 21	14.651	13.087	18.632	16.065	16.483	18.355	-8,8	-20,6	1,5
	Sezione DDA - NOTI	139	154	225	178	171	240	-21,9	-9,9	-6,3
	Sezione GdP - Mod. 21bis	1.974	3.041	2.217	2.483	2.922	3.540	-20,5	4,1	-37,4
LANUSEI		1.090	955	1.061	1.795	1.956	1.088	-39,3	-51,2	-2,5
	Sezione ordinaria - Mod. 21	919	854	758	1.523	1.740	815	-39,7	-50,9	-7,0
	Sezione GdP - Mod. 21bis	171	101	303	272	216	273	-37,1	-53,2	11,0
NUORO		4.535	4.991	3.173	6.343	6.535	3.762	-28,5	-23,6	-15,7
	Sezione ordinaria - Mod. 21	4.086	4.638	2.856	5.863	6.059	3.530	-30,3	-23,5	-19,1
	Sezione GdP - Mod. 21bis	449	353	317	480	476	232	-6,5	-25,8	36,6
ORISTANO		3.752	3.366	2.536	4.160	3.778	2.347	-9,8	-10,9	8,1
	Sezione ordinaria - Mod. 21	3.139	2.735	2.231	3.462	3.122	1.954	-9,3	-12,4	14,2
	Sezione GdP - Mod. 21bis	613	631	305	698	656	393	-12,2	-3,8	-22,4
SASSARI		8.695	7.342	8.249	9.117	9.309	8.419	-4,6	-21,1	-2,0
	Sezione ordinaria - Mod. 21	7.626	6.203	7.226	7.971	7.619	7.229	-4,3	-18,6	0,0
	Sezione GdP - Mod. 21bis	1.069	1.139	1.023	1.146	1.690	1.190	-6,7	-32,6	-14,0
TEMPIO PAUSANIA		3.808	3.280	5.538	4.230	3.961	5.172	-10,0	-17,2	7,1
	Sezione ordinaria - Mod. 21	3.167	2.714	4.478	3.603	3.551	4.173	-12,1	-23,6	7,3
	Sezione GdP - Mod. 21bis	641	566	1.060	627	410	999	2,2	38,0	6,1

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2014/2015 suddivisi in base al numero degli indagati. Mod. 21.

Dettaglio sedi completamente rispondenti

Procura della Repubblica	A.G. 2013/2014																	
	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
CAGLIARI	13.051	88,2%	1.181	8,0%	300	2,0%	107	0,7%	49	0,3%	75	0,5%	21	0,1%	6	0,0%	14.790	100,0%
LANUSEI	775	84,3%	94	10,2%	28	3,0%	7	0,8%	4	0,4%	7	0,8%	4	0,4%	0	0,0%	919	100,0%
NUORO	3.592	87,9%	320	7,8%	98	2,4%	31	0,8%	20	0,5%	14	0,3%	9	0,2%	2	0,0%	4.086	100,0%
ORISTANO	2.744	87,4%	276	8,8%	66	2,1%	18	0,6%	18	0,6%	15	0,5%	2	0,1%	0	0,0%	3.139	100,0%
SASSARI	6.625	86,9%	699	9,2%	151	2,0%	71	0,9%	24	0,3%	35	0,5%	20	0,3%	1	0,0%	7.626	100,0%
TEMPIO PAUSANIA	2.531	79,9%	376	11,9%	134	4,2%	66	2,1%	24	0,8%	27	0,9%	8	0,3%	1	0,0%	3.167	100,0%

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace completamente rispondenti raggruppati per circondario

Uffici del Giudice di Pace	Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
CAGLIARI		3.124	2.048	2.452	2.727	2.345	1.078	14,6	-12,7	127,5
	Sezione dibattimento	2.334	1.390	2.401	1.493	1.108	1.071	56,3	25,5	124,2
	Sezione GIP - NOTI	790	658	51	1.234	1.237	7	-36,0	-46,8	628,6
LANUSEI		108	138	166	246	181	196	-56,1	-23,8	-15,3
	Sezione dibattimento	45	74	166	95	29	195	-52,6	155,2	-14,9
	Sezione GIP - NOTI	63	64	0	151	152	1	-58,3	-57,9	-100,0
NUORO					285	258	119			
	Sezione dibattimento	6	12	21	24	28	27	-75,0	-57,1	-22,2
	Sezione GIP - NOTI	n.d.	n.d.	n.d.	261	230	92	n.c.	n.c.	n.c.
ORISTANO		606	656	319	634	612	369	-4,4	7,2	-13,6
	Sezione dibattimento	145	167	236	94	114	258	54,3	46,5	-8,5
	Sezione GIP - NOTI	461	489	83	540	498	111	-14,6	-1,8	-25,2
SASSARI		1.249	952	1.786	1.336	885	1.975	-6,5	7,6	-9,6
	Sezione dibattimento	709	428	1.770	858	337	1.973	-17,4	27,0	-10,3
	Sezione GIP - NOTI	540	524	16	478	548	2	13,0	-4,4	700,0
TEMPIO PAUSANIA		315	225	267	327	403	443	-3,7	-44,2	-39,7
	Sezione dibattimento	147	127	158	140	149	404	5,0	-14,8	-60,9
	Sezione GIP - NOTI	168	98	109	187	254	39	-10,2	-61,4	179,5

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale	Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	Noti - reati ordinari
CAGLIARI	3,4%	11,3%	11,1%	8,1%	3,7%
LANUSEI	0,0%	17,1%	16,6%	7,9%	n.c.
NUORO	2,1%	19,6%	18,4%	7,8%	5,9%
ORISTANO	6,9%	3,8%	3,9%	1,5%	1,1%
SASSARI	5,3%	17,9%	17,7%	8,7%	6,4%
TEMPIO PAUSANIA	0,0%	48,6%	47,9%	5,7%	2,6%
Totale Distretto	3,7%	16,9%	16,6%	7,4%	4,2%

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti. Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni						Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico			Noti Gip Gup	Noti Gip		Noti Gup	Noti	
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dal GIP/GUP	di cui per Archiviazione per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura - reati ordinari	di cui per Invio al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione
CAGLIARI	87	0	3	4.080	4	457	11.505	613	310	11	13.241	490
LANUSEI	8	0	0	257	1	43	1.018	79	0	1	854	17
NUORO	47	0	1	644	0	126	4.041	263	50	3	4.638	274
ORISTANO	29	0	2	639	0	24	2.192	32	0	0	2.735	31
SASSARI	57	0	3	2.563	7	453	4.662	397	2	5	6.203	399
TEMPIO PAUSANIA	13	0	0	848	2	410	1.320	64	10	1	2.700	69
Totale Distretto	241	0	9	9.031	14	1.513	24738	1448	372	21	30.371	1.280

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti

Definiti con sentenza monocratica							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	Totale complessivo
Giudizio ordinario	1.630	153	289	284	1216	269	3.841
Giudizio direttissimo	37	4	12	4	23	16	96
Applicazione pena su richiesta	550	10	49	64	308	53	1.034
Giudizio immediato	25	2	6	1	7	2	43
Giudizio abbreviato	443	2	34	40	264	8	791
Giudizio di opposizione a decreto penale	366	0	47	97	33	24	567
TOTALE DEFINITI CON SENTENZA	3.051	171	437	490	1.851	372	6.372
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	46,6%	10,5%	33,9%	42,0%	34,3%	27,7%	39,7%

Tav. 2.6bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti

Definiti con sentenza collegiale							
Rito	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	Totale complessivo
Giudizio ordinario	56	7	29	25	34	8	159
Giudizio direttissimo	1	0	0	0	0	0	1
Applicazione pena su richiesta	3	0	3	0	2	0	8
Giudizio immediato	14	1	9	2	9	1	36
Giudizio abbreviato	0	0	0	0	0	0	0
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	0	0	0	1	0	2
TOTALE DEFINITI CON SENTENZA	75	8	41	27	46	9	206
<i>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</i>	25,3%	12,5%	29,3%	7,4%	26,1%	11,1%	22,8%

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti

Definiti secondo le principali modalità di definizione							
Modalità	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	Totale complessivo
Decreti di archiviazione	5.656	605	2.061	1.070	2.790	791	12.973
Sentenze di rito alternativo	781	83	375	257	375	180	2.051
Decreti penali di condanna	1.544	173	332	294	461	11	2.815
Decreti che dispongono il giudizio	1.165	58	277	258	590	152	2.500
TOTALE	9.146	919	3.045	1.879	4.216	1.134	20.339

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti

Definiti secondo le principali modalità di definizione							
Modalità	CAGLIARI	LANUSEI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	TEMPIO PAUSANIA	Totale complessivo
Richieste di archiviazione	5.124	354	1.700	1.078	2.348	611	11.215
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	597	55	119	167	366	128	1.432
Richieste di riti alternativi	3.764	270	1.019	786	1.453	1.053	8.345
Citazioni dirette a giudizio	2.928	74	588	357	1.023	749	5.719
TOTALE	12.413	753	3.426	2.388	5.190	2.541	26.711

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015. Uffici completamente rispondenti

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale

Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
CAGLIARI	25	28,7	12	13,8	20	23,0	30	34,5	87	100,0
LANUSEI	0	0,0	0	0,0	4	50,0	4	50,0	8	100,0
NUORO	5	10,6	3	6,4	10	21,3	29	61,7	47	100,0
ORISTANO	1	3,4	2	6,9	12	41,4	14	48,3	29	100,0
SASSARI	9	15,8	8	14,0	10	17,5	30	52,6	57	100,0
TEMPIO PAUSANIA	4	30,8	3	23,1	3	23,1	3	23,1	13	100,0
Totale complessivo	44	18,3	28	11,6	59	24,5	110	45,6	241	100,0

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico

Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
CAGLIARI	1.601	39,2	998	24,5	998	24,5	483	11,8	4.080	100,0
LANUSEI	13	5,1	23	8,9	61	23,7	160	62,3	257	100,0
NUORO	221	34,3	87	13,5	107	16,6	229	35,6	644	100,0
ORISTANO	154	24,1	119	18,6	147	23,0	219	34,3	639	100,0
SASSARI	505	19,7	430	16,8	761	29,7	867	33,8	2.563	100,0
TEMPIO PAUSANIA	151	17,8	121	14,3	182	21,5	394	46,5	848	100,0
Totale complessivo	2.645	29,3	1.778	19,7	2.256	25,0	2.352	26,0	9.031	100,0

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2014/2015.

Uffici completamente rispondenti

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti

Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
CAGLIARI	7.141	62,1	828	7,2	1.318	11,5	2.218	19,3	11.505	100,0
LANUSEI	240	23,6	310	30,5	395	38,8	73	7,2	1.018	100,0
NUORO	2.909	72,0	414	10,2	398	9,8	320	7,9	4.041	100,0
ORISTANO	1.706	77,8	277	12,6	187	8,5	22	1,0	2.192	100,0
SASSARI	3.182	68,3	340	7,3	848	18,2	292	6,3	4.662	100,0
TEMPIO PAUSANIA	822	62,3	72	5,5	129	9,8	297	22,5	1.320	100,0
Totale complessivo	16.000	64,7	2.241	9,1	3.275	13,2	3.222	13,0	24.738	100,0

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2014/2015. Uffici completamente rispondenti

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21

Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
CAGLIARI	7.616	57,5	916	6,9	1.007	7,6	3.702	28,0	13.241	100,0
LANUSEI	499	58,4	164	19,2	132	15,5	59	6,9	854	100,0
NUORO	3.075	66,3	559	12,1	216	4,7	788	17,0	4.638	100,0
ORISTANO	1.447	52,9	805	29,4	416	15,2	67	2,4	2.735	100,0
SASSARI	2.916	47,0	924	14,9	1.194	19,2	1.169	18,8	6.203	100,0
TEMPIO PAUSANIA	1.130	41,6	340	12,5	415	15,3	829	30,5	2.714	100,0
Totale complessivo	16.683	54,9	3.708	12,2	3.380	11,1	6.614	21,8	30.385	100,0

Tav. 2.13 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio - Uffici distrettuali

Ufficio	Registro	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2014
Corte di appello												
CAGLIARI	Modello 7 - appello ordinario	-	-	-	-	-	1	7	124	461	938	1.531
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,5%	8,1%	30,1%	61,3%	100,0%
	Modello 7 - appello assise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	Modello 7 - appello minorenni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
SASSARI	Modello 7 - appello ordinario	-	0	2	3	4	21	68	133	183	459	873
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,2%	0,3%	0,5%	2,4%	7,8%	15,2%	21,0%	52,6%	100,0%
	Modello 7 - appello assise	-	-	-	-	-	-	1	1	1	8	11
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	9,1%	9,1%	9,1%	72,7%	100,0%
	Modello 7 - appello minorenni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Tribunale per i Minorenni												
CAGLIARI	Modello 47 - Registro generale	-	-	-	-	-	-	1	4	25	61	91
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	4,4%	27,5%	67,0%	100,0%
	Modello 55 - Registro generale indagini preliminari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61	61
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
	Modello 56 - Registro generale udienza preliminare	-	-	-	-	-	-	2	11	114	220	347
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	3,2%	32,9%	63,4%	100,0%
Procure per i Minorenni												
SASSARI	Modello 52 - Registro generale notizie reato noti	-	-	-	5	-	1	5	0	3	173	187
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	2,7%	0,0%	0,5%	2,7%	0,0%	1,6%	92,5%	100,0%

Risultano non aver risposto alla rilevazione sul numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 per anno di iscrizione i seguenti uffici:

- Tribunale per i Minorenni di Sassari
- Procura per i Minorenni di Cagliari

Tav. 2.13a - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio - Tribunali Ordinari

Ufficio	Registro	Prima del 1997	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2014
Tribunali (sedi centrali)																					
CAGLIARI	Modello 20 - Indagini preliminari	-	-	-	-	-	1	-	3	-	2	2	12	75	348	1.108	2.280	3.388	3.832	4.820	15.871
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,5%	2,2%	7,0%	14,4%	21,3%	24,1%	30,4%	100,0%
NUORO	Modello 16 - Registro generale	1	-	1	-	2	1	3	1	1	-	4	15	16	66	83	160	354	218	579	1.505
	% sul totale	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	0,3%	1,0%	1,1%	4,4%	5,5%	10,6%	23,5%	14,5%	38,5%	100,0%
	Modello 20 - Indagini preliminari	-	1	0	-	-	5	1	2	0	4	2	15	26	76	298	614	414	810	1.285	3.553
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,4%	0,7%	2,1%	8,4%	17,3%	11,7%	22,8%	36,2%	100,0%
ORISTANO	Modello 16 - Registro generale	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	6	26	115	222	399	691	1.466
	% sul totale	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,4%	1,8%	7,8%	15,1%	27,2%	47,1%	100,0%
	Modello 20 - Indagini preliminari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2	9	21	328	496	857
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	1,1%	2,5%	38,3%	57,9%	100,0%

Risultano non aver risposto alla rilevazione sul numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 per anno di iscrizione i seguenti uffici:

- Tribunale Ordinario di Cagliari (Modello 16)
- Tribunale Ordinario di Lanusei
- Tribunale ordinario di Sassari
- Tribunale ordinario di Tempio Pausania

Tav. 2.13b - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio - Procure della Repubblica

Ufficio	Registro	Prima del 1997	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2014
Procure della Repubblica																					
CAGLIARI	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	3	4	4	5	21	23	29	62	111	228	486	1.023	1.981	3.496	4.776	7.925	20.177
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,3%	0,6%	1,1%	2,4%	5,1%	9,8%	17,3%	23,7%	39,3%	100,0%
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	1	2	0	2	7	8	24	83	122	226	378	1.060	1.420	3.333
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,7%	2,5%	3,7%	6,8%	11,3%	31,8%	42,6%	100,0%
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	8	32	12	14	24	24	14	42	25	31	71	194	259	269	531	911	1.703	2.294	3.718	10.176
	% sul totale	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,4%	0,2%	0,3%	0,7%	1,9%	2,5%	2,6%	5,2%	9,0%	16,7%	22,5%	36,5%	100,0%
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	1	1	-	1	19	18	25	37	41	62	94	168	297	379	548	1.691
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	1,1%	1,1%	1,5%	2,2%	2,4%	3,7%	5,6%	9,9%	17,6%	22,4%	32,4%	100,0%
LANUSEI	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	64	246	479	792
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	8,1%	31,1%	60,5%	100,0%
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	75	182	270
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,8%	27,8%	67,4%	100,0%
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	43	40	528	613
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	7,0%	6,5%	86,1%	100,0%
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	5	73	82
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,9%	6,1%	89,0%	100,0%
NUORO	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	-	-	1	-	2	8	7	19	36	77	160	270	364	448	567	1.702	3.661
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,5%	1,0%	2,1%	4,4%	7,4%	9,9%	12,2%	15,5%	46,5%	100,0%
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	3	-	-	8	26	242	281
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	0,4%	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	2,8%	9,3%	86,1%	100,0%
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	-	4	50	122	134	659	972
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,4%	5,1%	12,6%	13,8%	67,8%	100,0%
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	1	19	26	90	142
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	1,4%	1,4%	0,7%	13,4%	18,3%	63,4%	100,0%

Ufficio	Registro	Prima del 1997	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2014
ORISTANO	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	3	8	22	54	216	2.136	2.440
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,9%	2,2%	8,9%	87,5%	100,0%
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	17	25	89	334	466
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	3,6%	5,4%	19,1%	71,7%	100,0%
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	1	-	-	-	-	1	-	1	-	1	1	-	7	5	15	12	35	76	651	806
	% sul totale	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,9%	0,6%	1,9%	1,5%	4,3%	9,4%	80,8%	100,0%
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	3	6	6	20	38	76	23	28	192	393
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,8%	1,5%	1,5%	5,1%	9,7%	19,3%	5,9%	7,1%	48,9%	100,0%
SASSARI	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	1	1	1	-	1	1	1	2	2	11	47	185	383	716	1.529	3.918	6.799
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,7%	2,7%	5,6%	10,5%	22,5%	57,6%	100,0%
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	5	1	-	0	1	-	0	1	2	11	63	389	684	1.157
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	1,0%	5,4%	33,6%	59,1%	100,0%
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	4	2	5	39	120	214	248	1.808	2.444
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	1,6%	4,9%	8,8%	10,1%	74,0%	100,0%
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	-	-	1	-	3	1	-	3	-	3	1	-	1	6	140	159
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,0%	1,9%	0,6%	0,0%	1,9%	0,0%	1,9%	0,6%	0,0%	0,6%	3,8%	88,1%	100,0%
TEMPIO PAUSANIA	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	2	13	12	27	129	372	636	1.152	2.322	4.666
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,3%	0,6%	2,8%	8,0%	13,6%			25,5%
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	1	-	2	6	46	215	367	570	1.209
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,5%	3,8%	17,8%			22,5%
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	1	5	18	32	157	877	1.095
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,4%	0,1%	0,5%	1,6%	2,9%			5,6%
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	4	12	63	208	294
	% sul totale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	2,0%	1,4%	4,1%			7,8%

Ufficio	Registro	Prima del 1997	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2014
Totale Procure del distretto	Modello 21 - Notizie di reato Noti	-	-	-	4	5	6	5	24	32	37	84	149	316	697	1.487	2.751	4.778	7.334	16.160	33.869
	% sul totale Procure	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,4%	0,9%	2,1%	4,4%	8,1%	14,1%	21,7%	47,7%	100,0%
	Modello 21bis - GdP	-	-	-	-	-	-	6	3	-	3	8	9	24	87	125	254	487	1.639	2.862	5.507
	% sul totale Procure	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,4%	1,6%	2,3%	4,6%	8,8%	29,8%	52,0%	100,0%
	Modello 44 - Notizie di reato Ignoti	9	32	12	14	25	25	14	44	27	33	73	198	269	279	589	1.095	2.117	2.792	7.364	15.011
	% sul totale Procure	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%	0,2%	0,5%	1,3%	1,8%	1,9%	3,9%	7,3%	14,1%	18,6%	49,1%	100,0%
	Modello 45 - FNCR	-	-	-	-	1	1	1	1	23	19	28	46	49	87	135	245	344	444	1.043	2.467
	% sul totale Procure	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	0,8%	1,1%	1,9%	2,0%	3,5%	5,5%	9,9%	13,9%	18,0%	42,3%	\

Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2014/2015. Uffici completamente rispondenti

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
Ufficio	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello CAGLIARI	0	0	0						
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello SASSARI	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni CAGLIARI	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni SASSARI	3	2	0						
Totale Procure della Repubblica del distretto	2.029	346	47	996	132	27	88	1	10
Procura CAGLIARI	862	154	12	996	132	27	88	1	10
Procura LANUSEI	296	32	1						
Procura NUORO	361	76	27						
Procura SASSARI	368	53	7						
Procura TEMPIO PAUSANIA	142	31	0						

N.B.: La Procura di Oristano non ha fornito i dati relativi al 1° e 2° trimestre 2015

Tav. 2.15 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Sedi completamente rispondenti - Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari personali	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
CAGLIARI		212	217	10	285	307	15	-25,6%	-29,3%	-33,3%
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		110	115	4	155	168	9	-29,0%	-31,5%	-55,6%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		3	3	0	2	2	0	50,0%	50,0%	
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		99	99	6	128	137	6	-22,7%	-27,7%	0,0%

Tav. 2.15 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti - Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari personali	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità
CAGLIARI		20	0	3	144	2	20	27	1
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)		9	0	2	75		9	20	0
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)		0		0	1	2	0		0
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)		11		1	68		11	7	1

Tav. 2.16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015 relativi al riesame di misure cautelari reali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Sedi completamente rispondenti - Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari reali	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
CAGLIARI		116	117	5	135	139	5	-14,1	-15,8	0,0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	3	3	0	-100,0	-100,0	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		63	64	2	66	66	3	-4,5	-3,0	-33,3
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		43	43	3	51	50	3	-15,7	-14,0	0,0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 b		10	10	0	11	11	0	-9,1	-9,1	n.c.
LANUSEI		6	7	0	15	22	1	-60,0	-68,2	-100,0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		5	6	0	12	15	1	-58,3	-60,0	-100,0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 b		1	1	0	3	7	0	-66,7	-85,7	n.c.

Tribunale	Misure cautelari reali	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
NUORO		30	30	1	29	31	1	3,4	-3,2	0,0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		20	20	1	17	19	1	17,6	5,3	0,0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		6	6	0	11	11	0	-45,5	-45,5	n.c.
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 b		4	4	0	1	1	0	300,0	300,0	n.c.
ORISTANO		25	26	0	27	27	1	-7,4	-3,7	-100,0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		15	15	0	18	18	0	-16,7	-16,7	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		5	5	0	3	3	0	66,7	66,7	n.c.
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 b		5	6	0	6	6	1	-16,7	0,0	-100,0
TEMPIO PAUSANIA		72	71	1	55	55	0	30,9	29,1	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)		0	0	0	1	1	0	-100,0	-100,0	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)		53	52	1	38	38	0	39,5	36,8	n.c.
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)		11	11	0	14	14	0	-21,4	-21,4	n.c.
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 b		8	8	0	2	2	0	300,0	300,0	n.c.

Tav. 2.16 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti - Distretto di Cagliari

Tribunale	Misure cautelari reali	Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Riunione	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Altra Modalità
CAGLIARI		47	14	3	48	1	0	4
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	21	7	1	32	1	0	2
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	25	6	1	11	0	0	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bi)	1	1	1	5	0	0	2
LANUSEI		1	1	1	3	0	0	1
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	1	1	1	2	0	0	1
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bi)	0	0	0	1	0	0	0
NUORO		4	8	0	18	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	4	3	0	13	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	4	0	2	0	0	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bi)	0	1	0	3	0	0	0
ORISTANO		4	0	2	19	0	1	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	2	0	0	13	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	2	0	0	2	0	1	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bi)	0	0	2	4	0	0	0
TEMPIO PAUSANIA		1	22	8	31	0	0	9
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	1	16	3	25	0	0	7
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	4	3	2	0	0	2
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bi)	0	2	2	4	0	0	0

Materia penale
Dati statistici relativi alle estradizioni ed alle richieste di assistenza giudiziaria
1° luglio 2014 al 30 giugno 2015

ESTRADIZIONE					ASSISTENZA				
	pendenti al 30/6/14	Sopravenu ti nel periodo 1/7/14- 30/6/15	Eliminati nel periodo 1/7/14 - 30/6/15	pendenti al 30/06/15		pendenti al 30/6/14	Sopravenu ti nel periodo 1/7/14- 30/6/15	Eliminati nel periodo 1/7/14 - 30/6/15	pendenti al 30/06/15
<i>Corte Appello di Cagliari</i>	-	-	-		<i>Corte Appello di Cagliari</i>	3	11	13	1
<i>Sezione distaccata di Sassari</i>	-	1	-	1	<i>Sezione distaccata di Sassari</i>	-	18	16	2
TOTALE	0	1	0	1	TOTALE	3	29	29	3

Mandato d'arresto Europeo
Periodo 1° luglio 2014 - 30 giugno 2015

Corte di Appello di Cagliari	pendenti al 30/6/14	Sopravenuti nel periodo 1/7/14- 30/6/15	Eliminati nel periodo 1/7/14 - 30/6/15	pendenti al 30/06/15
<i>Corte Appello di Cagliari</i>	1	5	6	-
<i>Sezione distaccata di Sassari</i>	1	5	5	1
TOTALE	2	10	11	1

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Misure Alternative	Affidamento al Servizio Sociale	724	801	407	220	69	90	600
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis	691	791	258	80	293	148	522
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	216	249	117	77	13	38	148
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale	156	233	233	0	0	0	75
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.	63	62	52	6	1	3	2
	Semilibertà	58	58	2	20	16	20	31
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	53	76	73	3	0	0	24
	Revoca Detenzione Domiciliare	29	24	22	0	1	0	5
	Declaratoria estinzione della pena pecuniaria	27	28	24	2	1	0	6
	Revoca Affidamento in casi particolari	16	17	17	0	0	0	1
	Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	16	17	16	1	0	0	0
	Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	13	13	0	11	0	2	2
	Revoca Semilibertà'	3	3	3	0	0	0	0
	Detenzione Domiciliare Speciale	3	3	0	1	1	1	1
	Affidamento art. 47 quater O.P.	3	3	0	1	0	1	0
	Cessazione misura detenzione domiciliare art. 47 ter per venir meno dei presupposti	2	2	0	1	0	0	0
	Detenzione domiciliare per ultrasettantenni	2	2	2	0	0	0	0
	Reclamo Revoca per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	0	0	0	1	0
	Cessazione Misura Affidamento al Servizio Sociale	1	1	0	1	0	0	0
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento art. 47 quater o.p.	0	1	1	0	0	0	0

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Liberazione Condizionale	Concessione Liberazione Condizionale	6	6	0	1	0	5	2
Reclami/appelli	Reclamo su Liberazione Anticipata	75	60	7	31	0	21	35
	Decisione Reclamo Permesso Premio	36	30	2	12	0	16	10
	Decisione Reclamo Permesso	33	24	5	12	0	7	13
	Reclamo su Liberazione Anticipata Speciale	26	14	1	0	1	11	12
	Reclamo su Integrazione Liberazione Anticipata	7	5	1	0	0	4	2
	Impugnazione Contro Provvedimento Mds	5	3	0	2	0	1	2
	Reclamo avverso revoca periodo permesso	2	2	0	2	0	0	0
	Reclamo Generico	2	2	0	0	0	2	0
	Reclamo avverso decisione su reclamo generico art. 35, art. 69 comma 6 lett. b) O.P.	2	2	1	0	0	0	0
	Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari/Lavoro art. 69 comma 6 lett. a) O.P.	2	0	0	0	0	0	2
	Reclamo in Materia di Sorveglianza Particolare	1	1	0	1	0	0	0
	Reclamo Avverso Scomputo Periodo Permesso	1	1	0	1	0	0	0
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	0	0	0	0	0	0	1
Riabilitazione	Riabilitazione	174	202	96	11	0	93	85
Rinvio	Differimento Pena facoltativo grave infermità	41	34	6	20	3	1	18
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	30	25	7	14	2	0	14
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di donna incinta	6	2	1	1	0	0	4
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia	5	5	0	3	1	0	3
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di madre infante di età inferiore ad anni uno	2	3	2	1	0	0	0
	Differimento Pena facoltativo maternità	1	0	0	0	0	0	1

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	11	10	2	4	2	2	7
Altro	Accertamento Condotta di Collaborazione	9	7	1	2	1	2	5
	Conversione Sanzione Sostitutiva in pena detentiva (Art. 66 L. 689/81)	3	2	0	0	2	0	2
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	3	0	3	0	0	0
	Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di donna incinta	1	1	1	0	0	0	0
	Liberazione Anticipata	1	1	0	0	0	0	0
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	491	535	496	13	0	24	50
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	346	126	123	1	2	0	617
	Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	10	4	3	0	0	0	7
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	6	2	2	0	0	0	23
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	4	1	1	0	0	0	6
	Revoca decreto	3	4	2	1	0	0	0
	Opposizione al Decreto di Liquidazione per Patrocinio a S.D.S	0	1	1	0	0	0	0
	Modifica Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	0	3	0	0	0	0	2

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Misure alternative	Autorizzazione	337	331	253	70	2	0	12
	Declaratoria valida espiazione pena	262	315	0	0	0	0	155
	Modifica Permanente Prescrizioni	227	225	223	2	0	0	3
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	217	201	66	39	52	41	113
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	100	100	0	0	1	0	0
	Modifica Luogo Esecuzione	98	99	94	3	0	0	1
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	70	86	2	61	14	7	8
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	54	59	17	34	2	2	11
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	53	54	2	46	2	2	5
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	30	30	29	1	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	23	23	17	5	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	21	21	19	1	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	19	19	18	1	0	0	0
	Valutazione su permanenza quantum pena per esecuzione presso domicilio della pena detentiva	19	19	10	8	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	17	17	16	1	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	17	16	11	5	0	0	1
	Sospensione Esecuzione Pena per Affidamento in prova al Servizio Sociale (art.47/4 O.P.)	17	30	1	20	4	3	3
	Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	17	16	14	0	0	0	1
	Modifica Programma Trattamentale	16	11	9	1	0	0	5
	Declaratoria estinzione pena pecuniaria	11	17	0	0	0	0	4
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	10	10	10	0	0	0	2
	Ulteriore Autorizzazione	8	7	3	3	0	0	1
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	8	7	6	0	1	0	1
	Approvazione Programma Trattamentale	7	7	7	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Arresti Domiciliari	7	7	7	0	0	0	0
	Revoca ammissione provvisoria all'affidamento in prova (art. 94 dpr. 309/90)	5	5	5	0	0	0	0
	Sospensione e Revoca della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	3	4	0	0	0	0	0
	Ammissione provvisoria a Semilibertà	3	4	0	1	0	1	1
	Sospensione Provvisoria Semilibertà	3	3	3	0	0	0	0
	Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni	2	2	0	0	0	0	0
	Sospensione provvisoria dell'esecuzione presso domicilio della pena detentiva	2	2	2	0	0	0	0
	Modifica Attività Lavorativa	2	2	2	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
	Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	1	1	1	0	0	0	0
	Sospensione Esecuzione Pena per Semilibertà (art.47/4 O.P.)	1	1	0	1	0	0	0
	Revoca Autorizzazione	1	1	1	0	0	0	0
Differimento pena	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	38	39	12	22	4	0	13
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	29	27	6	17	3	0	11
	Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	18	14	8	6	0	0	5
Misure alternative in esecuzione	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	420	273	0	0	0	0	593
	Detenzione Domiciliare	319	183	0	0	0	0	285
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	128	92	0	0	0	0	206
	Arresti Domiciliari	80	105	0	0	0	0	60
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	76	126	0	0	0	0	54
	Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	17	25	0	0	0	0	13
	Semilibertà	9	11	0	0	0	0	11
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	3	5	0	0	0	0	3
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	2	8	0	0	0	0	0
	Sospensione Condizionata della Pena (L. 207/2003)	0	0	0	0	0	0	1
	Liberazione Condizionale: Libertà Vigilata	0	0	0	0	0	0	1
Misure di sicurezza in esecuzione	Libertà Vigilata	28	24	0	0	0	0	38
	Colonia Agricola	25	11	0	0	0	0	46
	Casa di Lavoro	1	0	0	0	0	0	1
Sanzioni sostitutive in esecuzione	Libertà Controllata	147	165	0	0	0	0	114
Liberazione anticipata	Liberazione Anticipata	955	1.201	853	98	70	8	450
	Liberazione Anticipata Speciale	717	671	288	39	18	2	374
	Integrazione Liberazione Anticipata	95	290	50	35	9	31	92
	Revoca Liberazione Anticipata	1	1	1	0	0	0	0
	Revoca Liberazione Anticipata Speciale	1	1	0	0	0	0	0
	Revoca Integrazione Liberazione Anticipata	1	1	1	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Sanzioni sostitutive/Misure di sicurezza/Pene pecuniarie	Dichiarazione estinzione libertà controllata	159	147	144	0	0	0	12
	Remissione Debito	94	50	18	17	0	15	180
	Rateizzazione pena pecuniaria	79	123	77	0	8	15	12
	Conversione pena pecuniaria	70	148	84	7	4	45	19
	Licenza trattamentale	47	45	29	15	1	0	7
	Accertamento Pericolosità Sociale	40	45	29	13	1	0	35
	Riesame pericolosità sociale	30	22	8	9	0	0	15
	Autorizzazione	19	19	14	3	1	0	0
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	18	16	9	5	0	0	7
	Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	16	13	6	4	2	1	10
	Trasformazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 2 e 3)	14	12	1	1	0	2	2
	Richiesta sostituzione misura sicurezza su istanza di parte	12	10	6	1	1	0	8
	Libertà Controllata	11	60	54	0	0	2	0
	Sospensione per espiazione pena detentiva	5	5	2	0	0	0	0
	Accertamento Pericolosità Sociale e Unificazione Delle Misure di Sicurezza	4	1	0	0	1	0	4
	Inosservanza delle misure di sicurezza detentive (art. 214 c.p.)	3	3	3	0	0	0	0
	Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	3	3	3	0	0	0	0
	Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.)	3	4	0	2	0	0	0
	Licenza per gravi esigenze (art. 53/2 O.P)	3	3	2	1	0	0	0
	Licenza finale di esperimento (art. 53/1 O.P)	2	3	0	0	1	0	0
	Ulteriore Autorizzazione	2	2	1	0	0	0	0
	Sospensione per sopravvenienza pena detentiva	2	1	0	0	0	0	1
	Esclusione Computo Licenza	2	2	0	2	0	0	0
	Cessazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 4)	2	2	0	0	0	0	0
	Modifica Prescrizioni	2	2	2	0	0	0	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	1	1	0	0	0	0	0
	Proposta di aggravamento della libertà' vigilata per persone in stato di infermità' psichica (art.232 c.p.)	1	0	0	0	0	0	1
	Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 66 L. 689/1981)	1	1	0	0	0	0	1
	Modifica Luogo Esecuzione	1	1	0	1	0	0	0
	Proposta di aggravamento per trasgressione obblighi misura di sicurezza (art.231 c.p.	1	2	1	1	0	0	1
	Revoca ex Art. 72 L. 689/1981	1	0	0	0	0	0	1
	Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva	1	1	1	0	0	0	0
	Modifica temporanea prescrizioni	1	1	1	0	0	0	0
	Semidetenzione	0	1	0	0	0	0	1

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Indultino	Sospensione Condizionata della Pena Detentiva Art. 2 L. 207/2003	5	3	0	1	0	2	3
Altre materie del MdS	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	1.835	1.837	1.816	6	0	0	1
	Permesso Premio	575	588	281	150	69	80	139
	Reclamo Generico	407	52	3	43	3	1	447
	Permesso Necessità	312	310	103	199	4	1	15
	Approvazione Programma Trattamento	264	213	201	7	3	0	191
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	131	132	132	0	0	0	0
	Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	89	89	88	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	49	49	41	0	4	0	0
	Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	47	23	23	0	0	0	25
	Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	44	39	32	5	0	0	7
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	26	12	2	1	0	8	31
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	24	24	24	0	0	0	0
	Esclusione Computo Permesso	22	21	0	21	0	0	1
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	15	14	9	0	0	0	1
	Revoca Permesso Premio	14	14	14	0	0	0	0
	Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998)	6	47	1	3	41	2	6
	Revoca Lavoro Esterno	5	5	5	0	0	0	1
	Deroga al Piantonamento di Ricovero	4	4	4	0	0	0	0
	Autorizzazione Corrispondenza Telefonica	4	5	0	0	4	1	1
	Rientro in Istituto	3	5	3	0	2	0	0
	Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	3	3	1	0	1	0	0
	Ricovero Day Hospital in struttura sanitaria pubblica	3	3	3	0	0	0	0
	Controllo del contenuto delle buste che racchiudono la corrispondenza	1	1	1	0	0	0	0
	Sospensione lavoro esterno	1	1	0	0	0	0	0
	Deroga al piantonamento di visita	1	1	1	0	0	0	0
	Ricovero in Opg	1	1	0	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	1	1	1	0	0	0	0
	Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti	1	0	0	0	0	0	1
	Sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	1	1	0	0	0	0	0
	Rogatoria in Sede di Estradizione	0	1	1	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Altro	Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	14	0	0	0	0	0	14
	Istanza Generica	9	7	0	0	0	7	2
	Revoca ordinanza	7	6	6	0	0	0	1
	Revoca decreto	4	4	2	0	0	0	2
	Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	3	2	0	2	0	0	1
	Richiesta di Grazia	3	9	0	0	0	0	1
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	93	47	14	0	0	26	67
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	37	12	12	0	0	0	131
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	7	0	0	0	0	0	24
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio	6	5	5	0	0	0	16

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Misure Alternative	Affidamento al Servizio Sociale	334	354	194	74	26	21	95
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.	253	270	70	33	102	43	63
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	192	182	84	26	14	31	48
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale	177	157	144	2	5	0	44
	Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	83	71	69	2	0	0	15
	Semilibertà	74	70	11	13	22	19	20
	Declaratoria estinzione della pena pecuniaria	21	17	13	3	0	1	12
	Revoca Detenzione Domiciliare	13	14	14	0	0	0	0
	Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	11	10	9	0	1	0	2
	Revoca Affidamento in casi particolari	11	11	10	0	1	0	1
	Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis	9	9	6	1	2	0	0
	Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	5	6	1	4	0	0	0
	Detenzione Domiciliare Speciale	3	3	0	1	0	2	0
	Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	3	2	1	0	0	0	1
	Cessazione Misura Affidamento Servizio Sociale da Tossicodipendente - alcooldipendente	3	2	0	2	0	0	1
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	3	2	0	0	0	0	1
	Reclamo Revoca per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	2	1	0	1	0	0	1
	Proroga Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	2	2	2	0	0	0	0
	Prosecuzione Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	2	1	0	0	1	0	1
	Affidamento art. 47 quater O.P.	2	1	0	0	0	0	1
	Detenzione domiciliare per ultrasettantenni	1	0	0	0	0	0	1
	Cessazione misura detenzione domiciliare art. 47 ter per venir meno dei presupposti	1	0	0	0	0	0	1
	Revoca Semilibertà	1	1	1	0	0	0	1

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Liberazione Condizionale	Concessione Liberazione Condizionale	19	20	0	4	1	13	2
Reclami/appelli	Reclamo su Liberazione Anticipata	151	164	23	124	3	13	12
	Decisione Reclamo Permesso	71	75	13	51	4	6	2
	Decisione Reclamo Permesso Premio	66	76	11	35	5	23	6
	Reclamo avverso decisione su reclamo generico art. 35, art. 69 comma 6 lett. b) O.P.	35	7	0	6	0	0	28
	Reclamo su Integrazione Liberazione Anticipata	18	17	4	10	0	2	1
	Reclamo su Liberazione Anticipata Speciale	16	12	3	9	0	0	2
	Reclamo Generico	8	8	1	3	1	1	1
	Impugnazione Contro Provvedimento Mds	4	4	0	4	0	0	0
	Reclamo avverso revoca periodo permesso	2	2	0	1	0	1	0
	Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	2	3	0	0	3	0	0
	Appello Contro Sentenza Giudice di Merito	1	1	0	0	0	0	0
	Reclamo art. 18 ter O.P.	1	1	1	0	0	0	0
	Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari/Lavoro art. 69 comma 6 lett. a) O.P.	1	0	0	0	0	0	1
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	0	1	0	1	0	0	0
Riabilitazione	Riabilitazione	110	115	72	29	0	9	10

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Rinvio	Differimento Pena facoltativo grave infermità	23	29	7	12	5	1	1
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	17	22	11	6	0	0	0
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di donna incinta	7	7	6	0	0	0	0
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di madre infante di età inferiore ad anni uno	1	2	2	0	0	0	0
	Sospensione isolamento diurno	1	1	1	0	0	0	0
	Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia	1	1	0	0	0	0	0
Liberazione anticipata	Revoca Liberazione Anticipata	2	2	2	0	0	0	0
Sospensione Esecuzione								
Pena ex art. 90 DPR 309/90	Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	10	8	0	0	1	7	2
Altro	Accertamento Condotta di Collaborazione	30	27	3	14	3	7	8
	Istanza Generica	5	6	1	0	2	2	0
	Dichiarazione Espiata Pena per reati ostativi	4	4	0	0	0	4	0
	Declaratoria Sospensione Esecutività Ordinanza	2	2	0	2	0	0	0
	Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEPE	2	4	0	0	4	0	0
	Conversione Sanzione Sostitutiva in pena detentiva (Art. 66 L. 689/81)	1	1	0	0	1	0	0
	Incidente di Esecuzione (Art. 665 Cpp)	1	1	0	0	0	1	0
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	160	157	123	14	1	16	20
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	131	126	116	7	0	1	16
	Modifica Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	2	2	0	0	0	0	0
	Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	1	1	0	1	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI NUORO - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Misure Alternative	Ulteriore Autorizzazione	301	300	265	13	6	0	5
	Autorizzazione	105	103	92	4	1	0	2
	Declaratoria valida espiazione pena	70	69	0	0	0	0	1
	Modifica Permanente Prescrizioni	51	51	38	3	3	0	0
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	44	44	40	2	1	0	0
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	36	35	11	22	0	1	5
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	31	34	18	5	2	6	2
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	20	20	0	0	0	0	1
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	10	10	5	0	0	0	0
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	8	6	0	3	0	3	3
	Approvazione Programma Trattamentale	6	6	6	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	5	4	3	0	0	0	1
	Modifica Programma Trattamentale	4	4	4	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	3	4	2	2	0	0	0
	Modifica Luogo Esecuzione	3	3	2	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	2	1	1	0	0	0	1
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	2	1	1	0	0	0	1
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	2	2	0	2	0	0	0
	Sospensione e Revoca della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	2	2	0	0	0	0	0
	Valutazione su permanenza quantum pena per esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	1	0	0	0	0
	Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni	1	1	0	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Semilibertà'	1	1	0	1	0	0	0
	Differimento misura alternativa nelle forme della detenzione domiciliare	1	1	1	0	0	0	0
	Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio	1	1	1	0	0	0	0
	Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	1	1	1	0	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Semilibertà'	1	1	1	0	0	0	0
	Differimento misura alternativa facoltativo art. 147 C.P.	1	1	1	0	0	0	0
Differimento pena	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	4	4	1	0	1	0	0
	Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	2	2	1	0	0	0	0
	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	2	2	0	2	0	0	0

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	

Misure alternative in								
esecuzione	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	95	63	0	0	0	0	134
	Detenzione Domiciliare	22	8	0	0	0	0	33
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	10	5	0	0	0	0	9
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	10	9	0	0	0	0	19
	Arresti Domiciliari	6	6	0	0	0	0	0
	Semilibertà	3	1	0	0	0	0	5
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	2	2	0	0	0	0	5
	Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	2	0	0	0	0	0	4
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	2	2	0	0	0	0	2
Misure di sicurezza in								
esecuzione	Libertà Vigilata	2	1	0	0	0	0	6
	Colonia Agricola	0	0	0	0	0	0	1
Sanzioni sostitutive in								
esecuzione	Libertà Controllata	8	3	0	0	0	0	6
Liberazione anticipata								
	Liberazione Anticipata	490	452	291	18	22	11	76
	Liberazione Anticipata Speciale	391	370	275	18	5	7	54
	Integrazione Liberazione Anticipata	23	37	8	4	1	17	8
	Revoca Liberazione Anticipata	3	1	1	0	0	0	3
	Revoca Liberazione Anticipata Speciale	1	0	0	0	0	0	1
Sanzioni								
sostitutive/Misure di								
sicurezza/Pene								
pecuniarie	Accertamento Pericolosità Sociale	23	26	10	12	0	0	3
	Remissione Debito	16	12	8	0	0	3	13
	Rateizzazione pena pecuniaria	15	18	17	0	1	0	9
	Dichiarazione estinzione libertà controllata	3	3	3	0	0	0	0
	Ulteriore Autorizzazione	3	3	3	0	0	0	0
	Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 108 L. 689/1981)	1	0	0	0	0	0	1
	Semidetenzione	1	1	0	0	0	0	0
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	1	1	1	0	0	0	1
	Revoca ex Art. 72 L. 689/1981	1	1	1	0	0	0	0
	Sospensione esecuzione ex art. 69 c.1 l. 689/81	1	0	0	0	0	0	1
	Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	1	3	0	3	0	0	0
	Riesame pericolosità sociale	1	0	0	0	0	0	1
	Autorizzazione	1	1	1	0	0	0	0
Indultino	Sospensione Condizionata della Pena Detentiva Art. 2 L. 207/2003	0	0	0	0	0	0	0

Altre materie del MdS	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	623	623	622	0	0	0	0
	Permesso Premio	568	550	481	39	11	10	26
	Reclamo Generico	165	185	7	13	27	77	38
	Approvazione Programma Trattamento	124	123	121	0	0	0	1
	Permesso Necessità	103	101	36	55	4	2	6
	Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	51	51	50	0	0	0	0
	Modifica Permesso	23	23	23	0	0	0	0
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	21	21	18	0	0	0	0
	Revoca Lavoro Esterno	13	13	13	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	8	6	0	0	2	0	2
	Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998)	7	3	0	0	0	2	5
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	7	7	7	0	0	0	0
	Sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	5	5	4	0	1	0	0
	Proroga sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	4	4	3	0	0	0	0
	Deroga al Piantonamento di Ricovero	4	4	4	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	3	4	0	0	0	0	0
	Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	3	3	3	0	0	0	0
	Revoca Permesso Premio	3	3	3	0	0	0	0
	Limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa	2	2	2	0	0	0	0
	Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti	2	1	0	0	0	1	1
	Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	2	2	2	0	0	0	0
	Autorizzazione al controllo auditivo e registrazione colloqui (art. 41 bis c.2 quater lett	2	2	2	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	1	1	0	0	0	0	0
	Revoca Espulsione	1	1	1	0	0	0	0
	Revoca Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura / Nulla osta al rientro in carcere	1	1	1	0	0	0	0
	Rientro in Istituto	1	1	1	0	0	0	0
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	1	2	1	1	0	0	0
Altro	Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	87	64	5	1	1	57	23
	Correzione Errore Materiale	9	7	7	0	0	0	4
	Istanza Generica	8	13	1	0	5	4	4
	Autorizzazione	1	1	0	0	0	0	0
	Revoca decreto	1	1	1	0	0	0	0
	Richiesta di ottemperanza	1	1	0	0	0	1	0
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	4	5	2	3	0	0	0
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	2	1	1	0	0	0	1
	Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	0	1	1	0	0	0	0

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI SASSARI - Dati di flusso e di stock degli oggetti delle istanze nell'anno giudiziario 2014/2015

Contenuto	OGGETTO	Iscritti	Definiti	di cui:				Pendenti fine periodo
				Accolti	Rigettati	NLP/NDP	Inammissi bilità	
Misure Alternative	Autorizzazione	444	435	389	13	0	0	54
	Modifica Permanente Prescrizioni	187	188	165	13	1	0	13
	Declaratoria valida espiatione pena	176	177	0	0	0	0	8
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	75	93	29	17	18	23	13
	Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	53	53	48	5	0	0	1
	Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	51	53	3	26	4	16	2
	Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	47	47	3	13	3	20	3
	Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	34	32	3	13	3	12	2
	Modifica Provvisoria Prescrizioni	24	23	20	1	1	0	7
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	22	18	17	0	1	0	4
	Modifica Luogo Esecuzione	16	16	10	1	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	15	14	11	1	0	0	2
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	13	12	12	0	0	0	1
	Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	11	11	7	4	0	0	0
	Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	9	8	8	0	0	0	2
	Approvazione Programma Trattamentale	8	8	8	0	0	0	0
	Modifica Programma Trattamentale	8	7	7	0	0	0	1
	Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	7	7	5	0	0	0	0
	Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	6	6	4	2	0	0	0
	Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	5	6	0	0	0	0	1
	Ammissione provvisoria a Semilibertà	5	5	0	4	0	1	0
	Ulteriore Autorizzazione	2	2	1	0	0	0	0
	Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio	2	1	1	0	0	0	1
	pena detentiva	2	2	2	0	0	0	0
	Sospensione Esecuzione Pena per Affidamento in prova al Servizio Sociale (art.47/4 O.P.)	1	1	0	1	0	0	0
	Sospensione e Revoca della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	1	1	0	0	0	0	0
	Modifica Attività Lavorativa	1	1	0	0	0	0	0
	Differimento misura alternativa nelle forme della detenzione domiciliare	1	1	0	0	0	0	0
	Proroga Provvisoria Differimento Nelle Forme Della Detenzione Domiciliare	1	1	1	0	0	0	0
	Revoca ammissione provvisoria all'affidamento in prova (art. 94 dpr. 309/90)	1	1	1	0	0	0	0
Differimento pena	Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	16	16	4	10	2	0	2
	Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	6	7	2	4	0	0	1
	Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	4	4	2	0	0	0	0

Misure alternative in esecuzione	Affidamento in Prova al Servizio Sociale	95	115	0	0	0	0	139
	Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	70	77	0	0	0	0	106
	Detenzione Domiciliare	65	97	0	0	0	0	52
	Arresti Domiciliari	24	24	0	0	0	0	12
	Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	22	58	0	0	0	0	7
	Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	10	17	0	0	0	0	15
	Semilibertà	8	4	0	0	0	0	10
	Detenzione Domiciliare Provvisoria	5	6	0	0	0	0	6
	Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	4	3	0	0	0	0	3
	Liberazione Condizionale: Libertà Vigilata	1	0	0	0	0	0	1
Misure di sicurezza in esecuzione	Libertà Vigilata	13	6	0	0	0	0	32
	Divieto di Soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Provincie	1	0	0	0	0	0	1
	Divieto di Frequentare Locali Pubblici	1	0	0	0	0	0	
	Casa di Lavoro	0	1	0	0	0	0	0
	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche	0	0	0	0	0	0	1
Sanzioni sostitutive in esecuzione	Libertà Controllata	9	0	0	0	0	0	15
Liberazione anticipata	Liberazione Anticipata	1.190	1.267	777	71	76	28	166
	Liberazione Anticipata Speciale	400	512	330	40	25	8	30
	Integrazione Liberazione Anticipata	118	165	30	73	14	22	13
	Revoca Liberazione Anticipata	17	16	16	0	0	0	2
Sanzioni sostitutive/Misure di sicurezza/Pene pecuniarie	Remissione Debito	60	61	16	14	2	24	22
	Rateizzazione pena pecuniaria	59	53	30	10	3	8	20
	Accertamento Pericolosità Sociale	33	47	14	13	8	4	8
	Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	31	27	23	3	1	0	7
	Autorizzazione	17	17	16	0	0	0	3
	Conversione pena pecuniaria	10	24	12	3	2	0	9
	Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	9	4	1	0	0	3	7
	Libertà Controllata	3	1	1	0	0	0	2
	Modifica Prescrizioni	3	3	3	0	0	0	1
	Accertamento Pericolosità Sociale e Unificazione Delle Misure di Sicurezza	2	3	0	1	1	0	0
	Sospensione per espiazione pena detentiva	2	2	2	0	0	0	0
	Riesame pericolosità sociale	1	5	4	1	0	0	0
	Ulteriore Autorizzazione	1	1	1	0	0	0	0
	Sospensione per sottoposizione a sanzione sostitutiva	1	1	0	0	0	0	0
	Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	1	1	1	0	0	0	0
	Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.)	1	0	0	0	0	0	1
	Modifica temporanea prescrizioni	1	1	1	0	0	0	0
	Dichiarazione delinquenza professionale	0	1	0	0	1	0	0
	Modifica Luogo Esecuzione	0	0	0	0	0	0	2
	Sospensione esecuzione ex art. 69 c. 3 l. 689/1981	0	0	0	0	0	0	1
	Dichiarazione delinquenza abituale ritenuta dal giudice	0	3	1	0	2	0	0
Indultino	Sospensione Condizionata della Pena Detentiva Art. 2 L. 207/2003	2	2	0	0	0	1	0

Altre materie del MdS	Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	1.175	1.179	1.159	0	0	0	11
	Permesso Premio	870	834	483	217	26	58	77
	Reclamo Generico	500	406	5	17	17	246	77
	Permesso Necessità	333	342	110	201	9	8	12
	Approvazione Programma Trattamento	262	257	253	0	0	0	13
	Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti	126	73	1	3	4	10	54
	Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	63	64	61	0	0	0	0
	Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	44	46	42	0	0	0	0
	Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	44	39	32	3	0	0	5
	Modifica Permesso	41	42	26	15	0	1	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	32	32	25	0	6	0	4
	Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	27	26	23	1	0	0	2
	Autorizzazione al controllo auditivo e registrazione colloqui (art. 41 bis c.2quater lett. b)	23	22	21	1	0	0	1
	Limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa	20	19	14	5	0	0	1
	Proroga sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	20	19	16	3	0	0	1
	Accertamento Condotta di Collaborazione	18	12	2	1	1	3	7
	Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	18	43	13	14	7	8	1
	Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	17	17	14	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	12	9	7	0	1	0	6
	Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	12	15	3	2	5	5	3
	Revoca Permesso Premio	11	10	9	0	0	0	0
	Revoca Lavoro Esterno	9	8	7	0	0	0	0
	Revoca Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura / Nulla osta al rientro in carcere	8	8	7	1	0	0	0
	Trattenimento corrispondenza	7	4	0	4	0	0	3
	Rientro in Istituto	3	3	3	0	0	0	0
	Deroga al Piantonamento di Ricovero	2	2	2	0	0	0	0
	Esclusione Computo Permesso	2	3	0	2	0	0	0
	Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	2	2	2	0	0	0	0
	Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	1	1	1	0	0	0	1
	Rogatoria in Sede di Estradizione	1	1	1	0	0	0	1
	Avvenuta Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	1	1	0	0	0	0	0
	Deroga al piantonamento di visita	1	1	1	0	0	0	0
	Rogatoria nei Giudizi di Revisione e Nella Fase Dell'Esecuzione	1	1	1	0	0	0	1
	Controllo del contenuto delle buste che racchiudono la corrispondenza	1	1	0	0	0	0	0
	Sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	1	1	0	0	0	0	0
	Assistenza dei Figli All'Esterno	1	1	0	1	0	0	0
	Revoca Permesso Necessità	1	0	0	0	0	0	0
	Revoca Espulsione	0	1	1	0	0	0	0
Altro	Riduzione pena da espiazione/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	235	92	51	18	5	15	143
	Istanza Generica	6	7	0	0	1	5	2
	Autorizzazione	1	1	1	0	0	0	0
	Richiesta di Grazia	1	2	0	0	0	0	0
	Revoca ordinanza	1	1	1	0	0	0	0
	Modifica Prescrizioni	1	1	1	0	0	0	0
Patrocinio	Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	54	46	34	2	1	7	14
	Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	21	10	10	0	0	0	11

Tabella categorie di reati				
Procura di _____				
Titolo reato	Pendenti al 30/6/14	Sopravenuti nel periodo 1/7/14 - 30/6/15	Eliminati nel periodo 1/7/14 - 30/6/15	Pendenti al 30/6/15
contro la P.A.	2.158	1.490	1.637	1.979
di cui:				
peculato	130	78	65	142
concussione	23	7	11	19
corruzione	32	28	21	39
associazione a delinquere di stampo mafioso	5	4	4	5
Omicidi volontari	84	45	34	95
Omicidi volontari in cui sia rimasta vittima una donna	2	3	3	1
Omicidi e lesioni colpose gravi e gravissime derivanti da infortuni sul lavoro	277	290	286	283
omicidi e lesioni colpose gravissime derivanti da incidenti stradali	184	163	174	173
Delitti contro la libertà individuale	2.666	2.016	2.493	2.215
di cui:				
pedofilia e pedopornografia	162	100	100	166
delitti contro la libertà sessuale - stalking	990	642	619	1.013

reati contro il patrimonio	20.449	29.158	30.977	18.575
di cui:				
rapina	551	460	486	525
furto in case di abitazione	1.088	2.033	1.961	1.159
usura	102	112	85	129
riciclaggio	196	92	144	144
autoriciclaggio	19	16	14	21
estorsione	302	255	238	314
reati informatici	1.670	2.247	2.304	1.612
di cui:				
attività di intercettazione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche	16	10	13	13
frode informatica	1.566	2.116	2.151	1.531
furto di identità	7	58	44	21
danneggiamento di dati e sistemi informatici	6	3	4	5
reati in materia di schiavitù e tratta di esseri umani	130	34	136	28
reati in materia di bancarotta fraudolenta patrimoniale	179	137	193	123
reati in materia di falso in bilancio	21	13	20	14
reati in materia tributaria con particolare riferimento a quelli indicati nel DL.vo 74/2000	1.111	1.001	638	1.260
indebita percezione di contributi, finanziamenti ecc. concessi :	99	114	107	104
dallo Stato	7	11	6	8
da altri enti pubblici	1	4	1	1
dalla Comunità Europea	-	3	-	-
inquinamento	19	28	26	21
rifiuti	959	2.417	1.276	2.094
edilizia con particolare riferimento alla lottizzazione abusiva	1.474	1.482	1.945	1.011
Reati in materia di stupefacenti	1.233	1.459	1.390	1.301

Anno Giudiziario 2014/2015

Distretto di Corte di Appello di Cagliari

Dati dei procedimenti civili

Al fine di fornire utili elementi per la relazione richiesta dalla Cassazione ai Presidenti delle Corti d'Appello quest'anno i dati del settore civile delle Corti d'Appello e dei Tribunali Ordinari sono stati elaborati dal DataWarehouse della Giustizia Civile.

Per quanto riguarda i dati del settore Fallimentare e delle Esecuzioni ancora per quest'anno le tavole sono state elaborati facendo uso dei dati comunicati dagli uffici attraverso i modelli trimestrali così come per il Tribunale dei Minorenni e per i Giudici di pace (M213U, M210GP e M219TM); per questi ultimi nel corso dell'anno giudiziario è intervenuta la revisione con la chiusura e l'accorpamento di molti uffici e ad oggi vi è un'elevata percentuale di inadempienti. Tali dati sono presenti in un file elaborato separatamente da questo. Nel dettaglio il presente file contiene:

- il Movimento Totale per ruolo AG 2014/2015 e AG 2013/2014 che comprende anche il Giudice Tutelare;
- il Movimento di dettaglio solo per il Giudice Tutelare (come di cui del totale), in quanto materia che andrebbe distinta e mantenuta separata (soprattutto nella valutazione delle pendenze);
- i report del movimento per materia, per alcuni oggetti, per il rito sommario;
- la durata effettiva calcolata escludendo i procedimenti del Giudice Tutelare.

(N.B. il report col movimento totale per il precedente anno giudiziario non comprende i fascicoli trasferiti al fine di consentire eventuali confronti).

Movimento dei procedimenti per ruolo - A.G. 2014/2015
Distretto di Cagliari

Corte d'Appello di Cagliari

Ufficio	Ruolo	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Corte d'Appello di Cagliari	CONTROVERSIE AGRARIE	6	6	7	2	9	3
Corte d'Appello di Cagliari	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	430	426	636	30	666	725
Corte d'Appello di Cagliari	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	712	678	688	197	885	2.075
Corte d'Appello di Cagliari	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	184	184	44	165	209	141
Corte d'Appello di Cagliari	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2	2	4	2	6	1
	Somma:	1.334	1.296	1.379	396	1.775	2.945

Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari

Ufficio	Ruolo	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	CONTROVERSIE AGRARIE	3	3	1	1	2	2
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	572	572	203	18	221	574
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	489	467	536	211	747	1.738
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	66	66	8	63	71	27
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	8	8	3	9	12	5
	Somma:	1.138	1.116	751	302	1.053	2.346

Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari

Ufficio	Ruolo	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Cagliari	CONTROVERSIE AGRARIE	15	15	8	4	12	20
Tribunale Ordinario di Cagliari	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	5.506	5.458	1.839	4.008	5.847	9.371
Tribunale Ordinario di Cagliari	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	7.152	6.343	3.316	4.067	7.383	17.211
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Carbonia	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI			0			6
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Iglesias	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI			0			7
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Sanluri	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI			0			1
Tribunale Ordinario di Cagliari	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9.551	9.546	15	8.668	8.683	12.207
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Carbonia	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			7
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Iglesias	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			27
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Sanluri	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			50
Tribunale Ordinario di Cagliari	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	4.686	4.668	115	4.665	4.780	1.828
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Carbonia	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			2
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Iglesias	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			2
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Sanluri	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			2
	Somma:	26.910	26.030	5.293	21.412	26.705	40.741

Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Lanusei	CONTROVERSIE AGRARIE	1	1	0			4
Tribunale Ordinario di Lanusei	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	275	274	58	150	208	217
Tribunale Ordinario di Lanusei	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	422	386	158	153	311	937
Tribunale Ordinario di Lanusei	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	417	417	0	354	354	559
Tribunale Ordinario di Lanusei	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	216	214	3	196	199	84
	Somma:	1.331	1.292	219	853	1.072	1.801

Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Nuoro	CONTROVERSIE AGRARIE	13	13	5	7	12	7
Tribunale Ordinario di Nuoro	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	648	638	106	435	541	1.281
Tribunale Ordinario di Nuoro	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.070	993	550	651	1.201	2.875
Tribunale Ordinario di Nuoro	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.174	1.174	0	1.110	1.110	1.194
Tribunale Ordinario di Nuoro	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	581	580	15	572	587	223
	Somma:	3.486	3.398	676	2.775	3.451	5.580

Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano

Ufficio	Ruolo	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Oristano	CONTROVERSIE AGRARIE	11	11	11	7	18	22
Tribunale Ordinario di Oristano	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1.089	1.080	253	887	1.140	1.795
Tribunale Ordinario di Oristano	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.135	986	668	781	1.449	3.030
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Macomer	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI			0			2
Tribunale Ordinario di Oristano	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.697	1.697	5	1.523	1.528	2.134
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Macomer	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			208
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Sorgono	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			14
Tribunale Ordinario di Oristano	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	613	612	30	616	646	209
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Macomer	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			2
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Sorgono	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			2
	Somma:	4.545	4.386	967	3.814	4.781	7.418

Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Sassari	CONTROVERSIE AGRARIE	10	10	11	6	17	5
Tribunale Ordinario di Sassari	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.507	2.496	853	1.897	2.750	1.977
Tribunale Ordinario di Sassari	CONTENZIOSI	2.764	2.522	1.677	1.489	3.166	3.937
Tribunale Ordinario di Sassari - ex S.D. di Alghero	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI			0			1
Tribunale Ordinario di Sassari	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2.495	2.495	11	2.156	2.167	1.996
Tribunale Ordinario di Sassari - ex S.D. di Alghero	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			12
Tribunale Ordinario di Sassari	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.059	2.059	68	1.987	2.055	420
Tribunale Ordinario di Sassari - ex S.D. di Alghero	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			5
	Somma:	9.835	9.582	2.620	7.535	10.155	8.353

Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	CONTROVERSIE AGRARIE	1	1	2	1	3	2
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	713	707	291	579	870	1.511
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.367	1.259	748	740	1.488	3.277
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di La Maddalena	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI			0			34
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di Olbia	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1		0			166
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.008	1.008	2	844	846	773
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di La Maddalena	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			25
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di Olbia	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0	1	1	239
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.358	1.353	29	1.393	1.422	363
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di La Maddalena	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			18
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di Olbia	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			100
	Somma:	4.448	4.328	1.072	3.558	4.630	6.508

Movimento dei procedimenti per ruolo (dettaglio Giudice Tutelare) - A.G. 2014/2015

Distretto di Cagliari

Circondario	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	3.112	2.206	10.390
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	150	99	523
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	331	296	1.033
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	823	644	2.237
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	1.158	885	1.733
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	396	296	642
Corte d'Appello di Cagliari	6	4	5
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	1	1	0
Somma:	5.977	4.431	16.563

Movimento dei procedimenti per ruolo - A.G. 2013/2014

Distretto di Cagliari

Corte d'Appello di Cagliari

Ufficio	Ruolo	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/14
Corte d'Appello di Cagliari	CONTROVERSIE AGRARIE	6	6	4		4	6
Corte d'Appello di Cagliari	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	464	458	486	54	540	962
Corte d'Appello di Cagliari	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	713	681	729	204	933	2.246
Corte d'Appello di Cagliari	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	236	236	28	168	196	167
Corte d'Appello di Cagliari	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	1	11	1	12	6
	Somma:	1.420	1.382	1.258	427	1.685	3.387

Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari

Ufficio	Ruolo	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/14
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	CONTROVERSIE AGRARIE	4	4	4	1	5	1
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	279	279	285	63	348	224
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	548	535	561	227	788	2.016
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	76	76	7	75	82	31
Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	7	7	4	4	8	9
	Somma:	914	901	861	370	1.231	2.281

Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari

Ufficio	Ruolo	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/14
Tribunale Ordinario di Cagliari	CONTROVERSIE AGRARIE	13	12	9	6	15	17
Tribunale Ordinario di Cagliari	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	5.738	5.685	1.356	4.459	5.815	9.868
Tribunale Ordinario di Cagliari	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	6.987	6.258	3.379	3.693	7.072	17.484
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Carbonia	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	25	24	21	10	31	6
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Iglesias	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	16	15	22	8	30	7
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Sanluri	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	31	28	0	9	9	1
Tribunale Ordinario di Cagliari	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9.547	9.547	17	7.814	7.831	11.318
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Carbonia	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	124	124	0	68	68	7
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Iglesias	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	70	70	0	43	43	27
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Sanluri	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	191	191	0	114	114	49
Tribunale Ordinario di Cagliari	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	5.581	5.575	87	5.051	5.138	1.874
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Carbonia	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	15	15	0	16	16	2
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Iglesias	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	20	20	1	12	13	2
Tribunale Ordinario di Cagliari - ex S.D. di Sanluri	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	20	20	0	30	30	2
	Somma:	28.378	27.584	4.892	21.333	26.225	40.664

Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/14
Tribunale Ordinario di Lanusei	CONTROVERSIE AGRARIE	3	3	0			3
Tribunale Ordinario di Lanusei	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	214	213	54	164	218	160
Tribunale Ordinario di Lanusei	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	514	488	541	140	681	822
Tribunale Ordinario di Lanusei	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	364	364	1	306	307	496
Tribunale Ordinario di Lanusei	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	208	208	3	185	188	67
	Somma:	1.303	1.276	599	795	1.394	1.548

Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/14
Tribunale Ordinario di Nuoro	CONTROVERSIE AGRARIE	9	9	2	4	6	6
Tribunale Ordinario di Nuoro	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	640	637	53	442	495	1.187
Tribunale Ordinario di Nuoro	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.174	1.104	310	486	796	2.999
Tribunale Ordinario di Nuoro	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.109	1.109	1	1.077	1.078	1.136
Tribunale Ordinario di Nuoro	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	600	599	3	562	565	226
	Somma:	3.532	3.458	369	2.571	2.940	5.554

Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano

Ufficio	Ruolo	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/14
Tribunale Ordinario di Oristano	CONTROVERSIE AGRARIE	12	12	9	3	12	28
Tribunale Ordinario di Oristano	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1.011	1.007	357	530	887	1.868
Tribunale Ordinario di Oristano	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.284	1.151	662	658	1.320	3.347
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Macomer	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2		33	10	43	2
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Sorgono	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1		2		2	0
Tribunale Ordinario di Oristano	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.524	1.524	2	1.347	1.349	1.999
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Macomer	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	28	28	0	32	32	208
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Sorgono	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	24	24	0	25	25	14
Tribunale Ordinario di Oristano	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	728	725	22	710	732	219
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Macomer	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0	1	1	3
Tribunale Ordinario di Oristano - ex S.D. di Sorgono	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0			2
	Somma:	4.614	4.471	1.087	3.316	4.403	7.690

Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/14
Tribunale Ordinario di Sassari	CONTROVERSIE AGRARIE	11	10	10	6	16	11
Tribunale Ordinario di Sassari	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	2.808	2.795	797	2.274	3.071	2.224
Tribunale Ordinario di Sassari	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.877	2.608	1.657	1.552	3.209	4.325
Tribunale Ordinario di Sassari - ex S.D. di Alghero	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5		18	5	23	1
Tribunale Ordinario di Sassari	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2.042	2.042	7	1.986	1.993	1.636
Tribunale Ordinario di Sassari - ex S.D. di Alghero	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			12
Tribunale Ordinario di Sassari	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.267	2.267	73	2.217	2.290	435
Tribunale Ordinario di Sassari - ex S.D. di Alghero	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0	5	5	5

Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/14
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	CONTROVERSIE AGRARIE	4	4	2	1	3	4
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	957	953	186	711	897	1.670
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.524	1.398	620	805	1.425	3.388
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di La Maddalena	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1	1	4	1	5	36
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di Olbia	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	10	2	53	26	79	168
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	913	913	4	779	783	603
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di La Maddalena	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			0			25
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di Olbia	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	22	22	0	22	22	242
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.529	1.527	29	1.487	1.516	426
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di La Maddalena	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	1	0	4	4	18
Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di Olbia	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			3	7	10	98
	Somma:	4.961	4.821	901	3.843	4.744	6.678

Movimento dei procedimenti per materia - A.G. 2014/2015
Distretto di Cagliari

Corte d'Appello di Cagliari

Materie	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Agraria	6	6	7	2	9	3
Lavoro privato	133	133	132	10	142	175
Lavoro - Pubblico Impiego	57	54	78	4	82	74
Previdenza ed assistenza	228	227	416	15	431	463
Cause in materia minorile			1		1	1
Contratti Bancari	6	6	3		3	15
Controversie di diritto amministrativo	15	12	20	15	35	109
Famiglia - Contenzioso	47	47	43	5	48	86
Stato della persona e diritti della personalita	90	90	4	1	5	92
Cause in materia minorile	29	29	14	27	41	37
Famiglia - VG	102	102	4	104	108	73

Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari

Materie	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Agraria	3	3	1	1	2	2
Lavoro privato	224	224	92	9	101	218
Lavoro - Pubblico Impiego	156	156	49	6	55	154
Previdenza ed assistenza	178	178	55	2	57	188
Cause in materia minorile			1		1	0
Contratti Bancari	9	9	4	2	6	15
Controversie di diritto amministrativo	9	9	14	2	16	35
Famiglia - Contenzioso	27	26	29	3	32	20
Stato della persona e diritti della personalita	2	2	3	1	4	1
Cause in materia minorile	7	7	2	6	8	4
Famiglia - VG	35	35	3	36	39	8

Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari

Materie	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Agraria	14	14	8	4	12	19
Lavoro privato	900	885	543	697	1.240	2.927
Lavoro - Pubblico Impiego	248	243	189	100	289	1.437
Previdenza ed assistenza	1.132	1.112	1.059	271	1.330	2.652
Cause in materia minorile			1		1	4
Contratti Bancari	192	186	24	37	61	339
Controversie di diritto amministrativo	181	174	227	55	282	576
Famiglia - Contenzioso	2.786	2.291	1.092	1.667	2.759	2.696
Stato della persona e diritti della personalita	825	824	16	184	200	801
Cause in materia minorile						1
Famiglia - VG	724	719	13	605	618	805
Famiglia - Prowedimenti materia mantenimento	3	3	1	1	2	3

Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei

Materie	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Agraria	1	1				4
Lavoro privato	26	25	23	12	35	51
Lavoro - Pubblico Impiego	15	15	5	4	9	25
Previdenza ed assistenza	59	59	28	9	37	52
Cause in materia minorile	2	2				2
Contratti Bancari	11	11	1		1	15
Controversie di diritto amministrativo	3	3	10	3	13	9
Famiglia - Contenzioso	100	71	34	77	111	86
Stato della persona e diritti della personalita	5	5	3	2	5	2
Famiglia - VG	14	14		12	12	14
Famiglia - Prowedimenti materia mantenimento						1

Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro

Materie	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Agraria	12	12	5	6	11	7
Lavoro privato	62	57	20	46	66	316
Lavoro - Pubblico Impiego	51	47	6	11	17	289
Previdenza ed assistenza	136	136	80	30	110	392
Cause in materia minorile	1	1	1		1	1
Contratti Bancari	34	34		4	4	63
Controversie di diritto amministrativo	20	20	24	4	28	94
Famiglia - Contenzioso	323	279	132	202	334	258
Stato della persona e diritti della personalita	10	10	6	5	11	16
Famiglia - VG	36	36		35	35	22
Famiglia - Prowedimenti materia mantenimento	2	2		1	1	2

Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano

Materie	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Agraria	11	11	11	7	18	22
Lavoro privato	84	81	73	54	127	248
Lavoro - Pubblico Impiego	46	43	25	15	40	99
Previdenza ed assistenza	253	251	143	82	225	714
Cause in materia minorile	3	1		1	1	2
Contratti Bancari	12	12		4	4	30
Controversie di diritto amministrativo	70	70	17	3	20	236
Famiglia - Contenzioso	505	404	227	345	572	518
Stato della persona e diritti della personalita	5	5	3	3	6	7
Famiglia - VG	98	98	5	76	81	59

Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari

Materie	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Agraria	9	9	11	6	17	4
Lavoro privato	354	350	408	200	608	594
Lavoro - Pubblico Impiego	110	110	178	41	219	311
Previdenza ed assistenza	345	338	254	64	318	431
Cause in materia minorile			2	1	3	2
Contratti Bancari	126	123	26	14	40	197
Controversie di diritto amministrativo	55	55	77	8	85	117
Famiglia - Contenzioso	1.178	972	503	724	1.227	603
Stato della persona e diritti della personalita	15	15	14	5	19	10
Famiglia - VG	261	261	7	255	262	105
Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento	8	8	1	8	9	6

Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania

Materie	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Agraria	1	1	2	1	3	2
Lavoro privato	135	134	176	104	280	602
Lavoro - Pubblico Impiego	77	75	28	66	94	343
Previdenza ed assistenza	95	95	46	82	128	163
Cause in materia minorile	1	1	1		1	4
Contratti Bancari	35	34	9	8	17	102
Controversie di diritto amministrativo	17	17	20	2	22	90
Famiglia - Contenzioso	494	422	174	303	477	300
Stato della persona e diritti della personalita	4	4	2	3	5	5
Famiglia - VG	97	97	2	88	90	69

Movimento dei procedimenti per oggetto - A.G. 20104/2015
Distretto di Cagliari

Corte d'Appello di Cagliari

Oggetto	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
altri rapporti condominiali	3	3	4	2	6	18
Assicurazione contro i danni	7	7	6	1	7	14
Assicurazione sulla vita			4		4	3
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	8	8	9	1	10	50
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa			1		1	1
lesione personale	31	30	30	7	37	100
Morte	4	4	14	2	16	28
Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	1	1	1		1	0
Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	2	2	2		2	0
Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	1	1				1
Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	1		1		1	6
solo danni a cose	17	17	7	3	10	25
tabelle millesimali	1	1	1	2	3	5

Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari

Oggetto	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
altri rapporti condominiali	6	6	5	1	6	16
Assicurazione contro i danni	3	3	4	1	5	15
Assicurazione sulla vita	1	1	1		1	2
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	11	11	19	6	25	42
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	1		3		3	4
lesione personale	15	15	19	9	28	67
Morte	3	3	2		2	10
Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	1	1	1		1	3
solo danni a cose	6	6	10	2	12	47
tabelle millesimali	1		1	1	2	5

Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari

Oggetto	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1.407	1.405	17	1.185	1.202	1.851
altri rapporti condominiali	17	16	7	11	18	60
Assicurazione contro i danni	44	42	17	24	41	147
Assicurazione sulla vita	11	11	4	2	6	26
Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	1	1		1	1	3
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	101	96	54	48	102	329
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa						6
lesione personale	117	113	50	55	105	557
Morte	25	25	3	10	13	102
Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	20	20		2	2	19
Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	117	117	1	62	63	68
Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	4	4	1		1	12
solo danni a cose	23	21	21	19	40	146
tabelle millesimali	4	3	1	2	3	13

Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei

Oggetto	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	81	81	1	64	65	46
altri rapporti condominiali						1
Assicurazione contro i danni	7	7	2	2	4	12
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	1	1		1	1	3
lesione personale	15	15	2	4	6	59
Morte	1	1		4	4	6
solo danni a cose	11	11	4	1	5	27

Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro

Oggetto	Soprawvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	245	245		161	161	227
altri rapporti condominiali	2	2	2		2	9
Assicurazione contro i danni	12	12	8	8	16	39
Assicurazione sulla vita	2	2				4
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	13	12	4	7	11	30
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	1	1		1	1	1
lesione personale	20	20	4	18	22	125
Morte	3	3		5	5	14
Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	2	2				2
Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	7	7		3	3	4
Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.						3
solo danni a cose	14	13	2	3	5	54
tabelle millesimali						1

Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano

Oggetto	Soprawvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	327	327		364	364	572
altri rapporti condominiali	1	1	1		1	5
Assicurazione contro i danni	9	9	3	1	4	22
Assicurazione sulla vita	3	3	1		1	6
Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno						1
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	8	6	6	7	13	19
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa				1	1	2
lesione personale	16	16	14	14	28	104
Morte	3	3	3	1	4	22
Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	4	4				4
Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	10	10		4	4	6
solo danni a cose	9	8	6	5	11	36
tabelle millesimali			2		2	2

Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari

Oggetto	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	694	694	1	568	569	521
altri rapporti condominiali	7	7	5	5	10	14
Assicurazione contro i danni	14	14	14	4	18	40
Assicurazione sulla vita	3	3	3	1	4	6
Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno			1		1	1
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	34	34	42	13	55	76
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	1	1	1		1	2
lesione personale	58	57	63	47	110	164
Morte	9	8	4	5	9	29
Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	15	15	5	2	7	8
Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	2	2		2	2	0
Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	50	50		21	21	29
solo danni a cose	18	18	34	9	43	71
tabelle millesimali	1	1	1		1	2

Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania

Oggetto	Sopragvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	9	9		3	3	11
altri rapporti condominiali	12	11	5	3	8	31
Assicurazione contro i danni	15	15	6	4	10	46
Assicurazione sulla vita	1	1		1	1	2
Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	50	50	28	17	45	140
Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa						1
lesione personale	12	11	15	13	28	122
Morte						13
Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	1	1				1
Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	4	4		1	1	4
solo danni a cose	10	8	10	5	15	53
tabelle millesimali				1	1	2

Movimento dei procedimenti rito sommario di cognizione

Circondario	Ufficio	Sopravvenuti	Di cui : nuovi iscritti	Definiti altrimenti	Pendenti al 30/06/15
Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari	Tribunale Ordinario di Cagliari	815	811	289	826
Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei	Tribunale Ordinario di Lanusei	17	17	13	31
Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro	Tribunale Ordinario di Nuoro	39	39	32	84
Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano	Tribunale Ordinario di Oristano	41	41	33	71
Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari	Tribunale Ordinario di Sassari	249	247	195	183
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	119	117	106	164
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di La Maddalena				1
Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania	Tribunale Ordinario di Tempio Pausania - ex S.D. di Olbia				3
	Somma:	1.280	1.272	668	1.363

Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti nell'A.G. 2014/2015

Distretto di Cagliari

Corte d'Appello di Cagliari

Ruolo	Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva	Durata media def con sentenza	Definiti altrimenti	Durata media def altrimenti	Totale definiti	Durata media totale
CONTROVERSIE AGRARIE	7	164	2	838	9	314
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	636	676	30	573	666	671
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	688	1.173	197	1.144	885	1.167
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	44	182	161	252	205	237
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	4	1.866	2	756	6	1.496
Somma:	1.379	909	392	730	1.771	869

Corte d'Appello di Cagliari - Sezione distaccata di Sassari

Ruolo	Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva	Durata media def con sentenza	Definiti altrimenti	Durata media def altrimenti	Totale definiti	Durata media totale
CONTROVERSIE AGRARIE	1	97	1	113	2	105
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	203	270	18	234	221	267
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	536	1.231	211	782	747	1.104
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	8	144	62	161	70	159
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3	1.198	9	63	12	346
Somma:	751	958	301	598	1.052	855

Circondario di Tribunale Ordinario di Cagliari

Ruolo	Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva	Durata media def con sentenza	Definiti altrimenti	Durata media def altrimenti	Totale definiti	Durata media totale
CONTROVERSIE AGRARIE	8	1.381	4	443	12	1.068
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1.839	1.188	4.008	393	5.847	643
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3.316	1.737	4.067	900	7.383	1.276
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	15	360	6.462	69	6.477	70
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	115	1.870	4.665	112	4.780	154
Somma:	5.293	1.544	19.206	323	24.499	587

Circondario di Tribunale Ordinario di Lanusei

Ruolo	Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva	Durata media def con sentenza	Definiti altrimenti	Durata media def altrimenti	Totale definiti	Durata media totale
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	58	387	150	177	208	235
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	158	648	153	358	311	505
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0		255	23	255	23
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3	441	196	89	199	94
Somma:	219	576	754	139	973	237

Circondario di Tribunale Ordinario di Nuoro

Ruolo	Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva	Durata media def con sentenza	Definiti altrimenti	Durata media def altrimenti	Totale definiti	Durata media totale
CONTROVERSIE AGRARIE	5	367	7	176	12	256
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	106	1.489	435	431	541	639
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	550	1.372	651	689	1.201	1.002
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0		814	28	814	28
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	15	1.514	572	113	587	149
Somma:	676	1.386	2.479	292	3.155	527

Circondario di Tribunale Ordinario di Oristano

Ruolo	Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva	Durata media def con sentenza	Definiti altrimenti	Durata media def altrimenti	Totale definiti	Durata media totale
CONTROVERSIE AGRARIE	11	1.313	7	299	18	919
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	253	1.065	887	422	1.140	565
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	668	1.944	781	1.083	1.449	1.480
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	5	112	879	33	884	33
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	30	930	616	81	646	120
Somma:	967	1.666	3.170	410	4.137	704

Circondario di Tribunale Ordinario di Sassari

Ruolo	Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva	Durata media def con sentenza	Definiti altrimenti	Durata media def altrimenti	Totale definiti	Durata media totale
CONTROVERSIE AGRARIE	11	513	6	404	17	475
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	853	817	1.897	171	2.750	371
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.677	854	1.489	429	3.166	654
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	11	349	1.271	55	1.282	58
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	68	398	1.987	63	2.055	74
Somma:	2.620	826	6.650	175	9.270	359

Circondario di Tribunale Ordinario di Tempio Pausania

Ruolo	Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva	Durata media def con sentenza	Definiti altrimenti	Durata media def altrimenti	Totale definiti	Durata media totale
CONTROVERSIE AGRARIE	2	384	1	285	3	351
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	291	1.233	579	338	870	637
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	748	1.315	740	550	1.488	934
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2	181	549	42	551	43
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	29	511	1.393	70	1.422	79
Somma:	1.072	1.267	3.262	222	4.334	480

Anno Giudiziario 2014/2015

Distretto di Cagliari

Dati Civili per gli Uffici di Giudice di Pace e Tribunale per i Minorenni

Introduzione

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

Tav. 1.1	<u>Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Sedi completamente rispondenti</u>
Tav. 1.2a	<u>Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Dettaglio principali materie [1/3]. Sedi completamente rispondenti</u>
Tav. 1.2b	<u>Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Dettaglio esecuzioni e fallimenti dei Tribunali. Sedi completamente rispondenti</u>
Tav. 1.2c	<u>Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Dettaglio materie di competenza del Giudice di Pace [3/3]. Sedi completamente rispondenti</u>
Tav. 1.3c	<u>Procedimenti civili definiti con sentenza nell'anno 2014 secondo l'anno di iscrizione - Giudici di Pace. Sedi completamente rispondenti</u>
Tav. 1.4c	<u>Sentenze secondo i termini di pubblicazione (% sul totale delle sentenze pubblicate) anno 2014 - Giudici di pace</u>
Tav. 1.6a	<u>Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Adozioni. Confronto con l'A.G. precedente. Sedi completamente rispondenti</u>
Tav. 1.6b	<u>Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Volontaria giurisdizione. Confronto con l'A.G. precedente. Sedi completamente rispondenti</u>
Tav. 1.6c	<u>Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Procedimenti contenziosi. Confronto con l'A.G. precedente. Sedi completamente rispondenti</u>
Tav. 1.7	<u>Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2014/2015. Confronto con l'A.G. precedente. Sedi completamente rispondenti</u>

Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Tribunale per i minorenni e Giudici di Pace.
Sedi completamente rispondenti

			Anno giudiziario 2014/2015			Anno giudiziario 2013/2014		
Ufficio	Circondario	Sede	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Tribunale per i minorenni		CAGLIARI	1.036	1.033	1.818	1.014	1.307	1.815
		SASSARI	964	845	1.185	1.238	882	1.066
	Totale		2.000	1.878	3.003	2.252	2.189	2.881
Giudice di pace	CAGLIARI	CAGLIARI	5.211	5.576	2.772	5.215	4.305	3.419
		ISILI	37	49	25	36	42	37
		SANLURI	119	143	122	186	367	148
	CAGLIARI Totale		5.367	5.768	2.919	5.437	4.714	3.604
	LANUSEI	JERZU	0	8	5	16	29	13
		LANUSEI	275	212	195	170	145	132
		SEUI	0	1	0	6	7	1
		TORTOLI'	77	111	126	228	264	160
	LANUSEI Totale		352	332	326	420	445	306
	NUORO	BONO	44	43	36	60	59	35
		NUORO				839	690	465
	NUORO Totale		44	43	36	899	749	500
	ORISTANO	ALES	0	5	4	25	26	9
		BOSA	0	79	244	245	73	323
		BUSACHI	0	2	8	10	9	10
		GHIARZA	0	26	44	68	75	70
		MACOMER	57	59	209	128	144	211
		ORISTANO	1.041	828	679	611	514	466
		SENEGHE	0	9	5	25	30	14
		SORGONO	0	8	14	13	25	22
		TERRALBA	0	132	45	131	261	177
	ORISTANO Totale		1.098	1.148	1.252	1.256	1.157	1.302
	SASSARI	ALGHERO				468	589	493
		BONORVA				27	34	12
		OZIERI				134	184	106
		PATTADA	106	111	51	100	104	56
		PORTO TORRES	143	136	105	126	136	98
		POZZOMAGGIORE				8	13	8
		SASSARI	1.829	1.893	1.197	1.887	2.017	1.263
		THIESI				38	55	15
	SASSARI Totale		2.078	2.140	1.353	2.788	3.132	2.051
	TEMPIO PAUSANIA	LA MADDALENA				237	267	466
		TEMPIO PAUSANIA	340	461	160	288	295	281
	TEMPIO PAUSANIA Totale		340	461	160	525	562	747

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

**Tav. 1.2a - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo
nell'A.G. 2014/2015. Dettaglio principali materie
Sedi completamente rispondenti**

Ufficio	Cognizione ordinaria			
	Iscritti	Nuovi Iscritti	Definiti	Finali
Totale Uffici del Giudice di Pace	2.933		3.347	4.320
<i>Totale Circondario CAGLIARI</i>	1.816	0	2.146	2.272
CAGLIARI	1.768		2.072	2.153
ISILI	10		15	21
SANLURI	38		59	98
<i>Totale Circondario LANUSEI</i>	149		143	244
JERZU	0		6	5
LANUSEI	123		86	139
SEUI	0		1	0
TORTOLI'	26		50	100
<i>Totale Circondario NUORO</i>	27		24	34
BONO	27		24	34
<i>Totale Circondario ORISTANO</i>	216		234	709
ALES	0		5	1
BOSA	0		31	207
BUSACHI	0		0	7
GHILARZA	0		2	18
MACOMER	4		19	68
ORISTANO	212		143	355
SENEGHE	0		3	4
SORGONO	0		6	10
TERRALBA	0		25	39
<i>Totale Circondario SASSARI</i>	658		738	954
PATTADA	34		38	23
PORTO TORRES	49		36	74
SASSARI	575		664	857
<i>Totale Circondario TEMPIO PAUSANIA</i>	67	0	62	107
TEMPIO PAUSANIA	67		62	107

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 1.2b - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Dettaglio principali materie di competenza della Corte di Appello e dei Tribunali [2/3]. Sedi completamente rispondenti

Ufficio	Procedimenti esecutivi mobiliari			Procedimenti esecutivi immobiliari			Istanze di fallimento			Procedimenti in materia di fallimento		
	Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali
Totale Tribunali e relative sezioni	3.349	4.092	7.386	1.585	1.591	8.846	710	800	353	278	285	2.028
Circondario CAGLIARI	0	0	5.049	705	618	4.231	428	410	192	159	154	960
Circondario LANUSEI	149	247	99	39	13	165	8	11	4	2	4	33
Circondario NUORO	490	686	384	91	101	632	48	58	17	18	13	154
Circondario ORISTANO	624	995	252	151	198	474	28	32	3	13	34	131
Circondario SASSARI	1539	1815	892	290	341	1699	118	202	67	48	56	529
Circondario TEMPIO PAUSANIA	547	349	710	309	320	1.645	80	87	70	38	24	221

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

**Tav. 1.2c - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015. Dettaglio materie di competenza del Giudice di Pace.
Sedi completamente rispondenti**

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Opposizioni alle sanzioni amministrative			Cause relative ai beni mobili			Risarcimento danni circolazione			Ricorsi in materia di immigrazione			Procedimenti Speciali		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Totale Circondario CAGLIARI	518	555	447	950	1.088	796	579	799	1.059	16	14	8	3.010	3.047	181
CAGLIARI	482	512	422	926	1.063	765	565	761	997	16	14	8	2.939	2.974	179
ISILI	7	13	3	6	4	5	2	9	10	0	0	0	19	19	0
SANLURI	29	30	22	18	21	26	12	29	52	0	0	0	52	54	2
Totale Circondario LANUSEI	86	68	76	39	32	49	90	93	166	0	0	0	115	119	6
JERZU	0	2	0	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0	0	0
LANUSEI	68	39	51	33	19	25	75	56	100	0	0	0	82	85	5
SEUI	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
TORTOLI'	18	27	25	6	13	24	15	31	63	0	0	0	33	34	1
Totale Circondario NUORO	14	16	2	4	5	0	23	19	33	0	0	0	3	3	0
BONO	14	16	2	4	5	0	23	19	33	0	0	0	3	3	0
Totale Circondario ORISTANO	371	411	516	73	74	268	56	70	289	4	5	0	507	498	27
ALES	0	0	3	0	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
BOSA	0	48	37	0	18	160	0	3	27	0	0	0	0	0	0
BUSACHI	0	0	1	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	2	0
GHILARZA	0	24	26	0	0	6	0	2	11	0	0	0	0	0	0
MACOMER	37	24	141	1	5	29	0	11	29	0	0	0	16	16	0
ORISTANO	334	200	297	72	37	59	56	43	208	4	5	0	491	480	27
SENEGHE	0	6	1	0	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
SORGONO	0	2	4	0	2	1	0	3	6	0	0	0	0	0	0
TERRALBA	0	107	6	0	9	12	0	4	5	0	0	0	0	0	0
Totale Circondario SASSARI	407	390	297	195	232	279	256	288	478	14	19	24	986	977	74
PATTADA	60	58	27	7	3	10	6	12	8	0	0	0	0	0	0
PORTO TORRES	35	36	31	31	10	34	4	12	9	1	1	0	57	62	0
SASSARI	312	296	239	157	219	235	246	264	461	13	18	24	929	915	74
Totale Circondario TEMPIO PAUSANIA	54	177	45	10	17	26	24	13	30	0	0	0	219	222	8
TEMPIO PAUSANIA	54	177	45	10	17	26	24	13	30	0	0	0	219	222	8
Totale Sedi rispondenti nel Distretto	1.450	1.617	1.383	1.271	1.448	1.418	1.028	1.282	2.055	34	38	32	4.840	4.866	296

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 1.3c - Procedimenti civili definiti con sentenza nell'anno 2014 secondo l'anno di iscrizione. Giudici di Pace

Uffici del Giudice di Pace	2014	2013	2012	2011	2010	2009	Anni precedenti	Totale
<i>Totale Circondario CAGLIARI</i>	591	622	264	120	37	21	19	1.674
CAGLIARI	569	571	214	78	15	4	8	1.459
ISILI	4	6	1	2	0	1	0	14
SANLURI	18	45	49	40	22	16	11	201
<i>Totale Circondario LANUSEI</i>	25	99	58	6	4	0	0	192
JERZU	0	4	1	0	0	0	0	5
LANUSEI	16	43	10	1	2	0	0	72
SEUI	1	3	0	0	0	0	0	4
TORTOLI'	8	49	47	5	2	0	0	111
<i>Totale Circondario NUORO</i>	342	168	30	7	4	2	2	555
BONO	26	12	6	0	0	0	0	44
NUORO	316	156	24	7	4	2	2	511
<i>Totale Circondario ORISTANO</i>	6	83	91	80	59	61	21	401
ALES	0	2	1	1	0	0	0	4
BOSA	0	2	13	6	6	4	0	31
BUSACHI	0	0	0	1	0	0	0	1
GHILARZA	5	28	6	3	1	0	1	44
MACOMER	0	14	23	14	6	0	2	59
ORISTANO	1	24	36	32	18	10	5	126
SENEGHE	0	7	3	0	0	0	0	10
SORGONO	0	4	3	5	0	0	1	13
TERRALBA	0	2	6	18	28	47	12	113
<i>Totale Circondario SASSARI</i>	397	334	155	105	58	14	8	1.071
ALGHERO	49	59	40	40	21	7	1	217
OZIERI	49	28	13	8	3	0	0	101
PATTADA	30	32	7	2	0	0	0	71
PORTO TORRES	24	17	12	4	0	0	0	57
SASSARI	245	198	83	51	34	7	7	625
<i>Totale Circondario TEMPIO PAUSANIA</i>	23	80	41	34	31	22	49	280
LA MADDALENA	11	40	17	11	17	2	38	136
TEMPIO PAUSANIA	12	40	24	23	14	20	11	144
Totale Uffici del Giudice di Pace	1.384	1.386	639	352	193	120	99	4.173

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

Tav. 1.4c Sentenze secondo i termini di pubblicazione (% sul totale delle sentenze pubblicate) Anno 2014 - Giudici di pace

Circondari	Sedi	Pubblicazione Sentenze				Totale
		entro 15 gg	tra 16 e 30 gg	tra 31 e 60 gg	oltre 60 gg	
CAGLIARI	CAGLIARI	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	ISILI	71,43%	0,00%	14,29%	14,29%	100,00%
	SANLURI	28,86%	4,98%	11,44%	54,73%	100,00%
CAGLIARI Totale		91,22%	0,60%	1,49%	6,69%	100,00%
LANUSEI	JERZU	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
	LANUSEI	22,22%	25,00%	29,17%	23,61%	100,00%
	SEUI	25,00%	0,00%	25,00%	50,00%	100,00%
	TORTOLI'	0,00%	0,00%	38,74%	61,26%	100,00%
LANUSEI Totale		8,85%	9,38%	33,85%	47,92%	100,00%
NUORO	BONO	56,82%	18,18%	11,36%	13,64%	100,00%
	NUORO	52,25%	10,76%	11,35%	25,64%	100,00%
NUORO Totale		52,61%	11,35%	11,35%	24,68%	100,00%
ORISTANO	ALES	50,00%	0,00%	50,00%	0,00%	100,00%
	BOSA	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
	BUSACHI	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
	GHILARZA	22,73%	11,36%	18,18%	47,73%	100,00%
	MACOMER	3,39%	0,00%	27,12%	69,49%	100,00%
	ORISTANO	0,79%	24,60%	41,27%	33,33%	100,00%
	SENEGHE	30,00%	40,00%	30,00%	0,00%	100,00%
	SORGONO	0,00%	0,00%	30,77%	69,23%	100,00%
	TERRALBA	4,42%	1,77%	0,00%	93,81%	100,00%
ORISTANO Totale		5,74%	10,47%	21,20%	62,59%	100,00%
SASSARI	ALGHERO	17,51%	1,84%	20,28%	60,37%	100,00%
	OZIERI	9,90%	22,77%	24,75%	42,57%	100,00%
	PATTADA	21,13%	28,17%	36,62%	14,08%	100,00%
	PORTO TORRES	35,09%	36,84%	7,02%	21,05%	100,00%
	SASSARI	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
SASSARI Totale		66,11%	6,35%	9,24%	18,30%	100,00%
TEMPIO PAUSANIA	TEMPIO PAUSANIA	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
	LA MADDALENA	27,78%	6,25%	3,47%	62,50%	100,00%
TEMPIO PAUSANIA Totale		62,86%	3,21%	1,79%	32,14%	100,00%

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

Tav. 1.6 - Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015.
Confronto con l'A.G. precedente. Sedi completamente rispondenti

Tribunale per i Minorenni	Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G.		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
CAGLIARI	Adozione nazionale	198	206	495	207	418	503	-4,3%	-50,7%	-1,6%
	Adozione internazionale	77	76	50	63	99	49	22,2%	-23,2%	2,0%
	Volontaria giurisdizione	761	749	1.267	742	779	1.255	2,6%	-3,9%	1,0%
	Procedimenti contenziosi	0	2	6	2	22	8	-100,0%	-90,9%	-25,0%
	Totale	1.036	1.033	1.818	1.014	1.318	1.815	2,2%	-21,6%	0,2%
Tribunale per i Minorenni	Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G.		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
SASSARI	Adozione nazionale	293	101	378	182	189	186	61,0%	-46,6%	103,2%
	Adozione internazionale	66	70	61	51	50	65	29,4%	40,0%	-6,2%
	Volontaria giurisdizione	604	670	742	1.004	636	808	-39,8%	5,3%	-8,2%
	Procedimenti contenziosi	1	4	4	1	7	7	0,0%	-42,9%	-42,9%
	Totale	964	845	1.185	1.238	882	1.066	-22,1%	-4,2%	11,2%

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 1.7 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2014/2015. Confronto con l'A.G. precedente. Sedi completamente rispondenti

			A.G. 2014/2015	A.G. 2013/2014
Tribunale per i Minorenni		Esito	Numero	Numero
CAGLIARI	Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 64794)	accoglimento	0	0
		rigetto	0	0
		revoca	0	0
		archiviazione	0	4

			A.G. 2014/2015	A.G. 2013/2014
Tribunale per i Minorenni		Esito	Numero	Numero
SASSARI	Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 64794)	accoglimento	1	1
		rigetto	0	0
		revoca	0	0
		archiviazione	0	0

Dati da rilevazione aggiornata al 19 ottobre 2015

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Non rispondenti nei trimestri

Ufficio	Circondario Nuovo	Centrale O Distaccata	Sede	Anno solare	Semestre	Trimestre
Giudice di pace	CAGLIARI	Sede Centrale	CARBONIA	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			DECIMOMANNU	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			GUSPINI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			IGLESIAS	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			MURAUVERA	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			PULA	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			SAN NICOLO' GERREI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			SANTADI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			SANT'ANTIOCO	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			SENOREBI'	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			SERRAMANNA	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			SINNAI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
	NUORO	Sede Centrale	BITTI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			DORGALI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			GAVOI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			NUORO ORANI	Anno 2015 Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			SINISCOLA	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
	SASSARI	Sede Centrale	ALGHERO BONORVA	Anno 2015 Anno 2014	2 Semestre 2014	4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			NULVI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			OZIERI POZZOMAGGIORE	Anno 2015 Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			SORSO	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
			THIESI	Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014
				Anno 2015		
	TEMPIO PAUSANIA	Sede Centrale	LA MADDALENA OLBIA	Anno 2015 Anno 2014	2 Semestre 2014	3 Trimestre 2014 4 Trimestre 2014

Tav. 1.1 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente.
Periodo: 1°Luglio 2014 - 30 Giugno 2015

Nel Distretto di Cagliari al 30 giugno 2015, gli Organismi di Mediazione registrati con sede legale nel Distretto sono 17, di cui 10 completamente rispondenti nel periodo considerato.

Anno giudiziario 2014/2015									
Circondari (*)	Sede	Organismi di mediazione	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti				Pendenti finali
					Mancata comparizione aderente	Aderente comparso Accordo raggiunto	Aderente comparso Accordo non raggiunto	Totale definiti	
CAGLIARI	Cagliari	CAMERA DI COMMERCIO	89	723	247	21	90	358	454
		ORGANISMI PRIVATI	168	1.359	622	65	493	1.180	347
CAGLIARI Totale			257	2.082	869	86	583	1.538	801
NUORO	Nuoro	CAMERA DI COMMERCIO	3	26	15	-	12	27	2
		ORDINE AVVOCATI	5	285	142	24	99	265	25
NUORO Totale			8	311	157	24	111	292	27
ORISTANO	Oristano	CAMERA DI COMMERCIO	63	379	199	10	128	337	105
ORISTANO Totale			63	379	199	10	128	337	105
SASSARI	Sassari	CAMERA DI COMMERCIO	42	67	26	11	20	57	52
		ORDINE AVVOCATI	97	505	316	27	174	517	85
SASSARI Totale			139	572	342	38	194	574	137
TEMPIO PAUSANIA	Tempio Pausania	ORDINE AVVOCATI	-	335	126	6	118	250	85
TEMPIO PAUSANIA Totale			-	335	126	6	118	250	85
Totale distretto			467	3.679	1.693	164	1.134	2.991	1.155

%procedimenti definiti secondo le modalità di definizione	56,6%	5,5%	37,9%
---	-------	------	-------

Percentuale esiti con aderente comparso

% accordo raggiunto	164	12,6%
% accordo non raggiunto	1.134	87,4%
Totale procedimenti definiti con entrambe le Parti presenti	1.298	100,0%

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica

Dati da rilevazione aggiornata al 22 settembre 2015

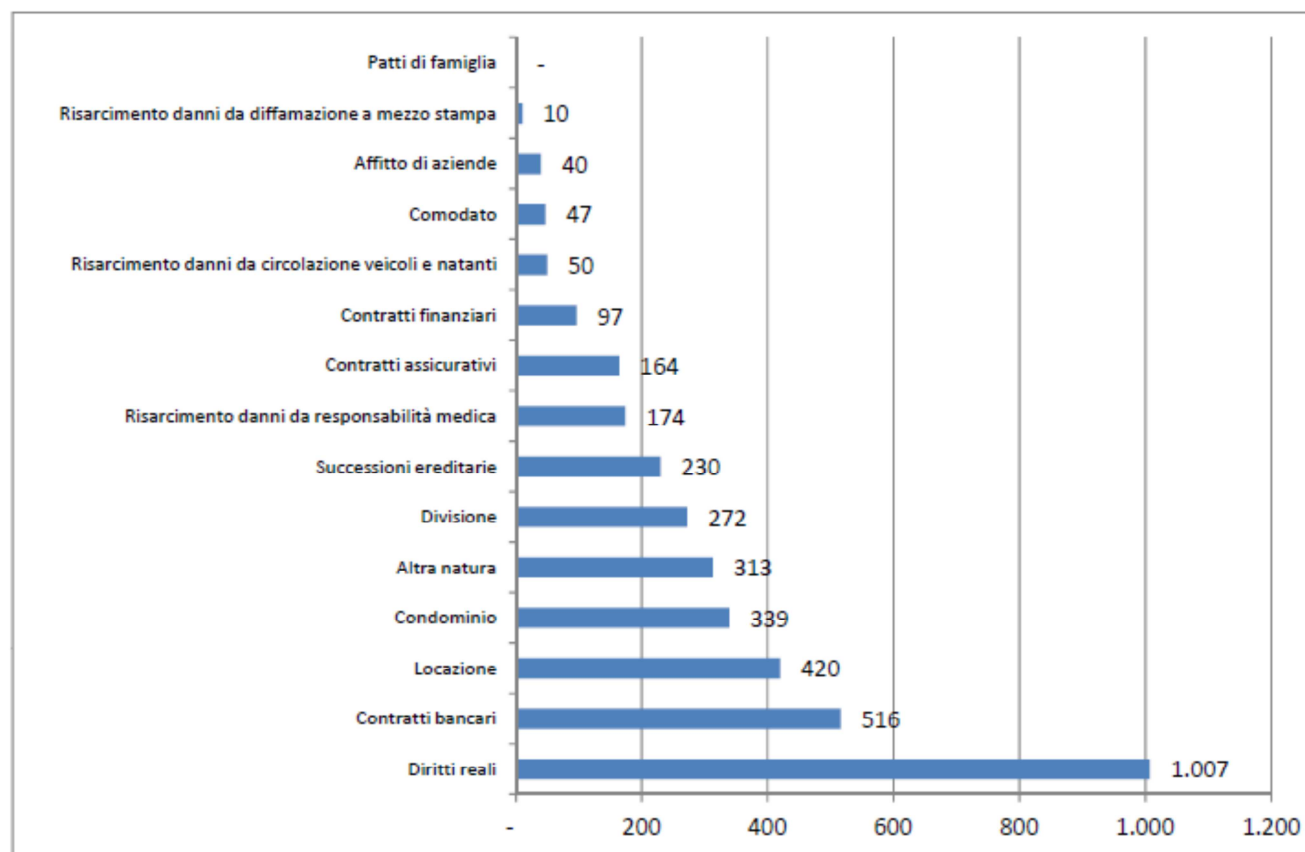
Tav. 1.2 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia

Periodo: 1°Luglio 2014 - 30 Giugno 2015

Natura	Iscritti
Diritti reali	1.007
Contratti bancari	516
Locazione	420
Condominio	339
Altra natura	313
Divisione	272
Successioni ereditarie	230
Risarcimento danni da responsabilità medica	174
Contratti assicurativi	164
Contratti finanziari	97
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti	50
Comodato	47
Affitto di aziende	40
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	10
Patti di famiglia	-

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica

Dati da rilevazione aggiornata al 22 settembre 2015



Tav. 1.3 - Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario. Periodo: 1° Luglio 2014 - 30 Giugno 2015

Rilevazione Campionaria

Categoria	Circondari (*)		
	CAGLIARI	SASSARI	Incidenza Categoria
Volontaria	8,9%	8,0%	8,8%
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	89,5%	73,6%	87,2%
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	0,2%	0,0%	0,2%
Demandata dal giudice	1,4%	18,4%	3,8%
Incidenza circoscrizione	85,5%	14,5%	100,0%

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

Dati da rilevazione aggiornata al 22 settembre 2015

Tav. 1.4 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria. Periodo: 1° Luglio 2014 - 30 Giugno 2015

Rilevazione Campionaria

Categoria	Durata Media in giorni nel Distretto
Volontaria	58
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	63
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	52
Demandata dal giudice	58

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

Dati da rilevazione aggiornata al 22 settembre 2015

Tav. 1.5 - Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie non obbligatorie con parti assistite da avvocato. Periodo: 1° Luglio 2014 - 30 Giugno 2015

Rilevazione Campionaria

Parti assistite da avvocato	Circondari (*)		
	CAGLIARI	SASSARI	Incidenza Distretto
% Procedimenti con proponenti assistiti da avvocato	86,1%	72,4%	83,9%
% Procedimenti con aderenti assistiti da avvocato	100,0%	37,5%	96,9%

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

Dati da rilevazione aggiornata al 22 settembre 2015

